

TRENTO LAW AND TECHNOLOGY RESEARCH GROUP  
RESEARCH PAPER N.1

**lawtech**<sub>trento</sub>

<http://www.lawtech.jus.unitn.it>

**L'INSEGNAMENTO DEL DIRITTO COMPARATO NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE**

*(AGGIORNAMENTO DATI: DICEMBRE 2009)*

**THE TEACHING OF COMPARATIVE LAW IN ITALIAN UNIVERSITIES**

*(DATA UPDATED: DECEMBER 2009)*

*Giovanni Pascuzzi*

<http://www.lawtech.jus.unitn.it/index.php/people/giovanni-pascuzzi>

**UNIVERSITY OF TRENTO  
FACULTY OF LAW  
DEPARTMENT OF LEGAL SCIENCES**

OCTOBER 2010

This paper is published in the  
Trento Law and Technology Research Group – Research Paper Series  
Electronic copy available at <http://eprints.biblio.unitn.it/archive/00001878/>

ISSN: 2038-520X

ISBN: 978-88-8443-344-2

COPYRIGHT © 2010 GIOVANNI PASCUZZI

This paper can be downloaded without charge at:

The LawTech Working Paper Series Index:  
<http://www.lawtech.jus.unitn.it>

Unitn-eprints:  
<http://eprints.biblio.unitn.it/archive/00001878/>

Questo paper © Copyright 2010 by Giovanni Pascuzzi è pubblicato con Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5 Italia License. Maggiori informazioni circa la licenza all'URL:  
<<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/>>

## L'INSEGNAMENTO DEL DIRITTO COMPARATO NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

### ABSTRACT

Quanto spazio viene offerto al diritto comparato negli atenei italiani? Questo lavoro si propone di rispondere a questa domanda alla luce dei grandi cambiamenti che hanno investito il sistema dell'istruzione universitaria negli ultimi anni.

Questo rapporto si basa sulle informazioni contenute nel database dell'offerta formativa gestito dal MIUR (<http://off.miur.it/index.html>) e fa riferimento alla situazione aggiornata all'anno 2009.

Il lavoro si propone anche di rispondere alle seguenti domande:

- In che modo il diritto comparato può garantire l'apprendimento delle conoscenze, abilità e competenze nelle varie classi di diplomi universitari?
- In che modo il diritto comparato diventa parte dell'istruzione del giurista?
- In che modo il diritto comparato può far parte del percorso formativo di studenti che non sono destinati ad intraprendere le tradizionali carriere del giurista di professione (avvocato, giudice, notaio)?

### PAROLE CHIAVE

Insegnamento giuridico – Diritto comparato – Università italiane – Conoscenza, abilità e competenze

## THE TEACHING OF COMPARATIVE LAW IN ITALIAN UNIVERSITIES

### ABSTRACT

How much weight is given to Comparative Law in Italian universities? This work attempts to answer this question in light of the great changes that have affected the Italian higher education system in the recent years.

This report is based on the information contained in the "offerta formativa database", implemented by MIUR (Italian Minister for the Universities; <http://off.miur.it/index.html>).

While presenting a situation portrayed by MIUR data in 2009, this paper is also aimed at answering the following questions:

- How can comparative law ensure the learning of knowledge, skills and competences in the various classes of university degrees?
- How can comparative law become part of the jurist's education?
- How can comparative law become part of the educational path of students who will not necessarily pursue the traditional careers of a professional jurist (lawyer, judge, notary)?

### KEYWORDS

Legal education - Comparative Law – Italian Universities – Knowledge, Skills and Competences



## **L'insegnamento del diritto comparato nelle Università italiane**

Giovanni Pascuzzi

### **Sommario**

L'insegnamento del diritto comparato nelle Università italiane .....	5
Premessa .....	8
La disciplina normativa degli ordinamenti didattici .....	9
Il procedimento seguito .....	15
Avvertenze relative alla consultazione dei dati. ....	17
Le materie comparatistiche nei settori scientifico disciplinari .....	19
La disciplina previgente sui SSD .....	20
La disciplina vigente sui SSD.....	22
La nuova affinità tra JUS02 e JUS21 .....	25
La riforma in cantiere dei SSD .....	25
Le materie comparatistiche nelle diverse classi di laurea .....	27
Considerazioni generali.....	30
Le classi di laurea a ciclo unico.....	33
LMG/01-Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza.....	33
Le classi di laurea triennale .....	39
L-2 Classe delle lauree in BIOTECNOLOGIE .....	39
L-6 Classe delle lauree in GEOGRAFIA.....	41
L-14 Classe delle lauree in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (triennale) .....	42
L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE .....	44
L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI .....	46
L-37 Classe delle lauree in SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE .....	48
Le classi di laurea magistrale .....	50
LM-1 Classe delle lauree magistrali in ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA... ..	50
LM-38 Classe delle lauree magistrali in LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE .....	52
LM-47 Classe delle lauree magistrali in ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITA MOTORIE .....	54
LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI.....	55
LM-62 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA POLITICA .....	57
LM-63 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI .....	59
LM-81 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO .....	61
LM-90 Classe delle lauree magistrali in STUDI EUROPEI .....	63
I singoli insegnamenti attivati .....	65
Programmi dei corsi – Testi adottati.....	72

Strategie didattiche.....	72
Valutazione .....	72
I Professori di materie comparatistiche.....	72
Considerazioni finali.....	74
TABELLE RELATIVE AI CORSI DI LAUREA (A CICLO UNICO, TRIENNALI, MAGISTRALI) ...	78
LMG/01-Classa delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA .....	79
L-2 Classe delle lauree in BIOTECNOLOGIE.....	93
L-6 Classe delle lauree in GEOGRAFIA .....	98
L-14 Classe delle lauree in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI .....	99
L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE ....	107
L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI .....	117
L-37 Classe delle lauree in SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE .....	134
LM-1 Classe delle lauree magistrali in ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA .....	139
LM-38 Classe I. magis. LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE .....	141
LM-47 I. m. in ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITA' MOTORIE .....	147
LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI .....	149
LM-62 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA POLITICA .....	158
LM-63 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI .....	164
LM-81 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ..	170
LM-90 Classe delle lauree magistrali in STUDI EUROPEI .....	174
TABELLE RELATIVE AGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI .....	178
TABELLA SINTETICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATISTICI.....	179
TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATISTICI .....	185
TABELLE RELATIVE AI CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI .....	213
ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO.....	214
ANTROPOLOGIA GIURIDICA.....	216
BIODIRITTO .....	217
DIRITTO ALIMENTARE COMPARATO .....	218
DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO.....	219
DIRITTO ANGLOAMERICANO .....	221
DIRITTO CINESE.....	226
DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO .....	228

DIRITTO COMPARATO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE .....	229
DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI .....	231
DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO .....	232
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI E REGIONALI COMPARATO.....	235
DIRITTO DEI PAESI AFRICANI .....	236
DIRITTO DEI PAESI DI LINGUA FRANCESE .....	239
DIRITTO DEI TRUST .....	240
DIRITTO DI FAMIGLIA COMPARATO .....	241
DIRITTO E LETTERATURA .....	243
DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO .....	244
DIRITTO MUSULMANO E DEI PAESI ISLAMICI.....	246
DIRITTO PARLAMENTARE COMPARATO.....	248
DIRITTO PENALE COMPARATO .....	249
DIRITTO PRIVATO COMPARATO DELLA RESPONSABILITA' CIVILE .....	254
DIRITTO PRIVATO COMPARATO .....	256
DIRITTO PRIVATO DELL'UNIONE EUROPEA .....	263
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE COMPARATO .....	267
DIRITTO PROCESSUALE PENALE COMPARATO .....	268
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO .....	270
Conoscenze e abilità da conseguire: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base relative al metodo comparatistico, con finalità sia teoriche che pratiche (specie per le recezioni di istituti e l'attività interpretativa), con particolare riferimento alle fonti del diritto, alle forme di Stato e di governo, al decentramento territoriale, alla giustizia costituzionale.....	270
Programma/Contenuti.....	270
DIRITTO TRIBUTARIO COMPARATO.....	276
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA.....	278
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI .....	280
TABELLA RELATIVA AI DOCENTI DEI RAGGRUPPAMENTI JUS/02 E JUS/21 .....	287

## **Premessa**

### Quanto spazio viene accordato al diritto comparato nelle Università italiane?

Il presente lavoro mira a dare un contributo (embrionale sul piano delle proposte, più approfondito sul piano delle informazioni) utile a rispondere a tale domanda alla luce dei grandi mutamenti che hanno investito gli ordinamenti didattici universitari negli ultimi anni.

I vigenti ordinamenti (a partire dalla riforma del 3+2) fissano con puntualità gli obiettivi formativi di ciascuna classe di laurea. Questo avviene (in maniera molto più penetrante che in passato) in ragione dell'avvio del c.d. 'processo di Bologna' e di alcuni interventi comunitari con lo scopo di enucleare, con apprezzabile grado di approssimazione, saperi, abilità, competenze e sbocchi professionali propri di ciascuna classe.

Se è vero, quindi, che lo studioso del diritto comparato coltiva il proprio interesse, così come ogni altro scienziato, per mero amore di conoscenza è altrettanto vero che oggi quello stesso studioso se insegna il diritto comparato all'Università deve porsi il seguente interrogativo (che, *mutatis mutandis*, deve porsi ogni professore universitario):

### In che modo il diritto comparato garantisce il perseguimento degli obiettivi formativi nelle diverse classi di laurea?

Alla domanda appena formulata non si può rispondere senza muovere dalla conoscenza dei dati. Questi ultimi riguardano: a) l'inventario degli 'spazi' concessi agli insegnamenti comparatistici nelle tabelle applicative del d.m. 270/2004<sup>1</sup> (su cui vedi *infra*); b) l'inventario degli insegnamenti comparatistici (riconducibili ai settori scientifico-disciplinari Jus/02-Diritto privato comparato e Jus/21-Diritto pubblico comparato<sup>2</sup>) concretamente impartiti nelle Università italiane tanto nelle Facoltà di Giurisprudenza quanto nelle Facoltà non giuridiche<sup>3</sup>.

Per redigere tali inventari si è attinto alle informazioni contenute nella banca dati dell'offerta formativa, attivata da qualche anno dal MIUR e consultabile all'indirizzo Internet <http://off.miur.it/index.html>. Di seguito il logo che contraddistingue la banca dati.

---

<sup>1</sup> Dico subito che personalmente non condivido la logica degli 'spazi'. Ma per ora, e salvo quanto si dirà più avanti, seguirò la 'logica' adottata da chi ha concepito i vigenti ordinamenti didattici.

<sup>2</sup> Insegnamenti comparatistici sono ricompresi anche in settori diversi da quelli indicati nel testo: ad esempio, il diritto penale comparato. Ulteriori precisazioni su questi insegnamenti saranno svolte nel prosieguo.

<sup>3</sup> La distinzione tra Facoltà giuridiche e Facoltà non giuridiche probabilmente non ha più fondamento essendo venuto meno, per le ragioni che si diranno, il ruolo centrale ed ordinante della forma 'Facoltà'.





Poiché la fonte dell'inventario è la citata banca dati, è bene mettere in guardia il lettore su possibili discrasie, errori od omissioni. La banca dati, infatti, è alimentata dalle singole Università: sono queste ultime a fornire i dati relativi a classi di laurea e insegnamenti attivati nelle proprie Facoltà<sup>4</sup>. Ne deriva che l'inerenza di un insegnamento ad un certo settore disciplinare è operato nei singoli contesti<sup>5</sup>. Può accadere così che un corso denominato "Diritto civile transnazionale" venga dichiarato in una certa sede come afferente al settore Jus/01 (Diritto privato), ovvero che un corso denominato "Diritto comparato dell'informazione e della comunicazione" venga, in un'altra sede, etichettato come afferente al settore Jus/09 (Istituzioni di diritto pubblico). Non mancano sviste nelle singole denominazioni. E non è da escludere che qualche errore sia imputabile allo scrivente che ha dovuto operare e trasporre centinaia di interrogazioni della banca dati (del che, evidentemente, si chiede scusa sin da ora). Malgrado queste possibili 'imprecisioni' il quadro che emerge è abbastanza attendibile.

### ***La disciplina normativa degli ordinamenti didattici***

Gli ordinamenti didattici delle Università italiane sono stati investiti, negli ultimi anni da almeno 3 riforme.

A) RIFORMA DEL 1994. Con la legge 19 novembre 1990 n. 341 venne approvata una prima riforma degli ordinamenti didattici universitari. Per quel che riguarda le Facoltà di Giurisprudenza, in applicazione di detta legge, con decreto 11 febbraio 1994, venne sostituita la tabella III annessa al decreto 30 settembre 1938 n. 1652 (recante disposizioni sull'ordinamento didattico universitario).

B) RIFORMA '3+2'. L'avvento del nuovo millennio è stato caratterizzato dalla ideazione ed attuazione di una riforma volgarmente conosciuta come: '3+2': cfr. d.m. 3 novembre 1999 n. 509, attuato con d.m. 4 agosto 2000 (per le lauree triennali) e con d.m. 28 novembre 2000 (per le lauree specialistiche).

---

<sup>4</sup> Ai sensi dell'9, comma 3, del d.m. 270/2004 (su cui ci soffermerà nel prosieguo) l'attivazione dei corsi di studio universitari è subordinata all'inserimento degli stessi nella banca dati dell'offerta formativa del Ministero.

<sup>5</sup> Quanto esposto nel testo deriva da precise disposizioni normative. Ai sensi dell'art. 12, comma 2, d.m. 270/2004 spetta al regolamento didattico di ciascun corso di studio (che viene approvato dalla struttura didattica) determinare "l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative". Si veda anche l'art. 4, del d.m. 25 novembre 2005 (Definizione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza) che così recita: "Per il corso di laurea magistrale in giurisprudenza i regolamenti didattici di ciascun ateneo determinano i crediti assegnati a ciascuna attività formativa, indicando, il settore o i settori scientifico-disciplinari di riferimento e il relativo ambito disciplinare, in conformità all'allegato al presente decreto e secondo le disposizioni dell'art. 10, comma 1, del decreto ministeriale n. 270".

C) RIFORMA DEL 2004. Con decreto 22 ottobre 2004 n. 270 è stato modificato il citato d.m. 509/1999. Al d.m. 270/2004 è stata data attuazione con d.m. 16 marzo 2007, Disciplina delle classi dei corsi di Laurea e con d.m. 16 marzo 2007, Disciplina delle classi dei corsi di Laurea magistrale. Conviene ricordare, però, il regime particolare riservato alla laurea in Giurisprudenza (*rectius*: “corsi di studio finalizzati all'accesso alle professioni legali”; cfr. norma di seguito citata). L'art. 6, comma terzo, della ‘riforma della riforma’ operata con d.m. 270/2004 ha istituito la laurea magistrale quinquennale in Giurisprudenza (c.d. 1+4). Il decreto del Miur 25 novembre 2005 ha introdotto la “Definizione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza” (vedi anche l'allegato LMG/01)

Il presente lavoro fa riferimento alla situazione esistente al 2009, anno in cui è andata a regime (o dovrebbe essere andata a regime) la riforma di cui al citato d.m. 270/2004.

Prima di concentrarci sugli insegnamenti comparatistici, è bene riassumere le linee portanti del sistema di istruzione universitaria.

I vigenti ordinamenti didattici universitari sono strutturati intorno alla nozione di “classe di corsi di studio” (art. 1, comma 1, lett. g, d.m. 270/2004). Le classi raggruppano i corsi di studio dello stesso livello, comunque denominati dagli atenei, aventi gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le conseguenti attività formative indispensabili (art. 4, comma 1, d.m. 270/2004).

Come detto, gli atenei sono liberi di denominare come meglio credono i corsi afferenti ad una medesima classe<sup>6</sup>. Ad esempio tanto a Bologna quanto a Cagliari è stata attivata una laurea magistrale appartenente alla classe L-52- Relazioni internazionali. A Bologna il corso prende la denominazione di “Relazioni internazionali”. A Cagliari prende la denominazione di “Governance e sistema globale”.

L'elenco delle classi di laurea triennali è contenuto nel d.m. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n.155 del 6 luglio 2007). L'elenco delle classi dei corsi di laurea magistrale è contenuto nel d.m. 16 marzo 2007 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n.157 del 9 luglio 2007).

Ogni corso di studio deve perseguire gli obiettivi formativi della classe cui appartiene. In particolare, viene definito obiettivo formativo l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio è finalizzato (d.m. 270/2004, art. 1, comma 1, lett.m)<sup>7</sup>.

Gli obiettivi formativi vengono perseguiti mercé l'espletamento dell'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel regolamento didattico del corso di studio al fine del conseguimento del relativo titolo (d.m. 270/2004, art. 1, comma 1, lett. p). Viene definita “attività formativa”, ogni attività organizzata o prevista dalle università al

---

<sup>6</sup> In ogni caso, i titoli conseguiti al termine dei corsi di studio dello stesso livello, appartenenti alla stessa classe, hanno identico valore legale: art. 4, comma 3, d.m. 270/2004.

<sup>7</sup> Sulla distinzione tra sapere (conoscenza) e abilità sia consentito il rinvio a PASCUZZI, *Giuristi si diventa. Come riconoscere e apprendere le abilità proprie delle professioni legali*, Bologna, Il Mulino, 2008.

fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento (d.m. 270/2004, art. 1, comma 1, lett. o).

Le attività formative indispensabili per conseguire gli obiettivi formativi qualificanti ciascuna classe di laurea vengono raggruppate (dall'articolo 12 del d.m. 270/ 2004) in specifiche tipologie. È utile, ai fini del presente lavoro, ricordare alcune di queste tipologie di attività formative:

- a) attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base;
- b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe.
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare<sup>8</sup>.

Le attività di cui ai punti a) e b) vengono definite "attività formative qualificanti". Si può notare come le attività formative che occorre porre in essere per conseguire gli obiettivi formativi propri della classe di laurea facciano riferimento agli ambiti disciplinari, ovvero all'insieme di "settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali" (d.m. 270/2004, art. 1, comma 1, lett. i). Si opera quindi un ribaltamento sulla didattica dei settori scientifico-disciplinari che sono stati congegnati per costruire la carriera dei professori. Che si tratti di una scelta saggia è tutto da dimostrare. Ad esempio: se, come ricordato prima, l'obiettivo formativo è un insieme non solo di conoscenze ma anche di abilità, è sicuro che queste ultime possono essere trasmesse insegnando i saperi disciplinari<sup>9</sup>?

Conviene, infine, ricordare che le attività formative vengono misurate in crediti. Il credito formativo universitario, infatti, è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative

---

<sup>8</sup> A fini di completezza conviene ricordare che, oltre alle attività formative ricordate, i corsi di studio devono prevedere:

- ) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
- ) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano;
- ) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro;
- ) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, del d.m. 270/2004, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

<sup>9</sup> Vero è che, come ricordato a nota precedente, esistono attività formative non collegate direttamente ai saperi disciplinari. Non sembra però che le stesse siano sufficienti a far apprendere le abilità in maniera apprezzabile. A tacere della tendenza ad ingessare i corsi di studio con attività formative di cui ai punti a) b) e c) richiamate nel testo.

previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio (d.m. 270/2004, art. 1, comma 1, lett.l)<sup>10</sup>.

Come si è detto, queste riforme sono anche frutto dei principi introdotti dal c.d. 'processo di Bologna' (<http://www.bolognaprocess.it/>), che ha preso il via all'inizio del nuovo millennio con l'obiettivo di realizzare uno spazio europeo dell'istruzione superiore. L'idea è quella di favorire la convergenza dei sistemi universitari dei 45 Paesi partecipanti assicurando trasparenza e leggibilità dei percorsi formativi e dei titoli di studio. Oltre a Bologna 1999, le tappe successive sono state Praga 2001, Berlino 2003, Bergen 2005, Londra 2007<sup>11</sup>.

Nell'incontro di Berlino 2003 si è sottolineato che per raggiungere una lettura effettivamente agevole e comparabile dei titoli rilasciati nei diversi Paesi è necessario andare oltre la mera indicazione delle denominazioni e delle quantità di crediti. Così si è chiesto agli Stati di elaborare un quadro nazionale dei loro titoli di istruzione superiore (*National Qualifications Framework - NQF*), atto a descrivere ogni titolo in termini di carico di studio, di livello, di obiettivi formativi, di competenze, di profilo. I singoli quadri nazionali saranno poi ricondotti ad un erigendo quadro generale europeo (*European Qualifications Framework - EQF*). L'idea sottesa è evidente: mettere in esponente i risultati dell'apprendimento rispetto ai contenuti dei programmi disciplinari e interpretare tali risultati come acquisizione non solo di conoscenze ma anche di competenze e abilità. Per questa via si evidenziano i risultati di apprendimento attesi dai diversi corsi di studio. I risultati di apprendimento attesi specificano cosa lo studente dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di dimostrare al termine di un processo di apprendimento (conoscenze ed abilità). Nell'ottica indicata un ruolo importante giocano i c.d. 'descrittori di Dublino' (così denominati dalla sede in cui si è tenuto il seminario che ha concluso la loro elaborazione). Essi svolgono la funzione essenziale di categorizzare e specificare i risultati dei corsi di studio in termini di competenze e abilità al fine di renderli meglio funzionali alla definizione delle qualifiche e dei profili professionali correlati così da facilitare mobilità e occupazione in territorio europeo. I descrittori di Dublino indicano, per ogni titolo di studio, le competenze di chi lo acquisisce in termini di: conoscenze e comprensione; capacità di applicare le conoscenze e la comprensione; espressione di giudizi; abilità nella comunicazione; capacità di studio. Inutile dire che questo approccio impone di rimeditare gli obiettivi formativi facendo riferimento non tanto ai contenuti disciplinari (come invece ancora oggi avviene in Italia) quanto alle competenze acquisite alla fine dei percorsi di studio e traducibili in crediti<sup>12</sup>.

---

<sup>10</sup> Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento (cfr. art. 5, comma 1, d.m. 270/2004).

<sup>11</sup> Uno dei risultati attesi è la riduzione dei tempi necessari per accedere al mondo del lavoro. Occorre considerare, però, che negli ultimi 50 anni i saperi sono letteralmente 'esplosi': si sono accumulate nuove conoscenze in tutti i campi e sono nate nuove discipline. Assistiamo così a un paradosso: da un lato i giovani hanno più cose da apprendere, dall'altro si tende a concentrare i tempi dello studio.

<sup>12</sup> Un esempio di come si possono costruire gli obiettivi formativi di un corso di laurea seguendo i descrittori di Dublino è fornito dalla descrizione del corso di laurea in 'Scienze politiche e delle relazioni internazionali' (L-36) attivato presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Palermo: [http://www.study-in-italy.it/php5/scheda\\_corso.php?ambiente=offf&anno=2009&corso=1213983](http://www.study-in-italy.it/php5/scheda_corso.php?ambiente=offf&anno=2009&corso=1213983)

Secondo quanto previsto a Berlino, i Quadri nazionali dei titoli dovranno definire le caratteristiche di ognuno dei percorsi formativi adottati dal Paese per quanto concerne il ciclo breve di istruzione superiore, interno al primo ciclo o connesso con esso (si tratta di un percorso previsto dal Comunicato di Berlino come possibilità eventuale, per gli Stati che ne valutino l'utilità), il primo ciclo, il secondo ciclo, il terzo ciclo. Circa il numero di crediti che compongono i cicli stessi, sono fornite le seguenti indicazioni:

- 120 crediti per il ciclo breve
- 180-240 per il primo ciclo
- 90-120 per il secondo ciclo (di questi, almeno 60 "a livello di secondo ciclo")
- mentre il terzo ciclo non deve essere necessariamente descritto in termini di crediti.

I descrittori di Dublino qualificano ciascuna delle cinque tipologie di competenze, separatamente, per il ciclo breve, per il primo ciclo, per il secondo ciclo, per il terzo ciclo (in quest'ultimo caso, per la natura del dottorato -nel quale è dominante il rapporto con le competenze di ricerca- le indicazioni non seguono esattamente le cinque tipologie).

Anche l'Unione Europea valorizza l'approccio teso a privilegiare il possesso di competenze e abilità. Si veda la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE). L'Unione sta anche lavorando all'istituzione di un Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (QEQ). Il QEQ fornirà una lingua comune per descrivere le qualifiche e aiuterà gli Stati membri, i datori di lavoro e gli individui a confrontare le qualifiche dei diversi sistemi di istruzione e di formazione nell'UE. L'elemento chiave del QEQ è la descrizione degli otto livelli di qualifiche in termini di conoscenze, abilità e competenze (risultati dell'apprendimento) indipendentemente dal sistema in cui sono state apprese. Il QEQ è stato formalmente adottato con Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla Costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. La Raccomandazione descrive 8 livelli di qualifiche. Il livello 6, il livello 7 e il livello 8 (ovvero le qualifiche più avanzate) corrispondono, rispettivamente al primo, al secondo e al terzo ciclo del Quadro dei titoli accademici dell'istruzione superiore di cui si è parlato nel paragrafo precedente.

La Raccomandazione da ultimo citata, per alcuni dei termini citati nel presente lavoro, fornisce le seguenti definizioni:

«Risultati dell'apprendimento»: descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze;

«Conoscenze»: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;

«Abilità»: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);

«Competenze»: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Nel considerando numero 12 della Raccomandazione si legge: “L'obiettivo della presente raccomandazione è di istituire un quadro di riferimento comune che funga da dispositivo di traduzione tra i diversi sistemi delle qualifiche e i rispettivi livelli, sia per l'istruzione generale e superiore sia per l'istruzione e la formazione professionale. Ciò consentirà di migliorare la trasparenza, la comparabilità e la trasferibilità delle qualifiche dei cittadini rilasciate secondo le prassi esistenti nei vari Stati membri. Ciascun livello di qualifica dovrebbe, in linea di principio, essere raggiungibile tramite vari percorsi di istruzione e di carriera. Il Quadro europeo delle qualifiche dovrebbe consentire inoltre alle organizzazioni settoriali internazionali di mettere in relazione i propri sistemi di qualifica con un punto di riferimento comune europeo, mostrando così il rapporto tra le qualifiche settoriali internazionali e i sistemi nazionali delle qualifiche. La presente raccomandazione contribuisce quindi al conseguimento degli obiettivi più ampi di promuovere l'apprendimento permanente e di aumentare l'occupabilità, la mobilità e l'integrazione sociale dei lavoratori e dei discenti. L'applicazione di principi trasparenti di garanzia della qualità e lo scambio di informazioni forniranno un sostegno alla sua attuazione contribuendo a sviluppare la fiducia reciproca.

Il considerando numero 9 della Raccomandazione invece recita: “La presente raccomandazione è compatibile con il Quadro per lo spazio europeo dell'istruzione superiore e i descrittori dei cicli concordati dai ministri responsabili per l'istruzione superiore di 45 paesi europei, riuniti a Bergen il 19 e 20 maggio 2005, nel contesto del processo di Bologna.

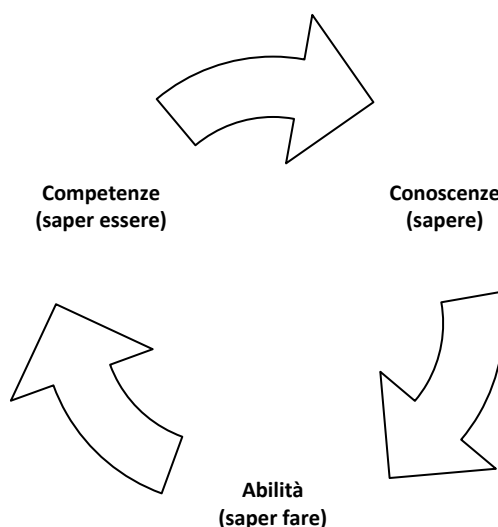
Si può affermare, pertanto, che le iniziative dell'Unione Europea e il c.d. processo di Bologna convergono.

In sintesi:

a) i processi formativi (universitari e no) dovranno valorizzare sempre più i risultati dell'apprendimento, tanto per facilitare la verifica dell'equiparabilità dei titoli, quanto per rendere più intellegibili i possibili sbocchi professionali.

b) i risultati dell'apprendimento sono definiti in termini di: conoscenze (sapere), abilità (saper fare), competenze (saper essere). È evidente che tra questi tre 3 elementi non c'è un

prima e un dopo. Esiste, invece, una influenza reciproca perché ciascun elemento alimenta e retroagisce sull'altro secondo una logica sintetizzata nel grafo che segue.



c) Negli ordinamenti didattici italiani, frutto delle richiamate riforme normative, si fa riferimento a saperi e abilità. Nel concreto, però, è difficile stabilire se almeno questi due elementi (su tre) vengono realmente perseguiti negli obiettivi formativi di ciascuna classe di laurea. Soprattutto è da dimostrare che tali obiettivi formativi possano essere raggiunti costruendo, quasi esclusivamente, le attività formative previste per ciascuna classe di laurea intorno agli ambiti disciplinari e quindi intorno ai settori scientifico disciplinari (che servono solo a definire la carriera dei docenti). Si possono tramettere conoscenze, abilità e competenze insegnando solo le discipline?

d) Diventa importante riformulare la domanda abbozzata all'inizio.

- In che modo la comparazione giuridica può assicurare l'apprendimento di saperi, abilità e competenze nelle diverse classi di laurea?

- In che modo la comparazione deve entrare a far parte del percorso formativo del giurista (LMG/01)?

- In che modo la comparazione può aiutare a formare figure differenti dal giurista nelle classi di laurea triennali e magistrali diversi da LMG/01? Può la comparazione svolgere un ruolo più efficace nel far apprendere conoscenze, abilità e competenze proprie del fenomeno giuridico a chi non farà il giurista di professione ma svolgerà altri lavori?

## ***Il procedimento seguito***

Gli 'inventari' ricordati in apertura sono stati svolti usando il seguente procedimento.

1) Innanzitutto sono state enucleate le classi di laurea che riconoscono crediti all'ambito disciplinare comparatistico (Jus/02 e Jus/21). Naturalmente esistono insegnamenti comparatistici (e comparatisti) anche fuori da detti ambiti disciplinari. Ma in questa fase ci

si è attenuti a questo criterio nominalistico e formale (l'unico concretamente possibile anche se non particolarmente appagante).

2) Per ciascuna delle 15 classi di laurea così individuate (1 a ciclo unico, 6 triennali, 8 magistrali) è stata redatta una scheda indicante (per ciascuna classe): gli obiettivi formativi, la sede, la Facoltà e la denominazione del corso (che può non coincidere con la denominazione della classe) attivato nonché la sua eventuale articolazione in indirizzi. Per ogni corso e/o indirizzo sono indicati gli 'spazi' riservati agli ambiti disciplinari Jus/02 e Jus/21 a seconda che si tratti di "Attività formative di base" ovvero di "Attività formative caratterizzanti" ovvero di "Attività affini e integrative". Per ognuno di detti 'spazi' sono riportati (ove ricavabili dalla banca dati): la denominazione dell'insegnamento, il docente titolare, il numero dei crediti riconosciuti, l'eventuale articolazione in moduli, il numero di ore di lezione (ore aula) previste. Di seguito è riprodotto uno schema tipo.

<b>LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA</b>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI											Attività affini e integ.
			Ambiti disciplinari: Comparatistico											
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	cfu	Moduli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula	

Per le classi di laurea diverse da LMG/01 (Giurisprudenza) e L-14 (Scienze dei servizi giuridici) sono stati indicati anche i settori diversi da Jus/02 e Jus/21 eventualmente previsti dal curriculum: così da avere una prima indicazione sugli ambiti disciplinari che vengono preferiti ai due raggruppamenti comparatistici che pure sarebbero in astratto previsti in quella classe di laurea.

Questo lavoro consente di svolgere alcune considerazioni che verranno espresse più avanti.

3) Si è poi proceduto ad effettuare l'inventario degli insegnamenti comparatistici. Nelle tabelle ricavate con il procedimento indicato al punto 2 sono indicati solo gli insegnamenti comparatistici (etichettati come Jus/02 e Jus/21) considerati 'di base' o 'caratterizzanti' nelle attività formative indispensabili per ogni classe di laurea. Ad esempio, per la classe LMG/01 l'insegnamento di 'Sistemi giuridici comparati' è considerato caratterizzante in molte sedi. Esistono però moltissimi altri insegnamenti attivati che non rientrano nelle categorie indicate ('di base' o 'caratterizzanti') e che non di meno assicurano agli studenti cfu, ad esempio come 'Attività affini e integrative'. Per ricostruire l'elenco di detti insegnamenti era necessario adottare dei criteri utili a definire come 'comparatistico, un certo insegnamento. Si è deciso anche qui di adottare un criterio formale e nominalistico. Sono stati considerati comparatisti gli insegnamenti:

- a) etichettati come Jus/02 nella banca dati;
- b) etichettati come Jus/21 nella banca dati;
- c) che contengano nella denominazione la parola 'comparato' (e derivati anche in lingua straniera) anche se non etichettati come Jus/02 e Jus/21 nella banca dati. Ad esempio: diritto processuale civile comparato (etichettato come Jus/15).



Naturalmente la scelta presta il fianco a critiche. Come considerare i tanti insegnamenti che contengono nella denominazione parole come 'transnazionale' e che non sono etichettati come Jus/02 o come Jus/21? Sul punto si tornerà perché, come è facile intuire, solleva problemi tutt'altro che formali.

In ogni caso per ogni insegnamento si è indicato: la sede e la Facoltà presso le quali l'insegnamento è attivato; la sua denominazione precisa il settore disciplinare con cui viene contraddistinto nella banca dati; il cognome del docente titolare, la sua qualifica (ordinario associato, ricercatore o professore a contratto) e il suo settore disciplinare di appartenenza (che spesso non coincide con il settore con cui è etichettato l'insegnamento: la circostanza viene segnalata ricorrendo al carattere corsivo); l'eventuale corso di laurea nel quale l'insegnamento svolge la funzione di attività formativa di base o caratterizzante; il numero di cfu attribuiti, l'eventuale articolazione in moduli e il numero di ore di didattica frontale prevista. Di seguito è riprodotto uno schema tipo.

Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>13</sup>	Cfu	Moduli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>14</sup>				

### ***Avvertenze relative alla consultazione dei dati.***

Relativamente ai corsi (appartenenti a classi di laurea) riportati nelle tabelle è opportuno fare delle precisazioni.

1) La denominazione dei corsi di laurea appartenenti alla medesima classe di laurea può variare. Ad esempio, nell'ambito della classe L-37 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace) nell'Università della Calabria il corso attivato è denominato "Discipline economiche e sociali per lo sviluppo" mentre nell'Università di Firenze è denominato "Sviluppo economico, cooperazione internazionale e gestione dei conflitti".

2) Nella stessa sede possono essere attivati più corsi appartenenti ad una medesima classe di laurea. Ad esempio, nell'ambito della classe L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali) presso l'Università di Milano sono attivati due distinti corsi; il primo è denominato "Scienze internazionali e istituzioni europee" mentre il secondo è denominato "Scienze politiche".

3) I corsi appartenenti ad una classe possono poi articolarsi in curricula (o indirizzi) differenziati. Nell'esempio da ultimo fatto nel corso della classe L-36 denominato "Scienze internazionali e istituzioni europee" esistono i seguenti curricula: "Commercio internazionale", "Cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei", "Integrazione europea",

<sup>13</sup> Indica i corsi nei quali l'insegnamento è previsto tra le attività di base o caratterizzanti.

<sup>14</sup> Il corsivo indica una discrepanza tra settore di appartenenza del docente e il settore di appartenenza dell'insegnamento.

“Istituzioni e organizzazioni internazionali”. Nelle tabelle gli indirizzi di uno stesso corso sono riportati in *corsivo*.

4) Un corso può essere strutturato in modo da avere parti comuni con 2 classi di laurea. Ad esempio a Messina il corso di “Relazioni internazionali” è comune alle classi LM-52 (Relazioni internazionali) e LM-90 (Studi europei).

5) Alcuni corsi sono tenuti interamente in inglese. Ad esempio il corso “Interdisciplinarity research and studies on Eastern Europe” attivato, nell’ambito della classe LM-52 (Relazioni internazionali) presso la seconda Facoltà di Scienze politiche di Bologna (sede di Forlì).

6) La banca dati dell’offerta formativa, nelle schede dedicate a ciascun corso di studio, indica per ognuno di esso non la denominazione del singolo insegnamento, bensì il settore disciplinare cui lo stesso appartiene (ovvero il settore disciplinare cui la sede sostiene inerire il singolo insegnamento). Ad esempio, a Trento, nella laurea magistrale in Giurisprudenza sono assegnati 9 crediti tra le attività caratterizzanti all’insegnamento di Sistemi giuridici comparati, etichettato da quella Facoltà come Jus/02. Nella relativa scheda della banca dati dell’offerta formativa, però, si legge che i 9 crediti in parola vengono attribuiti al settore scientifico disciplinare Jus/02. Dalle schede dei corsi presenti nella banca dati non è quindi possibile evincere la denominazione del singolo insegnamento impartito, ma solo il settore disciplinare cui inerisce. La banca dati segnala, però, per ciascun corso gli ambiti disciplinari relativi ad attività “di base” e “caratterizzanti” per i quali esistono degli insegnamenti attivi. Per questa via è possibile capire indirettamente (anche se non con una precisione assoluta) la denominazione degli insegnamenti “di base” e “caratterizzanti” previsti per un certo corso.

7) Di conseguenza nelle celle delle tabelle dedicate agli ‘spazi’ riservati alle attività formative riconducibili agli ambiti disciplinari Jus/02 e Jus/21 (a seconda dei casi “di base” e/o “caratterizzanti”) dove è stato possibile è stato inserito il nome dell’insegnamento effettivamente attivato. Altre volte, invece, lo spazio è riempito dalla dicitura “Jus/02” o “Jus/21”. Ciò avviene perché lo spazio per detto ambito è previsto nel curriculum del corso di studio ma l’insegnamento non è stato ancora attivato (ovvero non è stata inserita la sua attivazione nella banca dati). In detta circostanza si trovano tutti i corsi diversi da LMG/01 che andranno a regime solo a partire dal prossimo anno accademico. LMG/01, invece, è andata a regime già da qualche anno.

7) La cella rimasta bianca, indica che nel curriculum del corso di studio non sono previsti crediti per gli ambiti disciplinari Jus/02 e Jus/21 (a seconda dei casi “di base” e/o “caratterizzanti”).

8) Per quel che riguarda il numero dei crediti attribuiti alla singola attività, non sempre è agevole ricavarli dalla banca dati. A volte perché non è indicato. Più spesso perché un certo numero di cfu è attribuito in maniera complessiva ad un insieme di ambiti disciplinari entro il quale lo studente può effettuare le proprie scelte. Come esempio si può citare il caso di LMG/01 dove agli ambiti Jus/02 e Jus/21 sono attribuiti un totale di 9 crediti: di regola nelle

diverse sedi sono attivati insegnamenti nell'uno e nell'altro ambito, ma non sempre è facile capire (dalla banca dati) se sono opzionali tra loro ovvero se uno è obbligatorio è l'altro no, oppure se si devono maturare un certo numero di crediti nell'uno e nell'altro ambito. Laddove è stato possibile appurare come stanno effettivamente le cose, lo si è indicato nelle tabelle.

9) Alcuni insegnamenti (come si è detto prima per i corsi) sono tenuti in inglese. Se detta circostanza è riportata nella banca dati viene segnalato anche nelle tabelle.

10) Molti degli insegnamenti comparatistici attivati non sono riconducibili ad attività formative "di base" o "caratterizzanti". In queste ultime sono annoverabili solo insegnamenti come: Sistemi giuridici comparati; Diritto privato comparato; Diritto pubblico comparato; Diritto costituzionale (italiano e) comparato. Tutti gli altri (sono centinaia) finiscono per rientrare tra le "Attività formative affini e integrative".

## ***Le materie comparatistiche nei settori scientifico disciplinari***

Prima di analizzare il quadro degli insegnamenti comparatistici è bene anche spendere qualche parola sui settori scientifico disciplinari.

Per riassumere l'evoluzione normativa che ha portato alla situazione attuale, si riproduce di seguito un brano di "Una nota critica sul Sistema dei Settori Scientifico Disciplinari" redatta in data 10 aprile 2010 dal **Prof. Giunio Luzzatto** dell'Università di Genova (pp. 2 e 3 del dattiloscritto).

*I Settori scientifico-disciplinari (SSD) derivano direttamente dai Raggruppamenti di discipline introdotti dalla L.766/1973 (conversione del D.L. 580 "Provvedimenti urgenti"); fino a tale momento vi era un concorso singolo per ogni posto, anche destinato da una Facoltà a una disciplina molto particolare. In una fase di forte espansione dell'organico, la finalità dei Raggruppamenti, "stabiliti in base a criteri di stretta affinità", consiste soprattutto nell'accorpamento delle richieste di concorso avanzate dalle Facoltà; sono comunque ammessi -in misura non superiore al 20% dei posti- concorsi per discipline singole "non raggruppabili" o "di nuova istituzione". I Commissari sono professori del raggruppamento<sup>15</sup>. La L.31/1979 mantiene il sistema dei Raggruppamenti, "determinati secondo criteri di omogeneità scientifica e didattica", e lo rende sistematico sopprimendo la possibile deroga del concorso per disciplina singola; permane il fatto che la richiesta della Facoltà riguarda una specifica disciplina del raggruppamento. I Raggruppamenti sono stati definiti da numerosi Decreti ministeriali che si sono susseguiti, a partire da quello necessario per l'attuazione della L.766/1973; l'ultimo tra tali Decreti, in data 30.7.1983, va dal "Gruppo n. 1" al "Gruppo n. 430", ed ogni Gruppo contiene l'elenco degli insegnamenti in esso raggruppati.*

*La L.341/1990 introduce i Settori scientifico-disciplinari (SSD), che uniscono gli insegnamenti "in base a criteri di omogeneità scientifica e didattica"; questa formula è identica a quella della L.31/1979. Del tutto nuova è invece la norma che caratterizza il professore come appartenente a un SSD e non più come titolare di uno specifico insegnamento<sup>16</sup>; si va cioè ben oltre il mero raggruppamento di insegnamenti a fini concorsuali, poiché il SSD diviene l'ambito entro il quale vengono affidati al docente i compiti didattici. La modifica incide*

---

<sup>15</sup> Vi è, peraltro, la questione delle integrazioni dell'elettorato, attivo e passivo, per le Commissioni nei casi in cui i numeri siano bassi. La questione si è riproposta in tutti i provvedimenti successivi ed ha pesato fortemente su tutta la vicenda dei **Raggruppamenti** e dei **SSD**.

<sup>16</sup> La titolarità è rimasta per i professori già in servizio alla data della legge; a questi possono essere affidati solo con il loro consenso insegnamenti alternativi a quello della passata titolarità.

quindi fortemente sulla posizione del docente; si resta comunque nell'ambito di regole che riguardano appunto il suo stato giuridico, e in particolare i suoi rapporti con gli Organi dell'Ateneo. La L.127/1997 conferma il ruolo dei SSD, prevedendone peraltro un "accorpamento"; il Decreto ministeriale 4.10.2000, tuttora in vigore, ne ha definito 370.

La stessa L.127/1997 afferma il principio dell'autonomia didattica: spetta alle singole Università, e non più a Tabelle nazionali, disciplinare gli Ordinamenti didattici dei Corsi di studio, "in conformità a Criteri generali" definiti da Decreti ministeriali. Questi Criteri generali devono fissare un quadro di riferimento a maglie larghe, mentre le Tabelle stabilivano i singoli insegnamenti (fondamentali o complementari, annuali o semestrali). Il Decreto 509/1999 che detta tali Criteri generali introduce a questo fine le Classi di Corsi di studio; esse vengono definite attraverso la riserva di quote di Crediti Formativi Universitari (CFU) ad "ambiti disciplinari", ognuno costituito da "un insieme di SSD culturalmente e professionalmente affini". CON QUESTA DECISIONE IL SSD DIVIENE, OLTRE CHE SEDE DI INQUADRAMENTO DEL DOCENTE, PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA. Il significato dei SSD muta perciò radicalmente, attraverso un cambiamento la cui intera portata non è stata colta se non da pochi: essi divengono, oltre che etichetta di inquadramento del docente, punto di riferimento per l'intera organizzazione dell'attività didattica. Il successivo Decreto 270/2004 lascia invariata questa struttura, incluse le definizioni sopra richiamate.

La costruzione, negli Atenei, degli Ordinamenti didattici e i vincoli ministeriali alla Offerta formativa fanno sì che i SSD divengano l'elemento centrale nel sistema didattico. Gli Ordinamenti, nei singoli Atenei, sono infatti definiti anch'essi, come le Classi nazionali, attribuendo quote di CFU a raggruppamenti di SSD; a loro volta i "requisiti" necessari per l'attivazione dei Corsi di studio comprendono la presenza di docenti inquadrati in specifici SSD. Forti elementi di rigidità sono poi determinati dalle modalità di inserimento, nell'apposita Banca dati, dell'Ordinamento di ogni Corso di studio ("Banca Rad") e successivamente, anno per anno, degli effettivi curricula offerti ("Banca Off"). Per ognuno di questi aspetti ritorna sistematicamente il riferimento ai SSD.

## La disciplina previgente sui SSD

A seguito della emanazione della l. 341/1990 (artt. 14 e 15) vennero emanati alcuni decreti tesi a raggruppare le singole discipline in settori disciplinari secondo criteri di omogeneità scientifica e didattica<sup>17</sup>. Di seguito si riportano i (vecchi) settori scientifico-disciplinari come (ri)determinati dal Decreto MURST 23 giugno 1997 (in Suppl. ordinario n. 152, alla Gazz. Uff. n. 175, del 29 luglio). La citazione serve anche a capire la genesi di alcuni insegnamenti comparatistici non riconducibili agli attuali settori JUS/02 e JUS/21.

*Decreto MURST 23 giugno 1997  
settori scientifico-disciplinari*

*n01x diritto privato  
(omissis)*

*n02x diritto privato comparato  
diritto anglo-americano  
diritto dei paesi africani e asiatici  
diritto dei paesi dell'est europeo  
diritto dei paesi di lingua francese  
diritto dei paesi di lingua tedesca*

---

<sup>17</sup> Nell'allegato 1 al dpr. 12 aprile 1994 (Individuazione dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari, ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341) si legge: "Ai sensi degli artt. 14 e 15 della legge 341/90 sono determinati i settori scientifico-disciplinari recanti l'elenco delle discipline raggruppate secondo criteri di omogeneità scientifica e didattica. I settori scientifico-disciplinari, individuati con sigla e titolo, costituiscono il necessario riferimento per l'inquadramento, ai fini delle funzioni didattiche, dei professori e dei ricercatori ai sensi dell'art. 15 della legge 341 e, in quanto raggruppamenti concorsuali, per la determinazione delle pertinenze della titolarità ai fini dell'attribuzione dell'elettorato attivo e passivo, non più collegato alle singole discipline".

*diritto dei paesi socialisti*  
*diritto dell'america latina*  
*diritto musulmano e dei paesi islamici*  
*diritto privato comparato*  
*diritto privato delle comunità europee*  
*istituzioni di diritto privato italiano e comparato*  
*sistemi giuridici comparati*

*n03x diritto agrario*  
*diritto agrario*  
***diritto agrario comparato***  
*diritto agrario comunitario*  
*diritto agrario e legislazione forestale*

*n04x diritto commerciale*  
*(omissis)*

*n07x diritto del lavoro*  
***diritto comparato del lavoro***  
*diritto del lavoro*  
*diritto del lavoro e della previdenza sociale*  
*diritto del lavoro e delle relazioni industriali*  
*diritto del lavoro e diritto sindacale*  
*diritto della previdenza sociale*  
*diritto della sicurezza sociale*  
*diritto sindacale*  
*relazioni industriali (settore n07x)*

*n08x diritto costituzionale*  
*(omissis)*

***n11x diritto pubblico comparato***  
***diritto amministrativo comparato***  
***diritto comparato dei beni culturali e ambientali***  
***diritto costituzionale comparato***  
***diritto costituzionale italiano e comparato***  
***diritto pubblico anglo-americano***  
***diritto pubblico comparato***  
***diritto pubblico comparato degli stati africani***

*n12x diritto canonico e diritto ecclesiastico*  
*diritto canonico*  
*diritto ecclesiastico*  
***diritto ecclesiastico comparato***  
*storia del diritto canonico (settore n12x)*  
*storia delle istituzioni religiose*  
*storia e sistemi dei rapporti tra stato e chiesa (settore n12x)*

*n13x diritto tributario*  
*diritto finanziario*  
*diritto tributario*  
***diritto tributario comparato***  
***sistemi fiscali comparati (settore n13x)***

*n14x diritto internazionale*  
*(omissis)*

*n15x diritto processuale civile*

*diritto dell'arbitrato interno e internazionale*  
*diritto dell'esecuzione civile*  
*diritto fallimentare (settore n15x)*  
*diritto fallimentare e delle procedure concorsuali (settore n15x)*  
*diritto processuale civile*  
**diritto processuale civile comparato**  
*diritto processuale comunitario (settore n15x)*  
*diritto processuale del lavoro*  
*diritto processuale generale (settore n15x)*  
*ordinamento giudiziario (settore n15x)*  
*teoria generale del processo (settore n15x)*

*n16x diritto processuale penale*  
*diritto dell'esecuzione penale*  
*diritto e procedura penale militare (settore n16x)*  
*diritto penitenziario*  
*diritto processuale generale (settore n16x)*  
**diritto processuale penale comparato**  
*istituzioni di diritto e procedura penale (settore n16x)*  
*ordinamento giudiziario (settore n16x)*  
*procedura penale*  
*procedura penale militare*  
*teoria generale del processo (settore n16x)*

*n17x diritto penale*  
*criminologia (settore n17x)*  
*diritto e procedura penale militare (settore n17x)*  
*diritto penale*  
*diritto penale amministrativo*  
*diritto penale commerciale*  
**diritto penale comparato**  
*diritto penale del lavoro*  
*diritto penale dell'ambiente*  
*diritto penale dell'economia*  
*diritto penale militare*  
*istituzioni di diritto e procedura penale (settore n17x)*  
*legislazione minorile*

*(omissis)*

## **La disciplina vigente sui SSD**

I settori scientifico-disciplinari sono attualmente disciplinati dal Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 (Gazzetta Ufficiale del 24 ottobre 2000 n. 249 - supplemento ordinario n. 175). Tale decreto così recita:

*Art. 1 - I settori scientifico-disciplinari sono rideterminati come risulta nell'allegato A (elenco dei settori scientifico-disciplinari), nell'allegato B (declaratorie dei settori) e nell'allegato C (corrispondenze tra i settori). Ai soli fini ed effetti di cui all'art.3 del D.P.R. 23.3.2000, n.117, sono altresì definite le affinità tra i predetti settori scientifico-disciplinari, come risulta dall'allegato D. I predetti allegati costituiscono parte integrante del presente decreto.*

*Art. 2 - I settori scientifico-disciplinari così rideterminati si applicano alle procedure di valutazione comparativa nonché a quelle di trasferimento, i cui avvisi sono pubblicati in Gazzetta Ufficiale successivamente al 15 aprile 2001.*

*Art. 3 - Per i settori scientifico-disciplinari per i quali è prevista, ai sensi dell'allegato C al presente decreto, corrispondenza univoca tra i settori di cui al presente decreto e quelli previgenti, si provvede al reinquadramento dei professori di I e II fascia e dei ricercatori con appositi decreti rettorali ricognitivi. Per i settori scientifico-disciplinari per i quali la corrispondenza non è univoca, il reinquadramento è disposto,9 a domanda dell'interessato da presentare entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale, sentito il Senato Accademico. In mancanza della predetta domanda, il Rettore provvede d'ufficio, sentito il Senato Accademico. Tutti i decreti di reinquadramento dovranno, comunque, essere adottati entro il 31 marzo 2001.*

*Art. 4 - A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale i passaggi da un settore scientifico-disciplinare ad un altro possono essere disposti solo successivamente ai provvedimenti di reinquadramento di cui all'art. 3. I relativi provvedimenti sono adottati con decreto rettorale, previa acquisizione del parere del C.U.N., motivando l'eventuale difformità. Il parere è reso entro il termine previsto dal relativo regolamento.*

Le norme riportate rimandano ad allegati che di seguito si riportano per la parte che riguardano le materie giuridiche

**Allegato A** (D.M. 4 ottobre 2000) *Elenco dei settori scientifico-disciplinari*

*Area 12 - Scienze giuridiche*

*Ius/01 Diritto Privato*

***Ius/02 Diritto Privato Comparato***

*Ius/03 Diritto Agrario*

*Ius/04 Diritto Commerciale*

*Ius/05 Diritto dell'Economia*

*Ius/06 Diritto della Navigazione*

*Ius/07 Diritto del Lavoro*

*Ius/08 Diritto Costituzionale*

*Ius/09 Istituzioni di Diritto Pubblico*

*Ius/10 Diritto Amministrativo*

*Ius/11 Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico*

*Ius/12 Diritto Tributario*

*Ius/13 Diritto Internazionale*

*Ius/14 Diritto dell'Unione Europea*

*Ius/15 Diritto Processuale Civile*

*Ius/16 Diritto Processuale Penale*

*Ius/17 Diritto Penale*

*Ius/18 Diritto Romano e Diritti Dell'antichità*

*Ius/19 Storia del Diritto Medievale e Moderno*

*Ius/20 Filosofia del Diritto*

***Ius/21 Diritto Pubblico Comparato***

**Allegato B** (D.M. 4 ottobre 2000), *Declaratorie descrizione dei contenuti scientifico-disciplinari dei settori di cui all'art. 1 del d.m. 23 dicembre 1999*

**Area 12 - Scienze giuridiche**

***Jus/02 Diritto privato comparato***

*Il settore comprende gli studi relativi all'identificazione dei sistemi giuridici, alla loro classificazione e all'inquadramento dei singoli ordinamenti nell'uno o nell'altro sistema. Gli studi attengono, altresì, alle analisi comparative di istituti, regole e tecniche riconducibili al diritto privato ed appartenenti a ordinamenti giuridici diversi, nonché le ricerche riguardanti l'unificazione del diritto ed il suo impatto sugli ordinamenti interni.*

***IUS/21 Diritto pubblico comparato***

Il settore comprende gli studi relativi alla classificazione degli ordinamenti giuridici, con particolare riferimento alle analisi comparative di istituti e regole riconducibili al diritto pubblico ed appartenenti a ordinamenti giuridici diversi, sia nella prospettiva sincronica che in quella diacronica<sup>18</sup>.

**Allegato C** (D.M. 4 ottobre 2000) *Corrispondenza tra le sigle precedenti e le sigle attuali dei settori scientifico-disciplinari*

N01X .....	IUS/01
<b>N02X</b> .....	<b>IUS/02</b>
N03X .....	IUS/03
N04X .....	IUS/04
N05X .....	IUS/05
N06X .....	IUS/06
N07X .....	IUS/07
N08X .....	IUS/08
N09X .....	IUS/09
N10X .....	IUS/10
<b>N11X</b> .....	<b>IUS/21</b>
N12X .....	IUS/11
N13X .....	IUS/12
N14X .....	IUS/13
N15X .....	IUS/15
N16X .....	IUS/16
N17X .....	IUS/17
N18X .....	IUS/18
N19X .....	IUS/19
N20X .....	IUS/20

**Allegato D** (D.M. 4 ottobre 2000) *Affinità*

**AREA 12 – Scienze giuridiche**

CODICE	DENOMINAZIONE SETTORE	SETTORI AFFINI	
		I LIVELLO	II LIVELLO
IUS/01	Diritto Privato		
<b>IUS/02</b>	<b>Diritto Privato Comparato</b>	<b>IUS/01</b>	
IUS/03	Diritto Agrario	IUS/01	
IUS/04	Diritto Commerciale		
IUS/05	Diritto dell'Economia	IUS/04, IUS/10	
IUS/06	Diritto della Navigazione	IUS/04, IUS/13	
IUS/07	Diritto del Lavoro		
IUS/08	Diritto Costituzionale		
IUS/09	Istituzioni di Diritto Pubblico		

<sup>18</sup> Colpiscono alcune differenze nelle declaratorie. In Jus/21 manca ad esempio il riferimento alle 'tecniche' viceversa presente in Jus/02. In quest'ultimo, invece, non si fa accenno alla distinzione sincronico-diacronico che si ritrova per Jus/21.



<i>IUS/10</i>	<i>Diritto Amministrativo</i>		
<i>IUS/11</i>	<i>Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico</i>		
<i>IUS/12</i>	<i>Diritto Tributario</i>		
<i>IUS/13</i>	<i>Diritto Internazionale</i>	<i>IUS/14</i>	
<i>IUS/14</i>	<i>Diritto dell'Unione Europea</i>	<i>IUS/13</i>	
<i>IUS/15</i>	<i>Diritto Processuale Civile</i>		
<i>IUS/16</i>	<i>Diritto Processuale Penale</i>		
<i>IUS/17</i>	<i>Diritto Penale</i>		
<i>IUS/18</i>	<i>Diritto Romano e Diritti dell'antichità</i>		
<i>IUS/19</i>	<i>Storia del Diritto Medievale e Moderno</i>		
<i>IUS/20</i>	<i>Filosofia del Diritto</i>	<i>SPS/01</i>	
<i>IUS/21</i>	<i>Diritto Pubblico Comparato</i>		

## La nuova affinità tra JUS02 e JUS21

Con decreto del luglio 2010 il Ministro ha dichiarato l'affinità tra i settori Jus02 e Jus21.

## La riforma in cantiere dei SSD

La disciplina sui settori scientifico disciplinari è destinata a cambiare a breve. Il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ha chiesto formalmente al C.U.N. di elaborare una proposta di riduzione dei Settori Scientifico Disciplinari (S.S.D.) secondo quanto previsto dalla legge 18/2006.

Con Parere Generale n. 7 adottato nell'Adunanza del 4 novembre 2009, il Consiglio Universitario Nazionale ha definito la proposta di "Revisione dei settori Scientifico Disciplinari" che è stata inviata il Ministro per la definitiva approvazione. Il Parere è riportato in Appendice per la parte riguardante le discipline giuridiche.

Il C.U.N. ha proceduto alla stesura di una proposta di revisione che identifica ogni docente mediante una serie fissa e una variabile di parole-chiave. La serie fissa è costituita da cinque parole-chiave assegnate dal MIUR e modificabili soltanto dal C.U.N. Le parole-chiave della serie variabile saranno definite dal Docente sulla base della propria competenza scientifica scegliendole da una lista indicata dal C.U.N. Le serie sono

Serie fissa	<p><i>Macro-aree</i><sup>19</sup>  <i>Aree</i><sup>20</sup>  <i>Macro-Settori Scientifico Disciplinari</i><sup>21</sup>  <i>Settori Scientifico Disciplinari</i><sup>22</sup>  <i>Descrittori Scientifico Disciplinari</i><sup>23</sup></p>
Serie variabile	<p><i>Indicatori di Attività Scientifica</i><sup>24</sup></p>

La proposta C.U.N. è accompagnata:

- da una proposta di nuova codifica e da una tabella comprendente *Aree, Macro-Settori Scientifico Disciplinari, Settori Scientifico Disciplinari* e corrispondenza con i precedenti S.S.D. i quali restano comunque utilizzabili ai fini ordinamentali, almeno in via transitoria, fino al completamento dell'applicazione del DM 270/04;
- da una lista delle declaratorie comprendenti i *Descrittori Scientifico Disciplinari* e da liste provvisorie di *Indicatori di Attività Scientifica*;
- da una proposta di norma transitoria per consentire l'afferenza dei Docenti ai nuovi S.S.D.

Per quel che riguarda quanto qui interessa (rinviando all'appendice per il testo completo), la proposta del C.U.N. prevede le seguenti macroaree.

Livello 1: MACROAREE: 3) Scienze umane, politiche e sociali (Aree: 10; 11; 12; 13; 14)

Livello 2: AREA – 12 - SCIENZE GIURIDICHE

Livello 3: Macrosettore 12/F: Diritto Internaz., dell'Unione Europea e COMPARATO

Livello 4: S.S.D.:

<sup>19</sup> 1) Macro-aree (livello 1) Corrispondono a grandi aggregazioni con metodi comuni di valutazione scientifica e di gestione didattica e possono comprendere S.S.D. appartenenti ad Aree diverse.

<sup>20</sup> 2) Aree (livello 2) Corrispondono alle Aree C.U.N. previste dalla vigente legislazione.

<sup>21</sup> 3) Macro-Settori scientifico disciplinari. (livello 3) Costituiscono un livello intermedio tra le Aree e i S.S.D. e sono costituiti uno o più S.S.D.

<sup>22</sup> 4) Settori scientifici disciplinari (S.S.D.) (livello 4) Derivano dalla riduzione, per accorpamento o rideterminazione, dei precedenti S.S.D.. Ogni Settore è formato da un numero congruo di docenti, di norma non meno di 130 tra professori e ricercatori. Ciascuno S.S.D. è accompagnato da una Declaratoria, derivante dalla revisione ed aggiornamento di quella attuale che ne identifica i contenuti scientifico disciplinari e, ove opportuno, assistenziali.

<sup>23</sup> 5) Descrittori scientifico-disciplinari (livello 5) Identificano, solo ove necessario, all'interno delle declaratorie, le caratteristiche di alcuni specifici profili scientifici, al fine di garantire le specificità essenziali per l'attività didattica, scientifica e, per l'area sanitaria, assistenziale.

<sup>24</sup> 6) Indicatori di interesse scientifico (livelli 6, 7, 8) Le parole-chiave relative agli Indicatori di interesse scientifico sono predisposte dal C.U.N., con successivo parere, in base ai campi di interesse scientifico presenti nelle declaratorie degli S.S.D. ed integrate da parole chiave reperibili in elenchi internazionali e sono da considerarsi Documenti di lavoro costantemente aggiornati dal C.U.N.

12/F1: Diritto internazionale e dell'Unione europea  
JUS13: Diritto internazionale  
JUS14: Diritto dell'Unione europea  
12/F2: Diritto comparato  
JUS02: Diritto privato comparato  
JUS21: Diritto pubblico comparato

Per quel che attiene il livello 5, ovvero i descrittori scientifico-disciplinari, la proposta C.U.N. così si esprime:

*12/F – Macrosettore - DIRITTO INTERNAZIONALE, DELL'UNIONE EUROPEA E COMPARATO*

*12/F1: DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA*

*Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi ai rapporti tra Stati, con riferimento ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, agli ambiti normativi in cui esso si articola, all'adattamento del diritto interno, alle organizzazioni internazionali incluse le forme giuridiche della cooperazione europea, alla tutela dei diritti umani. Gli studi attengono anche al diritto internazionale privato e processuale. Inoltre il settore comprende gli studi relativi agli aspetti giuridici del processo di integrazione europea, con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali degli organi comunitari, ai loro rapporti con gli Stati membri ed i rispettivi ordinamenti. Gli studi attengono, altresì, alla disciplina delle libertà fondamentali in ambito comunitario, alle politiche dell'Unione Europea ed agli strumenti normativi comunitari che incidono sulle legislazioni nazionali.*

*12/F2: DIRITTO COMPARATO*

*Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi all'identificazione dei sistemi giuridici, alla loro classificazione e all'inquadramento dei singoli ordinamenti nell'uno o nell'altro sistema. Gli studi attengono, altresì, alle analisi comparative di istituti, regole e tecniche riconducibili al diritto privato ed appartenenti a ordinamenti giuridici diversi, nonché le ricerche riguardanti l'unificazione del diritto ed il suo impatto sugli ordinamenti interni. Inoltre il settore comprende gli studi relativi alla classificazione degli ordinamenti giuridici, con particolare riferimento alle analisi comparative di istituti e regole riconducibili al diritto pubblico ed appartenenti a ordinamenti giuridici diversi, sia nella prospettiva sincronica che in quella diacronica<sup>25</sup>.*

## ***Le materie comparatistiche nelle diverse classi di laurea***

Alla luce dei decreti attuativi del d.m. 270/2004, in totale sono 15 le classi di laurea che in astratto riconoscono (alle sedi che decidono di attivarle) la possibilità di introdurre tra le attività formative insegnamenti appartenenti agli ambiti disciplinari Jus/02 e Jus/21. Esse sono:

LMG/01 GIURISPRUDENZA (ciclo unico quinquennale)

L-2 BIOTECNOLOGIE (triennale)

L-6 GEOGRAFIA (triennale)

L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (triennale)

L-16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE (triennale)

L-36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (triennale)

L-37 SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE (triennale)

LM-1 ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA (magistrale)

LM-38 LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (magistrale)

LM-47 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITÀ MOTORIE (magistrale)

---

<sup>25</sup> Di fatto vengono 'fuse' le declaratorie esistenti prima riportate.

LM-52 RELAZIONI INTERNAZIONALI (magistrale)  
LM-62 SCIENZE DELLA POLITICA (magistrale)  
LM-63 SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (magistrale)  
LM-81 SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (magistrale)  
LM-90 STUDI EUROPEI (magistrale)

Ovviamente una cosa è la previsione astratta, altra cosa è quanto concretamente avvenuto. La tabella che segue offre una sintesi della situazione alla fine del 2009.

Tabella 1

	Denominazione corso	Corsi attivati	Sedi	N. corsi		N. corsi		N. corsi	
				Attività formative: DI BASE		Attività formative: CARATTE RIZZANTI		Attività affini e integrative	
				Jus/02	Jus/21	Jus/02	Jus/21	Jus/02	Jus/21
Classe ciclo Unico	LMG/01 GIURISPRUDENZA	70	63	Non prev.	Non prev.	68	60	35	33
Classi di laurea triennali	L-2 BIOTECNOLOGIE	43	34	Non prev.	Non prev.	0	Non prev.	0	0
	L-6 GEOGRAFIA	5	5	Non prev.	0	Non prev.	Non prev.	0	0
	L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	44	30	Non prev.	Non prev.	21	15	8	8
	L-16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE	25	23	Non prev.	5	Non prev.	9	0	1
	L-36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	46	34	Non prev.	Non prev.	5	24	4	12
	L-37 SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE	11	11	2	4	Non prev.	Non prev.	0	0
Classi di laurea magistrale	LM-1 ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA	11	11	Non prev.	Non prev.	Non prev.	0	0	0
	LM-38 LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	24	23	Non prev.	Non prev.	5	1	4	1
	LM-47 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITÀ MOTORIE	4	4	Non prev.	Non prev.	0	Non prev.	0	0
	LM-52 RELAZIONI INTERNAZIONALI	33	26	Non prev.	Non prev.	9	11	1	9
	LM-62 SCIENZE DELLA POLITICA	26	21	Non prev.	Non prev.	Non prev.	15	7	1
	LM-63 SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	25	24	Non prev.	Non prev.	Non prev.	8	7	1
	LM-81 SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	12	11	Non prev.	Non prev.	Non prev.	5	2	4
	LM-90 STUDI EUROPEI	11	11	Non prev.	Non prev.	3	3	0	4

Per ogni classe viene indicato: il numero di corsi attivati e il numero delle sedi ove sono stati attivati (come già anticipato, in una sede ci possono essere più corsi appartenenti alla

medesima classe); il numero di corsi attivati che prevedono crediti per attività formative negli ambiti Jus/02 o Jus/21 siano esse: a) di base; b) caratterizzanti; c) affini e integrative. La formula 'Non previsto' sta ad indicare che nei decreti attuativi del d.m. 270/2004 non vengono previste attività formative appartenenti a quell'ambito disciplinare.

Se la cella contiene il numero 0 ci troviamo di fronte al caso in cui nessuna sede ha scelto di inserire nel curriculum l'ambito disciplinare Jus/02 o Jus/21 anche se sarebbe stato possibile alla luce dei decreti attuativi del d.m. 270/2004.

Per fare un esempio, dalla tabella si ricava che per la classe di laurea L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali) in Italia sono attivati 46 corsi in 34 sedi diversi. All'interno di quei 46 corsi solo 5 prevedono attività formative (caratterizzanti) riconducibile all'ambito disciplinare Jus/02. In 24 corsi (poco più della metà del totale), invece sono previste attività formative (caratterizzanti) appartenenti all'ambito disciplinare Jus/21. Per quel che riguarda le attività formative affini e integrative sempre sui 46 corsi, in 5 si riconoscono crediti per Jus/02 e in 12 per Jus/21.

## **Considerazioni generali**

Prima di analizzare ciascuna classe di laurea conviene svolgere alcune considerazioni generali.

La prima (forse la più importante) riguarda la relazione tra obiettivi formativi e attività formative da porre in essere per perseguirli.

Ogni classe di laurea ha dei propri obiettivi formativi. In calce alle tabelle allegate vengono riportati gli obiettivi di ciascuna classe (ricopiati dai decreti attuativi del d.m. 270/2004) affinché il lettore possa averli a disposizione.

Ebbene, non sempre è facile capire la relazione che esiste tra obiettivo formativo e singole attività formative. Si badi: in questa fase si prescinde dal discorso complesso su conoscenze, abilità e competenze ma ci si ferma ad un livello molto più epidermico.

Esempi. Nella descrizione degli obiettivi formativi della classe di laurea L-2 (Biotecnologie) si legge che *«I laureati nei corsi di laurea della classe devono: ... possedere le metodiche disciplinari e essere in grado di applicarle in situazioni concrete con appropriata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;... La preparazione scientifico-tecnica sarà integrata con aspetti di regolamentazione, responsabilità e bioetica, economici e di gestione aziendale, di comunicazione e percezione pubblica»*. Tra le attività formative caratterizzanti si fa riferimento al settore Jus/02 ma non al settore Jus/21. C'è una ragione? Quest'ultimo settore è davvero del tutto estraneo agli obiettivi formativi appena richiamati?

Altro esempio. Nella descrizione degli obiettivi formativi della classe di laurea LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia) si legge che «*I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono: .... aver acquisito una conoscenza avanzata delle scienze sociologiche, storiche, geografiche, giuridiche, .....; aver acquisito competenze nell'impiego del metodo etnografico relativo all'analisi comparata delle culture, ....comprendono attività dedicate ... alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali*». Tra le attività formative caratterizzanti si fa riferimento al settore Jus/21 ma non al settore Jus/02. C'è una ragione? Quest'ultimo settore è davvero del tutto estraneo agli obiettivi formativi appena richiamati? Anche dopo la pubblicazione del libro di Rodolfo Sacco dal titolo "Antropologia giuridica" e l'attivazione di due insegnamenti aventi la stessa denominazione nelle Università di Torino e di Trento (impartiti dallo stesso insigne Maestro ed etichettati Jus/02)?

L'esempio più eclatante. La classe delle lauree magistrali in Scienze dell'Economia (LM-56), pur prevedendo, tra gli obiettivi formativi qualificanti che: «*I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono: acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato*», non prevede tra le attività formative caratterizzanti alcun riferimento ai settori Jus/02 e Jus/21<sup>26</sup>. Forse per questo qualcuno è riuscito ad enucleare la nozione di 'ordinamento giuridico comparato'....

Gli esempi potrebbero moltiplicarsi. Essi dimostrano che i decreti attuativi del d.m. 270/2004 (nel costruire obiettivi ed attività formative di ogni classe di laurea attingendo ai settori disciplinari) hanno creato delle gabbie di cui spesso è difficile comprendere la logica (a meno di non chiedersi se, almeno in parte, le scelte non siano state dettate da interessi contingenti degli appartenenti all'uno o all'altro settore disciplinare chiamati a modellare questa o quella classe: inutile dire che si tratta di interessi più in sintonia con il desiderio di creare spazi ai raggruppamenti che con le esigenze della scienza e di una formazione efficace dei giovani). Se il ricorso alle 'gabbie' fosse inibito, i problemi segnalati sarebbero denervati.

Conviene anche sottolineare che esistono casi in cui si è cercato di andare oltre le gabbie. La laurea magistrale LM-77 (Scienze economico-aziendali) non prevede tra le attività formative nell'ambito Jus/02. Consultando la banca dati formativa si scopre che presso la Luiss (Roma) è stato attivato un corso inerente la classe denominato 'Economia, regole e mercati (Law and economics)' nel quali due corsi etichettati come Jus/02 e precisamente 'Analisi economica del diritto-8 cfu' e 'Diritto privato comparato-8 cfu' (quest'ultimo impartito da Roberto Pardolesi) sono considerati caratterizzanti. Evidentemente si è inteso

---

<sup>26</sup> Il decreto attuativo del d.m. 270/2004, per la classe LM-56, prevede che le attività formative in ambito giuridico spazino all'interno dei seguenti ambiti: Jus/04 - Diritto commerciale, Jus/05 - Diritto dell'economia, Jus/06 - Diritto della navigazione, Jus/07 - Diritto del lavoro, Jus/10 - Diritto amministrativo, Jus/13 - Diritto internazionale. Ne deriva che non è necessario prevedere ambiti formalmente comparatistica per far acquisire agli studenti gli strumenti dell'ordinamento comparato. Se per chi ha costruito quel percorso valesse anche la logica inversa sarebbe un bel passo avanti.

perseguire un obiettivo formativo ritenuto rilevante anche a dispetto delle rigidità ministeriali<sup>27</sup>.

Quanto esposto probabilmente deve essere iscritto in un processo più ampio: la perdita della funzione ordinante della forma organizzatoria 'Facoltà'. Da una parte nel corso degli ultimi anni si è assistito alla nascita di Facoltà con denominazioni diverse da quelle tradizionali. Ad esempio: Facoltà di Scienze umanistiche, di Scienze del territorio, di Biotecnologie, Scienze cognitive e così via. In particolare questo fenomeno si è avuto in occasione della nascita di nuovi Atenei i quali hanno dovuto confrontarsi con la necessità di coltivare nuovi campi del sapere difficilmente 'catalogabili' nelle forme esistenti anche perché, spesso, sintesi di più saperi. Per altro verso la riforma degli ordinamenti didattici ha sganciato (con l'eccezione di Giurisprudenza) l'attivazione dei corsi da una specifica Facoltà: con il risultato che la stessa classe di laurea è attivata in Facoltà diverse anche nella stessa sede. Si vedano più avanti gli esempi a proposito del corso di Laurea triennale (L-2) in Biotecnologie a Milano ovvero il corso di Laurea triennale (L-36) in Scienze politiche e delle relazioni internazionali a Lecce. Si deve considerare, peraltro, che quanto descritto è in parte fisiologico: per restare al primo dei casi citati, a Milano presso la Facoltà di Farmacia è stato attivato il corso (nella classe L-2) di "Biotecnologie farmaceutiche"; mentre presso la Facoltà di Medicina (sempre nella classe L-2) quello di "Biotecnologie mediche"; così come nella Facoltà di Veterinaria (ancora nella classe citata) è stato attivato il corso di "Biotecnologie veterinarie". Si è trattato, infatti, di 'sistemare nuovi saperi' all'interno delle forme esistenti e lo si è fatto, come era ovvio, collocando le classi di laurea con specifici indirizzi nelle sedi (Facoltà) più idonee ad ospitarli perché in possesso delle risorse umane (professori) titolari delle competenze necessarie. Resta il problema (a ben vedere non nuovissimo) della difficoltà di omologare nuovi campi del sapere e nuove esigenze formative con le ripartizioni ricevute (cui si uniformano le attuali denominazioni delle Facoltà). Ecco perché occorre chiedersi se la forma 'Facoltà' non possa o non debba oggi essere sostituita da forme organizzatorie che tengano conto di questa complessità e che siano magari più idonee a favorire l'innovazione (e quindi il progresso delle conoscenze): a volte le forme organizzatorie finiscono per ingessare l'esistente disincentivando o rendendo faticosi tanto l'innovazione quanto il progresso.

Sia pur brevemente va ricordato anche un effetto innescato dalla riforma degli ordinamenti didattici: la moltiplicazione dei corsi. Subito dopo il varo del c.d. 3+2 le sedi e le Facoltà si sono impegnate per attivare il maggior numero di corsi possibili. Il risultato è stata una 'polverizzazione' dei corsi, degli insegnamenti e dei crediti. Il d.m. 270/2004 è stato emanato anche per far fronte a questo stato di cose (ad esempio è stato introdotto il numero massimo di esami che lo studente deve sostenere per corso di laurea). Ad esso ha fatto seguito anche l'emissione del d.m. 31 ottobre 2007 che ha definito i cosiddetti "requisiti minimi" quantitativi e qualitativi che i corsi di laurea devono rispettare (ad

---

<sup>27</sup> Conviene essere più precisi. Se si guarda l'elenco degli insegnamenti, i due insegnamenti citati vengono ricompresi tra quelli di base o caratterizzanti (con questa qualificazione sono stati evidentemente inseriti nella banca dati da parte di quell'Ateneo. Se si guarda, invece, la pagina del corso ([http://www.study-in-italy.it/php5/scheda\\_corso.php?ambiente=off&anno=2009&corso=1217688](http://www.study-in-italy.it/php5/scheda_corso.php?ambiente=off&anno=2009&corso=1217688)) si evince che sono stati attribuiti 16 crediti obbligatori all'ambito Jus/02 come attività affini e integrative. C'è quindi una piccola discrasia, che non sposta di molto, però, quanto affermato nel testo.



esempio: avere un numero minimo di professori di ruolo nelle discipline previste dalle attività formative della classe<sup>28</sup>). Conviene anche segnalare un paradosso. La pluralità dell'offerta formativa viene premiata in molte delle classifiche che da qualche tempo si fanno delle Università: si pensa più al numero che alla qualità...

Di seguito verranno analizzati in dettaglio le classi di laurea che prevedono attività formative nell'ambito dei settori comparatistica. Se si esclude la laurea a ciclo unico in Giurisprudenza si potrà notare che lo spazio concesso al diritto comparato non è grandissimo. Quantomeno potrebbe essere maggiore.

Quest'ultima affermazione non deve, però, apparire come una rivendicazione di parte: si finirebbe per difendere la 'logica dei settori disciplinari' di cui in qualche modo si cerca di dimostrare i limiti. Si vuole solo affermare che sarebbe auspicabile scoprire e dimostrare le ragioni di una maggiore presenza. Che potrebbero risiedere nella maggiore capacità dei comparatisti di andare al di là degli steccati disciplinari.

Un'ultima considerazione generale: la lettura delle tabelle dimostrerà quanto disomogenea sia nelle diverse sedi la quantificazione dei crediti per le attività formative e il numero di ore-aula corrispondenti.

## ***Le classi di laurea a ciclo unico***

### **LMG/01-Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza**

La classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza è disciplinata dal citato d.m. 25 novembre 2005 (GU n. 293 del 17 dicembre 2005). La 'riforma della riforma' di cui al d.m. 270/2004 per questa classe di lauree è partita prima delle altre: come si è detto, infatti, l'attuazione del d.m. 270/2004 si è avuta con i citati decreti del 2007.

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza deve necessariamente svolgersi nelle Facoltà di Giurisprudenza (cfr. art. 2, comma 1, d.m. 25 novembre 2005)<sup>29</sup>. Una deroga è stata riconosciuta all'Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano e all'Università Sannio di Benevento: possono procedere alla revisione dell'ordinamento didattico del corso di laurea

---

<sup>28</sup> In particolare i requisiti riguardano:

a) i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati;  
b) i requisiti per la assicurazione della qualità dei processi formativi;  
c) i requisiti di strutture e di docenza di ruolo che devono essere disponibili per sostenere i corsi e il grado di copertura necessario relativamente ai settori scientifico-disciplinari che li caratterizzano;  
d) le regole dimensionali relative agli studenti sostenibili per ciascun corso di studio.

<sup>29</sup> Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza può essere istituito anche con il concorso di più Facoltà della stessa università, sulla base di specifiche norme del regolamento didattico di ateneo che ne disciplinano il funzionamento, nonché con il concorso di più atenei, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 (cfr. art. 2, comma 2, d.m. 25 novembre 2005).

magistrale in Giurisprudenza, previa delibera della competente Facoltà di Economia<sup>30</sup>. Mette conto notare, però, che un corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è stato attivato anche dalla Facoltà di Economia dell'Università della Calabria (Arcavacata).

Le università rilasciano il titolo di laurea magistrale in giurisprudenza con la denominazione della classe di appartenenza. I regolamenti didattici di ateneo e i regolamenti dei corsi di studio non possono prevedere denominazioni del corso di studio stesso e dei relativi titoli che facciano riferimento a curricula, indirizzi, orientamenti o ad altre articolazioni interne dei medesimi corsi<sup>31</sup>. Tantissimi corsi di laurea LMG/01 hanno, però, articolazioni e indirizzi: semplicemente non possono essere annotati nel titolo. Conviene ricordare, però, che, a norma dell'art. 11, comma 8, del d.m. 270/2004 i regolamenti didattici degli atenei possono disciplinare le modalità con cui le università rilasciano, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. È il cosiddetto *diploma supplement* (d. m. 26 ottobre 2005 n. 49).

Per quel che riguarda le discipline comparatistiche l'allegato al citato d.m. del 2005 prevede, tra le attività formative caratterizzanti, l'ambito disciplinare comparatistico. All'interno di questo sono previsti i settori scientifico disciplinari del Diritto privato comparato (Jus/02) e del Diritto pubblico comparato (Jus/21) cui devono essere attribuiti (almeno) 9 crediti.

Il prospetto che segue riassume quanto appena detto.

LMG-01 Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA (con percorso unitario quadriennale, successivo all'anno di base, indirizzato alle competenze proprie delle professioni legali)

Attività formative: Caratterizzanti

Ambiti disciplinari: Comparatistico (totale: **9 cfu**)

Settori scientifico-disciplinari

***IUS/02 - Diritto privato comparato***

***IUS/21 - Diritto pubblico comparato***

Nel 2009 risultavano attivati 70 corsi di laurea magistrale (quinquennale) in Giurisprudenza in 63 Università. Di seguito l'elenco completo: Bari (Bari I, Bari II, Taranto), Libera Università Mediterranea Jean Monnet (Casamassima), Bergamo, Bologna (Bologna, Ravenna), Brescia, Cagliari, Università della Calabria, Camerino, Cassino, Libero Istituto Universitario "Carlo Cattaneo" di Castellanza, Catania (Catania, Ragusa), Catanzaro "Magna Grecia", Libera Università della Sicilia Centrale "Kore" (Enna), Ferrara (Ferrara, Rovigo), Firenze, Foggia, Genova (Genova, Imperia), Università degli Studi dell' Insubria, Lecce, Macerata, Messina, Milano, Milano – Bicocca, Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano (Milano, Piacenza), Modena e Reggio Emilia, Molise,

---

<sup>30</sup> Cfr. art. 9, d.m. 25 novembre 2005.

<sup>31</sup> Cfr. art. 7, d.m. 25 novembre 2005.

Napoli, Napoli Seconda Università, Napoli Parthenope, Napoli Università "Suor Orsola Benincasa", Padova (Padova, Treviso), Palermo (Agrigento, Palermo, Trapani), Parma, Pavia, Perugia, Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Pisa (Pisa, Livorno), Reggio Calabria, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Roma Tre, Roma LUISS, Roma LUMSA (Palermo, Roma), Salerno, Università del Sannio, Sassari, Siena (Grosseto, Siena), Teramo (Avezzano, Teramo), Torino, Trento, Trieste, Udine, Urbino, Verona, Univ. Telematica TEL.M.A. (Roma), Univ. Telematica Guglielmo Marconi (Roma), Univ. telematica 'Leonardo da Vinci' (Torrevecchia Teatina), Univ. telematica Giustino Fortunato (Benevento) Univ. telematica Pegaso (Napoli), Univ. telematica delle scienze umane UNISU (Roma), Univ. telematica e-Campus (Novedrate).

In tutte le sedi sono stati attribuiti il minimo di 9 CFU per l'ambito disciplinare comparatistico all'interno delle attività formative caratterizzanti. Non mancano, però, sedi che hanno attribuito, in detto ambito, un numero superiore di crediti. Di seguito l'elenco delle sedi che hanno superato il minimo:

<b>Sede</b>	<b>Attività Caratterizzanti</b>	<b>CFU</b>
Telematica UNISU	Comparatistico	18
Reggio Calabria	Comparatistico	14
Enna Kore	Comparatistico	12
Insubria – Como	Comparatistico	12
Molise	Comparatistico	12
Palermo	Comparatistico	12
Roma - Luiss	Comparatistico	12
Salento -Lecce	Comparatistico	12
Sannio	Comparatistico	12
Telematica e-Campus	Comparatistico	12
Bergamo	Comparatistico	10
Camerino	Comparatistico	10
Cassino	Comparatistico	10
Napoli II	Comparatistico	10
Sassari	Comparatistico	10
Telematica TEL.MA	Comparatistico	10

In molte sedi (33 su 63), però, è possibile accumulare crediti per discipline appartenenti ai settori Jus/02 e Jus/21 nell'ambito delle attività affini e integrative.

<b>Sede</b>	<b>Ulteriori CFU per attività affi. e integ.</b>
Bari	JUS/02 JUS/21
Bergamo	JUS/02 JUS/21
Bologna	JUS/02 JUS/21
Cagliari	JUS/02 JUS/21
Camerino	JUS/02 JUS/21
Enna Kore	JUS/02 JUS/21
Ferrara	JUS/02
Firenze	JUS/02 JUS/21

Foggia	JUS/02 JUS/21
Genova	JUS/21
Insubria – Como	JUS/02 JUS/21
LIUC Castellanza	JUS/02
Macerata	JUS/02
Milano statale	JUS/02 JUS/21
Napoli	JUS/02 JUS/21
Padova	JUS/02 JUS/21
Palermo	JUS/02 JUS/21
Pavia	JUS/02
Perugia	JUS/02 JUS/21
Piemonte orientale - Alessandria	JUS/02 JUS/21
Pisa	JUS/02 JUS/21
Roma – Lumsa	JUS/02 JUS/21
Roma – Sapienza	JUS/02 JUS/21
Roma – Tor Vergata	JUS/02 JUS/21
Salerno	JUS/02 JUS/21
Siena	JUS/02 JUS/21
Telematica Guglielmo Marconi	JUS/02 JUS/21
Telematica TEL.MA	JUS/21
Torino	JUS/02 JUS/21
Trento	JUS/02 JUS/21
Trieste	JUS/02 JUS/21
Urbino	JUS/02 JUS/21
Verona	JUS/02 JUS/21

Nella tabella seguente sono indicati, sede per sede, gli insegnamenti comparatistici considerati “caratterizzanti” e che quindi devono necessariamente far parte della formazione degli studenti.

NOTA BENE. Non sempre questa informazione si ricava dalla banca dati dell’offerta formativa (per lacune nell’inserimento dei dati). Per compilare questa tabella in modo che fosse il più possibile veritiera si è attinto direttamente anche ai siti delle diverse sedi. Questo spiega perchè alcuni dati qui presenti non lo sono nelle tabella allegata relativa ad LMG/01 perchè la stessa è ricavata dai soli dati della banca dati.

<b>Sede</b>	<b>Denominazione dell’insegnamento considerato “Caratterizzante” (e quindi obbligatorio ancorché in alternativa)</b>
Bari	Diritto privato comparato – Diritto costituzionale comparato - Diritto pubblico comparato
Lum - Casamassima	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Bergamo	Istituzioni di diritto comparato
Bologna	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Brescia	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Cagliari	Grandi sistemi giuridici comparati – Diritto costituzionale italiano e comparato
Calabria	Diritto privato comparato
Camerino	Diritto privato comparato
Cassino	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Castellanza - Liuc	Analisi economica del diritto – Diritto privato comparato
Catania	Diritto privato comparato - Diritto costituzionale comparato
Catanzaro	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Enna	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Firenze	Sistemi giuridici comparati

<b>Sede</b>	<b>Denominazione dell'insegnamento considerato "Caratterizzante" (e quindi obbligatorio ancorché in alternativa)</b>
Foggia	Sistemi giuridici comparati
Genova	Sistemi giuridici comparati
Insubria	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Lecce	Diritto privato comparato – Diritto costituzionale comparato
Macerata	Sistemi giuridici comparati
Messina	Diritto privato delle Comunità europee – Diritto pubblico comparato
Milano	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Milano-Bicocca	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Milano – Bocconi	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Milano-Cattolica	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Milano-Cattolica (Piacenza)	Diritto privato comparato
Modena-Reggio E.	Sistemi giuridici comparati
Molise	Diritto privato comparato
Napoli	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Napoli Sec. Univ.	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Napoli - Parthenope	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Padova	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Palermo	Diritto privato comparato
Parma	Diritto pubblico comparato
Perugia	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Piemonte Orientale	Sistemi giuridici comparati
Pisa	Sistemi giuridici comparati
Reggio Calabria	Diritto privato comparato Diritto pubblico comparato
Roma Sapienza	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Roma Tor Vergata	Diritto privato comparato
Roma Tre	Sistemi giuridici comparati
Roma - Luiss	Diritto privato comparato
Roma Univ. Europea	Diritto comparato
Salerno	Sistemi giuridici comparati
Sannio	Diritto privato comparato
Sassari	Diritto pubblico comparato
Siena	Diritto privato comparato - Diritto pubblico comparato
Teramo	Diritto privato comparato - Diritto costituzionale italiano e comparato
Torino	Sistemi giuridici comparati
Trento	Sistemi giuridici comparati
Trieste	Sistemi giuridici comparati
Udine	Diritto pubblico comparato
Urbino	Diritto privato comparato - Sistemi giuridici comparati - Diritto pubblico comparato
Verona	Diritto pubblico comparato
Telem. G. Fortunato	Diritto pubblico comparato
Telem. G. Marconi	Diritto pubblico comparato
Telem. Telma	Diritto privato comparato
Telem. UNISU	Diritto privato comparato
Telem. UNISU	Diritto pubblico comparato

Sono 12 le sedi che considerano "Caratterizzante" l'insegnamento di "Sistemi giuridici comparati": Firenze, Foggia, Genova, Macerata, Modena-Reggio Emilia, Piemonte Orientale, Pisa, Roma Tre, Salerno, Torino, Trento, Trieste.

Sono invece 25 le sedi che lasciano agli studenti la possibilità di ottenere i crediti riservati all'ambito disciplinare comparatistico scegliendo tra l'insegnamento di "Diritto privato comparato" e l'insegnamento di "Diritto pubblico comparato" (o denominazioni simili): Bari, Lum-Casamassima, Bologna, Brescia, Cassino, Catania, Catanzaro, Enna, Insubria,

Lecce, Messina, Milano, Milano-Bicocca, Milano–Bocconi, Milano-Cattolica, Napoli, Napoli Sec. Univ., Napoli–Parthenope, Padova, Perugia, Reggio Calabria, Roma Sapienza, Siena, Teramo, Urbino. Colpisce la scelta compatta di questo approccio in tutte le sedi milanesi.

In 11 sedi i crediti in ambito comparatistico devono essere maturati frequentando il corso di “Diritto privato comparato”: Calabria, Camerino, Castellanza-Liuc<sup>32</sup> Milano-Cattolica (Piacenza), Molise, Palermo, Roma – Luiss, Roma Tor Vergata, Sannio, Telem. Telma, Telem. UNISU.

In 7 sedi i crediti in ambito comparatistico devono essere maturati frequentando il corso di “Diritto pubblico comparato”: Parma, Sassari, Udine, Verona, Telem. G. Fortunato, Telem. G. Marconi, Telem. UNISU.

Un dato emerge: la scelta di affidare all'insegnamento di “Sistemi giuridici comparati” il ruolo di introdurre gli studenti alla comparazione e alla conoscenza della pluralità delle famiglie giuridiche è minoritaria.

Si deve considerare però che nelle sedi dove “Sistemi giuridici comparati” non è attivato (o non è considerato caratterizzante) le funzioni introduttiva e conoscitiva appena ricordate sono spesso affidate (in tutto o in parte) al corso di “Diritto privato comparato” (si veda, ad esempio, nelle tabelle finali dedicate ai singoli insegnamenti, il programma di “Diritto privato comparato” presso le Facoltà di Giurisprudenza di Roma-La sapienza e di Palermo).

Per quel che riguarda gli altri insegnamenti attivati si rinvia ad un paragrafo successivo.

---

<sup>32</sup> In questa sede è caratterizzante anche l'insegnamento di Analisi economica del diritto (Jus/02).

## ***Le classi di laurea triennale***

### **L-2 Classe delle lauree in BIOTECNOLOGIE**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i laureati nei corsi di laurea della classe devono: ... «*possedere le metodiche disciplinari e essere in grado di applicarle in situazioni concrete con appropriata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche. .... La preparazione scientifico-tecnica sarà integrata con aspetti di regolamentazione, responsabilità e bioetica, economici e di gestione aziendale, di comunicazione e percezione pubblica*».

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

Attività formative:

Catterizzanti

Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica (totale: **4 cfu**)

AGR/01 - Economia ed estimo rurale

IUS/01 - Diritto privato

**IUS/02 - Diritto privato comparato**

IUS/04 - Diritto commerciale

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza

M-FIL/03 - Filosofia morale

MED/02 - Storia della medicina

SECS-P/06 - Economia applicata

SECS-P/07 - Economia aziendale

La banca dati dell'offerta formativa recupera 43 corsi di laurea in 34 Università: Bari, Bologna, Cagliari, Calabria, Camerino, Firenze, Genova, l'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Milano – Bicocca, Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano, Modena e Reggio Emilia, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Pisa, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Sannio, Sassari, Siena, Teramo, Torino, Trento, Trieste, Tuscia, Urbino, Verona.

È un corso attivato in Facoltà diverse: Agraria, Biotecnologie, Scienze biotecnologiche, Farmacia, Medicina e Chirurgia, Scienze matematiche fisiche e naturali, Veterinaria. Spesso l'attivazione di questi corsi vede coinvolte più Facoltà (ad esempio a Firenze, dove il corso è unico ed attivato congiuntamente dalle Facoltà di Agraria, Farmacia, Medicina e Chirurgia, Scienze matematiche fisiche e naturali). Non mancano però casi in cui nella stessa sede lo stesso corso di laurea (sia pur con denominazioni diverse) è attivato in Facoltà diverse (fino a 5). Emblematico il caso di Milano statale dove, nell'ambito della classe L-2: la Facoltà di Farmacia ha attivato il corso di Biotecnologie farmaceutiche; la Facoltà di Scienze

matematiche, fisiche e naturali quello di Biotecnologie industriali e ambientali; la Facoltà di Medicina e Chirurgia quello di Biotecnologie mediche; la Facoltà di Agraria quello di Biotecnologie vegetali, alimentari e agro ambientali; la Facoltà di Medicina veterinaria quello di Biotecnologie veterinarie.

Quanto esposto è un primo esempio del discorso già anticipato circa il venir meno, con l'introduzione degli ordinamenti didattici organizzati per classi, del valore ordinante della 'forma Facoltà'. Facoltà diverse conferiscono lo stesso titolo (sia pure con denominazioni diverse) addirittura nella medesima sede (non si sa fino a che punto con percorsi effettivamente differenziati).

Certo, occorre considerare che la differenziazione è anche giustificata dal tipo di materia studiata (ad esempio: biotecnologie vegetali ovvero biotecnologie mediche o, ancora, veterinarie). Ma vale allora anche il rilievo circa la difficoltà di 'incasellare' materie nuove (magari a cavallo di discipline tradizionali) nelle 'forme Facoltà' consuete. Tanto è vero che sono nate, come visto, Facoltà denominate 'Scienze biotecnologiche' o 'Biotecnologie'. Occorre chiedersi se conviene inseguire 'il nuovo' creando nuove Facoltà o adattando e facendo cooperare quelle esistenti. O se invece, non si debba pensare a forme organizzatorie diverse.

In nessuna sede gli insegnamenti del settore Jus/02 sono stati inseriti nel curriculum. In qualche sede sono comunque previsti insegnamenti giuridici. Precisamente nei settori: Jus/01, Jus/03, Jus/04, Jus/14, Jus/20.



## **L-6 Classe delle lauree in GEOGRAFIA**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i laureati nei corsi di laurea della classe devono: ... «*possedere le conoscenze, acquisite attraverso gli opportuni strumenti teorici, tecnici e metodologici, necessari per l'analisi, la valutazione, l'interpretazione e la rappresentazione del territorio*».

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

Attività formative:

Di base

Discipline storiche, giuridiche ed economiche

IUS/01 - Diritto privato

IUS/04 - Diritto commerciale

IUS/13 - Diritto internazionale

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

***IUS/21 - Diritto pubblico comparato***

La banca dati dell'offerta formativa recupera 5 corsi di laurea in 5 Università: Bologna, Firenze, Genova, Milano, Roma "La Sapienza". In nessuno di essi sono previsti insegnamenti/crediti riconducibili al settore Jus/21 che pure è annoverato tra le possibili discipline delle attività formative (addirittura di base). In 4 sedi vengono attribuiti crediti al settore Jus/10. In 1 al settore Jus 14.

Il corso è attivato esclusivamente presso le Facoltà di Lettere e Filosofia. Tranne che a Roma Sapienza dove è attivato congiuntamente dalle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Medicina e Chirurgia.

## **L-14 Classe delle lauree in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (triennale)**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i laureati nei corsi di laurea della classe devono: ... «*possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario*».

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

### Attività formative

#### Caratterizzanti

Discipline giuridiche d'impresa e settoriali (totale: **21 cfu**)

INF/01 - Informatica

ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

**IUS/02 - Diritto privato comparato**

IUS/03 - Diritto agrario

IUS/05 - Diritto dell'economia

IUS/06 - Diritto della navigazione

IUS/15 - Diritto processuale civile

IUS/16 - Diritto processuale penale

**IUS/21 - Diritto pubblico comparato**

MED/43 - Medicina legale

MED/44 - Medicina del lavoro

SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari

SECS-S/03 - Statistica economica

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro

SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

La banca dati dell'offerta formativa recupera 44 corsi di laurea in 30 Università: Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Camerino, Cassino, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, l'Aquila, Macerata, Messina, Milano, Milano - Bicocca, Modena e Reggio Emilia, Molise, Napoli Seconda Università, Padova, Pavia, Perugia, Piemonte Orientale, Roma Tre, Siena, Teramo, Torino, Trieste, Verona, Telematica Guglielmo Marconi.

Il corso è attivato dappertutto dalle Facoltà di Giurisprudenza tranne che nell'Università dell'Aquila dove è attivato dalla Facoltà di Economia.

In molte sedi sono attivati più corsi nell'ambito di questa stessa classe: ad esempio a Bari ('Scienze dei servizi giuridici' e 'Scienze dei servizi giuridici d'impresa') o a Bologna ('Consulente del lavoro e delle relazioni aziendali' e 'Operatore giuridico italo-francese', a

propria volta suddiviso in 'Curriculum per gli studenti francesi' e 'Curriculum per gli studenti italiani').

In quasi tutti i corsi sono contemplati i settori Jus/02 e/o Jus/21. Gli insegnamenti di regola attivati e considerati caratterizzanti sono: Sistemi giuridici comparati, Diritto privato comparato, Diritto pubblico comparato e Diritto costituzionale comparato. A Teramo, nel corso 'Servizi giuridici delle amministrazioni pubbliche e giudiziarie' è previsto il corso di Diritto privato del commercio internazionale. A Bologna, nel citato corso di 'Operatore giuridico italo-francese' quello di Introduzione al diritto privato e penale francese.

## **L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i laureati nei corsi di laurea della classe devono: ... «*possedere conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politicoistituzionale, organizzativa e della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse, nonché delle politiche di pari opportunità; possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni*».

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

### Attività formative

#### Di base

##### Giuridico (totale: **12 cfu**)

IUS/01 - Diritto privato

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 - Diritto amministrativo

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

**IUS/21 - Diritto pubblico comparato**

#### Caratterizzanti

##### Giuridico (totale: **12 cfu**)

IUS/04 - Diritto commerciale

IUS/05 - Diritto dell'economia

IUS/06 - Diritto della navigazione

IUS/07 - Diritto del lavoro

IUS/08 - Diritto costituzionale

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 - Diritto amministrativo

IUS/13 - Diritto internazionale

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

**IUS/21 - Diritto pubblico comparato**

La banca dati dell'offerta formativa recupera 23 Università: Bari, Bologna, Cagliari, Università della Calabria, Genova, Macerata, Messina, Milano, Milano – Bicocca, Molise, Napoli, Napoli Seconda Università, Palermo, Perugia, Piemonte Orientale, Pisa, Roma "La Sapienza", Salerno, Sassari, Siena, Torino, Trieste, Telematica Guglielmo Marconi.

I corsi appartenenti alla classe vengono attivati prevalentemente dalle Facoltà di Scienze politiche. Ma non mancano eccezioni: ad esempio Macerata (Giurisprudenza) e Milano-

Bicocca (Sociologia). In alcune sedi vengono attivati per iniziativa congiunta di più Facoltà, come a Cagliari (Scienze politiche, Economia e Giurisprudenza). In alcune sedi (Bologna, Genova, Molise, Napoli Seconda Univ., Perugia, Piemonte Orientale, Pisa, Sassari, Trieste) i corsi attivati nella classe sono in parte comuni a corsi attivati nella classe L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali).

Milano ha attivato due distinti corsi appartenenti alla stessa classe: 'Management pubblico' e 'Organizzazione e risorse umane' entrambi a propria volta articolati in più curricula.

Solo in 5 corsi su 25, Jus/21 è ricompreso tra gli ambiti disciplinari di base. In 9, invece, tra quelli caratterizzanti.

## **L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i laureati nei corsi di laurea della classe devono: ... «*possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne; · possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse; · possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuridiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato*».

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

### Attività formative

#### Caratterizzanti

Discipline giuridiche (totale: **10 cfu**)

IUS/01 - Diritto privato

**IUS/02 – Diritto privato comparato**

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 - Diritto amministrativo

IUS/13 - Diritto internazionale

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

**IUS/21 - Diritto pubblico comparato**

La banca dati dell'offerta formativa recupera 46 corsi di laurea in 34 Università: Bari, Bologna, Cagliari, Università della Calabria, Camerino, Firenze, Genova, Lecce, Macerata, Messina, Milano, Università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano, Molise, Napoli, Napoli Seconda Univ., Napoli "L'Orientale", Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Piemonte Orientale, Pisa, Roma "La Sapienza", Roma Tre, Roma LUISS, Salerno, Sassari, Siena, Teramo, Torino, Trento, Trieste, Telematica Guglielmo Marconi.

I corsi appartenenti alla classe vengono attivati prevalentemente dalle Facoltà di Scienze politiche. Ma non mancano eccezioni: ad esempio Molise (Economia e Giurisprudenza congiuntamente) e Trento (Sociologia).

Particolare il caso di Lecce dove, nell'ambito della stessa classe, la Facoltà di Lettere ha attivato il corso di "Scienze politiche e delle relazioni internazionali" (articolato in 4 indirizzi) mentre le Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze sociali, politiche e del

territorio hanno attivato (a Brindisi) il corso denominato “Scienze politiche dell’area mediterranea”.

Bologna, Scienze politiche, ha attivato 2 corsi nella classe: “Scienze politiche e delle organizzazioni” e “Studi internazionali”. Solo nel primo è considerato, tra le attività formative, il settore Jus/21 (10 cfu obbligatori). Analoga scelta è stata fatta dalla Seconda Facoltà di Scienze politiche di Bologna (Roberto Ruffilli – Forlì) per il corso di “Scienze internazionali e diplomatiche”.

In alcune sedi (Bologna, Genova, Molise, Napoli Seconda Univ., Perugia, Piemonte Orientale, Pisa, Sassari, Trieste) i corsi attivati nella classe sono in parte comuni a corsi attivati nella classe L-16 (Scienze dell’amministrazione e dell’organizzazione). A Macerata il corso attivato in questa classe è in parte comune con un corso attivato nella classe L-37 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace). Quello attivato a Roma Luiss è in parte comune alla classe L-20 (Scienze della comunicazione). Mentre i corsi attivati a Torino e a Trento sono in parte comuni, rispettivamente, alle classi L-37 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace) e L-40 (Sociologia).

Solo in 5 corsi su 46 vengono considerate attività formative nell’ambito del settore Jus/02. Maggiore considerazione (24 corsi su 46) è riservata alle attività nell’ambito del settore Jus/21 (gli obiettivi formativi sottolineano, come si è visto, l’attenzione alle discipline pubblicistiche per quel che attiene il metodo comparativo).

I settori Jus/02 e Jus/21 vengono presi in considerazione tra le attività affini e integrative, rispettivamente in 4 e 12 corsi.

L’insegnamento maggiormente considerato è Diritto costituzionale italiano e comparato. A Palermo caratterizzante è l’insegnamento di Sistemi giuridici europei e comparati per il settore Jus/02 (9 cfu obbligatori). Analoga situazione a Firenze per Sistemi giuridici pubblici comparati (9 cfu obbligatori) che però è etichettato Jus/21.

## **L-37 Classe delle lauree in SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i laureati nei corsi di laurea della classe devono: ... «*possedere adeguata conoscenza di base nell'area delle discipline demoetnoantropologiche, dello sviluppo e del mutamento sociale e politico; avere familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale*».

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

### Attività formative

#### Di Base

Discipline giuridico-politiche (totale: **12 cfu**)

IUS/01 - Diritto privato

**IUS/02 - Diritto privato comparato**

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

**IUS/21 - Diritto pubblico comparato**

SPS/02 - Storia delle dottrine politiche

SPS/04 - Scienza politica

La banca dati dell'offerta formativa recupera 11 corsi di laurea in 11 Università : Bologna, Università della Calabria, Firenze, Macerata, Messina, Milano, Padova, Palermo, Perugia, Roma "La Sapienza", Torino.

A parte l'Università della Calabria (dove la classe è attivata nella Facoltà di Economia) e le Università di Macerata, Milano, Perugia e Torino (dove la classe è attivata nella Facoltà di Scienze politiche) nel caso in esame è prevalente l'ipotesi in cui sono diverse Facoltà della stessa sede a cooperare per attivare corsi nella classe. Così a Bologna (Scienze politiche, Giurisprudenza e Scienze statistiche); Firenze (Economia, Medicina e chirurgia, Scienze politiche, Scienza della formazione); Messina (Scienze politiche, Medicina e chirurgia); Padova (Scienza della formazione, Agraria, Lettere e filosofia, Statistica); Palermo (Economia, Scienza della formazione); Roma La Sapienza (Scienza politiche, Economia, Lettere e filosofia, Scienza umanistiche, Scienza della comunicazione). Colpisce il numero delle Facoltà di volta in volta coinvolte. Ed anche la eterogeneità.

I settori Jus/02 e Jus/21 vengono presi in considerazione tra le attività formative di base, rispettivamente in 2 e 4 corsi su 11. Mai tra le attività affini e integrative.



L'insegnamento maggiormente considerato è Diritto costituzionale italiano e comparato. A Firenze sono considerati di base gli insegnamenti di Sistemi giuridici europei e comparati per il settore Jus/02 e di Diritto pubblico comparato per Jus/21.

## ***Le classi di laurea magistrale***

### **LM-1 Classe delle lauree magistrali in ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i laureati nei corsi di laurea della classe devono: ... *«aver acquisito una conoscenza avanzata delle scienze sociologiche, storiche, geografiche, giuridiche, politologiche, psicologiche, demografiche, economico-statistiche, linguistiche; aver acquisito competenze nell'impiego del metodo etnografico relativo all'analisi comparata delle culture,... nonché all'indagine dei temi riguardanti gli ambiti tecnico-scientifici, sanitari e giuridici; .....I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe: comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della teoria etnoantropologica e sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri delle discipline demoetnoantropologiche nel loro complesso; all'acquisizione di conoscenze adeguate nel campo delle scienze sociali e umane e in quello economico-statistico e giuridico-politologicoscientifico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali».*

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

#### Attività formative

##### Caratterizzanti

Discipline sociologiche, statistiche e pedagogiche

BIO/07 - Ecologia

ICAR/21 - Urbanistica

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

**IUS/21 - Diritto pubblico comparato**

M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale

M-PSI/05 - Psicologia sociale

M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

SECS-S/01 - Statistica

SPS/07 - Sociologia generale

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro

SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio

SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici

SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

La banca dati dell'offerta formativa recupera 11 corsi di laurea in 11 Università: Bologna, Firenze, Genova, Milano – Bicocca, Modena e Reggio Emilia, Palermo, Perugia, Roma "La

Sapienza", Sassari, Siena, Venezia "Ca' Foscari". In nessuno di essi sono previsti insegnamenti/crediti riconducibili al settore Jus/21 che pure è annoverato tra le possibili discipline delle attività formative (caratterizzanti). In 4 sedi vengono attribuiti crediti ai settori Jus/09 e Jus/13. In 1 al settore Jus 20.

Il corso è attivato esclusivamente presso le Facoltà di Lettere e Filosofia. Tranne che a Milano-Bicocca dove è attivato presso la Facoltà di Scienza della formazione.

## **LM-38 Classe delle lauree magistrali in LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i laureati nei corsi di laurea della classe devono: ... «*possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea; conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale; possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi; possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche*».

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

### Attività formative

#### Caratterizzanti

Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione

IUS/01 - Diritto privato

**IUS/02 - Diritto privato comparato**

IUS/04 - Diritto commerciale

IUS/07 - Diritto del lavoro

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 - Diritto amministrativo

IUS/13 - Diritto internazionale

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

**IUS/21 - Diritto pubblico comparato**

M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche

M-GGR/01 - Geografia

M-GGR/02 - Geografia economicopolitica

M-STO/02 - Storia moderna

M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale

M-STO/04 - Storia contemporanea

SECS-P/01 - Economia politica

SECS-P/02 - Politica economica

SECS-P/03 - Scienza delle finanze

SECS-P/04 - Storia del pensiero economico

SECS-P/06 - Economia applicata

SECS-P/07 - Economia aziendale

SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

SECS-P/10 - Organizzazione aziendale

SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe

SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali

SPS/07 - Sociologia generale  
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi  
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio  
SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa  
SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia

La banca dati dell'offerta formativa recupera 24 corsi di laurea in 23 Università: Bari, Bergamo, Bologna, Chieti-Pescara, Genova, l'Aquila, Lecce, Macerata, Milano, Milano Cattolica del "Sacro Cuore", Modena e Reggio Emilia, Napoli "L'Orientale", Padova, Palermo, Perugia, Perugia univ. per stranieri, Roma Tre, Sassari, Udine, Urbino, Venezia "Ca' Foscari", Verona, Telematica Guglielmo Marconi.

I corsi appartenenti alla classe vengono attivati prevalentemente dalle Facoltà di Lingue e letterature straniere e di Lettere e filosofia. Ma non mancano iniziative comuni: ad esempio Bari (Lingue e Scienze politiche); Milano e Padova (Scienze politiche e Lettere).

Particolare il caso di Modena-Reggio Emilia dove, nell'ambito della stessa classe, la Facoltà di Lettere e filosofia ha attivato tanto il corso di "Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali" quanto il corso di "Lingue per la promozione di attività culturali" (articolato in 2 indirizzi).

In alcune sedi (l'Aquila e Modena, corso da ultimo citato) i corsi attivati nella classe sono in parte comuni a corsi attivati nella classe LM-37 (Lingue e letterature moderne europee e americane). A Napoli "Orientale" il corso attivato in questa classe è in parte comune con un corso attivato nella classe LM-92 (Teorie della comunicazione).

In 5 corsi su 24 vengono considerate attività formative nell'ambito del settore Jus/02. A Milano (insegnamento: "Diritto commerciale comparato", 6 cfu); Modena e Reggio-Emilia (insegnamento: "Diritto delle istituzioni culturali", 6 cfu, previsto in 2 indirizzi del corso di "Lingue per la promozione di attività culturali"); Padova; Palermo (insegnamento: "Diritto privato comparato – Livello avanzato", 9 cfu); Venezia Ca' Foscari (insegnamenti: "Diritto dell'Asia Orientale-Cina" e "Diritto dell'Asia Orientale-Giappone", 6 cfu).

Solo in 1 corso su 24 vengono considerate attività formative nell'ambito del settore Jus/21. A Bologna (insegnamento: "Diritto pubblico comparato", 9 cfu).

I settori Jus/02 e Jus/21 vengono presi in considerazione tra le attività affini e integrative, rispettivamente in 4 corsi e 1 corso.

## **LM-47 Classe delle lauree magistrali in ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITÀ MOTORIE**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe acquisiranno le competenze necessarie per: ...«operare efficacemente nell'ambito degli assetti istituzionali e giuridici entro i quali si colloca il sistema delle attività motorie e sportive; ... svolgere consulenza, rappresentanza e/o assistenza dinanzi agli organi di giustizia sportiva, nonché nell'attività di contrattazione per conto di soggetti operanti nel settore dello sport e delle attività motorie, in qualità di esperti di: servizi di carattere turistico sportivo, gestione degli impianti; media e comunicazione, grandi eventi e manifestazioni; contrattualistica e procedure arbitrali sportive; sviluppare gli assetti istituzionali, economici e giuridici della comunicazione e dell'informazione del settore».

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

Attività formative

Caratterizzanti

Giuridico (totale: **12 cfu**)

IUS/01 - Diritto privato

**IUS/02 - Diritto privato comparato**

IUS/04 - Diritto commerciale

IUS/07 - Diritto del lavoro

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 - Diritto amministrativo

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

La banca dati dell'offerta formativa recupera 4 corsi di laurea in 4 Università: Bologna, Firenze, Palermo, Teramo. In nessuno di essi sono previsti insegnamenti/crediti riconducibili al settore Jus/02 che pure è annoverato tra le possibili discipline delle attività formative caratterizzanti. Nelle 4 sedi vengono, invece, attribuiti crediti ad altri settori giuridici, specie Jus/10.

Il corso è attivato presso le Facoltà di Scienze motorie (Bologna e Palermo). A Firenze presso la Facoltà di Medicina e chirurgia. A Teramo presso la Facoltà di Scienze politiche. Ancora una volta colpisce questa eterogeneità.

## **LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i laureati della classe devono: ... *«avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali; .... possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; ... possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali ...».*

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

### Attività formative

#### Caratterizzanti

##### Giuridico

IUS/01 - Diritto privato

**IUS/02 - Diritto privato comparato**

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico

IUS/13 - Diritto internazionale

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

**IUS/21 - Diritto pubblico comparato**

La banca dati dell'offerta formativa recupera 33 corsi di laurea in 26 Università: Bari, Bologna, Cagliari, Calabria, Firenze, Genova, Messina, Milano, Milano Cattolica del "Sacro Cuore", Napoli, Napoli Seconda Univ., Napoli "L'Orientale", Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Perugia Univ. per stranieri di Perugia, Roma "La Sapienza"; Roma "San Pio V", Salerno, Siena, Torino, Trento, Trieste, Venezia "Ca' Foscari".

I corsi appartenenti alla classe vengono attivati prevalentemente dalle Facoltà di Scienze politiche, con 4 eccezioni: Napoli Seconda Università (Giurisprudenza), Università per stranieri di Perugia (Facoltà di Lingua e cultura italiana), Trento (congiuntamente le Facoltà di Sociologia, Economia, Giurisprudenza, Lettere e filosofia) e Venezia Ca' Foscari (Lingue e Letterature straniere).

Particolare il caso di Bologna dove, nell'ambito della stessa classe, la prima Facoltà di Scienze politiche ha attivato il corso di "Relazioni internazionali" mentre la Seconda Facoltà di Scienze politiche (Forlì) ne ha attivato altri 2: il corso di "Scienze internazionali e

diplomatiche” (articolato in 3 indirizzi) e il corso denominato “Interdisciplinary research and studies on eastern Europe”.

Napoli Orientale, Scienze politiche, ha attivato 2 corsi nella classe: “Relazioni e istituzioni dell’Asia e dell’Africa” e “Relazioni e politiche internazionali” (nessuna rilevanza ai settori comparatistici). Analogamente a Genova, nella Facoltà di Scienze politiche, sono attivi i corsi di “Politiche ed economia del Mediterraneo” e di “Scienze internazionali e diplomatiche” (con 2 indirizzi).

In alcune sedi (Firenze, Messina, Palermo) i corsi attivati nella classe sono in parte comuni a corsi attivati nella classe LM-90 (Studi europei). Nell’Università della Calabria il corso attivato in questa classe è in parte comune con un corso attivato nella classe LM-62 (Scienze della politica). Quello attivato nell’Università per stranieri di Perugia è in parte comune alla classe LM-81 (Scienze per la cooperazione e lo sviluppo).

In 9 corsi su 33 vengono considerate attività formative nell’ambito del settore Jus/02: Cagliari, Messina (insegnamento: Diritto privato comparato, 6 cfu), Milano (insegnamento: Sistemi giuridici comparati, 9 cfu), Napoli Seconda Università (insegnamento: Diritto degli scambi internazionali, 7 cfu), Palermo, Perugia (2) (insegnamento: Diritto islamico e Africano), Torino, Venezia Ca’ Foscari (insegnamento: Istituzioni giuridiche dei paesi dell’Asia Orientale, 6 cfu).

In 11 corsi su 33 vengono considerate attività formative nell’ambito del settore Jus/21: Bari, Università della Calabria (insegnamento: Diritto regionale Europeo e comparato, 9 cfu), Genova (insegnamento: Diritto costituzionale dei paesi del Mediterraneo, 8 cfu) ancora Genova (insegnamento: Sistemi di governo dei Paesi Europei, 8 cfu), Milano (insegnamento: Diritto costituzionale comparato, 6 cfu), Napoli seconda Università, Perugia (insegnamento: Costituzioni e costituzionalismi, 6 cfu), Perugia stranieri, Roma San Pio V, Torino (insegnamento: Diritti umani e globalizzazione, 9 cfu), ancora Torino.

I settori Jus/02 e Jus/21 vengono presi in considerazione tra le attività affini e integrative, rispettivamente in 1 e 9 corsi.



## **LM-62 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA POLITICA**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i laureati della classe devono: ... «*possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico; · acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico istituzionali...*».

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

### Attività formative

#### Caratterizzanti

##### Giuridico

IUS/01 - Diritto privato

IUS/07 - Diritto del lavoro

IUS/08 - Diritto costituzionale

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 - Diritto amministrativo

IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico

IUS/13 - Diritto internazionale

**IUS/21 - Diritto pubblico comparato**

La banca dati dell'offerta formativa recupera 26 corsi di laurea in 21 Università: Bologna, della Calabria, Firenze, Lecce, Macerata, Messina, Milano, del Molise, Seconda Napoli, Napoli "L'Orientale", Pavia, Perugia, Piemonte Orientale, Roma "La Sapienza", LUISS di Roma, Salerno, Sassari, Teramo, Torino, Trieste, Telematica Guglielmo Marconi.

I corsi appartenenti alla classe vengono attivati dalle Facoltà di Scienze politiche, con l'eccezione dell'Università del Molise dove il corso appartenente alla classe è attivato congiuntamente dalle Facoltà di Economia e Giurisprudenza.

A Firenze nell'ambito della stessa classe, la Facoltà di Scienze politiche ha attivato tanto il corso di "Analisi politiche dello sviluppo locale e regionale" quanto il corso di "Scienze della politica e dei processi decisionali" (articolato in 3 indirizzi). A Milano, Scienze politiche, i corsi attivati nella classe sono addirittura 3: "Economics and political sciences" (in parte comune con la classe LM-56), "Scienze del lavoro" e "Scienze politiche e di governo" ciascuno dei 3 articolato in vari indirizzi. 2 i corsi nella classe attivati a Macerata ("Relazioni internazionali e politiche di cooperazione" e "Scienze della politica") e a Roma Luiss ("Relazioni internazionali" e "Scienze di governo e della comunicazione pubblica").

Nell'Università della Calabria il corso attivato in questa classe è in parte comune con un corso attivato nella classe LM-52 (Relazioni internazionali). Quello attivato nell'Università del Piemonte Orientale è in parte comune alla classe LM-90 (Studi europei). I corsi attivati a Perugia e a Trieste sono in parte comuni con la classe LM-63 (Scienze delle pubbliche amministrazioni).

In 9 corsi su 33 vengono considerate attività formative nell'ambito del settore Jus/02: Cagliari, Messina (insegnamento: Diritto privato comparato, 6 cfu), Milano (insegnamento: Sistemi giuridici comparati, 9 cfu), Napoli Seconda Università (insegnamento: Diritto degli scambi internazionali, 7 cfu), Palermo, Perugia (2) (insegnamento: Diritto islamico e Africano), Torino, Venezia Ca' Foscari (insegnamento: Istituzioni giuridiche dei paesi dell'Asia Orientale, 6 cfu).

In 15 corsi su 26 vengono previste attività formative nell'ambito del settore Jus/21: Università della Calabria (insegnamento: Diritto regionale europeo e comparato, 9 cfu), Firenze (insegnamento: Diritto degli enti locali e regionali comparato, 9 cfu) ancora Firenze (insegnamento: Diritto elettorale e parlamentare, 9 cfu), Lecce (insegnamento: Diritto pubblico comparato), Macerata (insegnamento: Diritto pubblico dei paesi Arabi, 8 cfu), ancora Macerata (insegnamento: Giustizia costituzionale comparata, 8 cfu), Milano (insegnamento: Diritto costituzionale comparato, 6 cfu), Molise, Napoli seconda Università (insegnamento: Sistemi giuridici e convergenza tra ordinamenti), Napoli Orientale, Perugia (insegnamento: Costituzioni e costituzionalismi, 6 cfu), Perugia stranieri, Roma San Pio V, Roma Sapienza, Roma Luiss (insegnamento: Sistemi comparati di governo e amministrazione, 6 cfu) Teramo (insegnamento: Sistemi giuridici e istituzionali comparati, 6 cfu), Telematica Guglielmo Marconi (insegnamento: Diritto pubblico comparato, 9 cfu).

I settori Jus/02 e Jus/21 vengono presi in considerazione tra le attività affini e integrative, rispettivamente in 7 corsi e 1 corso.

## **LM-63 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i laureati della classe devono: ... *«possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;... possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali...».*

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

### Attività formative

#### Caratterizzanti

#### Giuridico

- IUS/01 - Diritto privato
- IUS/04 - Diritto commerciale
- IUS/05 - Diritto dell'economia
- IUS/06 - Diritto della navigazione
- IUS/07 - Diritto del lavoro
- IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 - Diritto amministrativo
- IUS/14 - Diritto dell'unione europea
- IUS/21 - Diritto pubblico comparato**

La banca dati dell'offerta formativa recupera 25 corsi di laurea in 24 Università: Bari, Bologna, Cagliari, Calabria, Genova, l'Aquila, Macerata, Messina, Milano, Milano – Bicocca, Modena e Reggio Emilia, Napoli, Napoli Seconda Univ., Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Roma "La Sapienza", Salerno, Sassari, Siena, Torino, Trieste, Telematica Guglielmo Marconi.

I corsi della classe vengono attivati di regola nelle Facoltà di Scienze politiche, ma ce ne sono anche a Giurisprudenza (Macerata, Torino, telematica Guglielmo Marconi), Economia (l'Aquila), Scienze delle pubbliche amministrazioni (Università della Calabria). Ci sono poi i corsi attivati su iniziativa congiunta di Facoltà diverse: Cagliari (Scienze politiche, Economia e Giurisprudenza), Milano-Bicocca (Giurisprudenza, Scienze statistiche e Sociologia), Modena (Scienze della comunicazione, Economia, Giurisprudenza).

A Palermo (Scienze politiche), nell'ambito di questa classe sono attivati due corsi distinti: "Modelli di dinamica dei sistemi per lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni" (peraltro in parte comune con la classe LM-77, Scienze economico-aziendali) e "Scienze delle amministrazioni ed organizzazioni pubbliche e private".

A Perugia e a Trieste il corso è in parte comune con la classe LM-62 (Scienze della politica). A Sassari, invece, con la classe LM-59 (Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità).

In 8 corsi su 25 vengono previste attività formative nell'ambito del settore Jus/21: Genova (insegnamento: Diritto pubblico comparato, 8 cfu), Macerta, Messina, Napoli, Napoli Seconda Università (insegnamento: Diritto comparato delle istituzioni, 6 cfu), Perugia, Roma Sapienza (insegnamento: Diritto parlamentare comparato, 9 cfu), Torino.

I settori Jus/02 e Jus/21 vengono presi in considerazione tra le attività affini e integrative, rispettivamente in 7 corsi e 1 corso.

## **LM-81 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i curricula della classe comprendono: ... «*approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali;...».*

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

### Attività formative

#### Caratterizzanti

##### Discipline giuridiche

IUS/01 - Diritto privato

IUS/07 - Diritto del lavoro

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 - Diritto amministrativo

IUS/13 - Diritto internazionale

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

**IUS/21 - Diritto pubblico comparato**

La banca dati dell'offerta formativa recupera 12 corsi di laurea in 11 Università Bergamo, Bologna, Univ.Calabria, Firenze, Messina, Napoli L'Orientale, Palermo, Univ. stranieri di Perugia, Roma La Sapienza, Torino, Trieste.

Davvero eterogenea la tipologia di Facoltà presso il quale i corsi della classe sono attivati: Economia (Firenze e Università della Calabria); Scienze politiche (Messina, Torino, Napoli Orientale); Conservazione dei beni culturali (Bologna-Ravenna). Eterogeneo anche il gruppo di Facoltà coinvolte nelle iniziative congiunte: Scienze umanistiche e Giurisprudenza (Bergamo); Scienze statistiche, Giurisprudenza e Scienze politiche (Bologna); Scienze della formazione ed Economia (Palermo); Scienze politiche, Economia, Lettere e filosofia, Scienze umanistiche e Scienze della comunicazione (Roma La Sapienza).

A Bologna due corsi distinti sono attivati nell'ambito della stessa classe: "Cooperazione internazionale, Sviluppo e diritti umani" (Facoltà di Scienze statistiche, Giurisprudenza e Scienze politiche) e "Cooperazione internazionale, tutela dei diritti umani e dei beni etno-culturali nel Mediterraneo ed in Eurasia" (Facoltà di Conservazione dei beni culturali: Bologna-Ravenna).

Nell'Università per stranieri di Perugia il corso attivato in questa classe è in parte comune con un corso attivato nella classe LM-52 (Relazioni internazionali). A Messina il corso

attivato nella classe è in parte comune al corso attivati nella classe LM-63 (Scienze delle pubbliche amministrazioni).

In 3 corsi su 11 vengono considerate attività formative nell'ambito del settore Jus/02. A Messina (insegnamento: "Diritto privato comparato", 6 cfu); Padova e Palermo.

Uguualmente in 5 corsi su 12 vengono considerate attività formative nell'ambito del settore Jus/21. A Bergamo (insegnamento: "Istituzioni di diritto comparato ed europeo", 10 cfu), Palermo (insegnamento: "Diritto pubblico comparato", 6 cfu), Messina, Perugia e Roma Sapienza.

Il settore Jus/21 è preso in considerazione tra le attività affini e integrative in 4 corsi. Il settore Jus/02 in 2.

## **LM-90 Classe delle lauree magistrali in STUDI EUROPEI**

Gli obiettivi formativi qualificanti della classe (riportati integralmente nella tabella) prevedono, tra l'altro, che i laureati della classe devono: ... «*possedere strumenti analitici; anche di tipo empirico e quantitativo; e nozioni istituzionali comparate e internazionali nei vari ambiti in cui si dispiega la dimensione europea dei fenomeni economici, politici e sociali...*».

Detti obiettivi formativi devono essere perseguiti, tra l'altro, attraverso le seguenti attività formative indispensabili.

Attività formative

Caratterizzanti

Giuridico

IUS/01 - Diritto privato

**IUS/02 - Diritto privato comparato**

IUS/04 - Diritto commerciale

IUS/05 - Diritto dell'economia

IUS/08 - Diritto costituzionale

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

IUS/13 - Diritto internazionale

IUS/14 - Diritto dell'unione europea

IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno

**IUS/21 - Diritto pubblico comparato**

La banca dati dell'offerta formativa recupera 11 corsi di laurea in 11 Università: Firenze, Messina, Milano, Napoli, Napoli "L'Orientale", Padova, Palermo, Piemonte Orientale, Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Siena.

Ovunque il corso è attivato presso le Facoltà di Scienze politiche, tranne che a Roma Tor Vergata dove è stato attivato nella Facoltà di Economia.

In alcune sedi (Firenze, Messina e Palermo) i corsi attivati nella classe sono in parte comuni a corsi attivati nella classe LM-52 (Relazioni internazionali). Nell'Università del Piemonte Orientale il corso attivato in questa classe è in parte comune con un corso attivato nella classe LM-62 (Scienze della politica).

In 3 corsi su 11 vengono considerate attività formative nell'ambito del settore Jus/02. A Messina (insegnamento: "Diritto privato comparato", 6 cfu); Padova e Palermo.

Ugualmente in 3 corsi su 11 vengono considerate attività formative nell'ambito del settore Jus/21. A Napoli (insegnamento: "Diritto pubblico americano e comparato", 9 cfu), Padova (insegnamento: "Diritto pubblico comparato", 9 cfu) e Roma Sapienza.

Il settore Jus/21 è preso in considerazione tra le attività affini e integrative in 4 corsi.



***I singoli insegnamenti attivati***

Conviene muovere da alcune cifre.

Nelle Università italiane sono attivi 449 insegnamenti comparatistici. Nelle pagine precedenti è stato chiarito il criterio seguito per definire un insegnamento "comparatistico".

<b>Titolarità dei 449 insegnamenti comparatistici suddivisa per qualifiche</b>		
<b>Qualifica</b>	<b>N. corsi</b>	<b>N. corsi di base o caratterizzanti</b>
Ordinari	192	77
Associati	107	44
Ricercatori	78	29
Ricercatori a tempo det.	4	1
Prof. a contratto	57	15
Prof. incaricato	1	0
Titolarità non indicata	9	4

I professori ordinari non coprono neanche la metà degli insegnamenti. Cospicua è la quota dei professori a contratto (categoria che comprende tanto il professore che non ha nessun rapporto stabile in nessuna Università, quanto il professore che ha un posto di ruolo in una Università diversa da quella dove insegna quel singolo corso).

<b>Suddivisione dei 449 insegnamenti comparatistici per Facoltà</b>	
Economia	25
Giurisprudenza	297
InterFacoltà	3
Lettere e Filosofia	8
Lingue e letterature straniere	10
Scienze della formazione	1
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1
Scienze politiche	72
Scienze umanistiche	1
Scuola super. per interpreti e tradut.	5
Sociologia	1
Studi arabo-islamici	1
Studi orientali	2
Studi politici e alta formazione Europea	18

È la Facoltà di Giurisprudenza quella che offre il maggior numero di insegnamenti comparatistici, seguita dalle Facoltà di Scienze politiche e di Economia.

Su 449 sono 77 (di cui 34 di base o caratterizzanti) i corsi impartiti da docenti (di ruolo) appartenenti a settori disciplinari diversi da quello con il quale il corso è stato etichettato nella banca dati. Ad esempio professori appartenenti al raggruppamento Jus/01 (Diritto privato) che insegnano corsi etichettati come Jus/02 (come Carlo Castronovo e Marisa Meli che, rispettivamente, nell'Università Cattolica di Milano e nell'Università di Catania insegnano Diritto privato comparato). Colpisce l'alto numero di professori (più di 30) appartenenti ai settori Jus/08 (Diritto costituzionale) e Jus/09 (Istituzioni di diritto pubblico) titolari di corsi di Diritto pubblico comparato e/o Diritto costituzionale comparato.

È possibile stilare una classifica degli insegnamenti più diffusi (in base al numero di attivazioni nelle diverse sedi, a prescindere da Facoltà e corsi di laurea).

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>Numero attivazioni</b>
Diritto privato comparato	71
Diritto pubblico comparato	68
Sistemi giuridici comparati	42
Diritto costituzionale comparato	34
Diritto angloamericano	15
Diritto musulmano e dei paesi arabi	15
Diritto privato dell'unione europea	13
Diritto processuale penale comparato	12

Per mera curiosità è possibile anche stilare una tabella utile a conoscere il numero di insegnamenti comparatistici attivati in ogni sede (in base al numero di attivazioni nelle diverse sedi, a prescindere da Facoltà e corsi di laurea). La tabella tiene conto di tutte le attivazioni (ad esempio: se un insegnamento è sdoppiato nella stessa classe di laurea viene considerato come attivato due volte).

<b>Sede</b>	<b>Numero insegnamenti comparatistici attivati</b>
Torino	29
Trento	27
Napoli Seconda Univ.	25
Genova	23
Firenze	21
Roma Tre	19
Salerno	17
Trieste	15
Bari	14

Sede	Numero insegnamenti comparatistici attivati
Roma Sapienza	14
Milano	13
Padova	13
Bologna	11
Perugia	11

Non è facile 'catalogare' le centinaia di insegnamenti repertoriati. A meri fini semplificativi possiamo dire che si rinvencono 5 categorie.

A) Gli insegnamenti che potremmo definire 'metodologici/sistemologici/generalisti'. A detta categoria possono essere ascritti insegnamenti come:

Sistemi giuridici comparati<sup>33</sup>

Diritto privato comparato<sup>34</sup>

Diritto privato dell'unione europea<sup>35</sup>

Diritto pubblico comparato<sup>36</sup>

Diritto costituzionale comparato<sup>37</sup>

B) Gli insegnamenti che approfondiscono ambiti territoriali o sistemi giuridici determinati oppure omogenei. In detta categoria possono essere inseriti insegnamenti come:

Diritto angloamericano<sup>38</sup>

Diritto musulmano e dei paesi islamici<sup>39</sup>

Diritto dei paesi africani<sup>40</sup>

Diritto dell'Asia orientale<sup>41</sup>

Diritto cinese<sup>42</sup>

Diritto dei paesi di lingua francese<sup>43</sup>

---

<sup>33</sup> 'Sistemi giuridici comparati' comprende: Grandi sistemi giuridici comparati. Sistemi giuridici europei e comparati. Sistemi giuridici e istituzionali comparati. Sistemi giuridici pubblici comparati.

<sup>34</sup> 'Diritto privato comparato' comprende: Diritto comparato privato. Diritto privato comparato europeo. Diritto privato comparato livello avanzato. Diritto privato comparato monografico. Diritto privato comparato progredito. Diritto privato italiano e comparato.

<sup>35</sup> 'Diritto privato dell'unione europea' comprende solo i corsi aventi detta denominazione etichettati come Jus/02 e Jus/21. Diritto privato delle Comunità europee. Diritto privato europeo.

<sup>36</sup> 'Diritto pubblico comparato' comprende: Diritto pubblico comparato ed europeo. Diritto pubblico italiano e comparato. Diritto comparato pubblico. Comparative public law. Elementi di diritto pubblico comparato.

<sup>37</sup> 'Diritto costituzionale comparato' comprende: Diritto costituzionale italiano europeo e comparato. Diritto costituzionale comparato ed europeo. Diritto costituzionale italiano e comparato. Costituzionalismi comparati. Costituzione e costituzionalismi.

<sup>38</sup> 'Diritto angloamericano' comprende: Diritto pubblico angloamericano. Diritto pubblico americano e comparato. Angloamerican law. Diritto commerciale angloamericano. Ordinamenti costituzionali dei Paesi di common law. Diritto nordamericano.

<sup>39</sup> 'Diritto musulmano' e dei paesi islamici comprende: Diritto e civiltà islamica. Diritto islamico. Diritto islamico e africano. Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali. Diritto musulmano. Diritto musulmano e dei Paesi islamici. Diritto pubblico dei Paesi arabi. Diritto pubblico dei Paesi islamici.

<sup>40</sup> 'Diritto dei paesi africani' comprende: Diritto dei paesi afro-asiatici.

<sup>41</sup> 'Diritto dell'Asia orientale' comprende: Diritto dei Paesi dell'Europa orientale. Diritto dell'Asia Orientale- Cina. Diritto dell'Asia Orientale- Giappone. Istituzioni giuridiche dell'Asia orientale. Istituzioni giuridiche dei Paesi dell'Asia orientale.

<sup>42</sup> 'Diritto cinese' comprende: Introduzione al diritto cinese.

Diritto dei paesi di lingua tedesca  
Diritto privato svizzero  
Diritto ibero-americano  
Diritto civile dei paesi in via di sviluppo<sup>44</sup>

C) Gli insegnamenti che hanno ad oggetto istituti o materie definite riconducibili al diritto privato o al diritto pubblico di regola indagati in chiave di micro-comparazione. In detta categoria possono essere inseriti insegnamenti come:

Diritto di famiglia comparato<sup>45</sup>  
Diritto alimentare comparato  
Diritto comparato dei contratti<sup>46</sup>  
Diritto comparato del turismo  
Diritto comparato della proprietà  
Diritto comparato della proprietà intellettuale  
Diritto comparato dell'antitrust<sup>47</sup>  
Diritto comparato dell'informazione e della comunicazione<sup>48</sup>  
Diritto dei trust<sup>49</sup>  
Diritto privato comparato della responsabilità civile<sup>50</sup>  
Diritto privato dell'informatica<sup>51</sup>  
Giustizia costituzionale comparata<sup>52</sup>  
Diritto parlamentare comparato<sup>53</sup>  
Diritto dell'ambiente italiano e comparato<sup>54</sup>  
Diritto regionale e degli enti locali italiano e comparato<sup>55</sup>

D) Gli insegnamenti che affrontano in ottica comparatistica partizioni del diritto diverse dal diritto privato e dal diritto pubblico. Sono, infatti, insegnamenti di regola non etichettati come Jus/02 o Jus/21 ma che contengono la parola 'comparato' nella denominazione. Per lo più si tratta di insegnamenti che derivano dalle vecchie declaratorie dei settori disciplinari vigenti negli anni '90 del secolo scorso di cui si è parlato in un precedente

---

<sup>43</sup> 'Diritto dei paesi di lingua francese' comprende: Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti. Introduzione al diritto privato e penale francese.

<sup>44</sup> 'Diritto civile dei Paesi in via di sviluppo' comprende: Diritto comparato dei Paesi emergenti.

<sup>45</sup> 'Diritto di famiglia comparato' comprende: Diritto comparato dei modelli e delle relazioni familiari. Diritto di famiglia italiano e comparato.

<sup>46</sup> 'Diritto comparato dei contratti' comprende: Contratti internazionali e uniformazione del diritto. Diritto dei contratti internazionali. Diritto comparato dei contratti d'impresa. Diritto comparato delle obbligazioni e dei contratti. Diritto degli scambi internazionali. European contract law.

<sup>47</sup> 'Diritto comparato dell'antitrust' comprende: Diritto antitrust comunitario e comparato

<sup>48</sup> 'Diritto comparato dell'informazione e della comunicazione' comprende: Diritto comparato ed europeo della comunicazione. Diritto della comunicazione pubblicitaria.

<sup>49</sup> Comprende: Diritto dei trusts, dei negozi fiduciari e dei patti di famiglia.

<sup>50</sup> 'Diritto privato comparato della responsabilità civile' comprende: Diritto italiano e comparato della responsabilità civile.

<sup>51</sup> 'Diritto privato dell'informatica' comprende: Internet e diritto: profili comparatistici. Diritto pubblico di internet.

<sup>52</sup> 'Giustizia costituzionale comparata' comprende: Giustizia costituzionale italiana e comparata.

<sup>53</sup> 'Diritto parlamentare comparato' comprende: Diritto elettorale e parlamentare.

<sup>54</sup> 'Diritto dell'ambiente italiano e comparato' comprende: Diritto dell'ambiente, profili costituzionali.

<sup>55</sup> 'Diritto regionale e degli enti locali italiano e comparato' comprende: Diritto degli enti locali e regionali comparato. Diritto regionale europeo e comparato.

paragrafo (per intendersi: quelle che cominciavano per 'N'). In detta categoria possono essere inseriti insegnamenti come:

Diritto commerciale comparato<sup>56</sup>  
Diritto comparato del lavoro<sup>57</sup>  
Diritto amministrativo comparato<sup>58</sup>  
Diritto comparato delle religioni<sup>59</sup>  
Diritto ecclesiastico comparato<sup>60</sup>  
Diritto tributario comparato<sup>61</sup>  
Diri. processuale civile comparato  
Dir. processuale penale comparato<sup>62</sup>  
Diritto penale comparato<sup>63</sup>

E) Gli insegnamenti, per lo più di recentissima attivazione, che potremmo definire 'culturali' o che indagano nuovi approcci metodologici o, ancora, si collocano all'intersezione di più saperi. In detta categoria possono essere inseriti insegnamenti come:

Analisi economica del diritto<sup>64</sup>  
Antropologia giuridica  
Biodiritto  
Diritto e genere (gender studies)  
Diritto e letteratura  
Diritti umani e fondamentali<sup>65</sup>

F) Esistono infine moltissimi altri insegnamenti che nella banca dati dell'offerta formativa vengono etichettati come Jus/02 o come Jus/21 e che solo in parte sono riconducibili alle categorie fin qui tracciate. In detta categoria possono essere inseriti insegnamenti come: Arbitrato internazionale. Azioni collettive e diritto comparato dei consumatori. Comparazione giuridica e uniformazione del diritto. Contract law, drafting techniques. Diritto comparato. Diritto del commercio e dell'arbitrato internazionale. Diritto delle istituzioni culturali. Diritto ed economia della globalizzazione. Diritto privato del commercio internazionale. Diritto pubblico comparato dell'immigrazione. Diritto pubblico

---

<sup>56</sup> 'Diritto commerciale comparato' comprende: Diritto societario europeo. Diritto commerciale comparato e comunitario. Diritto commerciale internazionale. Comparative business law. International comparative business law.

<sup>57</sup> 'Diritto comparato del lavoro' comprende: Diritto comunitario e comparato del lavoro. Diritto del lavoro italiano e comparato.

<sup>58</sup> 'Diritto amministrativo comparato' comprende: Diritto amministrativo comunitario e comparato. Diritto amministrativo europeo. Diritto comparato delle amministrazioni.

<sup>59</sup> 'Diritto comparato delle religioni' comprende: Diritto e religioni nei Paesi del Mediterraneo: elementi di comparazione.

<sup>60</sup> 'Diritto ecclesiastico comparato' comprende: Diritto ecclesiastico italiano e comparato.

<sup>61</sup> 'Diritto tributario comparato' comprende: Diritto tributario internazionale comparato. Fiscalità d'impresa e sistemi fiscali comparati. Sistemi fiscali comparati. Diritto societario comparato e fiscalità degli strumenti e dei servizi finanziari.

<sup>62</sup> 'Diritto processuale penale comparato' comprende: Comparative criminal procedure. Diritto processuale penale comparato ed europeo. Diritto processuale penale comparato ed internazionale.

<sup>63</sup> 'Diritto penale comparato' comprende: European and comparative criminal law.

<sup>64</sup> 'Analisi economica del diritto' comprende: Law, institutions and economic order.

<sup>65</sup> 'Diritti umani e fondamentali' comprende: Diritti umani comparati. Diritti umani e globalizzazione. Disciplina dei diritti umani nel diritto costituzionale italiano e comparato. Tutela dei diritti fondamentali nello spazio giuridico europeo. Tutela e promozione dei diritti fondamentali (avanzato).

dell'economia. Discipline economico-giuridiche. Eguaglianza e garanzie costituzionali. Elementi di common and civil law. Fondamenti di comparazione giuridica. Interculturalità, sistemi giuridici e organizzazioni complesse. International institutions. Istituzioni della transizione democratica. Istituzioni di diritto comparato ed europeo. Istituzioni giuridiche comparate. Istituzioni politiche e amministrative. La culture juridique de l'Union européenne (in francese). La risoluzione alternativa delle controversie. Law and development. Legislazione ambientale e dei beni culturali e del turismo. Protezione giuridica del patrimonio culturale. Rights of old and new minorities . Servizi pubblici e tutela del consumatore. Statistica. Sistemi comparati di governo e amministrazione. Sistemi di governo nei paesi europei. Sistemi federali e regionali comparati. Sistemi giuridici e convergenza tra ordinamenti. Sistemi politici comparati. Tutela dei diritti dello stato multiculturale.

La tabella relativa agli insegnamenti comparatistica riportata in appendice e che fin qui si è cercato di sunteggiare suggerisce qualche considerazione relativa alla 'categorizzazione' degli stessi insegnamenti e alle difficoltà che detta operazione comporta.

Capita che uno stesso insegnamento, comparatistico per definizione, sia etichettato in maniera diversa in sedi differenti. Sistemi giuridici comparati, ad esempio, quasi dappertutto è considerato appartenente ad Jus/02. A Pisa e a Teramo, però, sono etichettati come Jus/21.

Diritto angloamericano quasi sempre appartiene ad Jus/02 ma a Milano appartiene ad Jus/21 (ed è insegnato da un docente del settore Jus/08) e a Roma Tre (con la denominazione Diritto commerciale angloamericano) a Jus/04.

Diritto commerciale comparato, a dispetto del nome, è sempre considerato Jus/02.

Di regola Diritto amministrativo comparato è 'territorio' del settore Jus/10, ma a Bari è etichettato come Jus/21.

Diritto costituzionale comparato è sempre Jus/21 ma a Roma Tre e alla LUM di Casamassima è considerato appartenente ad Jus/08.

Questo fenomeno che potremmo definire di 'strabismo disciplinare' è addirittura eclatante se si guarda agli insegnamenti che (poco sopra, sub E) sono stati definiti 'culturali' o che indagano nuovi approcci metodologici o, ancora, si collocano all'intersezione di più saperi. Le tabelle che seguono mostrano a quanti settori disciplinari diversi possono appartenere due materie come: "Analisi economica del diritto" e "Biodiritto".

<b>ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO</b>		
<b>Sede</b>	<b>Facoltà</b>	<b>Settore disciplinare</b>
Calabria	Economia	SECS-P/06
Castellanza LIUC	Giurisprudenza	IUS/02
Catanzaro	Giurisprudenza	SECS-P/03

Genova	Giurisprudenza	IUS/20
Milano	Giurisprudenza	IUS/01
Milano Bocconi	Economia	IUS/20
Pavia	Economia	SECS-P/01
Pavia	Giurisprudenza	SECS-P/03
Roma Tre	Giurisprudenza	IUS/02
Roma Luiss	Economia	IUS/02
Torino	Economia	SECS-P/01 e IUS/01
Trento	Economia	IUS/05
Urbino	Giurisprudenza	SECS-P/03

<b>BIODIRITTO</b>		
<b>Sede</b>	<b>Facoltà</b>	<b>Settore disciplinare</b>
Bari	Giurisprudenza	IUS/01
Catania	Giurisprudenza	IUS/01
Firenze	Scienze Politiche	IUS/01
Pavia	Giurisprudenza	IUS/20
Trento	Giurisprudenza	IUS/21
Trento	Scienze Mat. Fis. e Natur.	IUS/14 e M-FIL/03

Bisogna riconoscere che spesso l'attribuzione di un certo insegnamento ad un determinato settore disciplinare dipende dall'appartenenza disciplinare del professore che viene chiamato ad impartirlo. Prassi corretta e probabilmente razionale. È dietro l'angolo, però, il rischio che si alimentino possibili 'conflitti' che nulla hanno a che vedere con la scienza e le sue categorizzazioni. Il 'diritto europeo' (nelle sue varie articolazioni) è oggi tema oggetto di insegnamenti di privat-comparatisti (Jus/02), di pubblico-comparatisti (Jus/21), di giuseuropeisti (Jus/14), di romanisti (Jus/18) e di storici del diritto (Jus/19). Esistono infatti insegnamenti come "Diritto privato dell'Unione europea" (Jus/02); "Diritto dell'Unione europea" (Jus/14); "Fondamenti di diritto europeo" (Jus/18); "Storia del diritto europeo" (Jus/19); "Diritto amministrativo europeo" (Jus/21).

Ma fenomeni come lo strabismo disciplinare (stessi corsi etichettati settori disciplinari diversi), la scissione tra settore di appartenenza del corso e settore di appartenenza del docente, la convergenza sugli stessi temi degli interessi di cultori di discipline diverse deve farci chiedere se i settori scientifico disciplinari siano un meccanismo idoneo a governare la complessità della realtà. Quantomeno se sia utile adottarli per definire i contenuti formativi delle diverse classi di laurea.

Le tabelle prima analizzate testimoniano la natura di 'materia aperta' del diritto comparato: esso fa spazio a saperi difficilmente collocabili altrove. Ai saperi che si trovano nella 'terra di nessuno' perché nuovi e perché soffrono delle classificazioni tradizionali anche perché stanno a cavallo di esse.

Anche per questa ragione i comparatisti potrebbero trovarsi nella condizione migliore per suggerire strade utili a superare i limiti prima descritti, limiti ingenerati dalle gabbie

costituite dai saperi disciplinari. Le gabbie bloccano l'innovazione: ciò che per definizione uno scienziato non può accettare.

## **Programmi dei corsi – Testi adottati**

In appendice sono state approntate delle tabelle relative ad alcuni insegnamenti comparatistici. Senza nessuna pretesa di esaustività si è cercato di testare quali sono i contenuti formativi dei diversi corsi: si possono considerare, infatti, degli esempi utili a capire le tendenze.

Questo lavoro è stato fatto attingendo ai siti web delle diverse sedi (le informazioni in parola, infatti, non sono contenute nella banca dati formativa che rinvia, sul punto, ai siti delle diverse Università dove i corsi sono attivati). Inutile dire che ci sono realtà dove le informazioni ci sono e sono facilmente reperibili. In altri contesti le informazioni non ci sono o sono scarse e difficilmente reperibili.

In alcune sedi ci si muove esplicitamente nel solco indicato dal processo di Bologna e dalle Raccomandazioni europee ricordate in apertura: a Firenze, per esempio, per ogni corso sono indicati gli 'obiettivi formativi' articolati in 'conoscenze', 'capacità' e 'competenze'. Ad essi fanno seguito l'indicazione del programma d'esame vero e proprio.

Nelle tabelle sono indicati anche i libri di testo consigliati. Spesso, specie per gli esami non caratterizzanti (o di base), si opera una distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti: quest'ultimi sono a studiare un numero di pagine superiore.

Diffuso è anche il ricorso a dispense e a materiale integrativo dei libri a stampa.

## **Strategie didattiche**

Le tabelle relative agli insegnamenti riportano anche informazioni relative alle strategie didattiche adottate. Le più diffuse sono: Lezione frontale; Lezione dialogata; Seminari; Elaborato scritto da discutere in gruppo; Simulazioni.

## **Valutazione**

Le tabelle relative agli insegnamenti riportano anche informazioni relative alle procedure di valutazione adottate. Le più diffuse sono: Prova orale; Prova scritta a risposte aperte; Prova scritta a risposte chiuse.

## ***I Professori di materie comparatistiche***



Al 31 dicembre 2009 la situazione dei docenti di ruolo dei raggruppamenti JUS/02 e JUS/21 nelle Università italiane era la seguente:

<b>Raggruppamento</b>	<b>Ordinari</b>	<b>Associati</b>	<b>Ricercatori</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale</b>
Jus 02	52	45	56	4	<b>157</b>
Jus 21	50	25	42	5	<b>122</b>

Nell'appendice è riportata una tabella che riproduce l'intero organico.

## ***Considerazioni finali***

È difficile trovare un sapere che non meriti di essere coltivato, approfondito e studiato. L'Università dovrebbe essere (e si spera lo sia ancora) il luogo privilegiato per lo studio di tutti i saperi. I professori universitari dovrebbero essere i detentori (se non in regime di monopolio certamente in modo preminente) del sapere. I tagli alla ricerca hanno il suono delle campane a morto.

Ma un sapere che merita di essere coltivato merita anche di essere insegnato? Se sì: perché? A chi? E in che modo?

Molti professori universitari italiani sono convinti che loro compito (praticamente esclusivo) sia quello di coltivare il proprio sapere e di perpetuarlo 'mettendo in cattedra' i propri allievi. Effettivamente lo Stato italiano retribuisce i professori perché studino e continuino a studiare: tanto è vero che la produttività scientifica da qualche tempo è stata (finalmente) portata in esponente per valutare la qualità dei nostri Atenei e per modellare meccanismi di incentivo.

La collettività (attraverso lo Stato) retribuisce i professori anche perché insegnino. Peraltro perché insegnino non già solo ad una ristretta cerchia di allievi (al fine di perpetuare il sapere) ma una cerchia indeterminata di persone: i professori insegnano in lezioni impartite alle centinaia e centinaia di studenti che frequentano i corsi universitari.

Ma ai professori viene chiesto (dietro compenso) di svolgere anche un altro compito: esaminare gli studenti iscritti ai corsi e ai singoli insegnamenti. Nella veste di pubblici ufficiali i professori devono accertare e verificare il grado di preparazione degli studenti (se, come e perché questo venga fatto è poi un discorso che merita un capitolo a parte).

È fin troppo ovvio sostenere che questo avviene perché tramite i professori-esaminatori lo Stato vuole verificare che le persone cui sarà attribuito un titolo di studio che in Italia ha valore legale (laurea triennale, magistrale, etc.) abbiano determinati requisiti (si usa volutamente un termine generico). In particolare: che abbiano raggiunto degli obiettivi formativi predeterminati.

Ecco perché è bene distinguere tra 'sapere coltivato' e 'sapere insegnato' (anche se ovviamente è bene che il primo permei in profondità il secondo). Ed ecco perché è bene chiedersi perché un certo sapere debba essere anche insegnato (come parte di un progetto complessivo) in vista di un obiettivo formativo.

Certo secondo la nostra Costituzione (art. 33, comma 1) «L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento». Ma la libertà di insegnamento tutela anche la scelta di disinteressarsi totalmente del ruolo che il proprio insegnamento può e deve avere all'interno di un più generale processo formativo e della sua efficacia? La libertà di

insegnamento significa anche insegnare a dispetto degli obiettivi formativi fissati? Il principio in parola giustifica il disinteresse per il destino professionale degli studenti?

Perché il diritto comparato merita di essere insegnato? A chi? E in che modo? Ovviamente questa domanda può essere posta per qualsiasi sapere-insegnamento.

A ben vedere queste domande esplicitamente o implicitamente sono state da sempre poste allorchè di sono dovuti costruire dei percorsi didattici. Peraltro la letteratura non è povera di contributi volti a dimostrare le imprescindibili ragioni per cui un certo sapere (o materia, o settore scientifico disciplinare) debba necessariamente far parte della formazione di una certa figura (ad esempio, il giurista). La cronaca attesta come speculazioni di questo tipo hanno trovato rinnovato alimento quando si è trattato di decidere, in occasione delle recenti riforme degli ordinamenti didattici, quanto 'peso', in termini di crediti (cfu) occorre attribuire a questo o quell'insegnamento. Spesso queste discussioni si sono risolte in umilianti scontri tra cultori di discipline diverse per finalità che avevano più a che vedere con i desideri di carriera e di espansione degli appartenenti ai settori disciplinari che con gli interessi formativi degli studenti.

Fatti nuovi come: la riforma degli ordinamenti, le guidelines che arrivano dal 'processo di Bologna' e dall'Unione Europea, ci impongono di rispondere in maniera nuova agli interrogativi sopra riportati muovendo dalla consapevolezza che forse gli obiettivi formativi non possono essere raggiunti attingendo solo o prevalentemente ai saperi disciplinari. Occorre capire in che modo si può andare oltre le gabbie senza perdere la complessità dei saperi: anzi recuperandola in un'ottica più efficace.

C'è un altro aspetto che merita di essere portato in esponente. Da tempo ormai, parole come "interdisciplinare", "transdisciplinare", "multidisciplinare" e simili sono entrate a far parte del lessico quotidiano. Con sfumature e accezioni diverse, fanno tutte riferimento alla necessità di superare gli steccati tra le scienze al fine di affrontare meglio i problemi e produrre nuova conoscenza. La fecondità del dialogo tra saperi, naturalmente, non è scoperta recente. Einstein, nel formulare la teoria della relatività, ha contratto un debito di riconoscenza con le geometrie non-euclidee e con la teoria matematica dei tensori. Keplero descrisse il moto dei pianeti rifacendosi alla teoria di Apollonio sulla geometria dell'ellisse. La convergenza tra i saperi ha anche permesso la produzione di tecnologie sempre più sofisticate: per esempio, nella diagnostica medica, l'avvento di macchinari come la tac o l'ecografia è stato propiziato dal lavoro congiunto di medici, fisici, ingegneri e informatici. La necessità di andare oltre gli steccati prima ricordati è oggi imposta dai problemi che abbiamo davanti: la tutela dell'ambiente, l'invecchiamento della popolazione, il fabbisogno di energia, etc. non possono essere affrontati attingendo solo a singoli saperi disciplinari. Occorre far dialogare le diverse conoscenze. Qualcuno descrive questo stato di cose ricorrendo ad una metafora molto efficace: l'immagine dello zoom. Occorre avere, al tempo stesso, visione di insieme e capacità di approfondire i dettagli. Inutile dire che il tema investe non solo la ricerca ma anche la formazione universitaria. Nella Comunicazione della Commissione UE del 2 febbraio 2009 su "Un nuovo partenariato per la modernizzazione dell'Università", si legge che occorre «aggiungere ai curricula relativi a

tutti i livelli di qualifica competenze trasversali e trasferibili nonché nozioni base di economia e tecnologia. I curricula in questione dovrebbero essere a "forma di T", ovvero essere radicati nella propria disciplina accademica, ma interagire e cooperare con i partner di altre discipline ed altri settori». Insomma: tanto nella ricerca quanto nella didattica abbiamo bisogno di andare oltre i saperi disciplinari. Ovviamente il problema comincia qui: cosa significa andare oltre i saperi disciplinari? Soprattutto: come si fa? Quali sono le premesse metodologiche ed epistemologiche di questa operazione? Si può parlare di metodologia del dialogo? Esiste un problema di tassonomie comuni? Le risposte non sono a portata di mano. Anche per l'abito mentale degli scienziati. Questi ultimi sono abituati a perseguire l'eccellenza nella propria disciplina (anche se sappiamo, ad esempio, che ben pochi professori universitari, italiani e no, passeranno alla Storia per una qualche idea che avrà cambiato la stessa). Gli obiettivi prima descritti richiedono caratteristiche diverse. Ad esempio: la capacità di mettere in relazione saperi diversi. Servono persone in grado di capire i modi di ragionare dei diversi esperti (Niels Bohr definiva esperto «colui che ha fatto tutti gli errori possibili in un campo estremamente piccolo»). Persone che sappiano cogliere i limiti e i punti di forza dei diversi modi di ragionare così da cogliere quanto di positivo c'è nei diversi apporti. Occorrono metodologi del dialogo che come tali si muovano non in verticale verso l'eccellenza nel singolo sapere, ma in orizzontale tra i diversi saperi alla ricerca delle risposte che possono venire solo dal collettivo, dal gioco di squadra. Risposte che presuppongono la capacità di porre le domande giuste in vista di un obiettivo comune.

Quando si individuano gli obiettivi formativi è indispensabile anche farsi carico di questa esigenza di transdisciplinarietà.

I decreti attuativi del d.m. 270/2004 raramente si pongono nell'ottica descritta. Soprattutto danno delle risposte parziali perché, ribaltando sulla didattica i settori scientifico-disciplinari, per definizione pongono limiti pesanti all'approccio transdisciplinare. A dirla tutta, i decreti attuativi del d.m. 270/2004 andrebbero riscritti per fissare in maniera più puntuale gli obiettivi formativi delle diverse classi di laurea e per definire esplicitamente le attività formative necessarie al raggiungimento degli obiettivi in termini di: conoscenze, abilità, competenze (così come richiesto dal processo di Bologna e dall'UE).

In estrema sintesi queste pagine dimostrano che:

- 1) I settori disciplinari non aiutano a spiegare la realtà e nemmeno a governarla.
  - a) Le Facoltà non sono più categorie ordinanti (una stessa classe di laurea può essere attivata in Facoltà diverse, con l'unica eccezione di Giurisprudenza che comunque a propria volta soffre di alcune eccezioni).
  - b) Uno stesso insegnamento spesso è etichettato in maniera diversa in sedi diverse.
  - c) Insegnamenti etichettati in maniera diversa sono insegnati da professori appartenenti a raggruppamenti ancora diversi.
  
- 2) Non è appagante ribaltare la logica dei settori scientifico-disciplinari (di cui si è narrata la genesi) sulle attività didattiche e formative previste nelle diverse classi di laurea:

- a) perché attraverso le discipline è difficile insegnare, oltre alle conoscenze, le abilità e le competenze.
- b) perché conoscenze, abilità e competenze sono i parametri formativi cui si ispirano: il d.m. 270/2004; il processo di Bologna; la UE
- c) perché c'è sempre più bisogno di formazione trasdisciplinare.

3) Gli studiosi del diritto comparato (per definizione trasdisciplinari: cfr. Jus/02 e Jus/21 ma anche le materie comparatistiche negli altri SSD, penale comparato, lavoro comparato, etc.) forse hanno gli strumenti culturali per spezzare e superare la logica disciplinare nella formazione e per spiegare (classe di laurea per classe di laurea) quali attività formative occorre porre in essere per trasmettere: saperi, abilità, competenze.

Per questa via si può addirittura accarezzare l'idea di formare il 'giurista senza aggettivi', il giurista transnazionale per eccellenza, perché per formazione sganciato dai diritti (discipline) municipali.

Per (non) concludere, alcune proposte. Occorre:

- Ridefinire gli obiettivi formativi della classe di laurea in Giurisprudenza (LMG/01) in termini di: conoscenze, abilità, competenze.
- Ridefinire in termini di: conoscenze, abilità, competenze, anche gli obiettivi formativi delle altre classi di laurea, triennali e magistrali, ove si reputa necessaria la presenza della componente giuridica (tanto se oggi già prevista, quanto, e a maggior ragione, se oggi non prevista). Bisogna chiarire se in detti contesti il diritto comparato può giocare un ruolo importante.
- Enuclerare le attività formative che devono essere poste in essere per perseguire gli obiettivi formativi delle diverse classi di laurea così fissati. Bisogna procedere per saperi, per abilità (es.: problem solving) e per competenze, con particolare attenzione alla formazione trasdisciplinare.
- Una volta fissati obiettivi e attività formative, definire: a) metodi e strategie didattiche idonei allo scopo (non solo lezioni frontali); b) strumenti didattici efficaci; procedure di valutazione dell'apprendimento più appaganti.

Un'ultima considerazione riguarda i 'saperi altri'. Il giurista e il comparatista (ammesso che i due termini non siano sinonimi) devono trovare il modo per far comprendere l'importanza del diritto a chi non farà il giurista di professione. Magari cominciando a dialogare con i cultori dei 'saperi altri'.

## **TABELLE RELATIVE AI CORSI DI LAUREA (A CICLO UNICO, TRIENNALI, MAGISTRALI)**

## LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA<sup>66</sup>

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico											Attività affini e integr.
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
Bari	Giurisprudenza I	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Resta (ass.)	9	No	72	Diritto pubblico comparato	Torre (ord.)	9	No	72	

<sup>66</sup> Di seguito vengono trascritti gli obiettivi formativi qualificanti della laurea magistrale in Giurisprudenza così come fissati nell'allegato al d.m. 25 novembre 2005.

*I laureati dei corsi della classe di laurea devono:*

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici - possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

*I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.*

*Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:*

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
- assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari

b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica

c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA <sup>66</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico											Attività affini e integr.
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
Bari	Giurisprudenza I	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Resta (ass.)	9	No	72	Diritto costituzionale comparato	Logroscino (ass.)	9	No	72	Jus/02 Jus/21
									Diritto pubblico comparato	Loiodice (ord.)	9	No	72	
									Diritto costituzionale comparato	Calamo Specchia (ord.)	9	No	72	
Bari-Taranto	Giurisprudenza II	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Pardolesi P. (ric.)	9	No	72	Diritto pubblico comparato	Torre (ord.)	9	No	72	Jus/02 Jus/21
									Diritto costituzionale comparato	Calamo Specchia (ord.)	9	No	72	
LUM Jean Monnet	Giurisprudenza	Giurisprudenza - <i>International business lawyer</i>	9	Elementi di common law e di civil law	Torino <sup>67</sup> (prof. a contr.)	9	No	54	Non previsti crediti		0			
		Giurisprudenza – <i>Professioni legali</i>	9	Diritto privato comparato		9	No	54	Diritto pubblico comparato	Ferrari <sup>68</sup> (prof. a contr.)	9	No	54	
Bergamo	Giurisprudenza	Giurisprudenza	10	Jus/02					Jus/21					Jus/02 Jus/21

<sup>67</sup> Professore associato nell'Università degli Studi Roma TRE.

<sup>68</sup> Professore ordinario nell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" Milano.



**LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA<sup>66</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico											Attività affini e integr.
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
Bologna	Giurisprudenza	Giurisprudenza - 1	9	Diritto privato comparato	Torsello (ric.)	9	No	60	Diritto pubblico comparato	Pegoraro (ord.)	9	No	60	Jus/02 Jus/21
		Giurisprudenza – Curriculum francese	9								0			
		Giurisprudenza – Curriculum per gli studenti francesi	9								0		Jus/02	
Bologna - Ravenna	Giurisprudenza (Bologna)	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Timoteo (ord.)	9	No	60	Diritto pubblico comparato	Mancini (ass.)	9	No	60	Jus/02 Jus/21
									Comparative public law (in inglese)	Mancini (ass.)	9	No	60	Jus/02 Jus/21
Brescia	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Amato (ass.)	9	No	60	Diritto pubblico comparato	Regasto (ord.)	9	No	60	
Cagliari	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21					Jus/02 Jus/21
Calabria	Economia	Giurisprudenza	9	Jus/02		9			Non previsti crediti		0			
Camerino	Giurisprudenza	Giurisprudenza	10	Jus/02					Jus/21					Jus/02 Jus/21
Cassino	Giurisprudenza	Giurisprudenza	10	Jus/02					Jus/21					

LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA <sup>66</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico											Attività affini e integr.
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
Castellanza (Liuc)	Giurisprudenza	Giurisprudenza-Economico e del diritto d'impresa	9	Analisi economica del diritto	Porrini <sup>69</sup> (prof. a contr.)	5	No	45	Non previsti crediti		0			Jus/02
		Giurisprudenza-Internazionale e comparato	9	Diritto privato comparato	Falletti (ric.)	5	No	45	Non previsti crediti		0			Jus/02
		Giurisprudenza-Penale e criminologico	9	Jus/02					Jus/21					
Catania <sup>70</sup>	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Meli (ord. Jus/01)	9	No	54	Diritto costituzionale comparato	Castorina (ord. Jus/08)	9	No	54	
Catanzaro	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Lanni (prof. a contr.)	9	No	60	Diritto pubblico comparato	Nicosia (ric. Jus/08)	9	No	60	
Enna - Kore <sup>71</sup>	Giurisprudenza	Giurisprudenza	12	Diritto privato comparato	Caggia (ric.)	9	No	54	Diritto pubblico comparato	Andò (ord.)	8	2	48	Jus/02 Jus/21
Ferrara <sup>72</sup>	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02		9			Non previsti crediti		0			Jus/02
Firenze	Giurisprudenza	Giurisprudenza – GIU	9	Sistemi giuridici	Varano (ord.)	9	No	60	Non previsti crediti		0			Jus/02 Jus/21

<sup>69</sup> Professore associato nell'Università del Salento del settore SECS-P/02.

<sup>70</sup> Il corso si svolge a Catania e a Ragusa. Per entrambe le sedi la banca dati fornisce le medesime indicazioni.

<sup>71</sup> Il corso si avvale di una convenzione con l'Università di Palermo (convenzione del 12/10/2006).

<sup>72</sup> Il corso si svolge a Ferrara e Rovigo. Per entrambe le sedi la banca dati fornisce le medesime indicazioni.

**LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA<sup>66</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico											Attività affini e integr.
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Moduli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula	
		Giurisprudenza – percorso doppio titolo italiano e francese	9	comparati	Barsotti (ord.) Simoni (ass.)				Non previsti crediti		0			Jus/02
		Giurisprudenza – percorso doppio titolo italiano e spagnolo	9	Diritto privato comparato	Da definire				Non previsti crediti		0			Jus/02
Foggia	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21					Jus/02 Jus/21
Genova <sup>73</sup>	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21					Jus/21
Insubria – Como	Giurisprudenza	Giurisprudenza – ALFA	12	Diritto privato comparato	Pozzo (ord.)	12	No	60	Diritto pubblico comparato	Viviani (ord.)	12	No	70	Jus/02
		Giurisprudenza – BETA		Diritto privato comparato	Casertano (ric. Jus/01)	12	No	60						Jus/21
Lecce – Salento	Giurisprudenza	Giurisprudenza – Amministrativo	12	Non previsti crediti		0			Jus/21					
		Giurisprudenza – Classico		Jus/02					Jus/21					
		Giurisprudenza – Internazionale comunitario		Jus/02					Jus/21					
Macerata	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Sistemi giuridici comparati	Calzolaio (ord.)	9	No	45	Jus/21					Jus/02
Messina	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9											

<sup>73</sup> Il corso si svolge a Genova ed Imperia. Per entrambe le sedi la banca dati fornisce le medesime indicazioni.

LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA <sup>66</sup>																
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico											Attività affini e integr.		
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
Milano	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Candian A. (ord.)	9	2	60	Diritto pubblico comparato	Violini (ord. Jus/08) Iacometti (ass.)	9	2	60	Jus/02 Jus/21		
Milano – Bicocca	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Cerini (ass.)	9	2	72	Diritto pubblico comparato	Martinelli (ric.)	9	2	72			
Milano – Bocconi	Economia	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21							
Milano – Cattolica Milano	Giurisprudenza I	Giurisprudenza – ind. D'impresa	9	Diritto privato comparato	Castronovo (ord. Jus/01)	9	No	60	Non previsti crediti		0					
		Giurisprudenza – ind. Amministrativo	9						Diritto pubblico comparato	Balboni (ord. Jus/09)	9	No	60			
		Giurisprudenza – ind. Forense	9													
		Giurisprudenza – ind. Internazionale	9	Diritto commerciale comparato	Presti (ord. Jus/04)											
		Giurisprudenza – ind. Penalistico criminologico	9													
Milano – Cattolica Piacenza	Giurisprudenza II	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Cariello (ord. Jus/04)	9	No	60	Non previsti crediti		0					
Modena e Reggio	Giurisprudenza	Giurisprudenza – Arma Carabinieri	9	Sistemi giuridici	Sonelli (ass.)	9	No	63	Non previsti crediti		0					

**LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA<sup>66</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico											Attività affini e integr.	
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Emilia		Giurisprudenza – Base		comparati											
Molise	Giurisprudenza	Giurisprudenza – Giusprivatistico	12	Diritto privato comparato	Varanese (ass.)	12	No	72	Non previsti crediti		0				
	Giurisprudenza – Giuspubblicistico														
Napoli	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Procida Mirabelli (ord.) Pollice (ord. Jus/01)	9	No	72	Diritto pubblico comparato	Prisco (ord. Jus/09)	9	No	72	Jus/02 Jus/21	
Napoli Seconda Università	Giurisprudenza	Giurisprudenza	10	Diritto privato comparato	Di Costanzo (ass.)	10	No	60	Diritto pubblico comparato	Bifulco (ass.)	10	No	50		
Napoli – Parthenope Nola	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21						
Napoli – Suor Orsola Benincasa	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21						
Padova <sup>74</sup>	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21					Jus/02 Jus/21	

<sup>74</sup> Il corso si svolge a Padova e a Treviso. Per entrambe le sedi la banca dati fornisce le medesime indicazioni.

LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA <sup>66</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico											Attività affini e integr.
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
Palermo <sup>75</sup>	Giurisprudenza	Giurisprudenza	12	Diritto privato comparato	Serio M.	12	No		Jus/21					Jus/02 Jus/21
Parma	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21					
Pavia	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21					Jus/02
Perugia	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Marini (ord.)	9	2	54	Diritto pubblico comparato	Oliviero (ord.)	9	2	54	Jus/02 Jus/21
Piemonte Orientale Alessandria	Giurisprudenza	Giurisprudenza – curriculum Forense	9	Jus/02					Jus/21					Jus/02 Jus/21
		Giurisprudenza – curr. Pubblicistico		Jus/02					Jus/21					
		Giurisprudenza – curr. Transnazionale		Jus/02					Jus/21					
Pisa	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Sistemi giuridici comparati	Passaglia (ass. Jus/08) Tarchi (ord.)	9	2	72	Jus/02 Jus/21
Pisa Livorno	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21					Jus/02 Jus/21

<sup>75</sup> Il corso si svolge a Palermo, Agrigento e Trapani. Per tutte le sedi la banca dati fornisce le medesime indicazioni.

LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA <sup>66</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico											Attività affini e integr.
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
Reggio Calabria	Giurisprudenza	Giurisprudenza	14	Diritto privato comparato	Di Landro (ric. Jus/01)	7	No	42	Diritto pubblico comparato	Spadaro (ord. Jus/08) Salazar (ord. Jus/08)	7	No	42	
Roma La Sapienza	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02				Jus/21						Jus/02 Jus/21
		Giurisprudenza - Percorso italo-francese		Jus/02				Jus/21						
Roma Tor Vergata	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Lener R. (ord. Jus/05)	9	No	54	Jus/21					Jus/02 Jus/21

**LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA<sup>66</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico											Attività affini e integr.
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Moduli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula	
Roma TRE	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Sistemi Giuridici comparati	Zeno Zencovich (ord.) Macario (ord.) Guaccero (ord.)	9 <sup>76</sup>	No	72	Jus/21					
Roma Università europea non statale	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Stazi (prof. a contr.)	4	No	28	Diritto comparato <sup>77</sup>	Stazi (prof. a contr.)	9	3	63	
Roma LUISS	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21					
Roma LUMSA <sup>78</sup>	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21					Jus/02 Jus/21

<sup>76</sup> Nella banca dati in relazione a questo corso sono indicati numerosi insegnamenti appartenenti al settore Jus/02 etichettati come attività formative caratterizzanti per un numero di crediti molto superiore ai 9 previsti nel curriculum del corso stesso. In ogni caso di seguito è riportato l'elenco completo.

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO non articolato in moduli. Settori: IUS/02. Docente Andrea Zoppini (ordinario), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula 56.

ARBITRATO INTERNAZIONALE non articolato in moduli. Settori: IUS/02. Docente Domenico Di Pietro (Prof. a contr.), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula 56.

DIRITTO CINESE non articolato in moduli. Settori: IUS/02. Docente Giampaolo Rossi (ordinario), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula 56.

DIRITTO DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI non articolato in moduli. Settori: IUS/02. Doc. Andrea Zoppini (ordinario), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula 56.

DIRITTO FRANCESE DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI non articolato in moduli. Settori: IUS/02. Doc. Paolo Maria Vecchi (ordinario), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula

56.

DIRITTO IBERO-AMERICANO non articolato in moduli. Settori: IUS/02. Docente Salvatore Mazzamuto (ordinario), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula 56.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO non articolato in moduli. Settori: IUS/02. Doc. Vincenzo Zeno Zencovich (ordinario), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula 56.

<sup>77</sup> Questo insegnamento ha come settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/02 e IUS/21.



**LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA<sup>66</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico										Attività affini e integr.	
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli		Ore aula
Salerno	Giurisprudenza	Giurisprudenza – ind. Comparatistico	9	Jus/02					Jus/21					Jus/02 Jus/21
		Giurisprudenza – ind. Filosofico, giuridico, politico		Jus/02					Jus/21					
		Giurisprudenza – Funzione pubblica		Jus/02					Jus/21					Jus/21
		Giurisprudenza – Impresa e lavoro		Jus/02					Jus/21					
		Giurisprudenza – Internazionalistico		Jus/02					Jus/21					
		Giurisprudenza – Penalistico forense		Jus/02					Jus/21					
		Giurisprudenza – Privatistico forense		Jus/02					Jus/21					Jus/02
		Giurisprudenza – Pubblicistico e comunitario		Jus/02					Jus/21					Jus/02 Jus/21
		Giurisprudenza – Storico giuridico		Jus/02					Jus/21					
		Sannio		Economia	Giurisprudenza	12	Jus/02					Non previsti crediti		0
Sassari	Giurisprudenza	Giurisprudenza	10	Jus/02					Jus/21					

<sup>78</sup> Il corso si svolge a Palermo e a Roma. Per entrambe le sedi la banca dati fornisce le medesime indicazioni.

LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA <sup>66</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico											Attività affini e integr.
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
Siena <sup>79</sup>	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Palmieri (ass)	6	No	40	Diritto pubblico comparato	Piergigli (ord. Jus/09)	6	No	40	Jus/02 Jus/21
Teramo <sup>80</sup>	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Diritto privato comparato	Veneziano (ord.) Donini (prof. a contr.)	9	No	63	Diritto costituzionale italiano e comparato	Bertolini (ord. Jus/08) Di Salvatore (ric. Jus/08)	9	No	63	
Torino	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21					Jus/02 Jus/21
Trento	Giurisprudenza	Giurisprudenza – percorso Europeo e transnazionale	9	Sistemi giuridici comparati	Ioriatti (ric.)	9	No	63	Non previsti crediti		0			Jus/02 Jus/21
		Giurisprudenza – percorso Interno		Sistemi giuridici comparati	Santaroni (ass.)									
Trieste	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Sistemi giuridici comparati	Bussani (ord.)	9	2	45	Jus/21					Jus/02 Jus/21
Udine	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Diritto pubblico comparato <sup>81</sup>	Montanari (ord.)	9	No	72	

<sup>79</sup> Il corso si svolge a Siena e a Grosseto. Per entrambe le sedi la banca dati fornisce le medesime indicazioni.

<sup>80</sup> Il corso si svolge a Teramo e ad Avezzano. Per entrambe le sedi la banca dati fornisce le medesime indicazioni.

**LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA<sup>66</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico										Attività affini e integr.	
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli		Ore aula
Urbino	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Sistemi giuridici comparati  Diritto privato comparato	Diurni (prof. a contr.)  Pierfelici (ric.)	9	No	60	Diritto pubblico comparato	Roza Acuna (ord.)	9	No	60	Jus/02 Jus/21
Verona	Giurisprudenza	Giurisprudenza - Amministrativo	9	Jus/02				Diritto pubblico comparato	Pedrazza Gorlero (ord. Jus/08)	10	No	84		
		Giurisprudenza - Forense		Jus/02									Jus/02 Jus/21	
		Giurisprudenza - Internazionale		Jus/02										
		Giurisprudenza - Notarile		Jus/02	9			Non previsti crediti	0					
Telematica TEL.MA	Giurisprudenza	Giurisprudenza	10	Diritto privato comparato	Carta (ric. Jus/14)	10	No	80	Non previsti crediti		0			Jus/21
Telematica Guglielmo Marconi	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Non previsti crediti		0			Diritto pubblico comparato	Mastro-pasqua S. (ass. Jus/09 univ. Cassino).				Jus/02 Jus/21

<sup>81</sup> Questo insegnamento è ha come settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/02 e IUS/21.

<b>LMG/01-Classe delle lauree magistrali in GIURISPRUDENZA<sup>66</sup></b>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Comparatistico											Attività affini e integr.
			cfu Jus/02 + Jus/21	Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
Telematica Leonardo da Vinci	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21					
Telematica Giustino Fortunato	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Non previsti crediti		0			Diritto pubblico comparato	Rando (ric.)	9	No	72	
Telematica Pegaso	Giurisprudenza	Giurisprudenza	9	Jus/02					Jus/21					
Telematica UNISU	Giurisprudenza	Giurisprudenza	18	Diritto privato comparato	Martini (ric. Jus/01)	9	No	27	Diritto costituzionale comparato	Gazzetta (prof. a contr.)	9	No	27	
Telematica e-Campus	Giurisprudenza	Giurisprudenza	12	Jus/02					Jus/21					

L-2 Classe delle lauree in BIOTECNOLOGIE <sup>82</sup>									
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Bari	Scienze biotecnologiche	Biotecnologie mediche e farmaceutiche						Jus/14 (3 cfu)	

### <sup>82</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono: possedere una adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare che gli consenta di sviluppare una professionalità operativa. possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotecnologica per la produzione di beni e di servizi attraverso l'analisi e l'uso di sistemi biologici; possedere le metodiche disciplinari e essere in grado di applicarle in situazioni concrete con appropriata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche; saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, l'inglese, od almeno un' altra lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici; essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con autonomia attività esecutive e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro. I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti biotecnologici, quali l'agro-alimentare, l'ambientale, il farmaceutico, l'industriale, il medico ed il veterinario nonché in quello della comunicazione scientifica. Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività formative per le biotecnologie industriali, agro-alimentari, ambientali, farmaceutiche, mediche e veterinarie, organizzate in un primo periodo comune di un anno che permettano di acquisire; sufficienti conoscenze di base, di matematica, statistica, informatica, fisica, chimica e biologia, necessarie per una formazione nel settore delle biotecnologie. Successivamente le attività formative saranno rivolte ad acquisire le conoscenze essenziali sulla struttura e funzione dei sistemi biologici in condizioni fisiologiche, patologiche e simulanti condizioni patologiche conoscendone le logiche molecolari, informazionali e integrative; gli strumenti concettuali e tecnico-pratici per un'operatività tendente ad analizzare ed utilizzare, anche modificandole, cellule o loro componenti per creare figure professionali capaci di applicare biotecnologie innovative per identificazione caratterizzazione e studio di strutture, molecole, delle loro proprietà e caratteristiche. La preparazione scientifico-tecnica sarà integrata con aspetti di regolamentazione, responsabilità e bioetica, economici e di gestione aziendale, di comunicazione e percezione pubblica. Queste attività si differenzieranno tra loro nel secondo e terzo anno al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi, quali l'agro-alimentare, l'industriale, il farmaceutico, il medico e il veterinario; a tal fine, gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea selezioneranno opportunamente, tra quelli indicati, gli ambiti disciplinari ed relativi settori scientifico-disciplinari delle attività formative caratterizzanti per formare specifiche figure professionali capaci di operare con una logica strumentale comune nei diversi ambiti. Particolare attenzione sarà posta alla caratteristiche di innovazione che vedono il settore in un attivo e rapido sviluppo che richiede un continuo e efficiente aggiornamento, per tenere il passo con il continuo ed incalzante incremento delle conoscenze scientifiche e delle loro applicazioni tecnologiche (tecnologie di genomica, genomica funzionale, proteomica, metabolomica, ecc.) applicate agli organismi viventi. Occorre prevedere in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari: a) attività di laboratorio per un congruo numero di CFU complessivi per fornire una adeguata formazione operativa e familiarità con le tecnologie; b) l'obbligo, in relazione a obiettivi specifici, di svolgere attività come tirocini formativi presso aziende o laboratori per un congruo numero di CFU, con lo scopo di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro; c) la conoscenza della lingua inglese, o di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, il cui impegno deve corrispondere ad un congruo numero di CFU ; d) soggiorni presso altre Istituzioni di ricerca italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

<b>L-2 Classe delle lauree in BIOTECNOLOGIE<sup>82</sup></b>									
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Bari	Scienze biotecnologiche	Biotecnologie per l'innovazione di processi e di prodotti							Jus/14 (3 cfu)
Bologna	Biotecnologie	Biotecnologie							Jus/04 (3cfu)
Cagliari - Oristano	Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotecnologie industriali							Jus/04 (3cfu)
Calabria	Scienze matematiche, fisiche e naturali	Scienze e tecnologie biologiche							
Camerino	Scienze e tecnologie	Biosciences and biotechnology							Jus/01 Jus/14
Firenze	Agraria Farmacia Medicina e Chirurgia Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotecnologie,							
Genova	Farmacia Medicina e Chirurgia Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotecnologie							Jus/04 (4cfu)
Aquila	Biotecnologie	Biotecnologie							Jus/04 (4cfu)
Lecce	Biotecnologie	Biotecnologie							Jus/04 (4cfu)
Messina	Farmacia Medicina e Chirurgia Scienze matematiche, fisiche e naturali Medicina veterinaria	Biotecnologie							
Milano	Farmacia	Biotecnologie farmaceutiche,							
Milano	Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotecnologie industriali e ambientali							
Milano	Medicina e Chirurgia	Biotecnologie mediche							Jus/01 (3cfu)
Milano	Agraria	Biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali							
Milano	Medicina veterinaria	Biotecnologie veterinarie							

<b>L-2 Classe delle lauree in BIOTECNOLOGIE<sup>82</sup></b>									
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Milano – Bicocca	Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotechnologie							
Milano - Cattolica (Roma)	Medicina e Chirurgia	Biotechnologie sanitarie							
Modena e Reggio Emilia	Bioscienze e biotechnologie	Biotechnologie							
Napoli	Scienze biotechnologiche	Biotechnologie biomolecolari e industriali							
Napoli	Scienze biotechnologiche	Biotechnologie per la salute							Jus/01 (3cfu)
Padova	Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotechnologie							Jus/14 (4cfu)
Padova – Legnaro	Agraria	Biotechnologie agrarie							Jus/14 (4cfu)
Padova	Farmacia Medicina e Chirurgia Medicina veterinaria	Biotechnologie sanitarie							Jus/14 (4cfu)
Palermo	Agraria Farmacia Medicina e Chirurgia Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotechnologie							Jus/14 (2cfu)
Parma	Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotechnologie							Jus/04 (4cfu)
Pavia	Agraria Farmacia Medicina e Chirurgia Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotechnologie							Jus/04 (3cfu) Jus/14 (3cfu)

<b>L-2 Classe delle lauree in BIOTECNOLOGIE<sup>82</sup></b>									
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Perugia	Agraria Farmacia Medicina e Chirurgia Scienze matematiche, fisiche e naturali Medicina veterinaria	Biotecnologie							Jus/04 (6cfu)
Piemonte orientale (Novara)	Medicina e Chirurgia Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotecnologie							
Pisa	Farmacia Medicina e Chirurgia Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotecnologie							Jus/04 (3cfu)
Pisa	Agraria	Biotecnologie agroindustriali							Jus/03 (6cfu)
Roma "La Sapienza"	Farmacia Medicina e Chirurgia I e II Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotecnologie							
Roma "Tor Vergata"	Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotecnologie							Jus/04 (6cfu)
Sannio	Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotecnologie							Jus/01 (3cfu)
Sassari	Agraria Farmacia Medicina e Chirurgia Scienze matematiche, fisiche e naturali Medicina veterinaria	Biotecnologie							Jus/01 (3cfu)
Siena	Medicina e Chirurgia	Biotecnologie							Jus/14 (4cfu)
Teramo	Agraria Medicina veterinaria	Biotecnologie,							Jus/04 (3cfu) Jus/20 (7cfu)



<b>L-2 Classe delle lauree in BIOTECNOLOGIE<sup>82</sup></b>									
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Torino	Agraria Medicina e Chirurgia Scienze matematiche, fisiche e naturali Medicina veterinaria	Biotecnologie							
Trento	Scienze matematiche, fisiche e naturali	Scienze e tecnologie biomolecolari							Jus/14
Trieste	Medicina e Chirurgia Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotecnologie							Jus/04
Tuscia	Agraria Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotecnologie							Jus/03 (6 cfu)
Urbino	Scienze e tecnologie	Biotecnologie							
Verona	Scienze matematiche, fisiche e naturali	Biotecnologie							

L-6 Classe delle lauree in GEOGRAFIA <sup>83</sup>									
Sedi	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di Base: Discipline storiche, giuridiche ed economiche					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			JUS21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Bologna	Lettere e filosofia	Scienze geografiche						Jus/10 (6 cfu)	
Firenze	Lettere e filosofia	Studi geografici e antropologici							
Genova	Lettere e filosofia	Scienze geografiche per il territorio, il turismo e il paesaggio culturale						Jus/10 (6 cfu)	
Milano	Lettere e filosofia	Scienze umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio						Jus/10 (6-9 cfu)	
Roma – Sapienza	Lettere e filosofia Medicina e chirurgia	Scienze geografiche						Jus/10 Jus/14	

<sup>83</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una solida formazione di base nelle discipline geografiche;
- possedere le conoscenze, acquisite attraverso gli opportuni strumenti teorici, tecnici e metodologici, necessari per l'analisi, la valutazione, l'interpretazione e la rappresentazione del territorio;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici per il trattamento, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni territoriali qualitative e quantitative;
- conoscere i metodi di analisi, schedatura e conservazione delle varie tipologie delle fonti cartografiche;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate conoscenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, nell'ambito specifico di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati che utilizzino professionalità coerenti con la tipologia di competenze specifiche fornite dal corso di laurea, nonché nei settori della rappresentazione e dell'analisi del territorio, dell'identificazione e valorizzazione delle risorse dei connessi fenomeni economici e politici.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe: • comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della geografia e dell'evoluzione ambientale, culturale e sociale, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche e abilità operative; • comprendono in ogni caso una quota di attività formative orientate all'acquisizione di capacità operative anche con riferimento ai servizi culturali e ambientali.

<b>L-14 Classe delle lauree in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI</b> <sup>84</sup>													
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integr.
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche d'impresa e settoriali										
			Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
Bari	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici											
Bari	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici d'impresa											
Bari-Taranto	Giurisprudenza II	Operatore dei servizi giuridici	Jus/02		6			Jus/21		6			
Bergamo	Giurisprudenza	Operatore giuridico d'impresa											Jus/02 Jus/21
Bologna	Giurisprudenza	Consulente del lavoro e delle relazioni aziendali											

<sup>84</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;

- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili di esemplificativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

a. dell'informatica giuridica

b. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

<b>L-14 Classe delle lauree in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI<sup>84</sup></b>													
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integr.
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche d'impresa e settoriali										
			Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
Bologna - Ravenna	Giurisprudenza	Giurista d'impresa e delle amministrazioni pubbliche – <i>Amministrazione e governo del territorio</i>	Contratti internazionali e uniformazione del diritto	Torsello (ric.)	9	No	60	Diritto pubblico comparato	Pegoraro (ord.)	9	No	60	
		Giurista d'impresa e delle amministrazioni pubbliche – <i>Contratti impresa e trasporti</i>	Diritto privato comparato	Torsello (ric.)	9	No	60						
Bologna	Giurisprudenza	Operatore giuridico italo-francese - <i>curriculum per gli studenti francesi</i>	Introduzione al diritto privato e penale francese	Bergè (prof. a contr.)	9	No	60						
		Operatore giuridico italo-francese - <i>curriculum per gli studenti italiani</i>	Introduzione al diritto privato e penale francese	Bergè (prof. a contr.)	9	No	60						
Brescia	Giurisprudenza	Consulente del lavoro e giurista d'impresa											
Cagliari	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici	Diritto privato comparato	Mancaleoni (ass.)	6	No	48	Diritto costituzionale italiano e comparato I	Pilia (ass.)	6	No	48	Jus/02 Jus/21
			Grandi sistemi giuridici comparati	Mancaleoni (ass.)	6	No	48						
Camerino	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici	Jus/02					Diritto pubblico comparato	Fede (ass.)	10	No	80	Jus/02 Jus/21

**L-14 Classe delle lauree in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**<sup>84</sup>

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integr.
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche d'impresa e settoriali										
			Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
Cassino	Giurisprudenza	Operatore giuridico per le organizzazioni complesse											
Ferrara	Giurisprudenza	Operatore dei servizi giuridici											
Firenze	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici – <i>Consulente del lavoro e delle relazioni industriali</i>	Sistemi giuridici comparati (in inglese)	non indicato	6	No	40						
		Scienze dei servizi giuridici – <i>Giurista d'impresa</i>	Sistemi giuridici comparati (in inglese)	non indicato	6	No	40						
		Scienze dei servizi giuridici – <i>Giurista del terzo settore</i>	Sistemi giuridici comparati (in inglese)	non indicato	6	No	40						
		Scienze dei servizi giuridici – <i>Giurista delle amministrazioni pubbliche</i>	Sistemi giuridici comparati (in inglese)	non indicato	6	No	40						
Foggia	Giurisprudenza	Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali											
Foggia	Giurisprudenza	Operatore giuridico della pubblica amministrazione						Jus/21		6			
Genova	Giurisprudenza	Giurista dell'impresa e dell'amministrazione <i>Bancario-assicurativo</i>											
		Giurista dell'impresa e dell'amministrazione <i>Consulente del lavoro</i>											

<b>L-14 Classe delle lauree in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI<sup>84</sup></b>													
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integr.
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche d'impresa e settoriali										
			Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
		Giurista dell'impresa e dell'amministrazione <i>Generale</i>	Sistemi giuridici comparati (gia@ge)	Francavilla (prof. a contr.)	6	2	40						
l'Aquila	Economia	Operatore giuridico d'impresa											
Macerata - Jesi	Giurisprudenza	Consulenza del lavoro e per l'impresa – <i>Consulente del lavoro</i>	Diritto privato comparato	Vagni (ric.)	6	No	30						
		Consulenza del lavoro e per l'impresa – <i>Consulente giuridico per la finanza e la previdenza</i>											
		Consulenza del lavoro e per l'impresa – <i>Operatore giuridico d'impresa</i>	Diritto privato comparato	Vagni (ric.)	6	No	30						
Macerata - Jesi	Giurisprudenza	Operatore giudiziario											
Messina	Giurisprudenza	Consulente del lavoro											
Messina	Giurisprudenza	Giurista delle amministrazioni pubbliche e di impresa – <i>Giurista d'impresa</i>	Jus/02		9 opz.								
		Giurista delle amministrazioni pubbliche e di impresa – <i>Giurista delle amministrazioni pubbliche</i>	Jus/02		9 opz.								Jus/21
Milano	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici – <i>Operatore giuridico</i>	Jus/02		9			Diritto pubblico comparato	Violini (ord.)	9	2	60	

<b>L-14 Classe delle lauree in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI</b> <sup>84</sup>													
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integr.
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche d'impresa e settoriali										
			Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
		Scienze dei servizi giuridici – <i>Operatore giuridico d'impresa</i>	Jus/02		9			Diritto pubblico comparato	Jacometti (ass.)	9	2	60	
Milano – Bicocca	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici											Jus/02 Jus/21
Modena e Reggio Emilia	Giurisprudenza	Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione											
Molise	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici per operatore giudiziario											
Napoli Seconda univ.	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici	Diritto privato comparato	Di Costanzo (ass.)	9	No	54	Diritto pubblico comparato	Bifulco (ass.)	10	No	50	
Padova	Giurisprudenza	Consulente del lavoro											
Padova - Rovigo	Giurisprudenza	Diritto dell'economia e governo delle organizzazioni – <i>Diritto dell'economia</i>	Jus/02		9								
		Diritto dell'economia e governo delle organizzazioni – <i>Diritto per l'impresa</i>	Jus/02		9								
		Diritto dell'economia e governo delle organizzazioni – <i>Governo delle amministrazioni</i>											
Pavia	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici											
Perugia	Giurisprudenza	Funzionario giudiziario e amministrativo – <i>Difesa, interni e finanza</i>						Diritto pubblico comparato	Oliviero (ord.)	9	2	222	

<b>L-14 Classe delle lauree in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI<sup>84</sup></b>													
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integr.
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche d'impresa e settoriali										
			Jus/02	Docente	Cfu	Moduli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula	
		Funzionario giudiziario e amministrativo – <i>Pubbliche amministrazioni</i>											
Perugia	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici – <i>Consulente del lavoro</i>	Diritto privato comparato	Marini (ord.)	9	2	54						
		Scienze dei servizi giuridici – <i>Operatore giuridico d'impresa</i>	Diritto privato comparato	Marini (ord.)	9	2	54						
		Scienze dei servizi giuridici – <i>Operatore giuridico per la pubblica amministrazione</i>	Diritto privato comparato	Marini (ord.)	9	2	54	Jus/21		6			
Piemonte Orientale - Alessandria	Giurisprudenza	Informatica giuridica per la pubblica amministrazione e per le imprese	Jus/02		6								
Piemonte Orientale - Novara	Giurisprudenza	Servizi giuridici per l'impresa	Jus/02		14								
Roma Tre	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici	Sistemi giuridici comparati <sup>85</sup>	Guaccero (ord.)	9	No	72						Jus/02 Jus/21

<sup>85</sup> Nella banca dati dell'offerta formativa in relazione a questo corso sono indicati numerosi insegnamenti appartenenti al settore Jus/02 etichettati come attività formative caratterizzanti per un numero di crediti molto superiore ai 9 previsti nel curriculum del corso stesso. Probabilmente c'è stato un errore nel considerare tutti i detti insegnamenti come caratterizzanti. In ogni caso di seguito è riportato l'elenco completo.

È attivato un corso denominato ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/02. Docente Andrea Zoppini (Professore ordinario di la fascia), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula 56.

È attivato un corso denominato DIRITTO CINESE non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/02. Docente Giampaolo Rossi (Professore ordinario di la fascia), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula 56.

È attivato un corso denominato DIRITTO DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/02. Docente Andrea Zoppini (Professore ordinario di la fascia), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula 56.



**L-14 Classe delle lauree in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**<sup>84</sup>

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integr.
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche d'impresa e settoriali										
			Jus/02	Docente	Cfu	Moduli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula	
Siena	Giurisprudenza	Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali											
Teramo	Giurisprudenza	Consulente del lavoro											
Teramo	Giurisprudenza	Servizi giuridici delle amministrazioni pubbliche e giudiziarie	Diritto privato del commercio internazionale	Veneziano (ord.)	8	No	56	Diritto pubblico comparato	Bertolini (ord.)	8	No	56	
Torino	Giurisprudenza	Diritto delle amministrazioni nazionali e internazionali						Jus/21					Jus/21
Torino	Giurisprudenza	Diritto ed economia per le imprese	Jus/02		9								
Torino	Giurisprudenza	Scienze del diritto e dell'attività normativa	Jus/02		9			Jus/21					Jus/02 Jus/21
Torino - Cuneo	Giurisprudenza	Scienze del diritto italiano ed europeo	Jus/02		9			Jus/21					Jus/02 Jus/21

È attivato un corso denominato DIRITTO FRANCESE DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/02. Docente Paolo Maria Vecchi (Professore ordinario di la fascia), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula 56.

È attivato un corso denominato DIRITTO IBERO-AMERICANO non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/02. Docente Salvatore Mazzamuto (Professore ordinario di la fascia), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula 56.

È attivato un corso denominato DIRITTO PRIVATO COMPARATO non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/02. Docente Vincenzo Zeno Zencovich (Professore ordinario di la fascia), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula 56.

È attivato un corso denominato PROTEZIONE GIURIDICA DEL PATRIMONIO CULTURALE non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/02. Docente FIONA ELIZABETH MACMILLAN (Professore a contratto), crediti 7, ore di studio previste 119, ore in aula 56.

È attivato un corso denominato SISTEMI GIURIDICI COMPARATI non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/02. Docente Francesco Macario (Professore ordinario di la fascia), crediti 9, ore di studio previste 153, ore in aula 72.

È attivato un corso denominato SISTEMI GIURIDICI COMPARATI non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/02. Docente Vincenzo Zeno Zencovich (Professore ordinario di la fascia), crediti 9, ore di studio previste 153, ore in aula 72.

<b>L-14 Classe delle lauree in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI<sup>84</sup></b>													
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integr.
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche d'impresa e settoriali										
			Jus/02	Docente	Cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
Trieste	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici per l'impresa, le organizzazioni pubbliche ed il lavoro	Sistemi giuridici comparati	Da definire	6 opz.	2	30	Diritto costituzionale comparato	Giangaspero (ord.)	9	2	60	Jus/02 Jus/21
Verona	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici											
Telemat. Guglielmo Marconi	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici						Jus/21					

<b>L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE<sup>86</sup></b>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di Base Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività formative Caratterizzanti Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat	Altri JUS
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Bari	Scienze politiche	Scienze della amministrazione pubblica e privata												Jus/01 Jus/05 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/14
Bologna <sup>87</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche e delle organizzazioni	Jus/21		6			Jus/21		9				Jus/07 Jus/09

<sup>86</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale, organizzativa e della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse, nonché delle politiche di pari opportunità;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni;
- essere in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e di servizi e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- possedere capacità atte ad implementare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- devono comprendere in ogni caso la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne, quali tirocinie stages formativi presso imprese private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del terzo settore.

<sup>87</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE <sup>86</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di Base Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività formative Caratterizzanti Ambiti disciplinari: Giuridico					Altri JUS	
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		Attività affini e integrat
Cagliari	Scienze politiche Economia Giurisprudenza	Amministrazione e organizzazione												Jus/01 Jus/07 Jus/08 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14
Calabria	Scienze politiche	Scienze della amministrazione												Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10
Genova <sup>88</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche e dell'amministrazione – <i>Scienze amministrative e gestionali</i>						Diritto Costituzionale e Comparato ed Europeo	Giovannelli (ord.)	10	2	60		Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/14
								Diritto Pubblico Comparato ed Europeo	Orlandi (ric.)	10	No	60		
Macerata	Giurisprudenza	Scienze delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse												Jus/01 Jus/04 Jus/05 Jus/07 Jus/08 Jus/12 Jus/13 Jus/14 Jus/17 Jus/19
Messina	Scienze politiche	Scienze dell'amministrazione e dello sviluppo economico						Jus/21		8				Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14

<sup>88</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

<b>L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE<sup>86</sup></b>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di Base Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività formative Caratterizzanti Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat	Altri JUS
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Milano	Scienze politiche	Management pubblico – <i>Amministrazione e risorse economiche</i>												Jus/01 Jus/05 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/14
		Management pubblico – <i>Organizzazione e informazione</i>												Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/14
Milano	Scienze politiche	Organizzazione e risorse umane – <i>Consulenza del lavoro</i>												Jus/01 Jus/07 Jus/12 Jus/14
		Organizzazione e risorse umane – <i>Organizzazione e gestione del mercato del lavoro</i>												Jus/01 Jus/07 Jus/14
		Organizzazione e risorse umane - <i>Organizzazione e gestione delle risorse umane nell'impresa</i>												Jus/01 Jus/07 Jus/14
Milano – Bicocca – Monza	Sociologia	Scienze dell'organizzazione											Jus/01 Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10	
Molise - Isernia <sup>89</sup>	Economia Giurisprudenza	Scienze della politica e della amministrazione – <i>Scienze dell'amministrazione</i>											Jus/01 Jus/05 Jus/07 Jus/09 Jus/12 Jus/13 Jus/14	

<sup>89</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE <sup>86</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di Base Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività formative Caratterizzanti Ambiti disciplinari: Giuridico					Altri JUS	
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		Attività affini e integrat
		Scienze della politica e della amministrazione – <i>Scienze politiche</i>												Jus/01 Jus/05 Jus/07 Jus/09 Jus/12 Jus/13 Jus/14
Napoli	Scienze politiche	Corso di laurea in scienze politiche dell'amministrazione	Jus/21					Jus/21 <sup>90</sup>						Jus/01 Jus/05 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14
Napoli – Seconda Univ. – Caserta <sup>91</sup>	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediter. "Jean Monnet"	Scienze politiche – <i>Internazionale</i>	Diritto pubblico italiano e comparato	Amirante (ord.)	10	No	70						Jus/02	Jus/01 Jus/04 Jus/12 Jus/13 Jus/14
		Scienze politiche – <i>Istituzionale</i>	Jus/21											Jus/01 Jus/04 Jus/10 Jus/12 Jus/13 Jus/14
		Scienze politiche – <i>Politiche per il territorio, l'ambiente e l'energia</i>	Jus/21			10			Jus/21					Jus/02
Palermo	Scienze politiche	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione – <i>Amministrazione e politiche pubbliche</i>												Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/12 Jus/17

<sup>90</sup> È attivato un corso denominato Teoria Generale Del Diritto non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/21 (probabilmente è un errore). Docente: non indicato, crediti 6, ore di studio previste 80, ore in aula 54, ore per attività varie 16.

<sup>91</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE <sup>86</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di Base Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività formative Caratterizzanti Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat	Altri JUS
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione – <i>Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane</i>											Jus/02	Jus/01 Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/12 Jus/17
		Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione – <i>Gestione delle amministrazioni private</i>											Jus/02	Jus/01 Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/12 Jus/13 Jus/17
Perugia <sup>92</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche e relazioni internazionali <i>-Relazioni internazionali</i>	Jus/21		9								Jus/21	Jus/09 Jus/13 Jus/14
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Scienze dell'amministrazione</i>											Jus/21	Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/14
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Scienze politiche</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14

<sup>92</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE <sup>86</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di Base Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività formative Caratterizzanti Ambiti disciplinari: Giuridico					Altri JUS	
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		Attività affini e integrat
Piemonte Orientale <sup>93</sup> - Alessandria	Scienze politiche	Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione – <i>Amministrazione del patrimonio culturale</i>												Jus/09 Jus/10 Jus/14
		Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione – <i>Comunicazione pubblica</i>												Jus/09 Jus/10 Jus/14
		Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione – <i>Consulenza del lavoro</i>												Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/12 Jus/14
		Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione - <i>Economia</i>												Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/14
		Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione - <i>Gestione ed economia delle pubbliche amministrazioni</i>												Jus/09 Jus/10 Jus/14

<sup>93</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali.



L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE <sup>86</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di Base Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività formative Caratterizzanti Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat	Altri JUS
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione - <i>Scienze politiche comparate e cultura europea</i>												Jus/09 Jus/10 Jus/14
		Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione - <i>Servizi alle imprese e organizzazioni</i>												Jus/09 Jus/10 Jus/14
		Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione - <i>Turismo e territorio</i>												Jus/09 Jus/10 Jus/14
Pisa <sup>94</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione						Jus/21		9				Jus/01 Jus/08 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14
Roma "La Sapienza"	Scienze politiche	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione						Jus/21		5			Jus/21 (4 cfu)	Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/14

<sup>94</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE <sup>86</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di Base Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività formative Caratterizzanti Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat	Altri JUS
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Salerno	Scienze politiche	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione - <i>Amministrazioni pubbliche</i>											Jus/21	Jus/01 Jus/09 Jus/10
		Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione - <i>Organizzazione del non Profit e delle Imprese Cooperative</i>											Jus/02	Jus/01 Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10
		Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione - <i>Organizzazione delle Imprese Pubbliche e Private</i>											Jus/02	Jus/01 Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10
Sassari <sup>95</sup>	Scienze politiche	Scienze della politica e dell'amministrazione - <i>Amministrazione e politiche pubbliche</i>											Jus/02 <sup>96</sup>	Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10

<sup>95</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

<sup>96</sup> È attivato un corso denominato Diritto Privato Italiano E Comparato, non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/01,IUS/02. Docente Fabio Toriello (Professore associato di IIa fascia), crediti 12, ore di studio previste 240, ore in aula 60.

L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE <sup>86</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di Base Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività formative Caratterizzanti Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat	Altri JUS
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Scienze della politica e dell'amministrazione - <i>Politica e relazioni internazionali</i>											Jus/02	Jus/01 Jus/09 Jus/13
Siena	Scienze politiche	Scienze dell'amministrazione - <i>Governo aziendale e giurista d'impresa</i>												Jus/01 Jus/04 Jus/07 Jus/08 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14 Jus/19
		Scienze dell'amministrazione - <i>Scienza dell'amministrazione</i>											Jus/21	Jus/01 Jus/04 Jus/07 Jus/08 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14 Jus/17 Jus/19
Torino	Scienze politiche	Scienze dell'amministrazione (on line)												Jus/01 Jus/04 Jus/05 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/17 Jus/19
Torino – Cuneo	Scienze politiche	Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro <i>Gestione delle risorse umane e consulenza del lavoro</i>												Jus/01 Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/12 Jus/14 Jus/17

L-16 Classe delle lauree in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE <sup>86</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di Base Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività formative Caratterizzanti Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat	Altri JUS
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro <i>Gestione d'impresa</i>												Jus/01 Jus/04 Jus/05 Jus/07 Jus/09 Jus/12
		Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro <i>Pubblica amministrazione</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/12 Jus/14 Jus/17
Trieste <sup>97</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche e dell'amministrazione						Jus/21		9				Jus/01 Jus/09 Jus/10
Telematica Guglielmo Marconi	Giurisprudenza	Scienze della pubblica amministrazione	Jus/21					Jus/21						Jus/01 Jus/04 Jus/07 Jus/08 Jus/09 Jus/11 Jus/13 Jus/14 Jus/16 Jus/17 Jus/19

<sup>97</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI <sup>98</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Bari	Scienze politiche	Scienze politiche relazioni internazionali e studi europei – <i>Politico internazionale</i>												Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/13 Jus/14

<sup>98</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

**L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>98</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI											Attività affini e integrat	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche												
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
		Scienze politiche relazioni internazionali e studi europei – <i>Politico sociale</i>						Jus/21		5				Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/13 Jus/14	
Bologna-Forlì	Scienze politiche II Roberto Ruffilli	Scienze internazionali e diplomatiche						Jus/21		10				Jus/13	
Bologna <sup>99</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche e delle organizzazioni						Jus/21		10				Jus/07 Jus/09	
Bologna	Scienze politiche	Studi internazionali <i>Culture e diritti umani</i>												Jus/09 Jus/13	
		Studi internazionali <i>Relazioni internazionali</i>												Jus/09 Jus/13 Jus/14	
Cagliari	Scienze politiche	Scienze politiche <i>Relazioni internazionali</i>												Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14	
		Scienze politiche <i>Scienze sociali</i>												Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14	
		Scienze politiche <i>Studi storico politici</i>												Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14	
Calabria	Scienze politiche	Scienze politiche <i>Culture e società</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/14	
		Scienze politiche <i>Politica e istituzioni</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/14	

<sup>99</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-16-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione.

<b>L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>98</sup></b>															
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat	Altri Jus	
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche												
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
		Scienze politiche <i>Studi internazionali</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/14	
Camerino	Scienze politiche	Scienze politiche	Jus/02					Jus/21					Jus/02 Jus/21	Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14 Jus/15	
Firenze	Scienze politiche	Scienze politiche <i>Comunicazione, media e giornalismo</i>											Jus/21	Jus/01 Jus/09 Jus/11 Jus/17	
		Scienze politiche <i>Scienze del lavoro</i>												Jus/01 Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/14 Jus/15	
		Scienze politiche <i>Scienze di governo</i>						Jus/21						Jus/21	Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/11 Jus/14 Jus/17
		Scienze politiche <i>Studi internazionali</i>						Sistemi Giuridici Pubblici Comparati	Andreani (ord.)	9	No	72	Jus/21	Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/11 Jus/13 Jus/14 Jus/17	
		Scienze politiche <i>Studi politici</i>						Jus/21		9			Jus/21	Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/11 Jus/13 Jus/14	
Genova	Scienze politiche	Scienze internazionali e diplomatiche						Diritto Costituzionale Comparato ed Europeo	Canepa (ass. Jus/08)	10	No	60		Jus/09 Jus/11 Jus/13 Jus/14	

<b>L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>98</sup></b>															
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI											Attività affini e integrat	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche												
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
Genova <sup>100</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche e dell'amministrazione – <i>Economia e politica</i>						Diritto Costituzionale Comparato ed Europeo	Giovanne Ili (ord.)	10	2	60		Jus/09 Jus/14	
		Scienze politiche e dell'amministrazione – <i>Scienze politiche</i>						Diritto Pubblico Comparato ed Europeo	Orlandi (ric.)	10	No	60		Jus/09 Jus/14	
Lecce - Brindisi	Scienze sociali, politiche e del territorio - Economia - Giurisprudenza	Scienze politiche dell'area mediterranea						Jus/21		8				Jus/01 Jus/09	
Lecce	Lettere e filosofia	Scienze politiche e delle relazioni internazionali – <i>Amministrativo informatico</i>											Jus/21	Jus/01 Jus/09 Jus/10Jus/13 Jus/20	
		Scienze politiche e delle relazioni internazionali – <i>Cooperazione e sviluppo</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/13 Jus/20	
		Scienze politiche e delle relazioni internazionali – <i>Politico internazionale</i>												Jus/09 Jus/13 Jus/20	
		Scienze politiche e delle relazioni internazionali – <i>Politico nazionale</i>												Jus/08 Jus/09 Jus/13 Jus/20	

<sup>100</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-16-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione.



L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI <sup>98</sup>															
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat	Altri Jus	
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche												
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
Macerata <sup>101</sup>	Scienze politiche	Discipline dell'unione europea, relazioni internazionali e cooperazione – <i>Cooperazione economica</i>												Jus/01 Jus/03 Jus/09 Jus/13	
		Discipline dell'unione europea, relazioni internazionali e cooperazione – <i>Discipline dell'Unione europea</i>						Diritto Costituzionale Comparato	Barbisan (ric.)	8	No	40		Jus/01 Jus/03 Jus/09 Jus/13 Jus/14	
		Discipline dell'unione europea, relazioni internazionali e cooperazione – <i>Gestione dei flussi migratori e politiche per i migranti</i>													Jus/01 Jus/09 Jus/13
		Discipline dell'unione europea, relazioni internazionali e cooperazione – <i>Relazioni internazionali</i>							Jus/21						Jus/01 Jus/09 Jus/13
Macerata	Scienze politiche	Scienze politiche - <i>Amministrativo gestionale</i>												Jus/01 Jus/08 Jus/09 Jus/10	

<sup>101</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-37-Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace.

L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI <sup>98</sup>															
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI											Attività affini e integrat	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche												
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
		Scienze politiche - <i>Politiche territoriali</i>												Jus/01 Jus/03 Jus/09 Jus/10 Jus/14	
		Scienze politiche - <i>Politico-economico</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/10	
		Scienze politiche - <i>Professionale</i>						Jus/21		8 opz .				Jus/01 Jus/03 Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14	
Messina	Scienze politiche	Scienze delle relazioni internazionali	Jus/02		8									Jus/01 Jus/09 Jus/13 Jus/14	
Milano	Scienze politiche	Scienze internazionali e istituzioni europee <i>Commercio internazionale</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/13 Jus/14	
		Scienze internazionali e istituzioni europee <i>Cultura e istituzioni dei paesi extraeuropei</i>						Jus/21		9				Jus/09 Jus/13 Jus/14	
		Scienze internazionali e istituzioni europee <i>Integrazione europea</i>						Jus/21		9				Jus/09 Jus/13 Jus/14	
		Scienze internazionali e istituzioni europee <i>Istituzioni e organizzazioni internazionali</i>												Jus/09 Jus/13 Jus/14	
Milano	Scienze politiche	Scienze politiche <i>Economico</i>											Jus/01 Jus/09		

**L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>98</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI											Attività affini e integrat	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche												
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
		Scienze politiche <i>Giuridico</i>						Jus/21					Jus/02	Jus/01 Jus/04 Jus/05 Jus/09 Jus/10 Jus/12 Jus/13 Jus/14 Jus/20	
		Scienze politiche <i>Politologico</i>												Jus/01 Jus/09	
		Scienze politiche <i>Sociologico</i>												Jus/01 Jus/09	
		Scienze politiche <i>Storico</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/19	
Milano Cattolica "Sacro Cuore"	Scienze politiche	Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>Istituzioni e organizzazioni per la cooperazione</i>						Jus/21		10 opz				Jus/09 Jus/13	
		Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>Istituzioni e relazioni internazionali</i>												Jus/09 Jus/13 Jus/14	
Molise - Isernia <sup>102</sup>	Economia Giurisprudenza	Scienze della politica e della amministrazione <i>Scienze dell'amministrazione</i>												Jus/01 Jus/05 Jus/07 Jus/09 Jus/12 Jus/13 Jus/14	
		Scienze della politica e della amministrazione <i>Scienze politiche</i>												Jus/01 Jus/05 Jus/07 Jus/09 Jus/12 Jus/13 Jus/14	

<sup>102</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-16-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione.

L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI <sup>98</sup>															
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI											Attività affini e integrat	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche												
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
Napoli	Scienze politiche	Scienze politiche						Diritto Costituzionale Italiano e Comparato	Da nominare	9	No	72		Jus/01 Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14	
Napoli Seconda Univ. Caserta <sup>103</sup>	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediter. "Jean Monnet	Scienze politiche – Internazionale	Jus/02					Diritto pubblico italiano e comparato	Amirante (ord.)	10	No	70		Jus/01 Jus/04 Jus/12 Jus/13 Jus/14	
		Scienze politiche – Istituzionale						Jus/21						Jus/01 Jus/04 Jus/10 Jus/12 Jus/13 Jus/14 Jus/19	
		Scienze politiche – Politiche per il territorio, l'ambiente e l'energia	Jus/02					Jus/21						Jus/01 Jus/03 Jus/10 Jus/13 Jus/14	
Napoli Seconda Univ. - Caserta <sup>104</sup>	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediter. "Jean Monnet	Scienze politiche	Jus/02		7			Jus/21		5				Jus/01 Jus/03 Jus/10 Jus/13 Jus/14 Jus/20	
Napoli "L'Orientale "	Scienze politiche	Scienze politiche e relazioni internazionali Identità e integrazione europea												Jus/01 Jus/09 Jus/13 Jus/14	

<sup>103</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-16-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione.

<sup>104</sup> Il corso è in comune con l'Università del Sannio di Benevento (conv. del 29/1/2009).

**L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>98</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Politiche ed economia delle istituzioni</i>												Jus/01 Jus/04 Jus/09 Jus/13
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Relazioni internazionali e diplomatiche</i>												Jus/09 Jus/13 Jus/14
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Studi sull'Asia e sull'Africa</i>												Jus/09 Jus/13 Jus/14
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Sviluppo e cooperazione internazionale</i>												Jus/09 Jus/13 Jus/14
Padova	Scienze politiche	Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani											Jus/21	Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/20
Padova	Scienze politiche	Scienze politiche, studi internazionali ed europei <i>Politica e Integrazione europea</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/13 Jus/14
		Scienze politiche, studi internazionali ed europei <i>Storia e Politica internazionale</i>												Jus/09 Jus/13 Jus/14

<b>L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>98</sup></b>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Scienze politiche, studi internazionali ed europei <i>Teoria e Storia della politica</i>												Jus/09 Jus/13 Jus/20
Palermo	Scienze politiche	Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>Relazioni internazionali</i>	Sistemi Giuridici Europei e Comparati	Miranda (ord.)	9	No	80							Jus/01 Jus/09 Jus/13 Jus/17 Jus/20
		Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>Scienze politiche</i>	Jus/02		9									Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/12 Jus/13
		Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>Studi europei</i>	Jus/02		9									Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/13
Parma	Scienze politiche	Scienze politiche e delle relazioni internazionali												Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14
Pavia	Scienze politiche	Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>Diritto e politica</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/14
		Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>Economia e politica internazionale</i>												Jus/09 Jus/13 Jus/14
		Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>Metodi di ricerca e politica</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/10

**L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>98</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI											Attività affini e integrat	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche												
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
		Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>Società e politica</i>												Jus/09 Jus/14	
		Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>Storia e politica internazionale</i>						Diritto pubblico comparato	Cordini (ord.)	6	No	40		Jus/09 Jus/13	
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>-Relazioni internazionali</i>											Jus/21	Jus/09 Jus/13 Jus/14	
Perugia <sup>105</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Scienze dell'amministrazione</i>												Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/14	
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Scienze politiche</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14	
Piemonte Orientale - Alessandria <sup>106</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione – <i>Amministrazione del patrimonio culturale</i>												Jus/09 Jus/10 Jus/14	
		Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione – <i>Comunicazione pubblica</i>												Jus/09 Jus/10 Jus/14	

<sup>105</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-16-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione.<sup>106</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-16-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione.

**L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>98</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione – <i>Consulenza del lavoro</i>														Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/12 Jus/14
Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione <i>Economia</i>													Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/14	
Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione - <i>Gestione ed economia delle pubbliche amministrazioni</i>													Jus/09 Jus/10 Jus/14	
Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione - <i>Scienze politiche comparate e cultura europea</i>													Jus/09 Jus/10 Jus/14	
Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione - <i>Servizi alle imprese e organizzazioni</i>													Jus/09 Jus/10 Jus/14	



**L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>98</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI											Attività affini e integrat	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche												
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
		Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione - <i>Turismo e territorio</i>													Jus/09 Jus/10 Jus/14
Pisa <sup>107</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione						Jus/21							Jus/01 Jus/08 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14
Roma "La Sapienza" - Pomezia	Scienze politiche	Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Giuridico internazionale</i>						Jus/21		9			Jus/21	Jus/01 Jus/03 Jus/07 Jus/08 Jus/09 Jus/10 Jus/11 Jus/12 Jus/13 Jus/16 Jus/20	
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Giuridico istituzionale</i>						Jus/21		9				Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14	
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Politico economico</i>						Jus/21		9				Jus/01 Jus/03 Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/12 Jus/13 Jus/20	
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Politico internazionale</i>						Jus/21		9				Jus/01 Jus/09 Jus/13	

<sup>107</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-16-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione.

<b>L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>98</sup></b>															
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche										Attività affini e integrat	Altri Jus	
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Socio economico</i>							Jus/21		9				Jus/01 Jus/09 Jus/13
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Storico politico</i>							Jus/21		9				Jus/01 Jus/09 Jus/13
Roma Tre	Scienze politiche	Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Politico europeo</i>												Jus/02 Jus/21	Jus/01 Jus/08 Jus/09 Jus/14
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Politico internazionale</i>						Jus/21			10			Jus/02	Jus/09 Jus/13
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Politico sociale</i>													Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/14
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Storico-politico</i>												Jus/02	Jus/01 Jus/09 Jus/13
Roma Tre	Scienze politiche	Scienze politiche per il governo e l'amministrazione <i>Management degli assetti economico-gestionali</i>													Jus/01 Jus/05 Jus/07 Jus/09
		Scienze politiche per il governo e l'amministrazione <i>Management degli assetti giuridico-istituzionali</i>													Jus/01 Jus/07 Jus/08 Jus/09 Jus/10

L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI <sup>98</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Roma Tre	Scienze politiche	Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo												Jus/09 Jus/13
Roma LUISS <sup>108</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche e della comunicazione												Jus/01 Jus/09 Jus/13 Jus/14
Salerno	Scienze politiche	Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>Economia e Politiche per lo Sviluppo</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/13
		Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>Politica e Storia</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/13
		Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>Relazioni Internazionali</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/13
Sassari <sup>109</sup>	Scienze politiche	Scienze della politica e dell'amministrazione - <i>Amministrazione e politiche pubbliche</i>												Jus/01 <sup>110</sup> Jus/07 Jus/09 Jus/10
		Scienze della politica e dell'amministrazione - <i>Politica e relazioni internazionali</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/13

<sup>108</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-20-Scienze della comunicazione.

<sup>109</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-16-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione.

<sup>110</sup> È attivato un corso denominato Diritto Privato Italiano E Comparato non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/01,IUS/02. Docente Fabio Toriello (Professore associato di IIa fascia), crediti 12, ore di studio previste 240, ore in aula 60.

<b>L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>98</sup></b>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Siena	Scienze politiche	Scienze politiche <i>Scienze politiche e relazioni internazionali</i>											Jus/21	Jus/08 Jus/13 Jus/14
		Scienze politiche <i>Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo</i>												
Teramo	Scienze politiche	Scienze politiche – <i>Amministrazione e politiche pubbliche</i>											Jus/21	Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/20
		Scienze politiche – <i>Politiche internazionali</i>												Jus/21
Torino	Scienze politiche	Scienze politiche <i>Cultura politica</i>						Costituzionale Italiano e Comparato	Di Giovine (ord.)	9	No	54		Jus/01 Jus/09
		Scienze politiche <i>Politica e società</i>					Costituzionale Italiano e Comparato	Mastro marino (ric.)	9	No	54		Jus/01 Jus/09	
		Scienze politiche <i>Politica ed economia</i>						Jus/21		9				Jus/01 Jus/09
Torino <sup>111</sup>	Scienze politiche	Studi internazionali, dello sviluppo e della cooperazione						Costituzionale Italiano e Comparato	Comba (ord.) Algotino (ass.)	12	No	72		Jus/13 Jus/14

<sup>111</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-37-Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace.

L-36 Classe delle lauree in SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI <sup>98</sup>															
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche										Attività affini e integrat	Altri Jus	
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
Trento <sup>112</sup>	Sociologia	Studi internazionali <i>Globalizzazione disuguaglianze e sviluppo</i>													Jus/09
		Studi internazionali <i>Studi politici internazionali ed europei</i>													
Trieste - Gorizia	Scienze politiche	Scienze internazionali e diplomatiche							Costituzionale Italiano e Comparato	Da nominare	9	3	90		Jus/01 Jus/13
Trieste <sup>113</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche e dell'amministrazione							Jus/21						Jus/01 Jus/09 Jus/13 Jus/15
Telematica Guglielmo Marconi	Scienze politiche	Scienze politiche e delle relazioni internazionali													Jus/04 Jus/05 Jus/06 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/12 Jus/13 Us/14

<sup>112</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-40-Sociologia.

<sup>113</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-16-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione.

**L-37 Classe delle lauree in SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE<sup>114</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di BASE										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridico-politiche											
			Jus/02	Docente	cfu	Moduli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula		
Bologna	Scienze politiche Giurisprudenza Scienze statistiche	Sviluppo e cooperazione internazionale												Jus/09 Jus/13 Jus/14
Calabria	Economia	Discipline economiche e sociali per lo sviluppo - <i>Cooperazione</i>												Jus/09
		Discipline economiche e sociali per lo sviluppo – <i>Sviluppo locale</i>												Jus/09

<sup>114</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere adeguata conoscenza di base nell'area delle discipline demotnoantropologiche, dello sviluppo e del mutamento sociale e politico;
- avere familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti antropologiche, sociali, culturali e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente oltre all'italiano, in forma scritta e orale, almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione, nelle organizzazioni non governative e del terzo settore, nelle istituzioni educative, nel sistema della cooperazione sociale e culturale e in particolare nelle organizzazioni internazionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze antropologiche e sociali applicate allo sviluppo;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative caratterizzate da un'approfondita conoscenza delle metodiche disciplinari;
  - prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso amministrazioni e centri di ricerca, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

**L-37 Classe delle lauree in SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE<sup>114</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di BASE										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridico-politiche											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Firenze	Economia Medicina e Chirurgia Scienze politiche Scienza della formazione	Sviluppo economico, cooperazione internazionale e gestione dei conflitti - <i>Operazioni di pace, gestione e trasformazione dei conflitti</i>	Sistemi Giuridici Comparati	De Luca (ric.)	6	No	102	Diritto Pubblico Comparato	Tarli Barbieri (ord. Jus/08)	6	No	48		Jus/13
		Sviluppo economico, cooperazione internazionale e gestione dei conflitti - <i>Sviluppo economico e cooperazione internazionale</i>												Jus/13 Jus/14
Macerata <sup>115</sup>	Scienze politiche	Discipline dell'unione europea, relazioni internazionali e cooperazione <i>Cooperazione economica</i>						Diritto Costituzionale Comparato	Barbisan (ric.)	8	No	40		Jus/01 Jus/09 Jus/13 Jus/14
		Discipline dell'unione europea, relazioni internazionali e cooperazione – <i>Discipline dell'Unione europea</i>						Jus/21						Jus/01 Jus/09 Jus/13 Jus/14

<sup>115</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

**L-37 Classe delle lauree in SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE<sup>114</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di BASE										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridico-politiche											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Discipline dell'unione europea, relazioni internazionali e cooperazione – <i>Gestione dei flussi migratori e politiche per i migranti</i>												Jus/01 Jus/09 Jus/13
		Discipline dell'unione europea, relazioni internazionali e cooperazione – <i>Relazioni internazionali</i>						Jus/21						Jus/01 Jus/09 Jus/13
Messina - Barcellona Pozzo di Gotto <sup>116</sup>	Scienze politiche Medicina e Chirurgia	Mediazione socioculturale e scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo,												Jus/01 Jus/09 Jus/13 Jus/14
Milano	Scienze politiche	Scienze sociali per la globalizzazione – <i>Coesione e sviluppo sociale</i>												
		Scienze sociali per la globalizzazione – <i>Processi globali</i>												Jus/13

<sup>116</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-39-Servizio sociale.



L-37 Classe delle lauree in SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE <sup>114</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di BASE										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridico-politiche											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Padova	Scienza della formazione Agraria (Legnaro) Lettere e filosofia Statistica Scienze della formazione	Cooperazione allo sviluppo												Jus/09 Jus/10 Jus/13
Palermo	Economia Scienze della formazione	Sviluppo economico e cooperazione internazionale												Jus/01 Jus/09 Jus/13 Jus/14
Perugia - Terni	Scienze politiche	Scienze sociali per lo sviluppo e la cooperazione	Jus/02		9									Jus/07 Jus/09 Jus/13
Roma "La Sapienza"	Scienze politiche Economia Lettere e filosofia Scienze umanistiche Scienza della comunicazione	Cooperazione internazionale e sviluppo <i>Comunicazione e culture della cooperazione</i>						Jus/21		9				Jus/13
		Cooperazione internazionale e sviluppo <i>Cooperazione e relazione tra i popoli</i>												Jus/13 Jus/14
		Cooperazione internazionale e sviluppo <i>Cooperazione e sviluppo</i>						Jus/21		9				Jus/13 Jus/14
		Cooperazione internazionale e sviluppo <i>Economia e sviluppo</i>												

<b>L-37 Classe delle lauree in SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE<sup>114</sup></b>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative di BASE										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Discipline giuridico-politiche											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Torino <sup>117</sup>	Scienze politiche	Studi internazionali, dello sviluppo e della cooperazione						Costituzionale Italiano e Comparato	Comba (ord.)  Algostino (ass.)	12	No	72		Jus/13 Jus/14

<sup>117</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe L-36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

LM-1 Classe delle lauree magistrali in ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA <sup>118</sup>								
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Discipline sociologiche statistiche e pedagogiche					Altri JUS
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	
Bologna	Lettere e filosofia	Antropologia culturale ed etnologia						
Firenze <sup>119</sup>	Lettere e filosofia	Antropologia culturale ed etnologia <i>Antropologico</i>						
		Antropologia culturale ed etnologia –						

<sup>118</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono: • aver acquisito avanzate conoscenze, nelle discipline demoetnoantropologiche, relative alle diversità e ai dinamismi socio-culturali locali e globali, alle differenze identitarie e di genere, ed una elevata padronanza dello sviluppo storico-scientifico delle teorie demoetnoantropologiche; • aver acquisito una conoscenza avanzata delle scienze sociologiche, storiche, geografiche, giuridiche, politologiche, psicologiche, demografiche, economico-statistiche, linguistiche; • aver acquisito competenze nell'impiego del metodo etnografico relativo all'analisi comparata delle culture, all'analisi applicata dei contesti organizzativi e associativi di natura religiosa, all'analisi delle problematiche connesse alla stratificazione, marginalità, mutamento sociale e mediazione culturale, nonché all'indagine dei temi riguardanti gli ambiti tecnico-scientifici, sanitari e giuridici; • aver acquisito competenze metodologiche avanzate relative alla raccolta, al rilevamento e trattamento dei dati empirici pertinenti l'analisi etnoantropologica; • aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; • essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- in strutture preposte ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione territoriale, alla cooperazione internazionale allo sviluppo, all'accoglienza e all'inserimento degli immigrati, con particolare attenzione ai problemi della comunicazione interculturale, con funzioni di elevata responsabilità;
- attività di orientamento per la gestione delle imprese produttive, l'inserimento di lavoratori stranieri, come pure per la selezione, la realizzazione e l'offerta di produzioni di tradizione locale;
- in strutture preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità locali e nazionali;
- attività di ricerca etnoantropologica, empirica e teorica, ad alto livello professionale, e di promozione dell'apprendimento e della diffusione delle sue acquisizioni in ambito nazionale e internazionale.

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe: • comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di alto livello nei vari campi dell'antropologia culturale, dell'etnologia e della demologia, della storia e dell'analisi dei processi di mutamento dei sistemi culturali, socioeconomici e politici, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche; • comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della teoria demoetnoantropologiche nel loro complesso; all'acquisizione di conoscenze adeguate nel campo delle scienze sociali e umane e in quello economico-statistico e giuridico-politologicoscientifico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali; • comprendono almeno una quota di attività formative caratterizzate dall'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e conduzione di progetti nel campo della salvaguardia e valorizzazione dei beni etnoantropologici e in quello della comunicazione interculturale nei servizi, nella scuola e nella produzione; • prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni pubbliche, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

<sup>119</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-80-Scienze geografiche.

<b>LM-1 Classe delle lauree magistrali in ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA<sup>118</sup></b>								
		<i>Geografico</i>						
Genova	Lettere e filosofia	Antropologia culturale ed etnologia						
Milano – Bicocca	Scienza della formazione	Antropologia culturale ed etnologia						
Modena e Reggio Emilia	Lettere e filosofia	Antropologia del mondo contemporaneo						
Palermo	Lettere e filosofia	Antropologia culturale ed etnologia						
Perugia	Lettere e filosofia	Antropologia culturale ed etnologia						JUS/20
Roma "La Sapienza"	Lettere e filosofia	Discipline etno-antropologiche						
Sassari <sup>120</sup>	Lettere e filosofia	Scienze etno-antropologiche, ambientali e archivistico-librarie						
Siena <sup>121</sup>	Lettere e filosofia	Antropologia, storia e linguaggi dell'immagine – <i>Etno-antropologico</i>						
		Antropologia, storia e linguaggi dell'immagine - <i>Studi sull'immagine e sullo spettacolo</i>						
Venezia-"Ca' Foscari"	Lettere e filosofia	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica <i>Antropologico</i>						JUS/09 JUS/13
		Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica <i>Storico-geografico</i>						JUS/09 JUS/13
		Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica <i>Etnolinguistico</i>						JUS/09 JUS/13

<sup>120</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-5-Archivistica e biblioteconomia.

<sup>121</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-65-Scienze dello spettacolo e produzione multimediale.

LM-38 Classe I. magis. LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE <sup>122</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI									Attività affini e integrat.	Altri Jus	
			Ambiti disciplinari: Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Bari	Lingue e letterature straniere Scienze politiche	Lingue moderne per la cooperazione internazionale <i>Lingue moderne per il turismo sostenibile</i>												Jus/13 Jus/14
		Lingue moderne per la cooperazione internazionale <i>Lingue moderne per la cooperazione internazionale</i>												Jus/13 Jus/14
Bergamo	Lingue e letterature straniere	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale <i>Lingue per l'impresa e la cooperazione internazionale</i>												Jus/13

<sup>122</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea;
- \* conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- \* possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi;
- \* possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche;
- \* essere in grado di operare tramite ausili informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- \* con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- \* attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

**LM-38 Classe I. magis. LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE<sup>122</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale <i>Lingue per la comunicazione internazionale</i>												Jus/13
Bologna	Lingue e letterature straniere	Lingua, società e comunicazione						Diritto Pubblico Comparato	Pegoraro (ord.)	9	No	45		
Chieti-Pescara (Pescara)	Lingue e letterature straniere	Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale												Jus/13 Jus/14
Genova	Lingue e letterature straniere	Lingue e culture moderne per la comunicazione internazionale <i>Comunicazione internazionale</i>											Jus/02	Jus/13
		Lingue e culture moderne per la comunicazione internazionale <i>Turismo culturale</i>												Jus/10
I'Aquila <sup>123</sup>	Lettere e filosofia	Lingue e culture per la comunicazione internazionale												Jus/13
Lecce	Lingue e letterature straniere	Dinamiche interculturali e mediazione linguistica <i>Contesti Storici e Relazioni Internazionali</i>												Jus/14
		Dinamiche interculturali e mediazione linguistica <i>Mediazione Linguistica e Cultura della Comunicazione</i>												Jus/14

<sup>123</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-37-Lingue e letterature moderne europee e americane.

**LM-38 Classe I. magis. LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE<sup>122</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat.	Altri Jus	
			Ambiti disciplinari: Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione												
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
Macerata	Lettere e filosofia	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale												Jus/13	
Milano – Sesto s. Giovanni	Scienze politiche Lettere e filosofia	Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale <i>Integrazione e comunicazione interculturale</i>													
		Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale <i>Italiano L2 per l'integrazione e la comunicazione interculturale</i>													
		Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale <i>Lingue e mediazione per istituzioni e imprese</i>	Diritto commerciale comparato	Giuggioli (ass.)	6	2	40								Jus/13
"Sacro Cuore" (Brescia, Milano)	Scienze linguistiche e letterature straniere	Scienze linguistiche <i>Comunicazione massmediale</i>													
		Scienze linguistiche <i>Gestione delle organizzazioni turistiche</i>												Jus/05	
		Scienze linguistiche <i>Letteratura e scrittura creativa</i>													
		Scienze linguistiche <i>Lingue e letterature straniere</i>													
		Scienze linguistiche <i>Lingue straniere per le relazioni internazionali</i>													
		Scienze linguistiche <i>Management internazionale</i>													Jus/04 Jus/14
		Scienze linguistiche <i>Scienze del linguaggio</i>													

LM-38 Classe I. magis. LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE <sup>122</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI									Attività affini e integrat.	Altri Jus	
			Ambiti disciplinari: Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Scienze linguistiche <i>Scienze della comunicazione audiovisiva</i>												
Modena e Reggio Emilia (Modena)	Lettere e filosofia	Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali												Jus/13
Modena e Reggio Emilia (Modena) <sup>124</sup>	Lettere e filosofia	Lingue per la promozione di attività culturali <i>Attività di formazione linguistico-letteraria</i>	Diritto delle Istituzioni culturali	Stalteri (ass.)	6	No	40						Jus/02	
		Lingue per la promozione di attività culturali <i>Patrimonio culturale, arti e spettacolo</i>											Jus/02	
Napoli "L'Orientale" <sup>125</sup>	Lettere e filosofia Lingue e letterature straniere	Lingue e comunicazione interculturale in area euro mediterranea												
Padova	Lettere e filosofia Scienze politiche	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Jus/02										Jus/02	Jus/07 Jus/09 Jus/13 Jus/14
Palermo	Lettere e filosofia	Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali	Diritto Privato Comparato Livello Avanzato	Miranda (ord.)	9	No	45							

<sup>124</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-37-Lingue e letterature moderne europee e americane.

<sup>125</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-92-Teorie della comunicazione.



LM-38 Classe I. magis. LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE <sup>122</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI									Attività affini e integrat.	Altri Jus	
			Ambiti disciplinari: Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Perugia	Lettere e filosofia	Lingue straniere per la comunicazione internazionale <i>Aziendale</i>												Jus/04 Jus/10
		Lingue straniere per la comunicazione internazionale <i>Istituzionale</i>												Jus/14
Perugia Università per stranieri	Lingua e cultura italiana	Italprom - promozione dell'Italia all'estero												
Roma Tre	Lettere e filosofia	Lingue moderne per la comunicazione internazionale												Jus/04 Jus/13 Jus/14
Sassari	Lingue e letterature straniere	Lingue, culture e comunicazione internazionale												Jus/09
Udine	Lingue e letterature straniere	Lingue per la comunicazione internazionale												
Urbino	Lingue e letterature straniere	Comunicazione interculturale d'impresa											Jus/21 (5 cfu)	
Venezia "Ca' Foscari"	Lingue e letterature straniere	Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia orientale <i>Cina</i>	Diritto dell'Asia Orientale (Cina)	Cavalieri (ass.)	6	2	30							
		Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia orientale <i>Giappone</i>	Diritto dell'Asia Orientale (Giappone)	Cavalieri (ass.)	6	2	30							

LM-38 Classe I. magis. LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE <sup>122</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Verona	Lingue e letterature straniere	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale <i>Promozione del turismo</i>												Jus/04
		Lingue per la comunicazione turistica e commerciale <i>Relazioni commerciali internazionali</i>												Jus/04
Telematica Guglielmo Marconi	Lettere	Lingue moderne per la comunicazione internazionale												Jus/07 Jus/09 Jus/13 Jus/14

<b>LM-47 I. m. in ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITA' MOTORIE</b> <sup>126</sup>								
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico					Altri JUS
			Jus/02	Docente	cfu	Moduli	Ore aula	
Bologna	Scienze motorie	Management delle attività motorie e sportive						Jus/01(6 cfu) Jus/09 (6 cfu) Jus/10 (6 cfu)
Firenze	Medicina e chirurgia	Management dello sport e delle attività motorie						Jus/07 (21 cfu) Jus/09 (4cfu) Jus/10 (4 cfu) Jus/14 (2 cfu)
Palermo	Scienze motorie	Management dello sport e delle attività motorie						Jus/01(6 cfu) Jus/09 (6 cfu) Jus/10 (6 cfu)
Teramo	Scienze politiche	Management delle imprese sportive						Jus/07 (21 cfu) Jus/10 (4 cfu)

<sup>126</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I curricula dei corsi delle lauree magistrali della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze specifiche nelle attività motorie e sportive, nonché in campo economico, giuridico e psico-sociologico.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe acquisiranno le competenze necessarie per:

- progettare, organizzare e gestire le diverse tipologie di servizi e strutture per lo sport e le attività motorie;
- svolgere funzioni di direzione, programmazione e coordinamento di organizzazioni operanti nel settore dello sport e delle attività motorie;
- organizzare e gestire eventi sportivi;
- operare efficacemente nell'ambito degli assetti istituzionali e giuridici entro i quali si colloca il sistema delle attività motorie e sportive;
- gestire, in un'ottica economico aziendale, le organizzazioni operanti nel settore dello sport e delle attività motorie;
- svolgere consulenza, rappresentanza e/o assistenza dinanzi agli organi di giustizia sportiva, nonché nell'attività di contrattazione per conto di soggetti operanti nel settore dello sport e delle attività motorie, in qualità di esperti di: servizi di carattere turistico sportivo, gestione degli impianti; media e comunicazione, grandi eventi e manifestazioni; contrattualistica e procedure arbitrali sportive;
- svolgere attività di progettazione, coordinamento e direzione presso aziende che forniscono strumenti, tecnologie, beni e servizi per la pratica sportiva;
- svolgere funzioni di progettazione, coordinamento e direzione manageriale delle attività sportive nelle varie discipline presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva e organizzazioni sportive in generale;
- sviluppare gli assetti istituzionali, economici e giuridici della comunicazione e dell'informazione del settore.
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.



LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI <sup>127</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione Corso	Attività formative CARATTERIZZANTI									Attività affini e integrat.	Altri Jus	
			Ambiti disciplinari: Giuridico											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Bari	Scienze politiche	Relazioni internazionali – <i>Istituzioni politiche internazionali</i>						Jus/21		5				Jus/07 Jus/11 Jus/13 Jus/14

<sup>127</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato;· essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI <sup>127</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione Corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico									Attività affini e integrat.	Altri Jus	
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli			Ore aula
		Relazioni internazionali – <i>Studi europei e mediterranei</i>												Jus/01 Jus/13 Jus/14
Bologna	Scienze politiche	Relazioni internazionali											Jus/21	Jus/07 Jus/10 Jus/13
Bologna - Forlì	Scienze politiche II	Interdisciplinary research and studies on eastern europe <sup>128</sup>												
Bologna-Forlì	Scienze politiche II	Scienze internazionali e diplomatiche – <i>Economia e politiche dello sviluppo</i>												Jus/04 Jus/13 Jus/14 Jus/20
		Scienze internazionali e diplomatiche – <i>Politica e sicurezza internazionale</i>												Jus/04 Jus/13 Jus/14 Jus/20
		Scienze internazionali e diplomatiche – <i>Studi europei</i>												Jus/04 Jus/13 Jus/14 Jus/20
Cagliari	Scienze politiche	Governance e sistema globale – <i>Scienze della politica</i>	Jus/02											Jus/07 Jus/08 Jus/13 Jus/14
		Governance e sistema globale – <i>Società e processi globali</i>	Jus/02											Jus/07 Jus/08 Jus/13 Jus/14
		Governance e sistema globale – <i>Studi internazionali e diplomatici</i>	Jus/02											Jus/07 Jus/08 Jus/13 Jus/14

<sup>128</sup> L'intero corso si tiene in lingua inglese.

LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI <sup>127</sup>															
Sede	Facoltà	Denominazione Corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico										Attività affini e integrat.	Altri Jus	
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula			
		Governance e sistema globale – <i>Studi politico-internazionali dell’Africa e dell’Asia</i>	Jus/02												Jus/07 Jus/08 Jus/13 Jus/14
Calabria <sup>129</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche e relazioni internazionali – <i>Relazioni internazionali</i>						Diritto Regionale Europeo e Comparato	D’Ignazio (ord.)	9	No	63	Jus/21	Jus/09 Jus/11 Jus/13	
		Scienze politiche e relazioni internazionali <i>Scienze politiche</i>											Jus/21	Jus/07 Jus/13	
Firenze <sup>130</sup>	Scienze politiche	Relazioni internazionali e studi europei <i>Relazioni internazionali</i>											Jus/21	Jus/11 Jus/13	
		Relazioni internazionali e studi europei <i>Studi europei</i>											Jus/21	Jus/11 Jus/13	
Genova	Scienze politiche	Politiche ed economia del mediterraneo						Diritto Costituzionale dei Paesi del Mediterraneo	Orlandi (ric.)	8	No	50		Jus/11	
Genova	Scienze politiche	Scienze internazionali e diplomatiche – <i>Scienze internazionali</i>								8				Jus/13 Jus/14	
		Scienze internazionali e diplomatiche – <i>Studi europei</i>						Sistemi di Governo nei Paesi Europei	Canepa (ass. Jus/08)	8	No	50		Jus/14	

<sup>129</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-62-Scienze della politica.

<sup>130</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-90-Studi europei.

LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI <sup>127</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione Corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Giuridico											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Messina <sup>131</sup>	Scienze politiche	Relazioni internazionali e studi europei	Diritto Privato Comparato	Cucinotta (ass.)	6	No	48							Jus/01 Jus/10 Jus/13 Jus/14
Milano	Scienze politiche	Relazioni internazionali <i>Commercio internazionale e integrazione europea</i>	Sistemi giuridici comparati	Ziccardi (ord.)	9	3	60							Jus/01 Jus/13 Jus/14
		Relazioni internazionali <i>Diplomazia e organizzazioni internazionali</i>						Diritto costituzionale comparato	Di Gregorio (ass.)	6	2	40		Jus/13
Milano Cattolica	Scienze politiche	Politiche europee ed internazionali <i>Cooperazione internazionale per lo sviluppo</i>												Jus/13
		Politiche europee ed internazionali <i>Relazioni internazionali e dell'integrazione europea</i>												Jus/11 Jus/13
Napoli	Scienze politiche	Relazioni internazionali												Jus/04 Jus/07 Jus/10 Jus/13
Napoli Seconda Univ. Santa Maria Capua Vetere	Giurisprudenza	Relazioni internazionali												Jus/13

<sup>131</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-90-Studi europei.



**LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>127</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione Corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico									Attività affini e integrat.	Altri Jus	
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli			Ore aula
Napoli Seconda Univ. Caserta	Studi politici alta formaz. europea mediter. "Jean Monnet"	Istituzioni e mercati internazionali – <i>Asia orientale</i>	Diritto degli scambi internazio nali	Piccinelli (ord.)	7	2	56	Jus/21		2				Jus/13 Jus/14 Jus/19
		Istituzioni e mercati internazionali – <i>Paesi islamici</i>											Jus/13 Jus/14 Jus/19	
Napoli "L'Oriental e"	Scienze politiche	Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa												Jus/13
Napoli "L'Oriental e"	Scienze politiche	Relazioni e politiche internazionali												Jus/01 Jus/10 Jus/13 Jus/14 Jus/19
Padova	Scienze politiche	Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace											Jus/21	Jus/07 Jus/13 Jus/17 Jus/20
Padova	Scienze politiche	Politica internazionale e diplomazia												Jus/11 Jus/13 Jus/14
Palermo <sup>132</sup>	Scienze politiche	Relazioni internazionali e studi europei <i>Relazioni Internazionali per la cooperazione e lo sviluppo</i>	Jus/02											Jus/12 Jus/13 Jus/17
		Relazioni internazionali e studi europei <i>Studi europei</i>	Jus/02		9									Jus/04 Jus/07 Jus/17

<sup>132</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-90-Studi europei.

<b>LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>127</sup></b>														
Sede	Facoltà	Denominazione Corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Giuridico											
			Jus/02	Docente	cfu	Moduli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula		
		Relazioni internazionali e studi europei <i>Studi giuridici comunitari, transnazionali e comparati</i>	Jus/02											Jus/01 Jus/07 Jus/10 <sup>133</sup> Jus/12 Jus/13
Parma	Scienze politiche	Relazioni internazionali ed europee											Jus/21	Jus/01 Jus/10 Jus/13
Pavia	Scienze politiche	Economia, politica e istituzioni internazionali – <i>Paesi Europei</i>												Jus/14
		Economia, politica e istituzioni internazionali – <i>Paesi in via di sviluppo</i>												Jus/10 Jus/13
Pavia	Scienze politiche	Studi dell'afrika e dell'asia												Jus/13
Perugia (Terni)	Scienze politiche	Relazioni internazionali - <i>Cooperazione internazionale e sviluppo</i>	Diritto Islamico e Africano	Favali (ass.)	9	No	60							Jus/09 Jus/13
Perugia	Scienze politiche	Relazioni internazionali - <i>Diplomazia multilaterale e sicurezza collettiva</i>												Jus/13
Perugia (Terni)	Scienze politiche	Relazioni internazionali - <i>Multiculturalità e governance</i>	Jus/02											Jus/09 Jus/11 Jus/13
Perugia	Scienze politiche	Relazioni internazionali - <i>Politica e interazione europea</i>												Jus/01 Jus/07 Jus/10 Jus/13

<sup>133</sup> È attivato un corso denominato Diritto Amministrativo Comunitario e Comparato non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/10. Docente Lorenzo Saltari (Ricercatore), crediti 6, ore di studio previste 90, ore in aula 60.

**LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI<sup>127</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione Corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico									Attività affini e integrat.	Altri Jus		
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli			Ore aula	
Perugia	Scienze politiche	Relazioni internazionali - <i>Politica estera e globalizzazione</i>							Costituzioni e Costituzionalismi	Clementi (ass.)	6	No	40		Jus/01 Jus/11 Jus/13
Perugia – Univ. per stranieri <sup>134</sup>	Lingua e cultura italiana	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo							Jus/21						Jus/13
Roma Sapienza	Scienze politiche	Relazioni internazionali <i>Carriere e funzioni internazionali A</i>												Jus/21	Jus/09 Jus/13
		Relazioni internazionali <i>Carriere e funzioni internazionali B</i>												Jus/21	Jus/09 Jus/13 Jus/14
		Relazioni internazionali <i>Studi politici e diplomatici</i>												Jus/21	Jus/03 Jus/09 Jus/13
		Relazioni internazionali <i>Studi socio-politologici A</i>													Jus/04 Jus/07 Jus/10 Jus/11 Jus/12 Jus/13
		Relazioni internazionali <i>Studi socio-politologici B</i>													Jus/04 Jus/07 Jus/10 Jus/11 Jus/12 Jus/13
Roma San Pio V	Scienze politiche	Scienze politiche per le istituzioni e le organizzazioni internazionali							Jus/21					Jus/02	Jus/01 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14
Salerno	Scienze politiche	Scienze delle relazioni internazionali - <i>Economia e politica internazionale</i>													Jus/13

<sup>134</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-81-Scienze per la cooperazione allo sviluppo.

LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI <sup>127</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione Corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Giuridico											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Scienze delle relazioni internazionali - <i>Relazioni internazionali e diplomatiche</i>											Jus/21	Jus/11 Jus/13
		Scienze delle relazioni internazionali - <i>Storia e politica delle relazioni euro-americane</i>												Jus/11 Jus/13
Siena	Scienze politiche	Scienze internazionali – <i>Scienze internazionali e diplomatiche</i>												Jus/13
		Scienze internazionali – <i>Scienze internazionali per la cooperazione allo sviluppo</i>												Jus/13
Torino	Scienze politiche	Scienze internazionali – <i>Diritti umani</i>						Diritti umani e globalizzazione	Algostino (ass.)	9	No	54	Jus/21	Jus/13 Jus/16
		Scienze internazionali – <i>Global studies –Cina, India e Medio Oriente</i>	Jus/02		9									
		Scienze internazionali – <i>Global studies –Cina, India e Studi europei</i>						Jus/21						Jus/14
Trento	Sociologia Economia Giurisprudenza Lettere e filosofia	Studi europei e internazionali <i>Globalizzazione, istituzioni internazionali e sviluppo economico</i>												Jus/13 Jus/14

LM-52 Classe delle lauree magistrali in RELAZIONI INTERNAZIONALI <sup>127</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione Corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Giuridico											
			Jus/02	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Studi europei e internazionali <i>Politica europea e sistema internazionale</i>												Jus/13 Jus/14
		Studi europei e internazionali <i>Tutela dei diritti fondamentali nel diritto internazionale e nel diritto europeo</i>											Jus/21	Jus/07 Jus/13 Jus/14 Jus/17
Trieste	Scienze politiche	Scienze internazionali e diplomatiche – <i>Economico internazionale</i>												Jus/14
		Scienze internazionali e diplomatiche – <i>Politico diplomatico</i>												Jus/14
		Scienze internazionali e diplomatiche – <i>Studi extraeuropei</i>												Jus/14
Venezia – Ca' Foscari	Lingue e letterature straniere	Relazioni internazionali comparate	Istituzioni Giuridiche dei Paesi dell'Asia Orientale	Cavalieri (ass.)	6	No	30							Jus/13

LM-62 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA POLITICA <sup>135</sup>									
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula		
Bologna – Forlì	Scienze politiche II Roberto Ruffilli	Mass media e politica						Jus/10	
Calabria <sup>136</sup>	Scienze politiche	Scienze politiche e relazioni internazionali	Diritto Regionale Europeo e Comparato	D'Ignazio (ord.)	9	No	72	Jus/07 Jus/09	

<sup>135</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economicoistituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

<sup>136</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-52-Relazioni internazionali.

<b>LM-62 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA POLITICA<sup>135</sup></b>									
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula		
Firenze	Scienze politiche	Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale	Diritto degli enti locali e regionali comparato	Fusaro C. (ord.)	9	No	72		Jus/07 Jus/10
Firenze	Scienze politiche	Scienze della politica e dei processi decisionali - <i>Comunicazione e consulenza politica</i>	Diritto elettorale e parlamentare	Fusaro C. (ord.)	9	No	72		
		Scienze della politica e dei processi decisionali - <i>Istituzioni e mercati</i>			9				Jus/01 Jus/07 Jus/10
		Scienze della politica e dei processi decisionali - <i>Organi rappresentativi e di governo</i>	Jus/21		9				Jus/09 Jus/10 Jus/14
Lecce	Lettere e filosofia	Scienze della politica - <i>Politologico</i>	Diritto pubblico comparato	Carducci (ord.)	10	No	60		Jus/13
		Scienze della politica - <i>Sviluppo sostenibile</i>							Jus/13
Macerata	Scienze politiche	Relazioni internazionali e politiche di cooperazione - <i>Cooperazione euro mediterranea</i>	Diritto pubblico dei Paesi Arabi	Villamena (ric. Jus/10)	8	No	40	Jus/02	Jus/13
		Relazioni internazionali e politiche di cooperazione - <i>Relazioni economiche e commerciali</i>							Jus/01 Jus/03 Jus/04 Jus/13
		Relazioni internazionali e politiche di cooperazione - <i>Relazioni politico-istituzionali</i>	Jus/21		8				Jus/01 Jus/13
Macerata	Scienze politiche	Scienze della politica - <i>Amministrativo-gestionale</i>							Jus/10
		Scienze della politica - <i>Governo del territorio</i>	Giustizia costituzionale comparata	Barbisan (ric.)	8	No	40		Jus/10
		Scienze della politica - <i>Politico-economico</i>	Jus/21						Jus/07 Jus/09 Jus/10
		Scienze della politica - <i>Politico-istituzionale</i>	Jus/21						Jus/08 Jus/10

<b>LM-62 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA POLITICA<sup>135</sup></b>									
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula		
Messina	Scienze politiche	Studi politici -						Jus/01 Jus/10	
Milano <sup>137</sup>	Scienze politiche	Economics and political science <sup>138</sup> - <i>Economic analysis and policy</i>						Jus/10	
		Economics and political science <sup>139</sup> - <i>Politics, philosophy and public policy</i>						Jus/10	
Milano	Scienze politiche	Scienze del lavoro - <i>International labour and social policies</i>						Jus/07	
		Scienze del lavoro - <i>Pari opportunità, diritti e politiche sociali</i>						Jus/07 Jus/20	
		Scienze del lavoro - <i>Politiche e gestione del rapporto di lavoro</i>						Jus/07	
Milano	Scienze politiche	Scienze politiche e di governo - <i>Istituzioni di governo e autonomie locali</i>						Jus/05 Jus/08 Jus/09 Jus/10 Jus/20	
		Scienze politiche e di governo - <i>Politica e governo nazionale</i>	Diritto costituzionale comparato	Di Gregorio (ass.)	6	2	40		Jus/08
		Scienze politiche e di governo - <i>Politica internazionale e governante globale</i>						Jus/02	Jus/08 Jus/13
Molise – Isernia	Economia Giurisprudenza	Scienze politiche e di governo - <i>Scienze di governo</i>						Jus/09 Jus/10	
		Scienze politiche e di governo - <i>Scienze politiche</i>	Jus/21					Jus/02	Jus/10

<sup>137</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-56-Scienze dell'economia.

<sup>138</sup> L'intero corso si tiene lingua inglese.

<sup>139</sup> L'intero corso si tiene lingua inglese.



**LM-62 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA POLITICA<sup>135</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula		
Napoli Seconda Univ. – Caserta	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediter. "Jean Monnet"	Scienze della politica - <i>Curriculum giuridico-economico</i>	Sistemi giuridici e convergenza tra ordinamenti <sup>140</sup>	Piccinelli (ord.)	6	2	42	Jus/02 <sup>141</sup> (2 cfu)	Jus/01 Jus/03 Jus/04 Jus/10 Jus/12 Jus/13 Jus/14
		Scienze della politica - <i>Curriculum socio-politologico</i>	Jus/21		4			Jus/02 (3 cfu)	Jus/01 Jus/03 Jus/04 Jus/07 Jus/13 Jus/14 Jus/19
Napoli "L'Orientale"	Scienze politiche	Politiche ed economia delle istituzioni	Jus/21					Jus/01 Jus/04 Jus/10 Jus/13 Jus/14 Jus/19	
Pavia	Scienze politiche	Teoria politica						Jus/20	
Perugia <sup>142</sup>	Scienze politiche	Scienze della politica e del governo - <i>Scienze dell'amministrazione e del governo</i>						Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10	
		Scienze della politica e del governo - <i>Sistemi e modelli politici</i>	Jus/21					Jus/07 Jus/09 Jus/10	
Piemonte Orientale - Alessandria <sup>143</sup>	Scienze politiche	Politica e cultura europee e comparate - <i>Studi europei</i>						Jus/09 Jus/13	
		Politica e cultura europee e comparate - <i>Teoria politica</i>						Jus/08 Jus/09	
Roma "La Sapienza"	Scienze politiche	Scienze della politica - <i>Rapporti politici e processi comunicativi A</i>	Jus/21					Jus/09	

<sup>140</sup> L'insegnamento ha come settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/02,IUS/21.

<sup>141</sup> È attivato un insegnamento denominato Diritto privato europeo articolato in 2 moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/01,IUS/02. Docente Domenico Ruggiero (Professore associato di IIa fascia), crediti 8, ore di studio previste 144, ore in aula 56.

<sup>142</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-63-Scienze delle pubbliche amministrazioni.

<sup>143</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-90-Studi europei.

**LM-62 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA POLITICA<sup>135</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Scienze della politica - <i>Rapporti politici e processi comunicativi B</i>	Jus/21					Jus/09	
		Scienze della politica - <i>Scienze di governo A</i>	Jus/21					Jus/03 Jus/05 Jus/07 Jus/09 Jus/14	
		Scienze della politica - <i>Scienze di governo B</i>	Jus/21					Jus/07 Jus/08 Jus/09 Jus/10 Jus/11 Jus/13 Jus/14	
		Scienze della politica - <i>Studi parlamentari</i>	Jus/21		9			Jus/08 Jus/09	
Roma – LUISS	Scienze politiche	Relazioni internazionali					Jus/21		
Roma – LUISS	Scienze politiche	Scienze di governo e della comunicazione pubblica – <i>Comunicazione istituzionale e politica</i>						Jus/05	
		Scienze di governo e della comunicazione pubblica – <i>Istituzioni politiche e amministrative</i>	Sistemi comparati di governo e amministrazione	Decaro (ord.)	6	No	48	Jus/05 Jus/09 Jus/10	
Salerno	Scienze politiche	Scienze politiche – <i>Economia e scienze della politica</i>						Jus/01	
		Scienze politiche – <i>Storia e scienze della politica</i>						Jus/11	
Sassari	Scienze politiche	Politiche pubbliche e governance					Jus/02	Jus/08 Jus/14 Jus/19	
Teramo	Scienze politiche	Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni – <i>Governo e amministrazione</i>	Sistemi Giuridici e Istituzionali Comparati	Orru (ord.)	6	No	36	Jus/10 Jus/13	
		Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni – <i>Studi internazionali</i>	Jus/21					Jus/10 Jus/13	

<b>LM-62 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA POLITICA<sup>135</sup></b>									
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Torino	Scienze politiche	Scienze del governo e dell'amministrazione							Jus/01 Jus/07 Jus/08 Jus/10
Trieste <sup>144</sup>	Scienze politiche	Scienze del governo e politiche pubbliche							Jus/14 Jus/20
Telematica Guglielmo Marconi	Scienze politiche	Scienze politiche	Diritto Pubblico Comparato	Mastropas qua S. (ass.univ. Cassino)	9	No	90	Jus/02	Jus/05 Jus/07 Jus/09 Jus/12 Jus/13 Jus/14 Jus/20

<sup>144</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-63-Scienze delle pubbliche amministrazioni.

LM-63 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI <sup>145</sup>								
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico				Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/21	Docente	cfu	Moduli		

<sup>145</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;
- prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

LM-63 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI <sup>145</sup>									
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula		
Bari	Scienze politiche	Scienze delle amministrazioni							Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/14
Bologna	Scienze politiche	Politica amministrazione e organizzazione							Jus/07
Cagliari	Scienze politiche Economia Giurisprudenza	Scienze dell'amministrazione						Jus/02 <sup>146</sup>	Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/14
Calabria	Scienze delle pubbliche amministrazioni	Scienze delle pubbliche amministrazioni <sup>147</sup>							Jus/10
Genova	Scienze politiche	Amministrazione e politiche pubbliche – <i>Politiche pubbliche e comunicazione istituzionale</i>	Diritto Pubblico Comparato	Armaroli	8 8	No	50		Jus/08 Jus/09
		Amministrazione e politiche pubbliche – <i>Scienze amministrative e gestionali</i>							Jus/07 Jus/10
l'Aquila	Economia	Economia e gestione delle pubbliche amministrazioni – <i>Profilo economico</i>							Jus/05 Jus/10 Jus/14
		Economia e gestione delle pubbliche amministrazioni – <i>Profilo giuridico</i>							Jus/07 Jus/09 Jus/10
Macerata	Giurisprudenza	Scienze delle pubbliche amministrazioni	Jus/21						Jus/01 Jus/05 Jus/06 Jus/07 Jus/08 Jus/10 Jus/14 Jus/17

<sup>146</sup> È attivato un corso denominato Servizi Pubblici e Tutela Del Consumatore articolato in 2 moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/02,IUS/10. Docente Paola Piras (Professore ordinario di Ia fascia), crediti 10, ore di studio previste 190, ore in aula 60.

<sup>147</sup> È attivato un corso denominato Diritto Pubblico Europeo e Comparato non articolato in moduli. Settori scientifico disciplinari di riferimento: IUS/21. Docente Giampaolo Gerbasi (Ricercatore), crediti 9, ore di studio previste 162, ore in aula 63.

LM-63 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI <sup>145</sup>									
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Messina <sup>148</sup>	Scienze politiche	Scienze delle pubbliche amministrazioni e per la cooperazione allo sviluppo	Jus/21						Jus/01 Jus/10 Jus/13 Jus/14
Milano	Scienze politiche	Amministrazioni e politiche pubbliche – <i>Amministrazione e autonomie territoriali</i>							Jus/05 /09 Jus/10 Jus/12
		Amministrazioni e politiche pubbliche – <i>Valutazione e gestione</i>							Jus/05 Jus/10
Milano – Bicocca	Giurisprudenza Scienze statistiche Sociologia	Scienze e gestione dei servizi							Jus/01 Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/12 Jus/14
Modena e Reggio Emilia (Reggio Emilia) <sup>149</sup>	Sc. Comunicazione e Economia (RE) Economia (MO) Giurisprudenza (MO)	Economia e diritto per le imprese e le pubbliche amministrazioni – <i>International business and law</i>							Jus/04 Jus/07 Jus/13
		Economia e diritto per le imprese e le pubbliche amministrazioni – <i>Public management</i>							Jus/05 Jus/07 Jus/14
Napoli	Scienze politiche	Scienze della pubblica amministrazione	Jus/21						Jus/01 Jus/04 Jus/05 Jus/07 Jus/10 Jus/14
Napoli Seconda Univ. (Caserta)	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediterr. "Jean Monnet"	Scienze e tecniche delle amministrazioni pubbliche – <i>E-government</i>	Diritto comparato delle amministrazioni	Petteruti (ric.)	6	No	42		Jus/01 Jus/05 Jus/10 Jus/12
		Scienze e tecniche delle amministrazioni pubbliche – <i>Fiscalità e finanza</i>	Jus/21			8			Jus/01 Jus/03 Jus/10 Jus/12 Jus/14 Jus/15

<sup>148</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-81-Scienze per la cooperazione allo sviluppo.

<sup>149</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-77-Scienze economico-aziendali.

**LM-63 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI<sup>145</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Padova	Scienze politiche	Scienze del governo e politiche pubbliche							Jus/07 Jus/10 Jus/20
Palermo	Scienze politiche	Modelli di dinamica dei sistemi per lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni <sup>150</sup>							Jus/04 Jus/10 Jus/14
Palermo	Scienze politiche	Scienze delle amministrazioni ed organizzazioni pubbliche e private- <i>Governance e Sviluppo delle Amministrazioni Private</i>						Jus/02 (10 cfu)	Jus/01 Jus/04 Jus/07 Jus/10 Jus/13 Jus/17
		Scienze delle amministrazioni ed organizzazioni pubbliche e private- <i>Politiche e Governance della Pubblica Amministrazione</i>							Jus/04 Jus/07 Jus/10 Jus/12 Jus/13 Jus/17
Pavia	Scienze politiche	Governo e politiche pubbliche – <i>Governo e amministrazione</i>							Jus/04 Jus/10 Jus/17
		Governo e politiche pubbliche – <i>Politiche pubbliche e società</i>							Jus/10 Jus/14
Perugia <sup>151</sup>	Scienze politiche	Scienze della politica e del governo - <i>Scienze dell'amministrazione e del governo</i>							Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10
		Scienze della politica e del governo - <i>Sistemi e modelli politici</i>	Jus/21						Jus/07 Jus/09 Jus/10
Roma "La Sapienza"	Scienze politiche	Scienze delle pubbliche amministrazioni – <i>Istituzioni pubbliche A</i>	Diritto Parlamentare Comparato	Lanchester (ord.)	9	No	72		Jus/04 Jus/10 Jus/12
		Scienze delle pubbliche amministrazioni – <i>Istituzioni pubbliche B</i>							Jus/01 Jus/04 Jus/10
		Scienze delle pubbliche amministrazioni – <i>Istituzioni pubbliche C</i>							Jus/10 Jus/12

<sup>150</sup> L'intero corso si tiene in lingua inglese.<sup>151</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-62-Scienze della politica.

**LM-63 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI<sup>145</sup>**

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Scienze delle pubbliche amministrazioni – <i>Istituzioni pubbliche D</i>						Jus/01 Jus/10	
		Scienze delle pubbliche amministrazioni – <i>Organizzazione dei servizi e delle risorse A</i>						Jus/03 Jus/04 Jus/07 Jus/10 Jus/11	
		Scienze delle pubbliche amministrazioni – <i>Organizzazione dei servizi e delle risorse B</i>						Jus/04 Jus/07 Jus/10 Jus/11	
		Scienze delle pubbliche amministrazioni – <i>Organizzazione dei servizi e delle risorse C</i>						Jus/04 Jus/07 Jus/10	
		Scienze delle pubbliche amministrazioni – <i>Organizzazione dei servizi e delle risorse D</i>						Jus/03 Jus/04 Jus/07 Jus/10	
Salerno	Scienze politiche	Scienze del governo e dell'amministrazione – <i>Amministrazioni pubbliche</i>						Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10	
		Scienze del governo e dell'amministrazione – <i>Organizzazione e gestione delle risorse e dei servizi pubblici</i>					Jus/02 (5 cfu)	Jus/01 Jus/07 Jus/09 Jus/10	
		Scienze del governo e dell'amministrazione – <i>Programmazione e valutazione delle politiche pubbliche</i>					Jus/02 (5 cfu)	Jus/01 Jus/09 Jus/10	
Sassari <sup>152</sup>	Scienze politiche	Comunicazione e pubbliche amministrazioni					Jus/09 Jus/10		
Siena	Scienze politiche	Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse – <i>Comunicazione sociale e istituzionale</i>						Jus/09	
		Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse – <i>Economia e finanza delle amministrazioni e delle imprese</i>					Jus/02	Jus/10 Jus/13 Jus/14	

<sup>152</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-59-Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità.



<b>LM-63 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI<sup>145</sup></b>									
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico					Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
		Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse – <i>Scienze delle pubbliche amministrazioni</i>						Jus/02	Jus/08 Jus/10 Jus/13 Jus/14
Torino	Giurisprudenza	Scienze giuridiche per le amministrazioni pubbliche e private	Jus/21					Jus/02	Jus/05 Jus/07 Jus/08 Jus/10 Jus/12 Jus/13 Jus/14 Jus/17
Trieste <sup>153</sup>	Scienze politiche	Scienze del governo e politiche pubbliche							Jus/10
Telematica Guglielmo Marconi	Giurisprudenza	Scienze delle pubbliche amministrazioni						Jus/21	Jus/01 Jus/05 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/12 Jus/13

<sup>153</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-62-Scienze della politica.

**LM-81 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**<sup>154</sup>

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche	Attività affini e	Altri JUS
------	---------	---------------------	--	-------------------	-----------

<sup>154</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management);
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati;
- comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali;
- prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo;
- prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'inserimento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

			JUS/21	Docente	cfu	Mo duli	Ore aula		
Bergamo	Scienze umanistiche Giurisprudenza	Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale	Istituzioni di diritto comparato ed europeo	Bastianon (ass. Jus/14)	10	2	60		Jus/13 Jus/14 Jus/17
Bologna	Scienze statistiche Giurisprudenza Scienze politiche	Cooperazione internazionale, sviluppo e diritti umani – <i>Cooperazione e sviluppo locale e internazionale gruppo di scelta sviluppo economico</i>						Jus/02 (5 cfu)	Jus/13
		Cooperazione internazionale, sviluppo e diritti umani – <i>Cooperazione e sviluppo locale e internazionale gruppo di scelta sviluppo politico</i>						Jus/21	Jus/07
		Cooperazione internazionale, sviluppo e diritti umani – <i>Culture e diritti umani</i>						Jus/21	Jus/07 Jus/13 Jus/20
Bologna - Ravenna	Conservazione dei beni culturali	Cooperazione internazionale, tutela dei diritti umani e dei beni etno-culturali nel mediterraneo e in eurasia <i>Cooperazione con il mondo orientale e il mediterraneo per la conservazione dei beni etno-culturali</i>							Jus/09 Jus/13
		Cooperazione internazionale, tutela dei diritti umani e dei beni etno-culturali nel mediterraneo e in eurasia <i>Tutela dei diritti umani e cooperazione internazionale nel mediterraneo e in eurasia</i>							Jus/09 Jus/13
Calabria	Economia	Discipline economiche e sociali per lo sviluppo e la cooperazione <i>Cooperazione allo sviluppo</i>							
		Discipline economiche e sociali per lo sviluppo e la cooperazione <i>Sviluppo locale</i>							
Firenze	Economia	Economia dello sviluppo avanzata							

**LM-81 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**<sup>154</sup>

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche					Attività affini e integrat.	Altri JUS
			JUS/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula		
Messina <sup>155</sup>	Scienze politiche	Scienze delle pubbliche amministrazioni e per la cooperazione allo sviluppo	Jus/21						Jus/01 Jus/10 Jus/13 Jus/14
Napoli L'Orientale	Scienze politiche	Sviluppo e cooperazione internazionale							Ius/13 Jus/14
Palermo	Scienze della formazione Economia	Cooperazione e sviluppo	Diritto Pubblico Comparato	Anselmo (ric.)	6	No	40		Ius/13
Perugia Univ. stranieri <sup>156</sup>	Lingua e cultura italiana	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	Jus/21						Ius/13
Roma La Sapienza	Scienze politiche Economia Lettere e filosofia Scienze umanistiche Scienze della comunicazione	Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale – <i>Comunicazione, innovazione e sviluppo</i>							Jus/13
		Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale – <i>Finance for development</i> <sup>157</sup>							Jus/ 09 Jus/13
		Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale – <i>Politiche di cooperazione</i>	Jus/21		9				Jus/ 03 Jus/13
		Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale – <i>Sviluppo e cooperazione</i>							Jus/ 09 Jus/13
Torino	Scienze politiche	Sviluppo, ambiente e cooperazione – <i>Cooperazione allo sviluppo</i>							Jus/04 Jus/10 Jus/13

<sup>155</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-63-Scienze delle pubbliche amministrazioni.

<sup>156</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-52-Relazioni internazionali.

<sup>157</sup> Il corso è interamente in inglese.

LM-81 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO <sup>154</sup>									
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Discipline giuridiche					Attività affini e integrat.	Altri JUS
			JUS/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula		
		Sviluppo, ambiente e cooperazione – <i>Economia e politiche dell'ambiente</i>						Jus/21	Jus/10 Jus/13
		Sviluppo, ambiente e cooperazione – <i>Mercati internazionali</i>						Jus/21	Jus/04 Jus/13
Trieste	Scuola Superiore Lingue Moderne Interpreti e Traduttori	Cooperazione interculturale allo sviluppo						Jus/02	Jus/13

**LM-90 Classe delle lauree magistrali in STUDI EUROPEI**<sup>158</sup>

Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Giuridico											
			Jus/02	Docente	cfu	Moduli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula		
Firenze <sup>159</sup>	Scienze politiche	Relazioni internazionali e studi europei <i>Relazioni internazionali</i>											Jus/21	Jus/11 Jus/13
		Relazioni internazionali e studi europei <i>Studi europei</i>												Jus/21

<sup>158</sup> OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e padroneggiare conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche sia culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche dei sistemi politici, economici e sociali dell'Unione Europea;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare strategie operative di elevata complessità per inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di elevata responsabilità sia presso imprese e organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia presso amministrazioni, enti, organizzazioni nazionali e sovranazionali, operanti nel contesto dell'Unione Europea;
- possedere strumenti analitici; anche di tipo empirico e quantitativo; e nozioni istituzionali comparate e internazionali nei vari ambiti in cui si dispiega la dimensione europea dei fenomeni economici, politici e sociali;
- acquisire specifiche competenze relative ai principi, alle normative e alle politiche di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni;
- acquisire competenze elevate necessarie a formare personale con funzioni di alta responsabilità - per le organizzazioni pubbliche e private - attrezzato ad interagire con le istituzioni europee in ambiti transnazionali europei e a operare nel nuovo scenario apertosi con l'emergere di un sistema multiplo di governo dell'Unione Europea;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in imprese pubbliche e private, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza degli interessi, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- prevedono attività di studio presso università dei paesi europei o presso istituzioni o imprese che svolgano attività precipua in ambito europeo;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali, attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi, presso organizzazioni pubbliche e private operanti nell'Unione Europea oltre che presso le istituzioni europee.

<sup>159</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-52-Relazioni internazionali.

LM-90 Classe delle lauree magistrali in STUDI EUROPEI <sup>158</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/02	Docente	cfu	Moduli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula		
Messina <sup>160</sup>	Scienze politiche	Relazioni internazionali e studi europei	Diritto Privato Comparato	Cucinotta (ass.)	6	No	48							Jus/13 Jus/14
Milano <sup>161</sup>	Scienze politiche	Droit et politiques de l'intégration européenne : droit constitutionnel européen et « multilevel constitutionalism »											Jus/21	Jus/05 Jus/08 Jus/09 Jus/14 Jus/20
Napoli	Scienze politiche	Studi europei						Diritto Pubblico Americano e Comparato	De Franciscis (ass.)	9	No	72		Jus/01 Jus/09 Jus/14 Jus/20
Napoli "L'Oriente"	Scienze politiche	Politiche e istituzioni dell'Europa											Jus/21	Jus/04 Jus/10 Jus/13 Jus/14
Padova	Scienze politiche	Diritto, istituzioni e politiche dell'integrazione europea- <i>Diritto dell'integrazione europea</i>	Jus/02		6			Diritto Pubblico Comparato	Gobbo (ord.)	9	No	63		Jus/01 Jus/10 Jus/20
		Diritto, istituzioni e politiche dell'integrazione europea- <i>Politiche dell'Unione europea</i>												Jus/13 Jus/14
Palermo <sup>162</sup>	Scienze politiche	Relazioni internazionali e studi europei <i>Relazioni Internazionali per la cooperazione e lo sviluppo</i>	Jus/02											Jus/13

<sup>160</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-52-Relazioni internazionali.

<sup>161</sup> L'intero corso si tiene in lingua inglese. Atenei in convenzione: Universitat Autònoma de Barcelona, Uniwersytet Szczeciński, Université de Montpellier I.

<sup>162</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-52-Relazioni internazionali.

LM-90 Classe delle lauree magistrali in STUDI EUROPEI <sup>158</sup>														
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Attività formative CARATTERIZZANTI Ambiti disciplinari: Giuridico										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Jus/02	Docente	cfu	Moduli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula		
		Relazioni internazionali e studi europei <i>Studi europei</i>	Jus/02											
		Relazioni internazionali e studi europei <i>Studi giuridici comunitari, transnazionali e comparati</i>	Jus/02											Jus/01 Jus/13
Piemonte Orientale <sup>163</sup>	Scienze politiche	Politica e cultura europee e comparate - <i>Studi europei</i>												Jus/09 Jus/13
		Politica e cultura europee e comparate - <i>Teoria politica</i>												Jus/08 Jus/09
Roma Sapienza	Scienze politiche	Studi europei – <i>Studi giuridici europei</i>						Jus/21			9			Jus/03 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/13 Jus/14 Jus/20
		Studi europei – <i>Studi politici europei A</i>						Jus/21						Jus/03 Jus/04 Jus/07 Jus/09 Jus/10 Jus/11 Jus/12 Jus/13 Jus/14
		Studi europei – <i>Studi politici europei B</i>						Jus/21						Jus/09 Jus/13 Jus/14
Roma Tor Vergata <sup>164</sup>	Economia	European economy and business law												Jus/04 Jus/10

<sup>163</sup> Il corso, in questa sede, è in parte comune con la classe LM-62-Scienza della politica.

<sup>164</sup> L'intero corso si tiene in lingua inglese.



LM-90 Classe delle lauree magistrali in STUDI EUROPEI <sup>158</sup>														
			Attività formative CARATTERIZZANTI										Attività affini e integrat.	Altri Jus
			Ambiti disciplinari: Giuridico											
Sede	Facoltà	Denominazione corso	Jus/02	Docente	cfu	Moduli	Ore aula	Jus/21	Docente	cfu	Moduli	Ore aula		
Siena	Scienze politiche	Studi europei - <i>Scienze storico-politiche</i>												Jus/13 Jus/19
		Studi europei - <i>Studi europei</i>												Jus/13 Jus/19

**TABELLE RELATIVE AGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI**



<sup>166</sup> La colonna 'Sistemi giuridici comparati' comprende: Grandi sistemi giuridici comparati. Sistemi giuridici europei e comparati. Sistemi giuridici e istituzionali comparati. Sistemi giuridici pubblici comparati.

<sup>167</sup> La colonna 'Diritto privato comparato' comprende: Diritto comparato privato. Diritto privato comparato europeo. Diritto privato comparato livello avanzato. Diritto privato comparato monografico. Diritto privato comparato progredito. Diritto privato italiano e comparato.

<sup>168</sup> La colonna 'Diritto privato dell'unione europea' comprende solo i corsi aventi detta denominazione etichettati come Jus/02 e Jus/21. Diritto privato delle Comunità europee. Diritto privato europeo.

<sup>169</sup> La colonna 'Diritto pubblico comparato' comprende: Diritto pubblico comparato ed europeo. Diritto pubblico italiano e comparato. Diritto comparato pubblico. Comparative public law. Elementi di diritto pubblico comparato.

<sup>170</sup> La colonna Diritto costituzionale comparato comprende: Diritto costituzionale italiano europeo e comparato. Diritto costituzionale comparato ed europeo. Diritto costituzionale italiano e comparato. Costituzionalismi comparati. Costituzione e costituzionalismi.

<sup>171</sup> La colonna 'Diritto angloamericano' comprende: Diritto pubblico angloamericano. Diritto pubblico americano e comparato. Angloamerican law. Diritto commerciale angloamericano. Ordinamenti costituzionali dei Paesi di common law. Diritto nordamericano.

<sup>172</sup> La colonna 'Diritto musulmano' e dei paesi islamici comprende: Diritto e civiltà islamica. Diritto islamico. Diritto islamico e africano. Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali. Diritto musulmano. Diritto musulmano e dei Paesi islamici. Diritto pubblico dei Paesi arabi. Diritto pubblico dei Paesi islamici.

<sup>173</sup> La colonna 'Diritto dei paesi africani' comprende: Diritto dei paesi afro-asiatici.

<sup>174</sup> La colonna 'Diritto dell'Asia orientale' comprende: Diritto dei Paesi dell'Europa orientale. Diritto dell'Asia Orientale- Cina. Diritto dell'Asia Orientale- Giappone. Istituzioni giuridiche dell'Asia orientale. Istituzioni giuridiche dei Paesi dell'Asia orientale.

<sup>175</sup> La colonna 'Diritto cinese' comprende: Introduzione al diritto cinese.

<sup>176</sup> La colonna 'Diritto dei paesi di lingua francese' comprende: Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti. Introduzione al diritto privato e penale francese.

<sup>177</sup> La colonna 'Diritto civile dei Paesi in via di sviluppo' comprende: Diritto comparato dei Paesi emergenti.

<sup>178</sup> La colonna 'Diritto di famiglia comparato' comprende: Diritto comparato dei modelli e delle relazioni familiari. Diritto di famiglia italiano e comparato.

<sup>179</sup> La colonna 'Diritto comparato dei contratti' comprende: Contratti internazionali e uniformazione del diritto. Diritto dei contratti internazionali. Diritto comparato dei contratti d'impresa. Diritto comparato delle obbligazioni e dei contratti. Diritto degli scambi internazionali. European contract law.

<sup>180</sup> La colonna 'Diritto comparato dell'antitrust' comprende: Diritto antitrust comunitario e comparato

<sup>181</sup> La colonna 'Diritto comparato dell'informazione e della comunicazione' comprende: Diritto comparato ed europeo della comunicazione. Diritto della comunicazione pubblicitaria.

<sup>182</sup> La colonna comprende: Diritto dei trusts, dei negozi fiduciari e dei patti di famiglia.

<sup>183</sup> La colonna 'Diritto privato comparato della responsabilità civile' comprende: Diritto italiano e comparato della responsabilità civile.

<sup>184</sup> La colonna 'Diritto privato dell'informatica' comprende: Internet e diritto: profili comparatistici. Diritto pubblico di internet.

<sup>185</sup> La colonna 'Diritto commerciale comparato' comprende: Diritto societario europeo. Diritto commerciale comparato e comunitario. Diritto commerciale internazionale. Comparative business law. International comparative business law.

<sup>186</sup> La colonna 'Diritto comparato del lavoro' comprende: Diritto comunitario e comparato del lavoro. Diritto del lavoro italiano e comparato.

<sup>187</sup> La colonna 'Diritto amministrativo comparato' comprende: Diritto amministrativo comunitario e comparato. Diritto amministrativo europeo. Diritto comparato delle amministrazioni.

<sup>188</sup> La colonna 'Diritto comparato delle religioni' comprende: Diritto e religioni nei Paesi del Mediterraneo: elementi di comparazione.

<sup>189</sup> La colonna 'Diritto ecclesiastico comparato' comprende: Diritto ecclesiastico italiano e comparato.

<sup>190</sup> La colonna 'Diritto tributario comparato' comprende: Diritto tributario internazionale comparato. Fiscalità d'impresa e sistemi fiscali comparati. Sistemi fiscali comparati. Diritto societario comparato e fiscalità degli strumenti e dei servizi finanziari.

<sup>191</sup> La colonna 'Diritto processuale penale comparato' comprende: Comparative criminal procedure. Diritto processuale penale comparato ed europeo. Diritto processuale penale comparato ed internazionale.

## TABELLA SINTETICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI

Sede	Altri <sup>165</sup>														Diritto penale comparato <sup>192</sup>	Giustizia costituzionale comparata <sup>193</sup>	Diritto parlamentare comparato <sup>194</sup>	Diritto dell'ambiente it. e comp. <sup>195</sup>	Dir. regionale e enti loc. it. e Diritti umani e fondamentali <sup>197</sup>	Analisi economica del diritto <sup>198</sup>	Antropologia giuridica	Biodiritto	Diritto e genere (gender studies)	Diritto e letteratura																	
	Sistemi giuridici comparati <sup>166</sup>	Diritto privato comparato <sup>167</sup>	Diritto privato dell'Unione europea <sup>168</sup>	Diritto pubblico comparato <sup>169</sup>	Diritto costituzionale comparato <sup>170</sup>	Diritto angloamericano <sup>171</sup>	Dir. musulmano e dei paesi islamici <sup>172</sup>	Diritto dei paesi africani <sup>173</sup>	Diritto dell'Asia orientale <sup>174</sup>	Diritto cinese <sup>175</sup>	Diritto dei paesi di lingua francese <sup>176</sup>	Diritto dei paesi di lingua tedesca	Diritto privato svizzero	Diritto ibero-americano																											
Catania		1			1																																				
Catanzaro		1	1	1																																					
Chieti - Pescara				1																																					
Enna		1		1																																					
Firenze		6	3		1	1	1	1																																	
Foggia		2																																							
Genova		2	4		5	3	1																																		
Insubria			3		2							1																													
Lecce Salento	1	1	1		2	2																																			

<sup>192</sup> La colonna 'Diritto penale comparato' comprende: European and comparative criminal law.

<sup>193</sup> La colonna 'Giustizia costituzionale comparata' comprende: Giustizia costituzionale italiana e comparata.

<sup>194</sup> La colonna 'Diritto parlamentare comparato' comprende: Diritto elettorale e parlamentare.

<sup>195</sup> La colonna 'Diritto dell'ambiente italiano e comparato' comprende: Diritto dell'ambiente, profili costituzionali.

<sup>196</sup> La colonna 'Diritto regionale e degli enti locali italiano e comparato' comprende: Diritto degli enti locali e regionali comparato. Diritto regionale europeo e comparato.

<sup>197</sup> La colonna 'Diritti umani e fondamentali' comprende: Diritti umani comparati. Diritti umani e globalizzazione. Disciplina dei diritti umani nel diritto costituzionale italiano e comparato. Tutela dei diritti fondamentali nello spazio giuridico europeo. Tutela e promozione dei diritti fondamentali (avanzato).

<sup>198</sup> La colonna 'Analisi economica del diritto' comprende: Law, institutions and economic order.









TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore 201				
Bari	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Resta G.	Ass.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza I	9	No	72
Bari	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Pardolesi P.	Ric.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza II – Taranto	9	No	72
Bari	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto amministrativo comparato <sup>202</sup>	Loiodice I.	Ord.	Jus/21		9	2	72
Bari	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto costituzionale comparato	Calamo Specchia M.	Ord.	Jus/21	LMG/01 Giurisprudenza I LMG/01 Giurisprudenza II – Taranto	9	No	72
Bari	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto costituzionale comparato	Logroscino P.	Ass.	Jus/21	LMG/01 Giurisprudenza I	9	No	72
Bari	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico angloamericano <sup>203</sup>	Torre A.	Ord.	Jus/21		9	2	72
Bari	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico angloamericano <sup>204</sup>	Martino P.	Ric.	Jus/21		9	2	72
Bari	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Loiodice I.	Ord.	Jus/21	LMG/01 Giurisprudenza I	9	No	72
Bari	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Torre A.	Ord.	Jus/21	LMG/01 Giurisprudenza I LMG/01 Giurisprudenza II - Taranto	9	No	72
Bari	Jus/07	Giurisprudenza	Diritto comparato del lavoro <sup>205</sup>	Vimercati A. A.	Ric.	Jus/07		9	2	72
Bari	Jus/11	Giurisprudenza	Diritto ecclesiastico comparato <sup>206</sup>	Coppola R.	Ord.	Jus/11		9	2	72

<sup>199</sup> Sono stati considerati come 'comparativistici' gli insegnamenti:

- etichettati come Jus/02 nella banca dati;
- etichettati come Jus/21 nella banca dati;
- che contengano nella denominazione la parola 'comparato' (e derivati anche in lingua straniera) anche se non etichettati come Jus/02 e Jus/21 nella banca dati. Ad esempio: diritto processuale civile comparato (etichettato come Jus/15).

<sup>200</sup> Indica i corsi nei quali l'insegnamento è previsto tra le attività di base o caratterizzanti

<sup>201</sup> Il corsivo indica una discrepanza tra settore di appartenenza del docente e il settore di appartenenza dell'insegnamento.

<sup>202</sup> Mod. 1: Organizzazione e giustizia amministrativa (6 cfu). Mod. 2: Diritti sociali (3 cfu).

<sup>203</sup> Mod. 1: Diritto pubblico del Regno Unito (6 cfu). Mod. 2: Diritto pubblico degli Stati Uniti (3 cfu).

<sup>204</sup> Mod. 1: La Costituzione britannica (6 cfu). Mod. 2: Diritto pubblico statunitense (3 cfu).

<sup>205</sup> Mod. 1: Garanzie dell'organizzazione e dell'attività sindacale. Mod. 2: Concert. e contratt. nella formaz. del diritto sociale europeo.

<sup>206</sup> Mod. 1: Comparazione e diritto ecclesiastico (6 cfu). Mod. 2: La libertà religiosa nei sistemi locali (3 cfu).

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>											
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula	
				Cognome	Qualifica	Settore 201					
Bari	Jus/11	Giurisprudenza	Diritto e religioni nei paesi del mediterraneo - Il diritto delle religioni: elementi di comparazione	Lo Giacco M. L.	Ric.	Jus/11		3	No	24	
Bari	Jus/16	Giurisprudenza	Diritto processuale penale comparato <sup>207</sup>	Garofoli V. R.	Ord.	Jus/16		9	2	72	
Bari	Jus/21	Scienze politiche	Sistemi politici comparati <sup>208</sup>	Logroscino P.	Ass.	Jus/21		12	2	96	
Lum - Casa massima	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Torino R <sup>209</sup>	P. a contr.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	54	
Lum - Casa massima	Jus/02	Giurisprudenza	Elementi di common and civil law	Torino R <sup>210</sup>	P. a contr.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	54	
Lum - Casa massima	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Ferrari <sup>211</sup> G. F.	P. a contr.	Jus/21	LMG/01 - Giurisprudenza	9	No	54	
Lum - Casa massima	Jus/08	Giurisprudenza	Diritto costituzionale italiano europeo e comparato	Ferrari <sup>212</sup> G. F.	P. a contr.	Jus/21	LMG/01 - Giurisprudenza	14	No	84	
Lum - Casa massima	Jus/10	Giurisprudenza	Diritto amministrativo comparato	Marenghi <sup>213</sup> G. M.	P. a contr.	Jus/10		7	No	42	
Bergamo	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Costantini C.	Ric.	Jus/02		6	No	48	
Bergamo	Jus/21 Jus/14	Scienze umanistiche	Istituzioni di diritto comparato ed europeo	Bastianon S.	Ass.	Jus//14	LM-81 -Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale	10	2	60	
Bologna	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Timoteo M.	Ord.	Jus/02	LMG/01 - Giurisprudenza	9	No	60	
Bologna	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Torsello M.	Ric.	Jus/02	LMG/01 - Giurisprudenza L-14 Giurista d'impresa e delle amm. pubbl.	9	No	60	
Bologna	Jus/02	Giurisprudenza	Contratti internazionali e uniformazione del diritto	Torsello M.	Ric.	Jus/02	L-14 Giurista d'impresa e delle amm. pubbl.	9	No	60	
Bologna	Jus/02	Giurisprudenza	Introduzione al diritto privato e penale francese	Bergé J. S.	P. a contr.		L-14 -Operatore giuridico italo-francese	9	No	60	

<sup>207</sup> Mod. 1: Parte introduttiva. Mod. 2: Approfondimento monografico.

<sup>208</sup> Mod. 1: Istituzioni giuridiche comparate (6 cfu). Mod. 2: Sistemi politici (3 cfu), impartito da isabella Massari, ric. SPS/04.

<sup>209</sup> Professore associato nell'Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Scienze politiche, Jus/02.

<sup>210</sup> Professore associato nell'Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Scienze politiche, Jus/02.

<sup>211</sup> Professore ordinario Università di Milano - Bicconi, Facoltà di Economia, Jus/21.

<sup>212</sup> Professore ordinario Università di Milano - Bicconi, Facoltà di Economia, Jus/21.

<sup>213</sup> Ricercatore nell'Università di Salerno, Facoltà di Giurisprudenza, Jus/02.

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore 201				
Bologna	Jus/21	Giurisprudenza	Comparative public law	Mancini S.	Ass.	Jus/21	LMG/01 – Giurisprudenza	9	No	60
Bologna	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Mancini S.	Ass.	Jus/21	LMG/01 – Giurisprudenza	9	No	60
Bologna	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Pegoraro L.	Ord.	Jus/21	LMG/01 - Giurisprudenza L-14 Giurista d'impresa e delle amm. pubbl.	9	No	60
Bologna	Jus/ 11	Giurisprudenza	Diritto ecclesiastico italiano e comparato	Cimbalo G.	Ord.	Jus/ 11	LMG/01 – Giurisprudenza	7	No	48
Bologna	Jus/02	Scienze statistiche	Diritto civile dei paesi in via di sviluppo	Timoteo M.	Ord.	Jus/02		5	No	30
Bologna	Jus/21	Lingue e lett. stran.	Diritto pubblico comparato	Pegoraro L.	Ord.	Jus/21	LM-38 - Lingua, società e comunicazione	9	No	60
Bologna	Jus/04	Economia	Diritto antitrust comunitario e comparato	Lamandini M.	Ord.	Jus/04	LM-56 Economia	6	No	36
Brescia	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto angloamericano	Amato C.	Ass.	Jus/02		6	No	40
Brescia	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Amato C.	Ass.	Jus/02	LMG/01 – Giurisprudenza	9	No	60
Brescia	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto commerciale comparato	Morandi P.	Ric.	Jus//04		6	No	40
Brescia	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Regasto S.	Ord.	Jus/21	LMG/01 – Giurisprudenza	6	No	40
Brescia	Jus/12	Giurisprudenza	Diritto tributario comparato	Corasaniti G.	Ric.	Jus/12		6	No	40
Brescia	Jus/15	Giurisprudenza	Diritto processuale civile comparato	Passanante L.	Ric.	Jus/15		6	No	40
Brescia	Jus/16	Giurisprudenza	Diritto processuale penale comparato ed europeo	Bernasconi A.	Ord.	Jus/16		6	No	40
Cagliari	Jus/02	Giurisprudenza	Grandi sistemi giuridici comparati	Berlinguer A.	Ord.	Jus/02		9	No	72
Cagliari	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Mancaleoni A.	Ass.	Jus/02	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	6	No	48
Cagliari	Jus/02	Giurisprudenza	Grandi sistemi giuridici comparati	Mancaleoni A.	Ass.	Jus/02	L-14 -Scienze dei servizi giuridici	6	No	48
Cagliari	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto costituzionale italiano e comparato	Murgia C.	Ord.	Jus/21		9	No	72
Cagliari	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto costituzionale italiano e comparato I	Pilia R.	Ass.	Jus/21	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	6	No	48
Cagliari	Jus/02	Scienze politiche	Servizi pubblici e tutela del consumatore <sup>214</sup>	Mancaleoni A.	Ass.	Jus/02	LM-63 -Scienze dell'amministrazione	10	2	60

<sup>214</sup> Il secondo modulo è impartito da Paola Piras (ord. Jus/10).

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Cagliari	Jus/02	Scienze politiche	Sistemi giuridici comparati	Mancaleoni A. M.	Ass.	Jus/02		5	No	30
Calabria	Jus/02	Economia	Diritto privato comparato	Lasso A.	Ric.	Jus/02		9	No	54
Calabria	Jus/02	Economia	Diritto privato comparato	Ciabattari S.	P. a contr.			9	No	54
Calabria	Jus/21	Scienze politiche	Diritto pubblico europeo e comparato	Gerbasì G.	Ric.	Jus/21	LM-63-Scienze delle pubbliche amministrazioni	9	No	63
Calabria	Jus/21	Scienze politiche	Diritto regionale europeo e comparato	D'Ignazio G.	Ord.	Jus/21	LM-52 & LM-62 - Scienze politiche e relazioni internazionali	9	No	63
Camerino	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Fede F.	Ass.	Jus/21	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	10	No	80
Cassino	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Fiorenza <sup>215</sup> K.	P. a contr.			10	No	80
Cassino	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Baldini V.	Ord.	Jus//08		10	No	80
Castellanza - Liuc	Jus/02	Giurisprudenza	Analisi economica del diritto	Porrini <sup>216</sup> D.	P. a contr.	Secs-/02	LMG/01 – Giurisprudenza	5	No	45
Castellanza - Liuc	Jus/02	Giurisprudenza	Contract law, drafting techniques	O'Malley P.	P. a contr.			5	No	45
Castellanza - Liuc	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Falletti E.	Ric.	Jus/02	LMG/01 – Giurisprudenza	5	No	40
Castellanza - Liuc	Jus/02	Giurisprudenza	European contract law	Cerini <sup>217</sup> D.	P. a contr.	Jus/02		5	No	30
Castellanza - Liuc	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Andreoli E.	P. a contr.			5	No	35
Catania	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Meli M.	Ord.	Jus/01	LMG/01 – Giurisprudenza	9	No	54
Catania	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto costituzionale comparato	Castorina E.	Ord.	Jus/08	LMG/01 - Giurisprudenza	9	No	54
Catania	Jus/16	Giurisprudenza	Diritto processuale penale comparato	Patané V.	Ass.	Jus/16		7	No	42

<sup>215</sup> Ricercatore nell'Università del Sannio, Facoltà di Economia (Ius/02).

<sup>216</sup> Professore associato nell'Università di Lecce, Facoltà di Economia (SECS-P/02).

<sup>217</sup> Associato nell'Università di Milano Bicocca, Facoltà di Giurisprudenza (Jus/02).

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Catania	Jus/16	Giurisprudenza	Comparative criminal procedure	Patané V.	Ass.	Jus/16		7	No	42
Catanzaro	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Lanni S.	P. a contr.		LMG/01 - Giurisprudenza	9	No	60
Catanzaro	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato delle comunità europee	Trimarchi <sup>218</sup> M.	P. a contr.	Jus/01		9	No	30
Catanzaro	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Nicosia P.	Ric.	Jus/08	LMG/01 - Giurisprudenza			
Catanzaro	Jus/10	Giurisprudenza	Diritto amministrativo comparato	Astone <sup>219</sup> F.	Ord.	Jus/10		9	No	30
Chieti - Pescara	Jus/21	Lingue e lett. stran.	Diritto pubblico comparato	Di Plinio <sup>220</sup> G.	Ord.	Jus/09		6	No	36
Enna	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Gaggia F. L.	Ric.	Jus/02	LMG/01 - Giurisprudenza	9	No	54
Enna	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato <sup>221</sup>	Andò S.	Ord.	Jus/21	LMG/01 - Giurisprudenza	8	2	48
Firenze	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Non indicato		Jus/02	LMG/01 - Giurisprudenza	9	No	60
Firenze	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto angloamericano	Varano V.	Ord.	Jus/02		6	No	40
Firenze	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto e istituzioni dei paesi islamici	Parolin. G	P. a contr.			6	No	40
Firenze	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato europeo	De Vita A. M.	Ord.	Jus/02		6	No	40
Firenze	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato monografico	De Vita A. M.	Ord.	Jus/02		6	No	40
Firenze	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Varano V.	Ord.	Jus/02	LMG/01 - Giurisprudenza	9	No	60
Firenze	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Barsotti V.	Ord.	Jus/02	LMG/01 - Giurisprudenza	9	No	60
Firenze	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Simoni A.	Ass.	Jus/02	LMG/01 - Giurisprudenza	9	No	60
Firenze	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati (in lingua inglese)	Non indicato		Jus/02	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	6	No	40
Firenze	Jus/21	Giurisprudenza	Giustizia costituzionale comparata	Barsotti V. Tarli Barbieri G.	Ord. Ord.	Jus/02 Jus/08		6	No	40

<sup>218</sup> Associato nell'Università di Messina, Facoltà di Giurisprudenza (Jus/01).

<sup>219</sup> Ordinario nell'Università di Messina, Facoltà di Scienze politiche (Jus/10).

<sup>220</sup> Ordinario nella facoltà di Economia, Jus/09.

<sup>221</sup> Mod. 1: Forme di stato e di governo nell'esperienza costituzionale contemporanea (Andò). Mod. 2: Fondamenti di diritto islamico (Ciro Sbailo', associato Jus/21).

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Firenze	Jus/07	Giurisprudenza	Diritto comparato del lavoro (in inglese)	Sciarra S.	Ord.	Jus/07		6	No	40
Firenze	Jus/10	Giurisprudenza	Diritto amministrativo comparato	Sorace D.	Ord.	Jus/10		6	No	40
Firenze	Jus/11	Giurisprudenza	Diritto ecclesiastico comparato	Fiorita N.	P. a contr.			6	No	40
Firenze	Jus/17	Giurisprudenza	Diritto penale comparato	Papa M.	Ord.	Jus/17		6	No	40
Firenze	Jus/02	Economia	Sistemi giuridici comparati	De Luca A.	Ric.	Jus/02	L-37 - Sviluppo economico, cooperazione internazionale e gestione dei conflitti	6	No	48
Firenze	Jus/21	Economia	Diritto pubblico comparato	Tarli Barbieri G.	Ord.	Jus/08	L-37 - Sviluppo economico, cooperazione internazionale e gestione dei conflitti	6	No	48
Firenze	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale comparato ed europeo	Cerrina Feroni G.	Ord.	Jus/21		6	No	48
Firenze	Jus/21	Scienze politiche	Diritto degli enti locali e regionali comparato	Fusaro C.	Ord.	Jus/21	LM-62 - Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale	9	No	72
Firenze	Jus/21	Scienze politiche	Diritto elettorale e parlamentare	Fusaro C.	Ord.	Jus/21	LM-62 - Scienze della politica e dei processi decisionali	9	No	72
Firenze	Jus/21	Scienze politiche	Sistemi giuridici pubblici comparati	Andreani A.	Ord.	Jus/21	L-36 - Scienze politiche	9	No	72
Firenze	Jus/21	Scienze politiche	Tutela dei diritti fondamentali nello spazio giuridico europeo	Cerrina Feroni G.	Ord.	Jus/21		6	No	48
Foggia	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Calderale A.	Ass.	Jus/02		8	No	64
Foggia	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Granieri M.	Ric.	Jus/02		8	No	64
Genova	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto angloamericano	D'Angelo A.	Ord.	Jus/01		6	No	40
Genova	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto dei trust <sup>222</sup>	Lupoi M.	Ord.	Jus/02		6	2	40
Genova	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto di famiglia comparato	D'Usseaux F.	Ass.	Jus/02		6	No	40
Genova	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati <sup>223</sup> (GIU@GE)	Francavilla D.	P. a contr.		L-14 - Giurista dell'impresa e dell'amm.	6	2	40

<sup>222</sup> Il secondo modulo, parte speciale, è impartito da Elisa Barla (Professore a contratto).

<sup>223</sup> Mod. 1: Sistemi giuridici di common law e lingua giuridica inglese. Mod. 2: Sistemi giuridici di civil law e lingue giuridiche francese e tedesca

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Genova	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati <sup>224</sup> (GIU@IM)	Francavilla D. Moreno Cruz Colombo F.	P. a contr.			12	4	80
Genova	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati A-L <sup>225</sup>	Lupoi M.	Ord.	Jus/02		12	4	80
Genova	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati M-Z	Fusaro A.	Ord.	Jus/02		12	4	80
Genova	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto amministrativo europeo <sup>226</sup>	Mozzati A.	P. a contr.			6	2	40
Genova	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto costituzionale comparato <sup>227</sup>	Costanzo P.	Ord.	Jus/08		6	2	40
Genova	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato <sup>228</sup>	Costanzo P.	Ord.	Jus/08		9	3	60
Genova	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato <sup>229</sup> A	Costanzo P.	Ord.	Jus/08		9	3	60
Genova	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato <sup>230</sup> B	Ceccherini	Ass.	Jus/08		9	3	60
Genova	Jus/15	Giurisprudenza	Diritto processuale civile comparato	Dondi A.	Ord.	Jus/15		6	No	40
Genova	Jus/16	Giurisprudenza	Diritto processuale penale comparato ed internazionale (GIU@GE)	Fanchiotti V.	Ord.	Jus/16		6	No	40
Genova	Jus/16	Giurisprudenza	Diritto processuale penale comparato ed internazionale (GIU@IM)	Fanchiotti V.	Ord.	Jus/16		6	No	40

<sup>224</sup> Mod. 1 Sistemi giuridici di common law e lingua giuridica inglese (Francavilla). Mod. 2: Sistemi giuridici di civil law e lingue giuridiche francese e tedesca (Francavilla). Mod.3: Altri ordinamenti (Colombo). Mod. 4: Il metodo della comparazione giuridica, l'approccio comparatistico al diritto interno (Moreno Cruz).

<sup>225</sup> Mod. 1 Sistemi giuridici di common law e lingua giuridica inglese. Mod. 2: Sistemi giuridici di civil law e lingue giuridiche francese e tedesca. Mod.3: Altri ordinamenti. Mod. 4: Il metodo della comparazione giuridica, l'approccio comparatistico al diritto interno.

<sup>226</sup> Mod. 1: I servizi di interesse generale e gli appalti pubblici. Mod. 2: Partenariato pubblico, privati e strumenti attuativi.

<sup>227</sup> Mod. 1: Metodi e tecniche della comparazione costituzionale (Costanzo). Mod. 2: Tendenze del costituzionalismo e ordinamenti stranieri (Lara Trucco, Ric. Jus/08).

<sup>228</sup> Mod. 1: Lineamenti e aspetti linguistici di un sistema costituzionale straniero (Costanzo). Mod. 2: Metodi e tecniche della comparazione costituzionale (Costanzo). Mod. 3: Tendenze del costituzionalismo e ordinamenti stranieri (Lara Trucco, Ric. Jus/08).

<sup>229</sup> Mod. 1: Lineamenti e aspetti linguistici di un sistema costituzionale straniero (Costanzo). Mod. 2: Metodi e tecniche della comparazione costituzionale (Costanzo). Mod. 3: Tendenze del costituzionalismo e ordinamenti stranieri (Lara Trucco, Ric. Jus/08).

<sup>230</sup> Mod. 1: Lineamenti e aspetti linguistici di un sistema costituzionale straniero (Ceccherini). Mod. 2: Metodi e tecniche della comparazione costituzionale (Ceccherini). Mod. 3: Tendenze del costituzionalismo e ordinamenti stranieri (Ceccherini).

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Genova	Jus/17	Giurisprudenza	Diritto penale comparato <sup>231</sup> (GIU@GE)	Pisa P. Madeo A.	Ord. Ric.	Jus/17		6	2	40
Genova	Jus/17	Giurisprudenza	Diritto penale comparato <sup>232</sup> (GIU@IM)	Pisa P.	Ord.	Jus/17		6	2	40
Genova	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale comparato ed europeo	Canepa A.	Ass.	Jus/08	L-36 - Scienze internaz. e diplomatiche	10	No	60
Genova	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale comparato ed europeo <sup>233</sup>	Giovannelli A.	Ord.	Jus/21	L-36 & L-16 - Scienze politiche e dell'amministrazione	10	No	60
Genova	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale dei paesi del mediterraneo	Orlandi M. A.	Ric.	Jus/21	LM-52 Politiche ed economia del mediterraneo	8	No	50
Genova	Jus/21	Scienze politiche	Diritto pubblico comparato	Armaroli P.	Ord.	Jus/21	LM-63 - Amministrazione e politiche pubbliche	8	No	50
Genova	Jus/21	Scienze politiche	Diritto pubblico comparato ed europeo	Orlandi M. A.	Ric.	Jus/21	L-36 & L-16 - Scienze politiche e dell'amministrazione	10	No	60
Genova	Jus/21	Scienze politiche	Sistemi di governo nei paesi europei	Canepa A.	Ass.	Jus/08	L-36 Scienze internazionali e diplomatiche	8	No	50
Genova	Jus/21	Scienze politiche	Sistemi federali e regionali comparati	Magarò P.	Ric.	Jus/21	LM-63 Amministrazione e politiche pubbliche	8	No	50
Insubria	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Pozzo B.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	12	No	60
Insubria	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Casertano L.	Ric.	Jus/01	LMG/01 Giurisprudenza	12	No	60
Insubria	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato progredito	Jacometti V.	Ric.	Jus/02		6	No	50
Insubria	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato svizzero	De Biasio G.	P. a contr.			6	No	60
Insubria	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Viviani	Ord.	Jus/21	LMG/01 Giurisprudenza	12	No	60
Insubria	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato progredito	Mangione G.	Ass.	Jus/21		6	No	70
Insubria	Jus/16	Giurisprudenza	Diritto processuale penale comparato	Catalano E. M.	Ass.	Jus/16		6	No	35
Lecce Salento	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Osti C. Arbour E.	Ord. Ass.	Jus/02		12	2	90

<sup>231</sup> Mod. 1: Diritto penale francese. Mod. 2: Altri ordinamenti europei.

<sup>232</sup> Mod. 1: Diritto penale francese e diritto penale tedesco. Mod. 2: Diritto penale spagnolo: ordinamenti di common law e 'misti.

<sup>233</sup> Mod. 1: Forme di Stato. Mod. 2: Sistemi di governo.



TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Lecce Salento	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Arbour E.	Ass.	Jus/02		12	No	90
Lecce Salento	Jus/21	Giurisprudenza	Costituzionalismi comparati	Carducci M.	Ord.	Jus/21		8	No	60
Lecce Salento	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto costituzionale italiano e comparato	Melica L.	Ord.	Jus/21		12	No	90
Lecce Salento	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Poggeschi G.	Ord.	Jus/21		12	No	90
Lecce Salento	Jus/21	Giurisprudenza	Rights of old and new minorities	Melica L.	Ord.	Jus/21		4	No	30
Lecce Salento	Jus/21	Lettere e filosofia	Diritto pubblico comparato	Carducci M.	Ord.	Jus/21	LM-62 Scienze della politica	10	No	60
Macerata	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Calzolaio E.	Ord.	Jus/02		8	No	40
Macerata	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Vagni L.	Ric.	Jus/02	L-14 Consulenza del lavoro e per l'impresa	6	No	30
Macerata	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Calzolaio E.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	45
Macerata	Jus/10	Giurisprudenza	Diritto amministrativo comparato	Cognetti S.	Ord.	Jus/10	LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni	8	No	40
Macerata	Jus/11	Giurisprudenza	Diritto ecclesiastico comparato	Picozza P.	Ord.	Jus/11		8	No	40
Macerata	Jus/02	Scienze politiche	Diritto e civiltà islamica	Scolart <sup>234</sup> D.	Ric.	Jus/02		8	No	40
Macerata	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale comparato	Barbisan B.	Ric.	Jus/21	L-36 & L-37 Discipline dell'unione europea, relazioni internazionali e cooperazione	8	No	40
Macerata	Jus/21	Scienze politiche	Diritto pubblico dei Paesi arabi	Villamena S.	Ric.	Jus/10	LM-62 Relazioni internazionali e politiche di cooperazione	8	No	40
Macerata	Jus/21	Scienze politiche	Giustizia costituzionale comparata	Barbisan B.	Ric.	Jus/21	LM-62 Relazioni internazionali e politiche di cooperazione	8	No	40
Marche Politecnica	Jus/01	Economia	Diritto comparato dei modelli e delle relazioni familiari	Putti P. M.	Ass.	Jus/01	LM-87 Sistemi socio-sanitari e pubblica amministrazione	6	No	44
Marche Politecnica	Jus/07	Economia	Diritto del lavoro italiano e comparato	Di Stasi A.	Ass.	Jus/07	LM-56 Economia e commercio internazionale	6	No	44
Messina	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato delle comunità europee	Ciraolo C.	Ass.	Jus/01		6	No	36
Messina	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Saitta A.	Ord.	Jus/08		6	No	36

<sup>234</sup> Ricercatrice nell'Università di Roma Tor Vergata, Facoltà di Giurisprudenza (Jus/02).

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Messina	Jus/02	Scienze politiche	Diritto islamico	Taieb M.	Prof. incar.			6	No	48
Messina	Jus/02	Scienze politiche	Diritto privato comparato	Cucinotta A.	Ass.	Jus/02	LM-52 LM-90 Relazioni internazionali e studi europei	6	No	48
Messina	Jus/02	Scienze politiche	Sistemi giuridici comparati	Cucinotta A.	Ass.	Jus/02		8	No	64
Messina	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale comparato	Russo A.	Ord.	Jus/21		8	No	64
Messina	Jus/21	Scienze politiche	Ordinamenti costituzionali dei Paesi di common law	Russo A.	Ord.	Jus/21		8	No	64
Milano	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Candian A.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	9	2	60
Milano	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato progredito	Marchetti C.	Ass.	Jus/02		6	No	45
Milano	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto angloamericano	Violini L.	Ord.	Jus/08		6	No	65
Milano	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Iacometti M.	Ass.	Jus/21	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	9	2	60
Milano	Jus/15	Giurisprudenza	Diritto processuale civile comparato	Cavallone B.	Ord.	Jus/15		6	No	45
Milano	Jus/16	Giurisprudenza	Diritto processuale penale comparato	Capitta A. M.	Ric.	Jus/16		6	No	45
Milano	Jus/02	Scienze politiche	Diritto e economia della globalizzazione	Ziccardi F.	Ord.	Jus/02		12	4	80
Milano	Jus/02	Scienze politiche	Sistemi giuridici comparati	Ziccardi F.	Ord.	Jus/02	LM-52 Relazioni internazionali	9	3	60
Milano	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale comparato	Filippini C. Di Gregorio A.	Ass.	Jus/21	LM-52 Relazioni internazionali LM-62 Scienze politiche e di governo	6	2	40
Milano	Jus/21	Scienze politiche	La culture juridique de l'Union européenne (in francese)	Pizzetti F. G.	Ass.	Jus/09				
Milano	Jus/07	Scienze politiche	Diritto comunitario e comparato del lavoro	Pallini M.	Ass.	Jus/07	LM-62 Scienze del lavoro	6	2	40
Milano	Jus/02	Interfacoltà	Diritto commerciale comparato <sup>235</sup>	Giuggioli P.F.	Ass.	Jus/02	LM-38 Lingue e culture per la comunicazione e la coop. internazionale	6	2	40
Milano	Jus/02	Interfacoltà	Sistemi giuridici comparati	Giuggioli P.F.	Ass.	Jus/02		9	3	60

<sup>235</sup> Il secondo modulo è impartito da Francesco Da Riva Grechi, professore a contratto.

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Milano-Bicocca	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto comparato delle obbligazioni e dei contratti	Donati A.	Ric.	Jus/02		6	No	48
Milano-Bicocca	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Cerini D.	Ass.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	9	2	72
Milano-Bicocca	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Martinelli C.	Ric.	Jus/21	LMG/01 Giurisprudenza	9	2	72
Milano-Bicocca	Jus/11	Giurisprudenza	Diritto ecclesiastico comparato	Marchei N.	Ric.	Jus/11		6	No	48
Milano-Bocconi	Jus/02	Economia	Diritto comparato privato	Guarnieri A.	Ord.	Jus/02		9	No	72
Milano-Bocconi	Jus/21	Economia	Diritto comparato pubblico	Ferrari G. F.	Ord.	Jus/21		9	No	72
Milano-Bocconi	Jus/04	Economia	International comparative business law	Ventoruzzo M.	Ass.	Jus/04	LM-77 International managemenr	6	No	48
Milano-Cattolica	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto commerciale comparato	Presti	Ord.	Jus/04	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	60
Milano-Cattolica	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Castronovo C.	Ord.	Jus/01	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	60
Milano-Cattolica (Piacenza)	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Cariello V.	Ord.	Jus/04	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	60
Milano-Cattolica	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Balboni E.	Ord.	Jus/09	LMG/01 Giurisprudenza			
Milano-Cattolica	Jus/12	Economia	Diritto tributario internazionale comparato	Maisto G.	Ass.	Jus/12		5	No	30
Modena-Reggio E.	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Sonelli S. A.	Ass.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	63
Modena-Reggio E.	Jus/02	Lettere e filosofia	Diritto delle istituzioni culturali	Stalteri M.	Ass.	Jus/02	LM-38 LM-37 Lingue per la promozione di attività culturali	6	No	40
Molise	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Varanese G.	Ass.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	12	No	72
Molise	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Traischi F.P.	Ord.	Jus/02		12	No	72

<b>TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI</b> <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Molise	Jus/02	Giurisprudenza	Comparazione giuridica e uniformazione del diritto	Traisci F.P.	Ord.	Jus/02		6	No	36
Molise	Jus/02	Economia	Diritto privato comparato	Pernazza F.	Ass.	Jus/02		6	No	36
Napoli	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Procida Mirabelli A.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	72
Napoli	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Pollice P.	Ord.	Jus/01	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	72
Napoli	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Prisco S.	Ord.	Jus/09	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	72
Napoli	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato	De Franciscis M. E.	Ass.	Jus/21	L-16 Scienze politiche dell'amministrazione	9	No	72
Napoli	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato	Non indicato		Jus/21	L-36 Scienze politiche	9	No	72
Napoli	Jus/21	Scienze politiche	Diritto pubblico americano e comparato	De Franciscis M. E.	Ass.	Jus/21	LM-90 Studi europei	9	No	72
Napoli Sec. Univ.	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto angloamericano	Saporito L.	Ass.	Jus/02		6	No	36
Napoli Sec. Univ.	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto comparato delle obbligazioni e dei contratti	Di Costanzo L.	Ass.	Jus/02		6	No	30
Napoli Sec. Univ.	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Di Costanzo L.	Ass.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	10	No	60
Napoli Sec. Univ.	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Di Costanzo L.	Ass.	Jus/02	L-14 Scienze dei servizi giuridici	9	No	54
Napoli Sec. Univ.	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato delle comunità europee	Saporito L.	Ass.	Jus/02		6	No	36
Napoli Sec. Univ.	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto dell'ambiente italiano e comparato	De Falco V.	Ric.	Jus/21		6	No	36
Napoli Sec. Univ.	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Bifulco D.	Ass.	Jus/21	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	10	No	50
Napoli Sec. Univ.	Jus/16	Giurisprudenza	Diritto processuale penale comparato	Bene T.	Ass.	Jus/16		6	No	36
Napoli Sec. Univ.	Jus/02	Studi Politici e Alta Form. Europea	Azioni collettive e diritto comparato dei consumatori	Pastena A.	Ric.	Jus/02		6	No	42

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Napoli Sec. Univ.	Jus/02	Studi Politici e Alta Form. Europea	Diritto comparato dell'antitrust	Mazzei G.	Ric.	Jus/02		6	No	42
Napoli Sec. Univ.	Jus/02	Studi Politici e Alta Form. Europea	Diritto comparato della proprietà	Russo A.	Ric.	Jus/02		10	No	70
Napoli Sec. Univ.	Jus/02	Studi Politici e Alta Form. Europea	Diritto degli scambi internazionali <sup>236</sup>	Piccinelli G.	Ord.	Jus/02	LM-52 Istituzioni e mercati internazionali	8	2	56
Napoli Sec. Univ.	Jus/02	Studi Politici e Alta Form. Europea	Diritto musulmano e dei paesi islamici	Piccinelli G.	Ord.	Jus/02		10	No	70
Napoli Sec. Univ.	Jus/02	Studi Politici e Alta Form. Europea	Diritto privato europeo <sup>237</sup>	Ruggiero G. Mazzei G.	Ass. Ric.	Jus/01 Jus/02	LM-62 Scienze della politica	8	2	56
Napoli Sec. Univ.	Jus/02	Studi Politici e Alta Form. Europea	Internet e diritto: profili comparatistici	Tortorano P.	Ric.	Jus/02		6	No	42
Napoli Sec. Univ.	Jus/02	Studi Politici e Alta Form. Europea	La risoluzione alternativa delle controversie	Mariconda C.	Ric.	Jus/02		8	No	56
Napoli Sec. Univ.	Jus/21	Studi Politici e Alta Form. Europea	Diritto comparato delle amministrazioni	Petterutti C.	Ric.	Jus/21	LM-63 Scienze e tecniche delle amministrazioni pubbliche	6	No	42
Napoli Sec. Univ.	Jus/21	Studi Politici e Alta Form. Europea	Diritto dell'ambiente: profili costituzionali	Zinzi M.	Ric.	Jus/21		6	No	42

<sup>236</sup> Mod. 1: Contratti commerciali internazionali (Piccinelli). Mod. 2: Diritto del commercio internazionale e dell'Unione europea (Francesca Graziani, Ass. IUS/13).

<sup>237</sup> Mod. 1: Diritto privato (Ruggiero) 42 ore. Mod 2: Diritto privato comparato (Mazzei) 14 ore.

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Napoli Sec. Univ.	Jus/21	Studi Politici e Alta Form. Europea	Diritto dell'ambiente italiano e comparato	Pepe V.	Ric.	Jus/21		6	No	42
Napoli Sec. Univ.	Jus/21	Studi Politici e Alta Form. Europea	Diritto pubblico italiano e comparato	Amirante D.	Ord.	Jus/21	L-16 Scienze politiche	10	No	70
Napoli Sec. Univ.	Jus/21 Jus/09	Studi Politici e Alta Form. Europea	Diritto pubblico italiano e comparato <sup>238</sup>	Pepe V. Perlingieri P.	Ric. Ord.	Jus/21 Jus/01		10	2	70
Napoli Sec. Univ.	Jus/21	Studi Politici e Alta Form. Europea	Giustizia costituzionale italiana e comparata	Amirante D.	Ord.	Jus/21		10	No	70
Napoli Sec. Univ.	Jus/21	Studi Politici e Alta Form. Europea	Istituzioni della transizione democratica	Catalano D.	P. a contr.			7	No	49
Napoli Sec. Univ.	Jus/21	Studi Politici e Alta Form. Europea	Istituzioni politiche e amministrative <sup>239</sup>	Amirante D.	Ord.	Jus/21		6	4	42
Napoli Sec. Univ.	Jus/21	Studi Politici e Alta Form. Europea	Sistemi giuridici e convergenza tra ordinamenti <sup>240</sup>	Piccinelli G. Amirante D.	Ord. Ord.	Jus/02 Jus/21	LM-62 Scienze della politica	6	2	42
Napoli Sec. Univ.	Jus/21	Studi Politici e Alta Form. Europea	Tutela dei diritti dello stato multiculturale	Amirante D.	Ord.	Jus/21		6	No	42

<sup>238</sup> Il corso è etichettato come Jus/09 e Jus/21. Mod. 1: Diritto pubblico, impartito da Pietro Perlingieri (Ord. Jus/01, Università del Sannio, Facoltà di Economia). Mod. 2: Diritto pubblico comparato, impartito da Pepe.

<sup>239</sup> Il corso è etichettato come Jus/21, Jus/12, Jus/10 e Jus/21. Mod. 1: Diritto amministrativo, impartito da Laura Lamberti (Ric. Jus/10). Mod. 2: Diritto tributario, impartito da Giovanna Petrillo (Ric. Jus/12). Mod. 3: Esecutivi e forma di governo, impartito da Domenico Amirante. Mod. 4: Organizzazione del governo nel diritto comparato, impartito da Maddalena Zinzi (Ric. Jus/21).

<sup>240</sup> Il corso è etichettato come Jus/02 e Jus/21. Mod. 1: Diritto privato comparato, impartito da Gian Maria Piccinelli (Ord. Jus/02). Mod. 2: Diritto pubblico comparato, impartito da Domenico Amirante (Ord. Jus/21).

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Napoli Parthenope	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Aceto di Capriglia S.	Ass.	Jus/02		9	0	225 (?)
Napoli Parthenope	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Aceto di Capriglia S.	Ass.	Jus/02		6	0	150 (?)
Napoli Parthenope	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Bifulco R.	Ord.	Jus/09				
Napoli Parthenope	Jus/12	Giurisprudenza	Fiscalità d'impresa e sistemi fiscali comparati	Non indicato		Jus/12	LM-77 Amministrazione e legislazione d'impresa	10	2	80
Napoli Orientale	Jus/02	Studi arabo-islamici	Diritto musulmano e dei paesi islamici	Cilardo A.	Ord.	L-or/10		8	No	50
Padova	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Giardini F.	Ass.	Jus/02		9	No	72
Padova	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato delle comunità europee	Giardini F.	Ass.	Jus/02		6	No	48
Padova	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato delle comunità europee	Da nominare		Jus/02		6	No	48
Padova	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Bertolissi M.	Ord.	Jus/08		9	No	72
Padova	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Pin A.	Ric.	Jus/08		9	No	72
Padova	Jus/07	Giurisprudenza	Diritto comparato del lavoro	Bernardo P.	P. a contr.			6	No	48
Padova	Jus/17	Giurisprudenza	Diritto penale comparato	Ambrosetti E.	Ord.	Jus/17		6	No	48
Padova	Jus/17	Giurisprudenza	Diritto penale comparato	Caruso G.	Ric.	Jus/17		6	No	48
Padova	Jus/02	Lettere e filosofia	Diritto privato comparato	Klesta L.	Ric.	Jus/01		9	No	63
Padova	Jus/02	Scienze politiche	Diritto societario europeo	Scimeni E.	Ass.	Jus/02		6	No	42
Padova	Jus/21	Scienze politiche	Diritto pubblico comparato	Gobbo M.	Ord.	Jus/21	LM-90 Diritto, istituzioni e politiche dell'integrazione europea	9	No	63
Padova	Jus/21	Scienze politiche	Disciplina dei diritti umani nel diritto costituzionale italiano e comparato	Benazzo A.	Ass.	Jus/21		6	No	42
Padova	Jus/21	Scienze politiche	Eguaglianza e garanzie costituzionali	Benazzo A.	Ass.	Jus/21		6	No	42
Palermo	Jus/02	Lettere e filosofia	Diritto privato comparato livello avanzato	Miranda A.	Ord.	Jus/02	L-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali	9	No	45

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Palermo	Jus/02	Scienze politiche	Sistemi giuridici europei e comparati	Miranda A.	Ord.	Jus/02	L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	9	No	80
Palermo	Jus/10	Scienze politiche	Diritto amministrativo comunitario e comparato	Saltari L.	Ric.	Jus/09	LM-52 & LM-90 Relazioni internazionali e studi europei	6	No	60
Palermo	Jus/21	Scienza della formazione	Diritto pubblico comparato	Anselmo <sup>241</sup> A.	Ric.	Jus/21	LM-81 Cooperazione e sviluppo	6	No	40
Parma	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato (forme di governo)	Cocconi M.	Ric.	Jus/09		9	No	54
Parma	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato (i diritti)	Scaffardi L.	Ric.	Jus/08		9	No	54
Parma	Jus/17	Giurisprudenza	Diritto penale comparato	Putinati S.	Ric.	Jus/17		12	No	80
Parma	Jus/17	Giurisprudenza	European and comparative criminal law	Cadoppi A.	Ord.	Jus/17		6	No	36
Pavia	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto commerciale internazionale	Rossolillo G.	Ass.	Jus/13		6	No	65
Pavia	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali	Musselli L.	Ord.	Jus/11		3	No	30
Pavia	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Negri A.	Ord.	Jus/02		9	No	65
Pavia	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Parodi G.	Ord.	Jus/21		9	No	65
Pavia	Jus/15	Giurisprudenza	Diritto processuale civile comparato	Silvestri E.	Ass.	Jus/15		6	No	65
Pavia	Jus/21	Scienze politiche	Diritto pubblico comparato	Cordini G.	Ord.	Jus/21	L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	6	No	40
Perugia	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto nordamericano	Marini G.	Ord.	Jus/02		6	No	26
Perugia	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Marini G.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	9	2	54
Perugia	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico angloamericano	Pierini A.	Ric.	Jus/21		6	No	36
Perugia	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato <sup>242</sup>	Oliviero M.	Ord.	Jus/21	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Funzionario giudiziario e amministrativo	9	2	225 (?)

<sup>241</sup> Ricercatore nella Facoltà di Giurisprudenza.<sup>242</sup> Mod. 1: Diritto pubblico comparato (Oliviero). Mod. 2: Forme di stato (Pierini, ric.)



**TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI**<sup>199</sup>

Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore 201				
Perugia	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Pierini A.	Ric.	Jus/21	L-14 Scienze dei servizi giuridici	6	No	36
Perugia	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato dell'immigrazione	Bascherini <sup>243</sup> G.	P. a contr.	Jus/08		6	No	36
Perugia	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico dei Paesi islamici	Oliviero M.	Ord.	Jus/21		6	No	36
Perugia	Jus/11	Giurisprudenza	Diritto ecclesiastico comparato	Angeletti S.	Ric.	Jus/11		6	No	36
Perugia	Jus/02	Scienze politiche	Diritto islamico e africano	Favali L.	Ass.	Jus/02	LM-52 Relazioni internazionali	9	No	60
Perugia	Jus/21	Scienze politiche	Costituzione e costituzionalismi	Clementi F.	Ass.	Jus/21	LM-52 Relazioni internazionali	6	No	40
Perugia	Jus/11	Scienze politiche	Diritto comparato delle religioni	Belgiorno M. G.	Ass.	Jus/11		6	No	40
Piemonte Or.	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Serafino A.	Ric.	Jus/02		6	No	44
Piemonte Or.	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Grande E.	Ord.	Jus/02		9	No	66
Piemonte Or.	Jus/02	Giurisprudenza	Statistica	Malvezzi V.	P. a contr.			6	No	44
Piemonte Or.	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Cavino M.	Ass.	Jus/08		6	No	44
Piemonte Or.	Jus/11	Giurisprudenza	Diritto comparato delle religioni	Mazzola R.	Ord.	Jus/11		6	No	44
Piemonte Or.	Jus/02	Economia	Diritto comparato dei contratti di impresa	Amato L.	P. a contr.			4	No	32
Piemonte Or.	Jus/02	Economia	Diritto comparato del turismo	Rossi P.	Ric. t. det.	Jus/02		4	No	32
Piemonte Or.	Jus/02	Economia	Diritto dei trusts, dei negozi fiduciari e dei patti di famiglia	Musy A.	Ord.	Jus/02		8	No	64
Piemonte Or.	Jus/04 Jus/12	Economia	Diritto societario comparato e fiscalità degli strumenti e dei servizi finanziari	Conca B. Rosso G.	P. a contr. P. a contr.			10	2	80
Pisa	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Comandè <sup>244</sup> G.	P. a contr.	Jus/02		6	No	48
Pisa	Jus/21	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Passaglia P.	Ass.	Jus/08	LMG/01 Giurisprudenza	9	2	72
Pisa	Jus/21	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati <sup>245</sup>	Tarchi R.	Ord.	Jus/21	LMG/01 Giurisprudenza	9	2	72

<sup>243</sup> Ricercatore nell'Università di Roma La Sapienza, Facoltà di Giurisprudenza, Jus/08.

<sup>244</sup> Ordinario presso la S. ANNA di PISA, Classe di Scienze Sociali (Jus/02).

<sup>245</sup> Il secondo modulo è impartito da Angioletta Sperti, Ric. Jus/09.

<b>TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI</b> <sup>199</sup>											
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula	
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>					
Reggio Calabria	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Di Landro. A. C.	Ric.	Jus/01	LMG/01 Giurisprudenza	7	No	42	
Reggio Calabria	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Salazar. C.	Ord.	Jus/08	LMG/01 Giurisprudenza	7	No	42	
Reggio Calabria	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Spadaro A.	Ord.	Jus/08	LMG/01 Giurisprudenza	7	No	42	
Roma Sapienza	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Corapi D.	Ord.	Jus/02		9	No	60	
Roma Sapienza	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Bonell J.	Ord.	Jus/02		9	No	60	
Roma Sapienza	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto musulmano e dei paesi islamici	Non indicato		Jus/02		9	No	60	
Roma Sapienza	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Ridola P.	Ord.	Jus/21		9	No	60	
Roma Sapienza	Jus/02	Studi orientali	Diritto musulmano e dei paesi islamici	Bredi D.	Ass.	L-or/10		6	No	48	
Roma Sapienza	Jus/02	Studi orientali	Introduzione al diritto cinese	Antonelli <sup>246</sup> F. R.	P. a contr.	Jus/02		6	No	48	
Roma Sapienza	Jus/21	Scienze politiche	Diritto parlamentare comparato	Lanchester F.	Ord.	Jus/21	LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni	9	No	72	
Roma Sapienza	Jus/21	Scienze politiche	Diritto pubblico comparato	Lanchester F.	Ord.	Jus/21		9	No	72	
Roma Sapienza	Jus/21	Scienze politiche	Diritto pubblico comparato	Bruno F.	Ord.	Jus/21		9	No	72	
Roma Sapienza	Jus/11	Scienze politiche	Diritto ecclesiastico comparato	De Luca N.	Ass.	Jus/11		9	No	72	
Roma Sapienza	Jus/12	Scienze politiche	Diritto tributario comparato	Selicato P.	Ass.	Jus/12		9	No	72	
Roma Sapienza	Jus/12 Secs-p/03	Scienze politiche	Sistemi fiscali comparati	Selicato P. Galli E.	Ass. Ass.	Jus/12 Secs-p/03		9	2	72	

<sup>246</sup> Ricercatore presso l'Università ROMA TRE, facoltà di Scienze Politiche (Jus/02).

<b>TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI</b> <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Roma Sapienza	Jus/21	Filosofia	Diritto pubblico comparato	Frosina L.	P. a contr.			6	No	48
Roma Sapienza	Jus/21	Sociologia	Diritto pubblico comparato ed europeo	Patrono M.	Ord.	Jus/21		6	No	48
Roma Tor Vergata	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Lener R.	Ord.	Jus/05	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	54
Roma Tor Vergata	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto musulmano e dei paesi islamici	Papa M.	Ord.	Jus/02		7	No	42
Roma Tre	Jus/02	Giurisprudenza	Analisi economia del diritto	Zoppini A.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	7	No	56
Roma Tre	Jus/02	Giurisprudenza	Arbitrato internazionale	Di Pietro D.	P. a contr.		LMG/01 Giurisprudenza	7	No	56
Roma Tre	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto cinese	Rossi G.	Ord.	Jus/10	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	7	No	56
Roma Tre	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto dei contratti internazionali	Zoppini A.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	7	No	56
Roma Tre	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti	Vecchi. P. M. (Jus/01)	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	7	No	56
Roma Tre	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto ibero-americano	Mazzamuto S.	Ord.	Jus/01	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	7	No	56
Roma Tre	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Zeno Zencovich V.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	7	No	56
Roma Tre	Jus/02	Giurisprudenza	Protezione giuridica del patrimonio culturale	Macmillan F.	P. a contr.		L-14 Scienze dei servizi giuridici	7	No	56
Roma Tre	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Zeno Zencovich V.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	9	No	72
Roma Tre	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Macario F.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	9	No	72
Roma Tre	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Guaccero A.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	9	No	72
Roma Tre	Jus/01	Giurisprudenza	Diritto di famiglia italiano e comparato	Macario F.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	7	No	56

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>											
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula	
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>					
Roma Tre	Jus/04	Giurisprudenza	Diritto commerciale angloamericano	Guaccero A.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	7	No	56	
Roma Tre	Jus/08	Giurisprudenza	Diritto costituzionale comparato	Celotto A.	Ord.	Jus/08	LMG/01 Giurisprudenza L-14 Scienze dei servizi giuridici	7	No	56	
Roma Tre	Jus/17	Giurisprudenza	Diritto penale comparato	Mezzetti	Ord.	Jus/17		7	No	56	
Roma Tre	Jus/02	Lettere e filosofia	Diritto musulmano	Scolart <sup>247</sup> D.	P. a contr.	Jus/02		6	No	36	
Roma Tre	Jus/02	Scienze politiche	Fondamenti di comparazione giuridica	Moccia L.	Ord.	Jus/02		8	No	64	
Roma Tre	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato	Bonfiglio S.	Ass.	Jus/21		10	No	80	
Roma Tre	Jus/21	Scienze politiche	Diritto pubblico comparato	Bonfiglio S.	Ass.	Jus/21		8	No	64	
Roma Luiss	Jus/02	Economia	Analisi economia del diritto	Sepe S.	Ric. t. det.	Jus/02	LM-77 Economia, regole e mercati (law and economics)	8	No	60	
Roma Luiss	Jus/02	Economia	Diritto privato comparato	Pardolesi R.	Ord.	Jus/02	LM-77 Economia, regole e mercati (law and economics)	8	No	60	
Roma Luiss	Jus/21	Scienze politiche	Sistemi comparati di governo e amministrazione	De Caro M.	Ord.	Jus/21	LM-62 Scienze di governo e della comunicazione pubblica	6	No	48	
Roma Univ. Europea	Jus/02 Jus/21	Giurisprudenza	Diritto comparato <sup>248</sup>	Stazi A.	P. a contr.		LMG/01 Giurisprudenza	9	3	63	
Luspio	Jus/21	Scienze politiche	Diritto pubblico comparato	Lippolis V.	Ord.	Jus/21		8	No	60	
Salerno	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto angloamericano	Barela V.	Ric.	Jus/02		8	No	72	
Salerno	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto comparato ed europeo della comunicazione	Riccio G.	Ass.	Jus/02		8	No	72	
Salerno	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto italiano e comparato della responsabilità civile	Meoli B.	Ass.	Jus/02		8	No	72	
Salerno	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Zambrano V.	Ord.	Jus/02		8	No	72	

<sup>247</sup> Ricercatrice nell'Università di Roma Tor Vergata, Facoltà di Giurisprudenza (Jus/02).

<sup>248</sup> Mod. 1: Diritto Privato Comparato, Andrea Stazi (Professore a contratto), settori IUS/02 ore di didattica assistita 28. Mod. 2: Diritto Pubblico Comparato, impartito da Carlo Saltelli (Professore a contratto), settori IUS/21 ore di didattica assistita 14. Mod. 3: Diritto Pubblico dell'economia Comparato, impartito da Giovanni Nuzzi (Professore a contratto), settori IUS/21 ore di didattica assistita 21.

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore 201				
Salerno	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato dell'unione europea	Pignataro G.	Ass.	Jus/02		8	No	72
Salerno	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Autorino E.	Ord.	Jus/02		9	No	81
Salerno	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Sica S.	Ord.	Jus/02		9	No	81
Salerno	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto costituzionale comparato	Di Genio G.	Ass.	Jus/21		8	No	72
Salerno	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Di Stasi A.	Ord.	Jus/13		8	No	72
Salerno	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Panebianco M.	Ric.	Jus/21		8	No	72
Salerno	Jus/11	Giurisprudenza	Diritto ecclesiastico comparato	Folliero M. C.	Ord.	Jus/11		8	No	72
Salerno	Jus/16	Giurisprudenza	Diritto processuale penale comparato	Normando R.	Ass.	Jus/16		8	No	72
Salerno	Jus/17	Giurisprudenza	Diritto penale comparato	Bartone N.	Ass.	Jus/17		8	No	72
Salerno	Jus/02	Lettere e filosofia	Diritto comparato dell'informazione e della comunicazione	D'Antonio V.	Ass.	Jus/02		9	No	60
Salerno	Jus/02	Lettere e filosofia	Diritto della comunicazione pubblicitaria	D'Antonio V.	Ass.	Jus/02		9	No	60
Salerno	Jus/21	Scienze politiche	Diritto pubblico comparato	Feola M. G.	Ric.	Jus/09		5	No	40
Salerno	Jus/09	Scienze matem. fis. e nat.	Diritto comparato dell'informazione e della comunicazione	Riccio <sup>249</sup> G.	P. a contr.	Jus/02				
Sannio- Benevento	Jus/02	Economia	Diritto privato comparato	Casucci F.	Ord.	Jus/02		12	No	300 (?)
Sassari	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Carbone P.	Ord.	Jus/02		10	No	10 (?)
Sassari	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Chessa O.	Ord.	Jus/08		10	No	50
Sassari	Jus/02	Scienze politiche	Diritto privato europeo	Poddighe E.	Ass.	Jus/02		9	No	60
Sassari	Jus/02	Scienze politiche	Diritto privato italiano e comparato	Toriello F.	Ass.	Jus/02	L-16 & L-36 Scienze della politica e dell'amministrazione	12	No	60
Siena	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Palmieri A.	Ass.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	6	No	40

<sup>249</sup> Associato nell'Università di Salerno, Facoltà di Giurisprudenza, Jus/02.

**TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI**<sup>199</sup>

Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Siena	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Piergigli V.	Ord.	Jus/09	LMG/01 Giurisprudenza			
Siena	Jus/02	Scienze politiche	Diritto privato europeo	Sirena P.	Ord.	Jus/01		4	No	30
Siena	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato <sup>250</sup>	Borrello R.	Ord.	Jus/08		8	2	60
Teramo	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Veneziano A.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	63
Teramo	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Donini V.	P. a contr.		LMG/01 Giurisprudenza	9	No	63
Teramo	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato del commercio internazionale	Veneziano A.	Ord.	Jus/02	L-14 Servizi giuridici delle amministr. pubbliche e giudiziarie	8	No	56
Teramo	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto costituzionale italiano e comparato	Bertolini F.S.	Ord.	Jus/08	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	63
Teramo	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto costituzionale italiano e comparato	Di Salvatore E.	Ric.	Jus/08	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	63
Teramo	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Bertolini F.S.	Ord.	Jus/08	L-14 Servizi giuridici delle amministr. pubbliche e giudiziarie	8	No	56
Teramo	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato	Orru R.	Ord.	Jus/21		9	No	54
Teramo	Jus/21	Scienze politiche	Legislazione ambientale e dei beni culturali e del turismo	Di Marco C.	Ric.	Jus/09		6	No	36
Teramo	Jus/21	Scienze politiche	Sistemi giuridici e istituzionali comparati	Orru R.	Ord.	Jus/21	LM-62 Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni	6	No	36
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Angloamerican law	Ferreri S.	Ord.	Jus/02		6	No	39
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Antropologia giuridica	Sacco R.	P. a contr.			6	No	39
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto cinese	Ajani G.	Ord.	Jus/02		9	No	36 <sup>(251)</sup>
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto dei contratti internazionali	Frignani A.	Ord.	Jus/02		6	No	39
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto dei paesi afro-asiatici	Aluffi R.	Ass.	Jus/02		6	No	39
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto dei paesi di lingua francese	Sicardi S. Weigman R.	Ord. Ord.	Jus/08 Jus/04		6	No	39

<sup>250</sup> Mod. 1: Diritto costituzionale italiano e comparato A. Mod. 2: Diritto costituzionale italiano e comparato B.<sup>251</sup> Sono previste anche 18 ore di laboratorio.

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto e letteratura	Monateri P.G.	Ord.	Jus/01				
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto musulmano	Aluffi R.	Ass.	Jus/02		9	No	36 ( <sup>252</sup> )
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Ajani G.	Ord.	Jus/02		6	No	39
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato dell'unione europea	Frignani A.	Ord.	Jus/02		6	No	39
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Law and development	Cohen A. J.	P. a contr.			6	No	39
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati N	Ferreri S.	Ord.	Jus/02		9	No	59
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati O	Pasa B.	Ric.	Jus/02		9	No	59
Torino	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati P	Gandin R.	Ric.	Jus/02		9	No	59
Torino	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto costituzionale comparato	Cassella F.	Ord.	Jus/21		6	No	39
Torino	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato I	Palici di Suni E.	Ord.	Jus/21		6	No	39
Torino	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico dell'economia	Cassella F.	Ord.	Jus/21		6	No	39
Torino	Jus/21	Giurisprudenza	Giustizia costituzionale comparata	Palici di Suni E.	Ord.	Jus/21		6	No	39
Torino	Jus/10	Giurisprudenza	Diritto amministrativo comparato	Mirate S.	Ric.	Jus/10		6	No	39
Torino	Jus/15	Giurisprudenza	Diritto processuale civile comparato	Besso Marcheis C	Ord.	Jus/15		6	No	39
Torino	Jus/16	Giurisprudenza	Diritto processuale penale comparato	Gambini R.	Ord.	Jus/16		6	No	39
Torino	Jus/17	Giurisprudenza	Diritto penale comparato	Licci G.	Ass.	Jus/17		6	No	39
Torino	Jus/02	Economia	Diritto privato dell'unione europea	Calliano O.	Ass.	Jus/02		6	No	42
Torino	Jus/12	Economia	Diritto tributario comparato	Sacchetto C.	Ord.	Jus/12		9	No	63
Torino	Jus/21	Scienze politiche	Diritti umani e globalizzazione	Algotino A.	Ass.	Jus/21	LM-52 Scienze internazionali	9	No	54
Torino	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato	Algotino A.	Ass.	Jus/21	L-36 & L-37 Studi internazionali, dello sviluppo e della cooperazione	12	No	72

<sup>252</sup> Sono previste anche 18 ore di laboratorio.

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Torino	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato	Comba M.	Ord.	Jus/21	L-36 & L-37 Studi internazionali, dello sviluppo e della cooperazione	12	No	72
Torino	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato	Di Giovine A.	Ord.	Jus/21	L-36 Scienze politiche	9	No	54
Torino	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato	Mastromarino A.	Ric.	Jus/21	L-36 Scienze politiche	9	No	54
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Antropologia giuridica	Sacco R.	P. a contr.			6	No	42
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto alimentare comparato	Izzo U.	Ric.	Jus/02		6	No	42
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto angloamericano	Pradi A.	Ric.	Jus/01		6	No	42
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto cinese	Castellucci I.	P. a contr.			6	No	42
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto comparato della proprietà intellettuale	Caso R.	Ass.	Jus/02		6	No	42
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto dei paesi africani	Santaroni M.	Ass.	Jus/02		6	No	42
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto dei paesi di lingua tedesca	Nogler L.	Ord.	Jus/07		6	No	42
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto del commercio e dell'arbitrato internazionale	Benacchio G.	Ord.	Jus/02		6	No	42
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto e genere (gender studies)	Antoniolli L.	Ord.	Jus/02		6	No	42
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato della responsabilità civile	Izzo U.	Ric.	Jus/02		6	No	42
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato dell'unione europea	Benacchio G.	Ord.	Jus/02		6	No	42
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato dell'informatica	Caso R.	Ass.	Jus/02		6	No	42
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Law, institutions and economic order	Rossato A.	Ric.	Jus/02		6	No	42
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Santaroni M.	Ass.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	63
Trento	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Ioriatti E.	Ric.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	63
Trento	Jus/21	Giurisprudenza	Biodiritto	Casonato C.	Ord.	Jus/21		6	No	42
Trento	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto costituzionale comparato	Casonato C.	Ord.	Jus/21		6	No	42
Trento	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico di internet	Lugaresi N.	Ass.	Jus/10		6	No	42
Trento	Jus/21	Giurisprudenza	Giustizia costituzionale comparata	Sadursky W.	P. a contr.			6	No	42



TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Trento	Jus/07	Giurisprudenza	Diritto comparato del lavoro	Nogler L.	Ord.	Jus/07		6	No	42
Trento	Jus/10	Giurisprudenza	Diritto amministrativo comparato	Marchetti B.	Ord.	Jus/10		6	No	42
Trento	Jus/11	Giurisprudenza	Diritto comparato delle religioni	Maceratini R.	Ord.	Jus/11		6	No	42
Trento	Jus/11	Giurisprudenza	Diritto ecclesiastico comparato	Camassa E.	Ass.	Jus/11		6	No	42
Trento	Jus/15	Giurisprudenza	Diritto processuale civile comparato	Dalla Bontà S.	Ric.	Jus/15		6	No	42
Trento	Jus/17	Giurisprudenza	Diritto penale comparato	Menghini A.	Ric.	Jus/17		6	No	42
Trento	Jus/02	Economia	International institutions <sup>253</sup>	Fodor G.	Ord.	Secs-p/02		6	2	36
Trento	Jus/21	Interfacoltà	Tutela e promozione dei diritti fondamentali (avanzato)	Fronza E. Woelk J. Borzaga M.	Ric. Ric. Ric.	Jus/17 Jus/21 Jus/07		14	3	84
Trieste	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato <sup>254</sup>	Bussani M.	Ord.	Jus/02		9	2	45
Trieste	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Bussani M.	Ord.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	9	2	45
Trieste	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Bussani M.	Ord.	Jus/02	L-14 Scienze dei servizi giuridici per l'impresa, le org. pubbliche ed il lavoro	6	2	60
Trieste	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto costituzionale comparato	Giangaspero P.	Ord.	Jus/08	L-14 Scienze dei servizi giuridici per l'impresa, le org. pubbliche ed il lavoro	9	2	60
Trieste	Jus/11	Giurisprudenza	Diritto comparato delle religioni	Maternini M.		Jus/11		9	4	60
Trieste	Jus/02	Economia	Diritto comparato dei contratti	Vencharutti A.	Ass.	Jus/02		6	No	45
Trieste	Jus/02	Scuola super. per Interp. e tradut.	Discipline economico-giuridiche II <sup>255</sup>	Vencharutti A.	Ass.	Jus/02		6	No	48

<sup>253</sup> L'insegnamento ha come settori di riferimento SECS-P/08, IUS/02.

<sup>254</sup> Il secondo modulo è impartito da Francesca Fiorentini, Ricercatrice.

<sup>255</sup> L'insegnamento ha come settori di riferimento Jus/02 e Secs-P/08. Il secondo modulo, Economia e tecnica degli scambi internazionali 2, è impartito da Gianni Corradini, Professore a contratto.

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Trieste	Jus/21	Scuola super. per Interp. e tradut.	Discipline economico-giuridiche I <sup>256</sup>	Tescaroli S.	P. a contr.			8	2	48
Trieste	Jus/04	Scuola super. per Interp. e tradut.	Comparative business law	Tronti M.	Ric.	Jus/04		6	No	45
Trieste	Jus/13	Scuola super. per Interp. e tradut.	Diritti umani comparati	Infantino M.	P. a contr.			6	No	36
Trieste	Jus/13	Scuola super. per Interp. e tradut.	Diritto comparato dei Paesi emergenti	Bussani <sup>257</sup> M.	P. a contr.	Jus/02		6	No	36
Trieste	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato	Scarciglia R.	Ass.	Jus/21		6	2	60
Trieste	Jus/21	Scienze politiche	Diritto costituzionale italiano e comparato	Da definire			L-36 Scienze internazionali e diplomatiche	9	3	90
Trieste	Jus/21	Scienze politiche	Diritto dei Paesi dell'Europa orientale	Codevilla G.		Jus/11		6	2	60
Trieste	Jus/11	Scienze politiche	Diritto ecclesiastico comparato	Codevilla G.		Jus/11		6	2	60
Udine	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Gaudino L.	Ass.	Jus/02		6	No	48
Udine	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto regionale e degli enti locali italiano e comparato	D'Orlando E.	Ric.	Jus/21		6	No	48
Udine	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato <sup>258</sup>	Montanari L.	Ord.	Jus/21	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	72
Udine	Jus/21	Lingue e lett. stran.	Elementi di diritto pubblico comparato	Cucchini M.	P. a contr.			6	No	40
Urbino	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Pierfelici V.	Ric.	Jus/02	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	60
Urbino	Jus/02	Giurisprudenza	Sistemi giuridici comparati	Diurni A.	P. a contr.		LMG/01 Giurisprudenza	9	No	60
Urbino	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Rozo Acuna L.	Ord.	Jus/21	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	60
Urbino	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto regionale italiano e comparato	Guidi G.	Ord.	Jus/21		9	No	60
Urbino	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto tributario comparato	Ruggiero A.	P. a contr.			9	No	60

<sup>256</sup> L'insegnamento ha come settori di riferimento Jus/21 e Secs-P/08. Il secondo modulo, Economia e tecnica degli scambi internazionali 1, è impartito da Gianni Corradini, Professore a contratto.

<sup>257</sup> Ordinario nella Facoltà di Giurisprudenza, Jus/02.

<sup>258</sup> L'insegnamento ha come settori di riferimento Jus/21 e Jus/02.

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Urbino	Jus/16	Giurisprudenza	Diritto processuale penale comparato	Confalonieri A.	P. a contr.			9	No	60
Urbino	Jus/21	Lingue e lett. stran.	Interculturalità, sistemi giuridici e organizzazioni complesse	Dini M. L.	P. a contr.			5	No	20
Venezia Ca' Foscari	Jus/02	Economia	Diritto commerciale comparato e comunitario	Barel B.	P. a contr.			6	No	40
Venezia Ca' Foscari	Jus/02	Economia	Diritto comparato	Brino V.	Ric.	Jus/07		6	No	40
Venezia Ca' Foscari	Jus/02	Lingue e Lett. Straniere	Diritto dell'Asia orientale (Cina)	Cavaliere R.	Ass.	Jus/02	L-38 Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia orientale	6	2	30
Venezia Ca' Foscari	Jus/02	Lingue e Lett. Straniere	Diritto dell'Asia orientale (Giappone)	Cavaliere R.	Ass.	Jus/02	L-38 Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia orientale	6	2	30
Venezia Ca' Foscari	Jus/02	Lingue e Lett. Straniere	Diritto musulmano e dei paesi islamici	Salati M.	Ass.	L-or/10		6	No	30
Venezia Ca' Foscari	Jus/02	Lingue e Lett. Straniere	Istituzioni giuridiche comparate	Camardi C.	Ord.	Jus/01		6	No	30
Venezia Ca' Foscari	Jus/02	Lingue e Lett. Straniere	Istituzioni giuridiche dei paesi dell'Asia orientale	Cavaliere R.	Ass.	Jus/02	LM-52 Relazioni internazionali comparate	6	No	30
Venezia Ca' Foscari	Jus/02	Lingue e Lett. Straniere	Istituzioni giuridiche dell'Asia orientale <sup>259</sup>	Cavaliere R.	Ass.	Jus/02		6	2	30
Venezia Ca' Foscari	Jus/14	Lettere e filosofia	Istituzioni giuridiche dell'Asia orientale <sup>260</sup>	Boldon Zanetti G.	P. a contr.			6	2	30
Verona	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Torsello <sup>261</sup> M.	P. a contr.	Jus/02		9	No	114 (?)
Verona	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato (a)	Torsello <sup>262</sup> M.	P. a contr.	Jus/02		5	No	114 (?)
Verona	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato europeo	Troiano S.	Ord.	Jus/01		6	No	14

<sup>259</sup> Il secondo modulo è impartito da Giorgio Fabio Colombo, Professore a contratto.

<sup>260</sup> Il secondo modulo è impartito da Giorgio Fabio Colombo, Professore a contratto.

<sup>261</sup> Ricercatore nell'Università di Bologna, Facoltà di Giurisprudenza.

<sup>262</sup> Ricercatore nell'Università di Bologna, Facoltà di Giurisprudenza.

TABELLA ANALITICA DEGLI INSEGNAMENTI COMPARATIVI <sup>199</sup>										
Sede	Settore	Facoltà	Denominazione dell'insegnamento	DOCENTE			Corso <sup>200</sup>	Cfu	Mo duli	Ore aula
				Cognome	Qualifica	Settore <sup>201</sup>				
Verona	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Pedrazza Gorlero	Ord.	Jus/08	LMG/01 Giurisprudenza	10	No	84
Telem. G. Fortunato	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Rando G.	Ric.	Jus/21	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	72
Telem. Leonardo da Vinci	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	De Donno <sup>263</sup> B.	P. a contr.	Jus/02		9	No	nulla
Telematica E-Campus	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Russo G.	Ric. t. det.			12	No	192
Telem. G. Marconi	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Bifulco <sup>264</sup> R.	P. a contr.	Jus/09		9	No	90
Telem. G. Marconi	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Mastropasqua <sup>265</sup> S.	P. a contr.	Jus/09	LMG/01 Giurisprudenza LM-62 Scienze politiche	9	No	90
Telem. Pegaso	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Sica A.	Ric. t. det.			9	No	nulla
Telem. Telma	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Carta M.	Ric.	Jus/14	LMG/01 Giurisprudenza	10	No	80
Telem. UNISU	Jus/02	Giurisprudenza	Diritto privato comparato	Martini A.	Ric.	Jus/01	LMG/01 Giurisprudenza	9	No	27
Telem. UNISU	Jus/21	Giurisprudenza	Diritto pubblico comparato	Gazzetta G.	P. a contr.		LMG/01 Giurisprudenza	9	No	27

<sup>263</sup> Ordinario nell'Università di Roma Luiss, Facoltà di Giurisprudenza (Jus/02).

<sup>264</sup> Ordinario nell'Università "Parthenope" di Napoli, Facoltà di Giurisprudenza (Jus/09).

<sup>265</sup> Associato nell'Università di Cassino, Facoltà di Giurisprudenza (Jus/09).

**TABELLE RELATIVE AI CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI**

## ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO

Sede Facoltà Docente	Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti	Testi di riferimento	Didattica	Verifica
Castellanza Giurisprudenza (Porrini D.)	<p>Obiettivi del corso</p> <p>Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali per la comprensione del metodo dell'analisi economica del diritto e di presentare una rassegna di alcune delle sue più importanti applicazioni. In particolare, si daranno alcuni cenni storici sulla nascita e sulla prima diffusione di questo metodo negli Stati Uniti, nonché sui successivi sviluppi in Italia. L'analisi economica del diritto verrà poi definita nei suoi principi fondamentali, prima di tutto quello di efficienza, ed una particolare attenzione verrà rivolta alle nozioni di teoria economica che vengono utilizzate nell'applicazione di tale metodo. Verranno poi analizzate alcune aree del diritto che sono state approfondite nella letteratura di analisi economica del diritto. In particolare, la responsabilità civile, il diritto contrattuale ed il tema della proprietà saranno oggetto di trattazione teorica insieme all'utilizzo di esempi numerici e casi pratici.</p> <p>Programma</p> <p>1. Introduzione: definizione, cenni storici e concetto di mercato. 2. Fallimenti del mercato, esternalità e teorema di Coase. 3. Responsabilità per incidenti. 4. Responsabilità, assicurazione e asimmetrie informative. 5. Contratti. 6. Responsabilità contrattuale. 7. Proprietà. 8. Deterrenza e sanzioni. 9. La struttura del diritto.</p>	<p>Shavell, S., <i>Fondamenti dell'analisi economica del diritto</i>, traduzione italiana a cura di Porrini D., Giappichelli, Torino, 2005.</p> <p>Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.</p>		<p>È previsto un esame scritto nel caso di numerosi iscritti; altrimenti l'esame sarà in forma orale.</p>
Roma 3 Giurisprudenza (Zoppini A.)	<p>Il corso prende le mosse dal teorema di Coase, noto anche come teorema dell'irrilevanza del diritto, e ne esamina le sue argomentazioni a contrario, basate sull'assunto che nel mondo reale i costi di transazione esistono. La prima, in ordine cronologico e di importanza, è la tassonomia delle norme elaborata da Calabresi e Melamed, che distingue fra property rules e liability rules. La distinzione viene esaminata nelle sue varie applicazioni sia che nel campo del diritto di proprietà che nel diritto dei contratti. Vengono considerati casi in cui le liability rules sono preferibili alle property rules. Nozioni base di economia del benessere, in questa fase, si danno per conosciute. La responsabilità extracontrattuale, dominio delle liability rules, è studiata sulla base della distinzione fra incidenti unilaterali e incidenti bilaterali e fra livello di diligenza e livello di attività. Il diritto dei contratti è affrontato anche con il sussidio della teoria dei giochi e della behavioral economics (economia comportamentale). Sono esaminati gli istituti più importanti partendo dalla nozione di "contratto completo". Una particolare attenzione è dedicata ai contratti fra professionista e consumatore. Vengono qui in ausilio le nozioni più importanti dell'economia dell'informazione. Infine l'esame del diritto commerciale,</p>	<p>Per i non frequentanti: COOTER, MATTEI, MONATERI, PARDOLESI, ULEN, <i>Il mercato delle regole</i>, Vol. I: I fondamenti; e II: Applicazioni, Il Mulino, 2006.</p> <p>Per i frequentanti: COOTER, MATTEI, MONATERI, PARDOLESI, ULEN, <i>Il mercato delle regole</i>, Vol. I: I fondamenti.</p> <p>oppure:</p> <p>SHAVELL, <i>Fondamenti di analisi economica del diritto</i>, Giappichelli, Torino, 2005.</p>		<p>Orale</p>

<b>ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	incentrato principalmente sul diritto delle società per azioni, prende le mosse dai lavori pionieristici della scuola di Chicago per concentrarsi sulla valutazione, in termini di efficienza economica, del diritto attuale dell'ordinamento italiano.			
Trento Economia (Bellantuno G.)	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Il corso consente la comprensione del metodo e dei concetti fondamentali dell'analisi economica del diritto, con particolare riferimento al diritto di proprietà, ai contratti e alle tecniche di regolazione pubblica e privata. La materia è illustrata tenendo conto dei recenti sviluppi che applicano gli studi sui limiti cognitivi e valutano il loro impatto sulle forme della legislazione e delle norme giuridiche</p> <p>Prerequisiti</p> <p>Nozioni fondamentali di diritto privato, diritto commerciale e microeconomia</p> <p>Contenuti del corso</p> <p>Istituzioni e crescita economica; Istituzioni, comportamenti individuali e comportamenti collettivi secondo la teoria dei giochi; razionalità limitata, errori cognitivi e preferenze reciproche; efficienza, equità e costi transattivi; il ruolo economico dei property rights; il problema degli anticommons; gli strumenti di protezione dei diritti: property rules e liability rules; analisi economica della proprietà intellettuale; la regolazione dei rischi: analisi costi-benefici e principio di precauzione; analisi economica del diritto dei contratti; ordinamenti privati e norme sociali; lo stato regolatore e le autorità indipendenti</p> <p>NOTA BENE: il corso è etichettato come Jus/05.</p>	<p>Uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:</p> <p>R. COOTER e al., Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile, 2° ed., il Mulino, 2006; S. SHAVELL, Fondamenti dell'analisi economica del diritto, Giappichelli, 2005, p. 9-26, 79-150, 153-184, 215-235, 271-347.</p> <p>Altre letture saranno indicate a lezione.</p>	<p>Esame della letteratura teorica, accompagnato dall'illustrazione dei meccanismi d'incentivo delle regole giuridiche attraverso la discussione di casi giurisprudenziali.</p>	<p>Esame orale al termine del corso.</p>

<b>ANTROPOLOGIA GIURIDICA</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Torino Giurisprudenza (Sacco R.)	Il senso della pluralità dei diritti. le grandi epoche del diritto. la legittimazione del diritto. Il diritto, il pensiero, la parola e le fonti del diritto. le persone, i beni, lo scambio, i conflitti..	R. Sacco, <i>Antropologia giuridica</i> . Contributo ad una macrostoria del diritto, Il Mulino, 2007.		Discussioni in corso d'anno e colloquio finale
Trento Giurisprudenza (Sacco R.)	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> Il corso mira a illustrare la struttura e la natura dei sistemi giuridici attraverso il succedersi e il moltiplicarsi delle culture umane. <b>PREREQUISITI</b> È apprezzabile una preparazione storica. <b>PROGRAMMA DEL CORSO</b> La varianza del diritto (la coesistenza di molte culture) Le grandi epoche del diritto Le radici del diritto (la legittimazione; la subalternazione; la fedeltà) Le fonti del diritto: l'azione, il pensiero, la parola Il soprannaturale e il diritto Gli istituti (le persone e i gruppi; i beni; i servizi; i conflitti).	R. Sacco, <i>Antropologia giuridica</i> , Il Mulino, Bologna, 2007	Le lezioni, in parte cattedratiche, mirano a promuovere un colloquio.	L'esame si terrà in forma scritta.



<b>BIODIRITTO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Trento Giurisprudenza (Casonato C.; Baron C.)	<p><b>PREREQUISITI</b> Il corso presuppone la conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano e della metodologia della comparazione. È richiesta una conoscenza perlomeno passiva della lingua inglese.</p> <p><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b> La materia del biodiritto, di formazione relativamente recente, verrà dapprima introdotta in riferimento ai suoi rapporti con la bioetica. In particolar modo si metteranno in luce le caratteristiche del biodiritto in uno stato pluralista e costituzionale. Il corso proseguirà con lo studio critico dell'oggetto (inizio-vita, fine-vita, dignità umana), delle fonti e del metodo del biodiritto, in modo da indicarne le specificità. Ogni profilo di analisi verrà accompagnato ed esemplificato dallo studio di casi significativi tratti dall'esperienza biogiuridica comparata. Il corso si propone in questo modo di fornire una comprensione critica delle dinamiche su cui si muove il biodiritto in una pluralità di ordinamenti attraverso la valutazione critica e comparata dei dati normativi, dottrinali e giurisprudenziali relativi ad alcune tematiche significative.</p> <p>La didattica è impostata in modo da porre in evidenza e trattare gli aspetti problematici della materia, anche al fine di allenare gli studenti a sviluppare un approccio critico. La didattica implica perciò un'ampia mobilità tematica. Durante il corso, gli studenti verranno sollecitati ad intervenire nella discussione della materia, al fine di imparare a fare affidamento sulle proprie capacità di esposizione ragionata e di lettura critica dei materiali di studio. Durante il corso sarà organizzato un ciclo di "Incontri di biodiritto" che vedrà la partecipazione di studiosi ed esperti di diverse aree disciplinari.</p>	<p>1) C. Casonato, <i>Introduzione al biodiritto</i>, II edizione, Giappichelli, Torino, 2009.</p> <p>2) Verranno altresì indicati ed inseriti on line casi e materiali specifici che gli studenti dovranno studiare e su cui si richiederà una discussione ragionata in classe e in occasione dell'esame.</p>		<p>L'esame, che si svolge in forma orale, è diretto ad accertare la capacità di elaborazione critica e di utilizzazione degli strumenti metodologici della comparazione applicata al biodiritto; capacità che evidentemente presuppone un buon livello di conoscenza degli istituti. La ripetizione mnemonica del materiale di studio viene considerata non sufficiente per il superamento dell'esame.</p>

<b>DIRITTO ALIMENTARE COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Trento Giurisprudenza (Izzo U., Winniekoff D., Ferrari M.)	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p>Il corso si propone di introdurre gli studenti, mediante l'analisi di una serie di istituti in prospettiva comparatistica, alla risoluzione delle problematiche che il giurista si trova ad affrontare nel gestire gli aspetti giuridici legati alla produzione e commercializzazione di alimenti e bevande. Uno specifico approfondimento sarà dedicato alla studio della filiera vitivinicola, settore paradigmatico per individuare le abilità che sono richieste al giurista che intenda prestare la propria opera professionale nel settore agroalimentare.</p> <p><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b></p> <p>L'agroalimentare è uno dei settori più vivaci ed evoluti della nostra economia, che da tempo manifesta una spiccata vocazione all'esportazione. Al contempo esso è anche uno dei comparti più intensamente regolamentati, tanto a livello dei singoli ordinamenti nazionali quanto a livello internazionale. Il corso si propone di illustrare la normativa che disciplina l'industria e il commercio alimentare, privilegiando il raffronto tra l'esperienza statunitense e le soluzioni elaborate in sede comunitaria. Una parte speciale del corso viene dedicata all'analisi, sempre in chiave comparatistica, della disciplina della filiera vitivinicola.</p> <p>In particolare l'insegnamento affronterà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i principi fondanti il diritto alimentare;</li> <li>- il legame tra diritto alimentare e culture locali;</li> <li>- la qualità e sicurezza degli alimenti nel diritto comunitario e statunitense;</li> <li>- natura, funzioni e responsabilità dell'attività di certificazione nel settore agroalimentare, il ruolo della GDO e del private labeling;</li> <li>- le responsabilità dei soggetti operanti nella filiera agroalimentare;</li> <li>- l'etichettatura, la pubblicità e le altre forme di comunicazione concernenti i prodotti agroalimentari;</li> <li>- il commercio internazionale di alimenti e bevande;</li> <li>- la regolamentazione della filiera vitivinicola: l'OCM vino, la qualità nel settore vitivinicolo, la disciplina della produzione e l'etichettatura dei vini, i controlli nel settore, la gestione del rischio legale nella filiera vitivinicola</li> </ul>	<p>Gli studenti frequentanti potranno studiare gli appunti presi durante le lezioni e i materiali (legislativi, giurisprudenziali e dottrinali) indicati dal docente tramite la WEB Board del corso.</p> <p>Gli studenti non frequentanti possono portare in alternativa:</p> <p>M. Ferrari, U. Izzo, <i>Alimenti, tecnologia e diritto. Un percorso di diritto alimentare comparato</i>, Il Mulino (in libreria nella primavera del 2011); ovvero S. Masini, <i>Corso di diritto alimentare</i>, Giuffrè, 2008, e T. Babuscio, <i>Alimenti sicuri e diritto: analisi dei problemi giuridici nei sistemi amministrativi delle autorità per la sicurezza alimentare europee e statunitense</i>, Giuffrè 2005 (limitatamente alle parti dedicate al sistema statunitense).</p>	<p>L'insegnamento alternerà all'esposizione teorica una puntuale analisi concernente la casistica giurisprudenziale relativa agli argomenti trattati.</p> <p>Il corso adotterà un approccio seminariale. Gli studenti saranno chiamati ad interagire con il docente discutendo criticamente i materiali legislativi, giurisprudenziali e dottrinali che saranno segnalati prima dell'inizio delle lezioni. Il corso di avvarrà di strumenti informatici (Web Board riservata ai corsisti) per consentire lo scambio di informazioni e materiali fra il docente ed i frequentanti.</p>	<p>L'esame si sostanzia in una prova orale. Per gli studenti frequentanti, accanto ad una valutazione legata agli interventi che gli studenti sono chiamati a svolgere durante le lezioni, è prevista la possibilità di sostituire la prova orale con una prova scritta, le cui modalità di svolgimento saranno concordate con i frequentanti all'inizio del corso.</p>

<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Firenze Giurisprudenza (Sorace D.)	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p>Conoscenze Le conoscenze da acquisire riguardano in primo luogo alcuni dei tratti generali caratterizzanti gli ordinamenti statali specificamente considerati (Francia, Spagna, Germania, Regno Unito), in comparazione con l'ordinamento italiano e con quello comunitario, con particolare riguardo alla tipologia degli atti e dei contratti delle amministrazioni nonché delle linee dei sistemi di tutela giurisdizionale nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Verranno studiati e comparati più particolarmente il ruolo degli atti e dei contratti delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Capacità Familiarizzazione con gli strumenti concettuali e pratici per lo studio del diritto amministrativo di altri Paesi. Capacità di orientamento nel diritto amministrativo di altri ordinamenti giuridici, con conseguente maggiore capacità di comprensione del diritto amministrativo comunitario ed italiano.</p> <p>Competenze Acquisizione della consapevolezza della necessità della comparazione nello studio del diritto delle amministrazioni pubbliche anche al fine di meglio comprendere il diritto amministrativo nazionale e comunitario europeo.</p> <p><b>PROGRAMMA</b> Saranno trattati in via introduttiva i profili generali caratterizzanti del diritto amministrativo di alcuni ordinamenti statali europei, comparati con quelli del diritto amministrativo italiano e del diritto comunitario europeo. Più specificamente saranno poi studiate le forme di intervento delle amministrazioni pubbliche di alcuni Paesi europei comparabili con gli atti e i contratti delle pubbliche amministrazioni in Italia, con riguardo anche alle relative forme di tutela. Si opererà quindi una comparazione con il diritto comunitario europeo. Il corso si compone di lezioni cattedratiche e attività seminariali con la partecipazione attiva degli studenti ai quali viene richiesto di svolgere una relazione. A conclusione si terranno dei seminari con la partecipazione di docenti di alcuni dei Paesi considerati.</p> <p>Per gli studenti che seguiranno contemporaneamente il corso di Diritto privato comparato, l'oggetto della relazione potrà essere concordato con il docente di quel corso.</p>	Per gli studenti frequentanti: i materiali, che dovranno integrare gli appunti delle lezioni, saranno indicati durante il corso. Per gli studenti non frequentanti sono disponibili apposite dispense.	Didattica frontale e seminari: Il corso sarà in parte svolto in forma seminariale con la partecipazione attiva degli studenti frequentanti, che svolgeranno una relazione orale, successivamente stesa per iscritto, fondata sull'esame di materiali dei vari ordinamenti, scelti in relazione alle lingue straniere conosciute.	Esame di profitto: per gli studenti frequentanti, la relazione di cui più sopra sostituirà le prove d'esame finali. Per gli altri studenti la prova finale consisterà in un colloquio orale.
Torino	Il corso si propone di fornire una conoscenza di base e una comprensione critica del diritto	G. Napolitano (a cura di), Diritto	Durante il corso	Orale

<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Giurisprudenza (Mirate S.)	amministrativo con riferimento a una pluralità di sistemi, attraverso la comparazione della disciplina formale e della prassi giurisprudenziale.	amministrativo comparato, Giuffrè, Milano, 2007. S. Cassese, La costruzione del diritto amministrativo: Francia e Regno Unito, in Trattato di diritto amministrativo, a cura di S. Cassese, Tomo I, Generale, Giuffrè, Milano, 2003.	sarà attivato un seminario di esercitazioni pratiche per l'approfondimento dei temi trattati rivolto agli studenti frequentanti	
Trento Giurisprudenza (Marchetti B., Barnés J.)	Il corso ha per oggetto l'esame delle caratteristiche di alcuni sistemi amministrativi stranieri e ha l'obiettivo di porre a confronto le diverse discipline dell'azione e del procedimento amministrativo in ordinamenti connotati, quanto al regime dei pubblici poteri, da tradizioni e sviluppi anche assai differenziati. L'intento è quello di mettere a confronto costruzioni giuridiche storicamente differenti (in particolare quella del <i>droit administratif</i> e quella dei Paesi di <i>common law</i> ) e di individuare divergenze e convergenze dei diversi sistemi alla luce dello studio di specifici istituti quali la partecipazione al procedimento, l'obbligo di motivazione, le invalidità della decisione amministrativa, l'accesso agli atti amministrativi e così via. Nella trattazione dei vari temi sono presupposte le nozioni di base del diritto amministrativo italiano o, nel caso di studenti Erasmus, del diritto amministrativo del Paese di provenienza. Una parte del corso sarà tenuta, in lingua italiana, dal prof. Javier Barnés dell'Università di Huelva. E' utile che i frequentanti conoscano almeno una lingua straniera. Il corso si inserisce, anche per quanto riguarda le collaborazioni, nell'organizzazione generale delle materie amministrativistiche.	Gli studenti frequentanti prepareranno l'esame sui testi e sui materiali indicati a lezione. Per gli studenti non frequentanti il testo suggerito è: G. Napolitano (a cura di), <i>Diritto amministrativo comparato</i> , Milano, Giuffrè, 2007.		Orale Per gli studenti frequentanti il corso si concluderà con un colloquio eventualmente preceduto da una prova scritta.

<b>DIRITTO ANGLOAMERICANO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Firenze Giurisprudenza (Varano V.)	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p>Conoscenze. Conoscenze specifiche derivanti dall'analisi, in prospettiva comparativa, della giustizia civile negli ordinamenti inglese e statunitense, specialmente alla luce delle recenti riforme.</p> <p>Capacità. A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale, e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. B) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di riforme della giustizia civile. C) Capacità di effettuare una valutazione critica di tali riforme.</p> <p>Competenze. Più approfondita sensibilità all'evoluzione dei sistemi di common law come strumenti di valutazione critico-comparativa in relazione a temi monografici.</p> <p><b>PROGRAMMA</b></p> <p>Il corso è destinato agli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Il corso ha per oggetto l'assetto della giustizia civile in Inghilterra e negli Stati Uniti. Premesso qualche cenno di carattere storico, particolare attenzione sarà dedicata alle riforme che negli ultimi anni hanno interessato l'ordinamento inglese dal reclutamento dei giudici alla trasformazione della House of Lords alla grande riforma del processo civile della fine degli anni 90 centrata sull'attribuzione al giudice di incisivi poteri di direzione del processo (case management). Il corso si rivolgerà anche a illustrare alcune fra le caratteristiche più tipiche della giustizia civile americana, che legittimano la definizione di "eccezionalismo americano", dalla perdurante presenza della giuria al controllo pressoché esclusivo delle parti sulla "pretrial discovery", alla cd "battle of experts", al carattere imprenditoriale della professione forense al modello di "class action" in uso in quell'ordinamento che fatica a riproporsi nel resto del mondo.</p>	<p>Frequentanti: settimana per settimana, il docente assegnerà delle letture che saranno oggetto di discussione.</p> <p>Non frequentanti: O. G. Chase, <i>Gestire i conflitti</i>, Bari, Laterza, 2009, pp. 1-170; J. A. Jolowicz, <i>Il nuovo ruolo del giudice del "pre-trial" nel processo civile inglese</i>, in <i>Rivista trimestrale di diritto e procedura civile</i>, 2002, pp. 1263-1272; R. Donzelli, <i>La fase preliminare del nuovo processo civile inglese e l'attività di case management giudiziale</i>, in <i>Davanti al giudice. Studi sul processo societario</i>, a cura di L. Lanfranchi e A. Carratta, Torino, Giappichelli, 2005, pp. 515-591; N. Andrews, <i>La giustizia civile inglese e il mondo esterno</i>, in <i>Rivista trimestrale di diritto e procedura civile</i>, 2007, pp. 829-51; N. Andrews, <i>I metodi alternativi di risoluzione delle controversie in Inghilterra</i>, in V. Varano (a cura di), <i>L'altra giustizia</i>, Milano, 2007, pp. 1-36.</p>	<p>Lezioni di didattica frontale e seminari: Totale ore 40. Il corso sarà svolto in forma seminariale con la partecipazione attiva degli frequentanti, che svolgeranno una relazione orale, successivamente da stendere per iscritto e consegnata al docente entro tre mesi dalla fine del corso.</p>	<p>Studenti frequentanti. La presentazione e orale, la relazione scritta, e la partecipazione attiva durante il corso costituiranno le basi per la valutazione degli studenti frequentanti. Non frequentanti: L'esame di profitto sarà orale.</p>
Genova Giurisprudenza (D'Angelo, A.)	<p>Il corso è dedicato alla giurisprudenza della Corte Suprema degli Stati Uniti in tema di libertà individuale. Saranno affrontati i seguenti argomenti: la libertà contrattuale, la privacy, la libertà sessuale, l'aborto, l'eutanasia, le libertà del I Emendamento.</p>	<p>U. Mattei, <i>Il modello di common law</i>, Giappichelli, 2004, pp. 79-280</p> <p>V. Barsotti, <i>Privacy e orientamento sessuale. Una storia americana</i>, Giappichelli, 2005 (182 pagine).</p>		<p>Frequentanti prova scritta a fine corso. Non frequentanti</p>

<b>DIRITTO ANGLOAMERICANO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
		V. Barsotti - N. Fiorita, <i>Separatismo e laicità</i> , Giappichelli, 2008, pp. 1-63		esame orale.
Napoli Seconda Univ. Giurispr udenza (Saporit o L.)	Il corso ha carattere monografico ed intende approfondire gli elementi base della disciplina del contract nel diritto inglese, con particolare riguardo agli elementi costitutivi (accordo, contenuto, consideration, forma), alle vicende connesse alla sua conclusione ed alla sua efficacia.	G. Criscuoli, <i>Il contratto nel diritto inglese</i> , Cedam, Padova, 2001 (limitatamente alle parti che saranno indicate durante le lezioni) In alternativa L.Saporito, <i>I vizi del consenso e contratto nella Western Legal Tradition</i> , ESI, Napoli, 2001 (capitolo I, II e III).		
Roma3 Giurispr udenza (Guaccer o A.)	Denominazione: Anglo-American company law (Diritto commerciale anglo-americano) Introduction to US company law – double sovereignty (state and federal) – the role of equity. The role of law in the regulation of companies – Model acts – Uniform acts. Partnership – partnership agreement – powers and duties of partners – liability of partners. Limited partnership – general and limited partners – Limited liability partnership. Limited liability company – members' liability and power of management. The formation of corporations – the incorporation – the choice of the state of incorporation – regulatory competition – “race to the top” and “race to the bottom” – internal affairs doctrine – the effects of incorporation – limited liability – operations before incorporation and in case of defective incorporation. Limited liability – the economic reasons of limited liability and its rationale – the effects on creditors – the abuse of the corporate form – piercing the corporate veil – the case of corporate groups. The financial structure of the corporation (1) – common stock and preferred stock – the authorization and issuance of stock – pre-emptive rights – the policy of dividends and the role of courts. The financial structure of the corporation (2) – debt securities – bonds and debentures – powers of vote. The organization of corporations (1) – shareholders' powers – voting power – fundamental changes – business combinations – sale of all or substantially all of corporate assets –	Students who intend to take the final oral examination are recommended to attend the lessons. Participants are required to prepare four cases among the cases discussed throughout the course. Moreover, they will be using the following textbook: EASTERBROOK, F.H. & D.R. FISCHER, <i>The Economic Structure of Corporate Law</i> , Harvard University Press, Cambridge, Ma., 1991 (chapters 1-5, 7 and 8). It is recommended that those students who do not attend classes read the entire text in the English version; an Italian translation is, however, available ( <i>L'economia della società per azioni</i> , Giuffrè, Milano, 1996). Further readings will be suggested throughout the course.	The course is based on interactive lessons. Students are encouraged to participate in discussions of cases and legal resources presented and to take part in lessons focused on practical aspects of the law. Lectures of US professors are also planned.	

<b>DIRITTO ANGLOAMERICANO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	shareholders' rights. The organization of corporations (2) – the board of directors and its committees – executive compensation and the case of stock options – directors' duties – business judgment rule – duty of care – duty of loyalty – the implications of <i>Disney</i> . Transactions on corporate control – hostile takeovers – the role of management and shareholders' powers – corporate defences – Delaware cases ( <i>Unocal</i> , <i>Revlon</i> , <i>Time</i> , <i>QVC</i> , <i>Unitrin</i> ).			
Torino Giurisprudenza (Ferreri S.)	Denominazione: Angloamerican law ARGOMENTO. Approfondire le nozioni sul diritto delle aree di common law, specialmente con riguardo alla lingua giuridica. RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO. Riconoscere espressioni ambigue e assonanti con quelle del civil law, ma dotate di significati autonomi. Apprezzare lo stile delle sentenze inglesi e americane, saper valutare l'equilibrio tra i diversi formanti (giurisprudenziale, dottrinale, legislativo). PROGRAMMA. Il corso intende esplorare <u>in inglese</u> alcuni aspetti del common law che non possono essere approfonditi nel corso iniziale di sistemi giuridici. In particolare si illustreranno alcune differenze tra Inghilterra e USA nei confronti delle fonti scritte, il ruolo degli statutes rispetto al case-law, la vincolatività del precedente giudiziale. Si insisterà sulla terminologia giuridica in lingua inglese; si esamineranno i diversi stili di statutes, judiciary opinions, legal literature. Si danno per acquisite le nozioni basilari del corso di sistemi giuridici comparati riguardo al common law. Chi non ha frequentato il corso di sistemi dovrà leggere (prima del corso o entro le prime lezioni) il libro di Glanville Williams, <i>Learning the Law</i> (in biblioteca).  Alcuni docenti inglesi e americani intervengono nel corso con qualche lezione. Materiali on line saranno disponibili in coincidenza con questi incontri. Per gli studenti frequentanti. Gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente, ad esprimersi in inglese, a utilizzare il lessico giuridico basilare del diritto in inglese. Durante il corso gli studenti saranno sottoposti a brevi tests scritti e orali in cui dovranno dimostrare di avere acquisito la terminologia e le nozioni imparate nelle lezioni precedenti: si tratterà di "gap filling" di brani scritti (sentenze e	Per i frequentanti: Ferreri (a cura di), <i>Falsi amici e trappole linguistiche</i> , Termini contrattuali anglofoni e difficoltà di traduzione, Giappichelli, 2010, p. 265 (il glossario finale è da consultare, non da studiare). Per i non frequentanti: u. Mattei, <i>Il modello di Common Law</i> , Giappichelli, Torino, 2004, pp. 277, integrato dai materiali on-line su klips.	ATTIVITA' DI SUPPORTO. Esercitazioni su banche dati di materiali giuridici di common law e di diritto europeo.  N.B. VEDI A LATO	

<b>DIRITTO ANGLOAMERICANO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>atti legislativi), di scegliere espressioni corrette in una serie di possibili opzioni, di riordinare frasi complesse in modo che siano più facilmente comprensibili, di confrontare e scegliere in modo appropriato espressioni inglesi e americane. Gli studenti contribuiranno con una ricerca personale: da svolgere preferibilmente in collaborazione con altri compagni, ad esempio impersonando diversi giudici di casi famosi e difendendo la tesi che il giudice ha sostenuto. Occorre una buona conoscenza della lingua inglese.</p> <p><b>MODALITA' DIDATTICHE</b>            Per gli studenti frequentanti. I materiali integrativi per seguire le lezioni saranno on line nel sito di facoltà: gli studenti sono invitati a leggerli perché sono necessari per le discussioni in classe. la prova finale sarà sostituita dal lavoro svolto in classe: saranno valutate le prove svolte nei periodici tests, le presentazioni di casi effettuate durante le lezioni, la partecipazione alle conversazioni sugli argomenti illustrati, le iniziative di indagini personali che questioni insorte nelle lezioni possono provocare (approfondimenti, informazioni, correzioni di dati incompleti, biografie di personaggi notevoli come i giudici della Corte Suprema usa o di scrittori apprezzati).            Per i non frequentanti. la prova orale finale valuterà la comprensione del manuale (Mattei) e dei documenti pubblicati nel sito di facoltà tra i materiali delle lezioni.</p>			
Trento Giurisprudenza (Pradi A., Van Nortwick W.)	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>            Il corso mira ad approfondire le caratteristiche principali della famiglia di Common Law. Lo studio dell'evoluzione storica dei sistemi di common law, il funzionamento delle istituzioni giuridiche e l'analisi di alcuni istituti paradigmatici, è volto a rendere consapevoli gli studenti tanto delle analogie quanto delle differenze che esistono all'interno della Tradizione Giuridica Occidentale, andando oltre le semplici somiglianze ed affinità linguistiche ed i luoghi comuni relativi al diverso sistema delle fonti. Tale lavoro richiede la capacità di collocare i singoli temi in una più vasta cornice istituzionale, che tenga conto del modo in cui i diversi formanti interagiscono fra di loro, e più in generale della posizione che occupa il diritto rispetto ai fattori meta-giuridici rilevanti (politico, economico, sociale).</p> <p><b>PREREQUISITI</b>            E' richiesta la conoscenza delle caratteristiche fondamentali dei sistemi di common law e della</p>	<p>Per gli studenti frequentanti, il testo di base è:            - U. Mattei, <i>Il modello di common law</i>, Torino, Giappichelli, ultima edizione            - Ulteriori materiali verranno forniti agli studenti durante le lezioni.            Per gli studenti non frequentanti i testi per la preparazione all'esame sono:            - U. Mattei <i>Il modello di common law</i>, Torino, Giappichelli, ultima edizione.            - G. Gilmore, <i>Le grandi epoche del diritto americano</i>, Milano, Giuffrè, 1988.</p>	<p>Il corso si svolgerà sia attraverso l'inquadramento teorico dei temi oggetto di studio, sia attraverso la discussione di materiali quali sentenze, leggi e altri materiali giuridici di interesse, con l'intervento attivo</p>	<p>Per gli studenti frequentanti si prevede una prova in forma scritta alla fine di ciascun modulo. La prova inerente al modulo di</p>



<b>DIRITTO ANGLOAMERICANO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>metodologia comparatistica oggetto del corso di sistemi giuridici comparati.</p> <p><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b></p> <p>Il corso avrà ad oggetto l'approfondimento degli elementi fondanti la famiglia di common law, attraverso lo studio storico della sua formazione, l'analisi del sistema delle fonti del diritto con particolare riferimento al ruolo del formante giurisprudenziale. Il corso sarà diviso in due distinti moduli, aventi per oggetto il primo l'evoluzione istituzionale del common law ed il sistema giuridico britannico; il secondo il diritto degli Stati Uniti d'America. Lo studio del diritto inglese riguarderà sia l'aspetto diacronico della formazione delle principali caratteristiche sistemologiche del common law (origini storiche del common law; common law ed equity; sistema delle fonti ecc.), sia l'attuale configurazione del diritto inglese, con particolare attenzione alle evoluzioni recenti che hanno progressivamente allontanato il diritto inglese dal modello "classico", evidenziando sviluppi autonomi ed elementi di convergenza con i sistemi continentali (organizzazione della giustizia e recenti riforme del processo civile; adozione dello Human Rights Act; decentramento legislativo e perdita di centralità del Parlamento ecc.). L'analisi del diritto americano si concentrerà sulle peculiarità istituzionali e sostanziali che lo caratterizzano rispetto al sistema inglese, quali il rapporto fra diritto federale e statale, la presenza di una Costituzione scritta e rigida, il ruolo del judicial review, la divisione dei poteri all'interno del sistema federale, la formazione del giurista e il ruolo della dottrina, la struttura del processo, al fine di evidenziare la posizione del diritto rispetto agli altri sistemi di scelta istituzionali (politica, mercato).</p> <p>Il modulo statunitense vedrà la partecipazione di Judge William A. Van Nortwick (First District of Appeal, Florida) che illustrerà la struttura giuridico-istituzionale del sistema USA analizzando, attraverso il metodo socratico, proprio del sistema di insegnamento americano, alcune aspetti paradigmatici dell'ordinamento americano, tra i quali: il ruolo delle corti, il sistema giurisdizionale (corti federali e corti statali), il metodo decisionale e la formazione del giurista. Durante il corso è previsto lo svolgimento di un ciclo di esercitazioni relativi al reperimento delle fonti in diritto inglese e statunitense tenuto dal dottor Paolo Guarda.</p>	<p>- A. Gallarati, <i>Trust e Società, analisi economico-giuridica</i>, Giappichelli 2009</p>	<p>e critico degli studenti, a cui potranno essere assegnate singole letture per la discussione in classe. Per il modulo statunitense è assolutamente richiesto un buon livello di conoscenza della lingua inglese, almeno a livello passivo (lettura e comprensione). E' infatti prevista l'attribuzione di crediti aggiuntivi per la frequenza del modulo stesso (2) e per il superamento della prova scritta (2).</p>	<p>diritto americano sarà svolta in lingua inglese. Per gli studenti non frequentanti l'esame consiste in una prova orale.</p>

<b>DIRITTO CINESE</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Roma3 Giurispr udenza (Rossi G.)	La pianificazione del corso dovrà consentire l'acquisizione di strumenti atti ad utilizzare le conoscenze teoriche sul piano applicativo ed affrontare lavori di approfondimento relativi ad istituti propri del diritto civile e commerciale della R.P.C. Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti: Valutazione degli aspetti e delle problematiche proprie dell'ordinamento giuridico cinese; L'ordinamento giuridico cinese e il diritto comparato; La R.P.C.: inquadramento e sintesi storica; I problemi della terminologia giuridica cinese; Lineamenti di storia; Le fonti del diritto: l'attuale normativa; Diritto costituzionale, Stato, Costituzione; Vicende storiche del diritto costituzionale cinese; la Costituzione vigente; l'organizzazione dello Stato; L'organizzazione giudiziaria; Diritto civile: i principi generali di diritto civile. Le singole leggi, Diritto dei contratti. Dal "Tripode" alla legge sui contratti del 1999, Tutela della proprietà intellettuale e trasferimento di tecnologia, Forme di investimento nella R.P.C.; La risoluzione di controversie commerciali; Il sistema bancario e finanziario; Il sistema fiscale.	FORMICHELLA, TERRACINA, TOTI (a cura di), <i>Materiali</i> , Giappichelli, Torino, 2004. PAPPANO D., <i>L'emersione di un diritto amministrativo in Cina</i> , in <i>Diritto Amministrativo</i> , n.2/10. TOTI E.; <i>Elementi di diritto Cinese</i> , Arcne, 2010		Orale
Torino Giurispr udenza (Ajani G.)	Il corso introduce allo studio del sistema giuridico della Cina contemporanea, anche ai fini dell'approfondimento della preparazione comparatistica di base. Tale introduzione è svolta tramite una ricostruzione storica del ruolo del diritto in Cina, ed un'analisi critica dell'approccio occidentale tradizionale verso le manifestazioni del diritto nell'Asia orientale. Particolare attenzione è dedicata, nella seconda parte del corso, alla modernizzazione del diritto civile e commerciale della Repubblica Popolare cinese.	G. Ajani, A. Serafino, A. Timoteo, <i>Diritto dell'Asia Orientale</i> , UTET, Torino, 2007. le parti seguenti: Introduzione, parr. 1, 2, 3; capitoli 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 14, 16, 18. E uno a scelta dei seguenti testi. S. Stafutti, G. Ajani, <i>Colpirne uno per educarne cento. Slogan e parole d'ordine per capire la Cina</i> , Einaudi, Torino, 2008. F. Monti, <i>Diritto societario cinese</i> , Carocci, Roma, 2007 S. Chiarlone, A. Amighini, <i>L'economia della Cina. Dalla pianificazione al mercato</i> , Carocci, 2007.		Orale
Trento Giurispr	Il corso, riservato a studenti frequentanti e che si terrà interamente in lingua italiana, si pone diversi obiettivi. Il primo obiettivo è quello di introdurre allo studio dei sistemi giuridici dei	I materiali didattici verranno segnalati e messi a disposizione dai docenti durante		Le modalità di verifica

<b>DIRITTO CINESE</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
udenza (Castellucci I., Xue Jun)	<p>paesi dell'Asia, in particolare la parte meridionale ed orientale del continente, con esclusione sia degli ordinamenti sviluppatasi nell'ambito della tradizione islamica che di quelli dei Paesi dell'ex Unione Sovietica. Saranno quindi oggetto del corso i sistemi e le tradizioni giuridiche dell'India, dell'Asia sud-orientale, della Cina, del Giappone e della Corea.</p> <p>Altro obiettivo del corso, non meno importante, è quello di confrontare la concezione occidentale del diritto con concezioni del tutto diverse, nelle quali leggi, regolamenti, decisioni delle corti sono solo alcuni tra i fattori di produzione delle norme di comportamento osservate da cittadini ed istituzioni – in contesti spesso marcatamente pluralistici, nei quali la norma scritta è in concorrenza con le concezioni religiose e filosofiche, le direttive politiche, la prassi amministrativa, le regole sociali. Il corso si propone di completare la preparazione comparatistica di base, attraverso una revisione critica delle più note classificazioni dei sistemi giuridici svolte dai comparatisti del XX secolo (David, Zweigert-Kötz), fondate su una visione eurocentrica oggi divenuta inadeguata. L'avvicinamento a quelle esperienze avverrà per mezzo della ricostruzione storica della loro evoluzione.</p> <p>Infine, è tema centrale del corso l'analisi della tradizione giuridica e dell'attuale sistema giuridico della Cina.</p> <p>Il primo modulo didattico del corso, sarà tenuto dal prof. Ignazio Castellucci. Muovendo da un'introduzione alla sistemologia comparatistica richiesta per accostarsi ai diritti dei paesi asiatici, il modulo offrirà una introduzione alle tradizioni giuridiche dell'India e del sud-est asiatico, dando poi spazio ad un inquadramento generale delle tradizioni cinese, giapponese e coreana. La tradizione giuridica cinese verrà trattata più approfonditamente, partendo dalle epoche più risalenti, attraverso l'evoluzione del sistema imperiale e la fase dell'apertura ai modelli occidentali, per giungere ad esaminarne le caratteristiche nel periodo successivo alla fondazione della Repubblica Popolare Cinese (1949), ed infine alla situazione attuale ed alle tendenze evolutive oggi rilevabili. Saranno oggetto di analisi alcuni importanti istituti di diritto cinese attuale, attinenti sia alla sfera pubblicistica che ad interessi di natura privatistica.</p> <p>Attraverso il successivo modulo di didattico tenuto dal prof. Xue Jun in lingua italiana si procederà ad un'analisi più approfondita di aspetti particolari del diritto cinese.</p>	lo svolgimento del corso.		dell'apprendimento verranno stabilite e comunicate durante lo svolgimento del corso, in relazione al numero degli iscritti.

<b>DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Trento Giurisprudenza (Nogler L., Brun. S., Monteiro o A. F.)	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p>Il corso ha come obiettivo di fornire agli studenti il sostrato di principi e conoscenze necessario ad affrontare in modo ragionato le diversità sottese alla regolamentazione giuridica del rapporto di lavoro subordinato con riguardo ai principali sistemi dell'Europa comunitaria.</p> <p><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b></p> <p>Il corso intende procedere alla disamina, in chiave comparata, della c.d. tematica della <i>flexicurity</i> ossia di quella tendenza, fortemente sostenuta a livello comunitario e, in misura diversa, implementata in tutti gli ordinamenti dell'Unione europea a flessibilizzare la gestione dei rapporti di lavoro. Ciò attraverso una maggiore libertà per le imprese, da un lato, di procedere a licenziamenti e, dall'altro, di ricorrere a tipologie contrattuali "flessibili", compensando il lavoratore attraverso misure che lo rendano più forte e competitivo sul mercato del lavoro esterno, consentendogli un agevole passaggio da un'occupazione all'altra.</p> <p>La tematica coinvolge, in particolare, i due istituti che più di tutti influenzano il grado di tutela della stabilità del rapporto di lavoro ossia il ricorso ad assunzioni a termine, da un lato, e i licenziamenti per ragioni organizzative, dall'altro. La <i>flexicurity</i> infatti si fonda sull'idea che le prime vadano incentivate e che i limiti apposti ai secondi, invece, debbano essere allentati; sarebbe, infatti, proprio l'esistenza di regimi di <i>strict employment protection legislation</i> - ossia di regolamentazioni troppo rigidamente protettive dell'occupazione esistente - a ridurre il dinamismo del mercato del lavoro inducendo le imprese ad utilizzare in modo massiccio forme di rapporti di lavoro "precario" o addirittura a non assumere.</p> <p>Il corso avrà conseguentemente di mira il grado di accertamento della rigidità che connota nei principali ordinamenti dell'Unione europea (Francia, Italia, Germania e Spagna) sia il regime di protezione dei licenziamenti che il ricorso alle tipologie contrattuali "flessibili" e cercherà di mettere in luce sia le criticità che i punti di forza sottesi al modello della <i>flexicurity</i>.</p> <p>Si segnala inoltre che una parte del corso sarà tenuta in lingua italiana dal prof. A. Monteiro che affronterà le specificità del diritto del lavoro portoghese.</p>	<p>Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sul seguente testo: A. Garilli - M. Napoli (a cura di), <i>Il lavoro a termine in Italia e in Europa</i>, Giappichelli, Torino, pp. 1-136, 190- 283 L. Zoppoli, M. Delfino (a cura di), <i>Flexicurity e tutele. Il lavoro tipico e atipico in Italia e in Germania</i>, Ediesse, Roma, 2008, pp. 95-108, 125-184. V. Speciale, <i>La riforma del contratto a termine dopo la legge n. 247/2007</i>, Rivista italiana di diritto del lavoro, 2008, Parte I, p. 181-225.</p> <p>In alternativa gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sul seguente testo: L. Nogler, <i>The Concept of "Subordination" in European and Comparative law</i>, Università degli Studi di Trento (Collana quaderni del dipartimento di scienze giuridiche, vol. n. 85), Trento, 2009).</p>	<p>Il corso si svilupperà su ogni tematica affrontata con un'alternanza tra lezioni frontali e lezioni che vedranno il coinvolgimento attivo dei frequentanti mediante letture preventive suggerite dai docenti.</p>	<p>Agli studenti frequentanti sarà data la possibilità di svolgere una prova scritta della quale si terrà conto in sede d'esame. Gli studenti non frequentanti prepareranno l'esame sul testo di seguito indicato.</p>

<b>DIRITTO COMPARATO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Trento Giurisprudenza (Caso R., Lametti D.)	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> Il corso si propone di esplorare una materia di grande attualità e di affinare, nello studio della stessa, i metodi della riflessione comparativa.</p> <p><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b> La proprietà intellettuale è materia fondamentale del diritto contemporaneo. Tra le forme di proprietà intellettuale, il copyright - ovvero la tutela delle opere dell'ingegno - assume una crescente rilevanza. Molti gesti quotidiani che riguardano la fruizione della cultura chiamano in causa i diritti sulle opere dell'ingegno. L'acquisto o il prestito di un libro, la partecipazione ad uno spettacolo teatrale, l'ascolto di una musica alla radio, la contemplazione di una trasmissione televisiva, e l'acquisizione di un file multimediale attraverso Internet mettono in gioco regole di diritto d'autore. Chi d'altra parte si pone nella prospettiva della produzione di conoscenza ancor meglio percepisce la centralità del copyright. Ad esempio, chiunque ha avuto modo di confrontarsi con la pubblicazione di un testo ha una (pur minima) familiarità con i diritti sulle opere dell'ingegno. L'evoluzione del copyright pone importanti e complessi problemi sul piano del diritto privato comparato. Da sempre i diritti sulle opere dell'ingegno sono strettamente legati all'evoluzione tecnologica. Ma le tecnologie digitali hanno completamente rivoluzionato il contesto in cui si muovono la creatività e le sue forme di sfruttamento economico. Ad essere messe in discussione non sono solo le regole di dettaglio, ma anche la logica dello strumento giuridico prescelto tre secoli fa per coordinare gli interessi connessi al mercato dei libri: un diritto di esclusiva limitato (nell'ampiezza, nonché nella durata) e trasferibile. Nell'accostarsi all'evoluzione dei modelli normativi del copyright angloamericano e del diritto d'autore continentale, occorre sempre tenere a mente che al legislatore tocca scegliere tra i vari meccanismi giuridici che il contesto tecnologico rende possibile mettere in atto. In questa scelta il legislatore dovrebbe essere guidato dall'esigenza di conciliare molteplici e rilevanti interessi. In particolare, ciò che va primariamente preservato è l'interesse pubblico alla produzione e circolazione di (nuova) informazione e conoscenza. Tuttavia, il processo di costruzione delle regole legislative è pesantemente influenzato da gruppi di pressione che guardano ai propri settoriali interessi e non a quelli della società nel suo complesso. A ciò si deve aggiungere che i legislatori intendono la regolamentazione dei</p>	<p>1) L. Lessig, <i>Cultura libera - Un equilibrio tra anarchia e controllo, contro l'estremismo della proprietà intellettuale</i>, Apogeo, Milano, 2005 (<a href="http://www.apogeoonline.com/libri/88-503-2250-X/scheda">http://www.apogeoonline.com/libri/88-503-2250-X/scheda</a>)</p> <p>2) U. Izzo, <i>Alle origini del copyright e del diritto d'autore. Tecnologia, interessi e cambiamento giuridico</i>, Carocci, Roma, 2010</p> <p>3) R. Caso, <i>L'Open Access alle pubblicazioni scientifiche: una nuova speranza</i>, in R. Caso (a cura di), <i>Pubblicazioni scientifiche, diritti d'autore e Open Access: atti del convegno tenuto presso la Facoltà di Giurisprudenza di Trento il 20 giugno 2008</i>, Università di Trento, Trento, 2009, disponibile all'URL: <a href="http://eprints.biblio.unitn.it/archive/00001589/">http://eprints.biblio.unitn.it/archive/00001589/</a></p> <p>4) R. Caso (a cura di), P. Guarda, F. Lorenzato, <i>Guida alla ricerca ed alla lettura delle decisioni delle corti statunitensi</i>, Università degli studi di Trento, Trento, 2006, disponibile all'URL: <a href="http://eprints.biblio.unitn.it/archive/00001135/">http://eprints.biblio.unitn.it/archive/00001135/</a></p>	<p>Il corso alternerà alla esposizione teorica del tema, una puntuale analisi delle varie problematiche anche attraverso il metodo casistico. Dopo un'introduzione alla materia della proprietà intellettuale, si approfondiranno o singoli aspetti dell'evoluzione della tutela delle opere dell'ingegno. I frequentanti devono seguire le lezioni, studiare il materiale messo di volta</p>	<p>L'esame si sostanzia in una prova orale. Gli studenti frequentanti sostengono anche una prova scritta finale relativa ai temi trattati a lezione.</p>

<b>DIRITTO COMPARATO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>diritti sulle opere dell'ingegno come uno snodo cruciale della competizione internazionale. L'auspicio di un quadro normativo globale è stato perciò sempre contrastato dalla competizione tra Paesi produttori e Paesi importatori di informazione. Tale competizione si è innestata soprattutto sulle differenze declamatorie tra copyright angloamericano e diritto d'autore continentale. Solo quando le tecnologie hanno posto minacce esiziali all'assetto tradizionale degli interessi di titolari di diritti su opere dell'ingegno, sono aumentate le spinte alla convergenza ovvero al rafforzamento della protezione dei medesimi interessi.</p> <p>Tuttavia, le ricostruzioni d'insieme, che esaltano le nuove concordanze, non colgono la complessità del quadro di riferimento. Le spinte alla competizione tra modelli normativi (ad esempio, tra copyright statunitense e diritto d'autore comunitario) non sono annullate e le differenze tra sistemi giuridici possono giocare un ruolo decisivo negli esiti operazionali. Per esplorare tali esiti occorre andare oltre il dato legislativo e volgere lo sguardo alla dottrina, alla giurisprudenza ed alla prassi contrattuale.</p> <p>Mettersi sulle tracce dell'evoluzione del copyright è dunque una preziosa occasione per affinare lo strumentario metodologico del diritto privato comparato: storia, teoria dei formanti, circolazione di modelli</p>		in volta a disposizione prima delle lezioni.	

<b>DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Trento Giurisprudenza (Macerati R., Camassa E., Sami A.)	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p>In ragione del rinnovato interesse delle scienze sociali verso il fenomeno religioso il corso si propone di approfondire lo studio dei diritti religiosi. Ogni religione “produce diritto”, pone cioè regole guida ai propri fedeli, regole che vengono ad incidere spesso oltre l’ambito strettamente culturale, per produrre effetti anche sui comportamenti pubblici e sociali nella famiglia, nel lavoro, nell’istruzione, nella vita economico sociale (preghiera, giorni festivi, scuola, alimentazione, macellazione, abbigliamento e sepolture) . La conoscenza delle norme confessionali è di fondamentale importanza per meglio comprendere la nuova realtà italiana ed europea che si presenta sempre più multireligiosa.</p> <p><b>PREREQUISITI</b></p> <p>Nessun prerequisito specifico, salvo le propedeuticità stabilite dal Consiglio di Facoltà</p> <p><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b></p> <p>Oggetto del corso, articolato in tre moduli, sarà l'analisi del ruolo dei diritti religiosi nelle società multiculturali ed il rapporto tra diritti religiosi e diritti secolari . Si metteranno a confronto il diritto e la religione nella tradizione ebraica, cristiana e musulmana. Il diritto all'appartenenza e l'appartenenza di diritto.</p> <p>1- Il cristianesimo ed il Diritto canonico. Giuridicità e fonti del Diritto canonico, il Popolo di Dio. Il sistema matrimoniale canonico, il diritto penale canonico (cenni) . Il diritto delle Chiese orientali.</p> <p>2- Le fonti del Diritto islamico, il matrimonio islamico, Stati islamici e diritto di famiglia. Norme penali e norme in materia di abbigliamento, alimentazione, macellazione e sepoltura.</p> <p>3- Le fonti dell'Ebraismo: la Mishnà e il Talmud. Pratiche religiose e norme giuridiche nel Diritto ebraico. Il matrimonio ebraico, il suo scioglimento, il divorzio .La bioetica nella prospettiva ebraica.</p>	<p>Per gli studenti frequentanti, oltre al contenuto delle lezioni e a letture su argomenti specifici che potranno essere indicate dai docenti nel corso delle lezioni, si consiglia: S.Ferrari,( a cura di) <i>Introduzione al diritto comparato delle religioni. Ebraismo, islam, induismo</i>. Il Mulino, 2008.</p> <p>I non frequentanti aggiungeranno al testo sopra indicato G. Feliciani, <i>Le basi del diritto canonico</i>, Il Mulino, ultima edizione.</p>	<p>Il corso si articolerà in tre moduli. La parte relativa al cristianesimo sarà tenuta dal prof. Macerati, il modulo di diritto islamico dal prof. Aldeeb Sami e quello di diritto ebraico dalla prof. Camassa. Si consiglia vivamente la frequenza del corso.</p>	<p>L'esame si svolgerà in forma orale</p>

<b>DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Roma3 Giurispr udenza (Celotto A.)	Principali argomenti trattati nel corso: il diritto costituzionale comparato tra scienza e metodo; diritto comparato, diritto comunitario e diritto transnazionale; i vari sistemi di produzione del diritto: fonti di civil law e ordinamenti di matrice anglosassone; la Costituzione; le fonti del diritto; le forme di Stato; le forme di governo; l'organizzazione costituzionale (gli organi costituzionali); la giustizia costituzionale, la tutela dei diritti.	Studenti frequentanti: Lezioni di diritto costituzionale comparato. I Paesi dell'Unione europea, a cura di A. CELOTTO, Torino, Giappichelli 2010. Il programma è integrato con gli appunti delle lezioni e con i risultati dei gruppi di lavoro che saranno organizzati nel Corso. Studenti non frequentanti: Lezioni di diritto costituzionale comparato. I Paesi dell'Unione europea, a cura di A. CELOTTO, Torino ,Giappichelli, 2010. G. MORBIDELLI, L. PEGORARO, A. REPOSO, M. VOLPI, Diritto pubblico comparato, Torino, Giappichelli, ult. ed.	Il Corso è articolato in lezioni, al termine delle quali gli studenti frequentanti possono redigere una tesina su temi concordati con il docente. Tale elaborato scritto è oggetto di valutazione finale.	
Salerno Giurispr udenza (Di Genio, G.)	Il corso avrà ad oggetto lo studio della comparazione sul versante giuspubblicistico secondo i dettami forniti da Giuseppe De Vergottini nel suo manuale di recente rivisitato. Sul piano settoriale, poi, si approfondiranno le prospettive di ri-definizione della forma di Stato attraverso una serie di indicatori strutturali emersi nei singoli ordinamenti considerati sul piano della esegesi scientifica.	<i>Parte generale:</i> G. DE VERGOTTINI, <i>Diritto Costituzionale Comparato</i> , Cedam, Padova, volume I, 2007. <i>Parte speciale:</i> Giuseppe DI GENIO, <i>Ri-Forma di Stato e Comparazione</i> , Brunolibri, Salerno, 2008		
Torino Giurispr udenza (Cassella)	Il corso tradizionale di organizzazione costituzionale affronterà il tema delle forme di stato e di governo utilizzando gli strumenti ed il metodo propri della comparazione giuridica nel diritto pubblico e concentrando l'attenzione sulla circolazione e sulla ricezione dei modelli. le lezioni introduttive individueranno il contesto e l'evoluzione storica del costituzionalismo e	Frequentanti, oltre agli appunti delle lezioni: C. Pinelli, <i>Forme di Stato e forme di governo</i> . Corso di diritto costituzionale	Potrà essere organizzato un seminario a numero chiuso che consisterà in circa 7 incontri a "tavola rotonda"	Sarà possibile sostenere l'esame in



<b>DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
F.)	le tradizionali categorie delle forme di stato e delle forme di governo analizzando le principali esperienze costituzionali di riferimento. le lezioni proseguiranno con approfondimenti sulle recenti tendenze delle democrazie contemporanee, soprattutto esterne al continente europeo. Durante le lezioni saranno segnalate letture e documenti utili per lo studio degli argomenti del corso.	comparato, lovene, napoli, ultima edizione. Per gli studenti non frequentanti: G. lombardi, Lo stato federale. Profili di diritto comparato, Torino, 1987. C. Pinelli, Forme di Stato e forme di governo. Corso di diritto costituzionale comparato, lovene, napoli, 2007.	durante il quale sarà incentivato il dibattito su tematiche oggetto di presentazione da parte degli stessi partecipanti. Obiettivo del seminario è preparare la presentazione, orale e scritta, di ipotesi e tesi in ambito giuridico. In relazione ad alcuni argomenti oggetto del corso potranno essere organizzati incontri con docenti esterni e saranno comunque segnalate iniziative di interesse per gli studenti della materia.	forma orale o scritta, a scelta dello studente.
Trento Giurisprudenza (Toniatti R., Beulac S.)	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> Il corso si propone di offrire strumenti di conoscenza e comprensione dell'evoluzione del costituzionalismo moderno e contemporaneo, quale espresso da parte di ordinamenti statuali sia di common law sia di diritto codificato dell'Europa continentale – anche con riguardo alle più recenti Costituzioni dell'Europa centrale, orientale e balcanica -, nonché da parte dell'ordinamento sovranazionale dell'Unione Europea e di altre esperienze di integrazione regionale pluristatuale. Il corso approfondirà le principali forme di governo vigenti nel contesto euro-atlantico (compresa la forma di governo italiana), con particolare riguardo agli assetti decentrati federali e regionali. <b>PREREQUISITI</b> Il corso presuppone la conoscenza dell'ordinamento costituzionale italiano e delle tradizioni giuridiche di common law e di civil law. É richiesta una conoscenza perlomeno passiva della lingua inglese per la frequenza del corso e una buona conoscenza operativa (equivalente ad un B2) per la partecipazione al corso integrativo e al relativo esame.	G. de Vergottini, <i>Diritto costituzionale comparato</i> , 7a edizione, Cedam, Padova, 2007. I materiali di studio del prof. Beulac verranno comunicati all'inizio del corso.	La didattica è impostata in modo da porre in evidenza e trattare gli aspetti problematici della materia, anche al fine di allenare gli studenti a coglierne e selezionarne gli aspetti critici. Di conseguenza, la didattica implica un'ampia mobilità tematica e non	La partecipazione è attiva al corso, in quanto stimola a far coincidere la frequenza con lo studio costante e la preparazione progressiva per l'esame, è un'occasione per fruire di

<b>DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b></p> <p>Il corso propone una trattazione dei concetti fondamentali del costituzionalismo (concezioni, procedimenti di formazione e di revisione costituzionale, forma di Stato, separazione dei poteri e checks and balances), anche con riguardo alla riconducibilità degli ordinamenti a tradizioni giuridiche diverse. Oggetto di particolare attenzione saranno i modelli federale e regionale, anche alla luce delle innovazioni introdotte nell'ordinamento italiano.</p> <p>Nell'ambito della didattica (dicembre 2010), il professor Stéphane Beaulac (Université de Montreal, Québec, Canada) svolgerà un corso integrativo (15 ore) di lezioni introduttive sul federalismo canadese: the course will contribute to introducing students to comparative constitutional law, in a matter that is both subjectspecific and jurisdiction-specific. This is to say that the focus shall be on issues of comparative federalism and that the principal country of comparison shall be Canada. After covering general topics about the nature of federalism as well as the situation of the Canadian federation, a number of cross-cutting questions will be discussed in view of the federalist ideals. They include: linguistic and other minority rights; external relations and international affairs; native peoples' rights and aboriginality; national identity and selfdetermination (secession).</p>		<p>segue un ordine espositivo corrispondente ai materiali di studio, anche se le parti di questi ultimi che abbiano un'attinenza diretta con i temi delle lezioni vengono solitamente indicate in anticipo. Durante il corso, gli studenti frequentanti vengono sollecitati ad intervenire nella discussione della materia, al fine di imparare a fare affidamento sulle proprie capacità di esposizione ragionata e di lettura critica e selettiva dei materiali di studio.</p>	<p>più frequenti verifiche del proprio apprendimento, che per gli studenti frequentanti sono un vantaggio non sempre percepito. L'esame si terrà in forma orale ma può essere sostituito dalla elaborazione di un testo – che inevitabilmente richiede un impegno maggiore - su un tema concordato con uno dei due docenti ovvero con entrambi.</p>

<b>DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI E REGIONALI COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Firenze Scienze politiche (Fusaro C.)	<p>Il corso punta a fornire un'approfondita conoscenza dell'ordinamento locale e regionale; ad aggiornare i partecipanti sulle problematiche attuali anche in chiave comparata; a far cogliere modi e forme della progettazione e attuazione delle politiche pubbliche con particolare attenzione alla fornitura dei c.d. servizi pubblici locali.</p> <p>Obiettivi Formativi CONOSCENZE: Nozioni teoriche essenziali in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle regioni; nozioni teoriche essenziali in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento degli enti locali; rapporti fra Stato e regioni, enti locali; alcuni elementi comparati.</p> <p>COMPETENZE: Lo studente dovrebbe sapersi orientare fra le principali problematiche emergenti nella materia oggetto del corso. Dovrebbe essere in grado, in particolare, di individuare la strumentazione più appropriata per i diversi tipi di servizi e prestazioni che i legittimi vertici politici possano richiedere.</p> <p>Capacità acquisite al termine del corso: essere in grado di reperire agevolmente il quadro delle fonti in materia di attuazione delle politiche pubbliche regionali e locali, sapendosi districare fra la normativa esistente, la dottrina, le fonti cognitive anche sul web. Essere in grado di scegliere una tematica specifica, affrontarla e stendere conseguentemente un breve rapporto/relazione. Dopo alcune lezioni introduttive, il corso si svolge principalmente in forma seminariale. Ci si attende che gli studenti partecipino, anche preparando alcune lezioni in anticipo, predisponendo sintesi del materiale, svolgendo in prima persona alcune presentazioni. Per questo anno accademico il corso prevede: (a) inquadramento dell'evoluzione istituzionale dell'ordinamento delle regioni; l'Italia statutaria, la costituzione e la sua attuazione, la riforma del 2001, alcuni problemi relativi alla sua attuazione, le ipotesi di aggiornamento, un regionalismo a tendenza federale? (b) inquadramento dell'evoluzione istituzionale dell'ordinamento degli enti locali: l'Italia statutaria, la costituzione e la sua attuazione, la riforma del 1990, quella del 1993, la riforma costituzionale del 2001, alcuni problemi relativi alla sua attuazione, le ipotesi di aggiornamento del TUEL: verso la nuova Carta delle autonomie locali; (c) enti locali e politiche pubbliche, strumenti di queste nel TUEL e nella legislazione successiva; (d) i servizi pubblici locali: una tematica eccezionalmente complessa e controversa, le prospettive; (e) il rilancio della città metropolitana, aspetti generali e problematiche dell'area fiorentina; (f) elementi sul c.d. federalismo fiscale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiali forniti o suggeriti dal docente</li> <li>- Caretti P. &amp; Tarli Barbieri G., <i>Diritto regionale</i>, Torino, Giappichelli, 2007</li> <li>- Bartole S., Bin R., Falcon G. &amp; Tosi R., <i>Diritto regionale</i>, Bologna, Mulino, 2005</li> <li>- Vandelli L., <i>Il sistema delle autonomie locali</i>, Bologna, Mulino, 2007</li> </ul>	Lezioni frontali, conferenze di ospiti, seminari	Una verifica scritta intermedia (90 minuti), relazione finale

<b>DIRITTO DEI PAESI AFRICANI</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Torino Giurisprudenza (Aluffi R.)	DENOMINAZIONE: Diritto dei Paesi afro asiatici. Il corso si propone da una lato di presentare agli studenti le metodologie adottate per lo studio del diritto dell’Africa, in particolare l’approccio stratigrafico e pluralista, e dall’altro di descrivere la sovrapposizione e la coesistenza nel continente di diritto tradizionale, diritti religiosi, diritto coloniale e diritto dell’indipendenza, fino a giungere ai più recenti sviluppi.	R. Sacco, <i>Il diritto africano</i> , utet, Torino (ult. ed.). Il testo sarà integrato con i materiali reperibili on-line, che gli studenti dovranno leggere in preparazione delle singole lezioni, secondo le indicazioni che saranno fornite in aula. Non frequentanti le lezioni anche una delle seguenti opere, a scelta: I. Castellani, <i>La difesa delle risorse naturali nel diritto dei paesi Africani</i> , Giuffrè, Milano, 2003. I. Favali, <i>Fra legge e modelli ancestrali. Prime osservazioni sulle mutilazioni genitali in Eritrea</i> , Giappichelli, Torino, 2002.	Il corso prevede lezioni frontali, eventualmente tenute da docenti esterni.	Orale
Trento Giurisprudenza (Santaroni M., Ararssa T.)	AFRICAN LAW AND LEGAL PLURALISM IN CONTEMPORARY AFRICA This course is about the phenomenon of law in Africa. In particular, it is an exploration of the major legal problems in Africa. Africa, being a confluence of a diverse array of legal traditions that have traversed the continent over long years of history, it is hardly possible now to talk about African law as one monolithic system. Consequently, in this course, we are going to explore the phenomenon of legal pluralism in Africa from the background of these historic trajectories. The course is introductory. It only aims at acquainting students with the prominent issues apropos of legal pluralism in Africa. In a sense the course is a meta discourse on African law. As such, it is a study about African law rather than a distinctive subject of African law. In a sense, it is a subject with out content. This course aims at introducing students to the study of African legal pluralism. Some of the questions the course wrestles with include: what does "legal pluralism" mean? Why does it	1. Warner Menski, <i>Comparative Law in a Global Context: The Legal Systems of Asia and Africa</i> (2nd ed). Cambridge: Cambridge University Press, 2006. Pp.-1-193; 380-493. 2. Jeremy I. Levitt (ed), <i>Africa: Mapping New Boundaries in International Law</i> . Oxford and Portland, OR: Hart Publishing, 2008. Pp.1-11; 35-65; 227-257. 3. Lyda Favali and Roy Pateman, <i>Blood, Land and Sex: Legal Pluralism in Eritrea</i> . Bloomington: Indian University Press, 2003. Pp. 1-57; 212-227. 4. Duncan Kennedy, "Three Globalizations of Law and Legal Thought: 1850-2000," in <i>The New Law and Economic Development: A Critical Appraisal</i> (David Trubek and Alvaro Santos, eds). Cambridge: Cambridge University Press, 2006, pp. 19-73. 5. William Twining, <i>Globalization and Legal Theory</i> . London: Butterworths, 2000. Pp. 50-90; 194-244.	During each lecture hour, there will be a mixture of lectures, question and answer, discussions, and brainstorms. Usually, discussions will start in reaction to questions	

<b>DIRITTO DEI PAESI AFRICANI</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>make no sense to study African law by referring only to the law of the state? Why do traditional law and religious laws (e.g. the Shari'a) continue to play such a variably significant role? How do these different systems (i.e., state law, traditional/customary law, religious law) interact? And, finally, what impact have influences from other countries had on the pre-existing system? A diachronic approach is adopted which starts with an analysis of the oldest layers (traditional law, religion-based law) to move on to more recent types (colonial law, contemporary state law, international cum global law, and old and new cross-border influences).</p> <p>Considering the fact that the course is a confluence of fields of inquiry such as Legal History, Legal Anthropology, Legal Theory, and Comparative Law, it is imperative that the antecedents of the phenomenon of law in contemporary Africa be explored before delving into the specifics of (an) African legal system.</p> <p>Consequently, the course can be summarised as having four major components namely, 1) Africa; 2) Law in Africa; 3) Legal Pluralism in Africa; and 4) Legal Problems in Africa.</p> <p>These series of lectures have nine basic sections. In the first section, I introduce the course: what it is (an excursion into African law) and what it is not (not a course on specific type of law in Africa). In section two, I introduce Africa in its many faces, images, and conceptions. This is hoped to develop a more precise but perhaps also a more complex idea of Africa, the 'geographic' locus of our study of law(s). In section three, I describe law(s) in Africa at various times (in pre-colonial, colonial, and post-colonial times). Here, we explore the traumatized nature of the African system of law as it had to endure brutalities that Africans went through such as forced migrations through slave trade, colonization, neo-colonialism, domestic dictatorship, global legal hegemony, etc. In section 4, I attempt a descriptive sketch of law in contemporary Africa by examining the multiple layers of contemporary law in African states. In section five, I explore the roots of African legal pluralisms. In an attempt to draw lessons for European students, an attempt is made to compare (and contrast) African legal pluralisms with European legal pluralisms. In section 7, we make an excursion (or a detour) to an African legal system. Thus we examine the Ethiopian legal system as an atypically African, and yet genuinely/authentically African, legal system encumbered with all the traumas, pluralities, and multi-layered nature of laws in Africa. In section 8, the course focuses on legal problems in</p>	<p>6. Thomas William Bennett, <i>Human Rights and Customary Law under the South African Constitution</i>. Cape Town: Juta &amp; Co., 1995.</p> <p>7. David Nelken and Johannes Feest (eds), <i>Adapting Legal Cultures</i>. Oxford/Portland, OR: Hart Publishing, 2001.</p> <p>8. M.B. Hooker, <i>Legal Pluralism: An Introduction to Colonial and Neo-Colonial Laws</i>. Oxford: Clarendon Press, 1975.</p> <p>9. Rodolfo Sacco, "Legal Formants: A Dynamic Approach to Comparative Law" (in Two Installments), <i>The American Journal of Comparative Law</i>, Vol. 39, No. 1 (Winter, 1991), pp. 1-34 and Vol. 39, No. 2 (Spring, 1991), pp. 343-401.</p> <p>10. Joseph Raz, <i>The Concept of a Legal System: An Introduction to the Theory of Legal System</i> (2nd ed). Oxford: Oxford University Press, 1980 (Reprint 1997).</p> <p>11. Ugo Mattei and Laura Nader, <i>PLUNDER: When the Rule of Law is Illegal</i>. Oxford: Blackwell Publishing, 2008. Pp. 137-168; 196-217.</p> <p>12. Mahmood Mamdani, <i>Citizen and Subject: Contemporary Africa and the Legacy of Late Colonialism</i>. Princeton: Princeton University Press, 1996.</p> <p>13. Basil Davidson, <i>The Blackman's Burden: Africa and the Curse of the Nation State</i>. Three Rivers Press, 1993.</p> <p>14. Cheik Anta Diop, <i>The African Origin of Civilizations: Myth or Reality</i>. Lawrence Hill books, 1989.</p> <p>15. Aberra Jembere, <i>Legal History of Ethiopia: 1434-1974</i>. Rotterdam: RU, 1998(?).</p> <p>16. Tsegaye Regassa, "The Ethiopian Legal System: A Profile" in Tsegaye Regassa et al, <i>Restorative Justice in Oromia: a Baseline Study</i>. Addis Ababa: PFE, 2008. Pp. 26-36; 56-75; 119-144.</p> <p>17. Coel Kirkby, "Deeper Legal Pluralism" (2007)</p> <p>18. Rebecca Farrar, "Addressing the Tension of Laws in Legal Pluralism: Women's Rights in Africa".</p> <p>19. Ambreena Manji, "Imagining Women's 'Legal World': Towards a Feminist Theory of Legal Pluralism in Africa," <i>Social &amp; Legal Studies</i>. Vol. 8, No. 4 (1999), pp.435- 455.</p>	<p>asked in an earlier class to which, ideally, students write responses that constitute part of 'reflection papers'. Apart from the class lectures, students can also engage in discussions with me on Tuesdays and Thursdays (from 15:00-17:00 or by sending me emails at my address (indicating on page 1 of this syllabus). Note that the lectures are done mainly in English. Needless to say, students are expected to attend all classes, read the assigned readings, work on</p>	

<b>DIRITTO DEI PAESI AFRICANI</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>Africa. Finally, in section 9, we try to develop an inventory of issues of legal pluralism in Africa.</p> <p><b>COURSE OBJECTIVES</b></p> <p>As has been hinted at earlier on, the course aims at introducing students to issues and problems regarding African law. It helps students explore the major legal problems in contemporary Africa by relating these problems to their historic antecedents and their root causes. Thus it aims at identifying the major issues of legal pluralism and legal problems in Africa. It will, in the end, help students compare and contrast the issues and problems of legal pluralism in Africa with its counterparts in Europe.</p> <p><b>THE COURSE CONTENT: Summary of the Course Outline</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduction: Course, Aims, Scope, Identity, Items, Recurrent Issues</li> <li>2. Introducing Africa: Of Horns, Faces, Images, Stereotypes</li> <li>3. Law(s) in Africa</li> <li>4. Law in Contemporary Africa: Layers</li> <li>5. African Legal Pluralism I: Roots</li> <li>6. African Legal Pluralism II: Contrasted with European Legal Pluralism</li> <li>7. An Atypical African Legal System in Focus: The Ethiopian Legal System</li> <li>8. Legal Problems in Africa</li> <li>9. General Conclusions: Towards an Inventory of Issues of Law(s) and of Legal Pluralisms in Africa</li> </ol>	<p>20. Ambreena Manji, 'Like a Mask Dancing': Law and Colonialism in Chinua Achebe's "Arrow of God," <i>Journal of Law and Society</i>, Vol. 27, No. 4 (Dec., 2000), pp. 626-642.</p> <p>21. Anne Griffiths, <i>In the Shadow of Marriage: Gender and Justice in an African Community</i>. Chicago: University of Chicago Press, 1997.</p> <p>22. Sally Engle Merry, "Legal Pluralism," <i>Law and Society Review</i>, Vol.22, No. 5 (1988), pp. 869-896.</p> <p>23. Valentin. Y. Mudimbe, <i>The Invention of Africa: Gnosis, Philosophy, and the Order of Knowledge</i>. Bloomington: Indiana University Press, 1988.</p> <p>24. V. Y. Mudimbe, <i>The Idea of Africa</i>. Bloomington: Indiana University Press 1994.</p> <p>25. Ali Mazrui, "The Bondage of Boundaries," <i>IBRU Boundary and Security Bulletin</i> (April 1994), pp. 60-63.</p> <p>26. Ali Mazrui, "From Slave ship to Space Ship: Africa between Marginalization and Globalization," <i>African Studies Quarterly</i>, Vol. 2, No. 4 (April 1999).</p> <p>27. Ali Mazrui, "Ethnicity in Bondage: Is its Liberation Premature?" (Keynote address, at UNRISD/UNDP International Seminar on Ethnic Diversity and Public Policies, New York, 17-19 August 1994).</p> <p>28. Teshale Tibebu, <i>The Making of Modern Ethiopia: 1896-1974</i>. Lawrenceville/Asmara: Red Sea Press, 1995.</p> <p>29. Brian Z. Tamanaha, "A Non-Essentialist Vision of Legal Pluralism," <i>Journal of Law and Society</i>, Vol. 27, No.2 (June 2000), pp. 296-321.</p>	<p>the questions presented every week, and actively engage in discussions in class. (Details will be sorted out in due course.)</p>	

<b>DIRITTO DEI PAESI DI LINGUA FRANCESE</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
RomaTre Giurispr udenza (Vecchi P.)	Denominazione: Droit francais des obligations et des contracts. La théorie des contrats dans la doctrine et la jurisprudence françaises (classification et notion de contrat, formation, effets et cession du contrat, l'inexécution du contrat et ses conséquences); le régime général de l'obligation (extinction, obligations complexes, circulation des obligations); le projet de reforme.	MALAURIE, AYNES, STOFFEL-MUNCK, <i>Les obligations</i> , collection Droit civil, dir. Malaurie et Aynès, Dèfrenois, Paris, dernière édition, pp. 175-530, 561-772 Ou MALINVAUD, <i>Droit des obliagtions</i> , Paris, Litec, dernière édition,, n <sup>os</sup> 21 à 307, 504 à 584 Et le Code Civil actualisé, n'importe quelle édition.		Les étudiants qui auront suivi le cours pourront concorder avec le Professeur des sujets pour des travaux écrits, dont la discussion sera l'objet principal de l'examen oral.
Torino Giurispr udenza (Sicardi S.i R.)	Le lezioni costituiscono un'introduzione al diritto pubblico e privato francese. Per la sua posizione geografica e gli stretti legami culturali, l'università di Torino è stata scelta dal Ministero per sviluppare preferenzialmente i rapporti con la Francia. In base a un accordo di collaborazione con l'université lyon III jean Moulin l'insegnamento è sottoposto a modalità particolari di frequenza e di esame e si raccomanda specialmente a coloro che vorrebbero trascorrere un periodo di studio in un'università di lingua francese. Il corso si divide in tre parti. un primo ciclo di esercitazioni (6 ore) è dedicato alla lettura di testi giuridici in francese (tratti dai codici di quel Paese ed anche dal Codice delle obbligazioni svizzero). un secondo ciclo di 4 ore di lezioni, tenute in italiano, illustra il diritto costituzionale della Repubblica francese. nel terzo ciclo, di 30 ore, le lezioni effettuate in lingua francese, trattano del diritto privato (con particolare riguardo al diritto della famiglia), dell'organizzazione della giustizia, del diritto penale sostanziale e processuale in Francia.	Per la partecipazione gli studenti utilizzeranno gli appunti presi a lezione. I docenti indicheranno inoltre dei testi di approfondimento relativi a ciascun modulo didattico.		Orale

<b>DIRITTO DEI TRUST</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Genova Giurisprudenza (Lupoi M.)	Programma Lineamenti del diritto dei trust in Inghilterra e in altri Paesi di common law; approfondimento sui trust interni	Istituzioni del diritto dei trust e degli affidamenti fiduciari, Cedam, 2008, pp.1-193		Colloquio per i frequentanti, tema per i non frequentanti



<b>DIRITTO DI FAMIGLIA COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Genova Giurisprudenza (Brunetta d'Usseaux)	L'evoluzione sociale incide profondamente sul diritto di famiglia determinando cambiamenti talora anche epocali. Il corso affronta in ottica comparata alcuni di questi mutamenti, tra cui l'evoluzione dell'istituto matrimoniale, sottoposto spesso a radicale revisione.	Matrimonio, matrimoni, a cura di F. Brunetta d'Usseaux e A. D'Angelo, Milano, 2000 (pp.438)		Frequent.: verifica scritta alla fine del corso Non frequent.i: esame orale
Roma 3 Giurisprudenza (Macario F.)	Denominazione: Diritto di famiglia italiano e comparato Il programma d'insegnamento comprende una parte generale sui principi e gli istituti principali del diritto di famiglia, secondo la normale scansione manualistica della materia, integrata da una parte speciale sull'evoluzione di alcuni istituti e su temi specifici di attualità (con lo studio di materiali di dottrina e giurisprudenza disponibili in formato elettronico o presso la segreteria didattica).	a) Programma istituzionale: <i>Parte generale</i> a scelta, uno dei seguenti manuali di diritto di famiglia: - T. AULETTA, <i>Il diritto di famiglia</i> , Giappichelli, ult. ediz. - M. SESTA, <i>Diritto di famiglia</i> , Cedam, ult. ed. - G. AUTORINO STANZIONE, <i>Diritto di famiglia</i> , Giappichelli, ult.ed. - G. FERRANDO, <i>Manuale di diritto di famiglia</i> , Laterza, ult. ed. - G. BONILINI, <i>Nozioni di diritto di famiglia</i> , Utet, ult. ed. <i>Parte speciale</i> Lo studio dell'evoluzione di alcuni istituti e l'approfondimento di temi specifici di attualità potranno avvenire con la consultazione di materiali di dottrina e giurisprudenza, disponibili in formato elettronico o presso la segreteria didattica. b) Programmi alternativi per i frequentanti e per gli studenti Erasmus effettivamente frequentanti: Gli studenti effettivamente frequentanti potranno concordare con il docente un diverso programma di studio per l'esame, di tipo monografico (utilizzando i volumi, ad esempio: RESCIGNO P., <i>Matrimonio e famiglia</i> , Giappichelli 2000; ZOPPINI A., <i>Le successioni in diritto comparato</i> , Utet, 2002; FERRANDO G., <i>Trattato di diritto di famiglia</i> , Zanichelli, 2007; AULETTA T. (a cura di), <i>Bilanci e prospettive del diritto di famiglia a trent'anni dalla riforma</i> , Giuffrè, 2007.		



<b>DIRITTO E LETTERATURA</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Torino Giurisprudenza (Monateri P.G..)	La nozione di stile e le diverse tradizioni giuridiche. Comparazione e stili dei modelli giuridici; la nozione di Stile in Zweigert e Kötz; Diritto Comparato e comparazione nelle discipline umanistiche; la cultura giuridica americana e i movimenti di “law & ...”; argomentazioni e regole giuridiche in Amleto; nel romanticismo tedesco; nel romanzo americano, in Harry Potter, nella Fantasy e nella fantascienza; Come scrivere nel e sul diritto; lo stile delle sentenze, l’indice di chiarezza e le linee dell’Accademia della Crusca.	In Italiano: R. Cover, <i>Nomos e Narrazione</i> , Giappichelli, Torino, 2008. Oppure in alternativa in inglese: I. Ward, <i>Law and Literature</i> , Cambridge university Press, 2008.	Oltre alle lezioni cattedratiche gli studenti sono incentivati ad analizzare direttamente saggi letterari, sentenze ed altro materiale e a partecipare a conferenze e seminari sul tema.	Orale

<b>DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Firenze Giurisprudenza (Zannotti L.)	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p>Conoscenze Conoscenze incentrate sul principio di laicità in relazione ai rapporti stato-chiese nei paesi di civil law e nei paesi di common law. Garanzie costituzionali e ruolo della giurisprudenza. Conoscenze in tema di condizione giuridica delle minoranze religiose, della scuola, del matrimonio, del finanziamento delle confessioni religiose.</p> <p>Capacità Capacità di approccio con le peculiari fonti del diritto che, in differenti ordinamenti giuridici, prendono in considerazione il fenomeno religioso e i rapporti con le chiese. Capacità di analisi dei numerosi e attuali problemi che ruotano intorno al diritto di libertà religiosa.</p> <p>Competenze Sensibilità agli approcci multiculturali al diritto, alla comparazione tra ordinamenti giuridici, al valore del pluralismo religioso e alle sue diverse manifestazioni in contesti territoriali ispirati a valori anche profondamente diversi</p> <p><b>PROGRAMMA</b></p> <p>Il corso si propone di offrire agli studenti elementi di conoscenza del rapporto stato-religione in alcuni ordinamenti stranieri, anche molto lontani dal nostro, al fine di consentire e stimolare il confronto e una riflessione critica su un problema di carattere centrale per ogni sistema politico. In questo quadro alcune ore di lezione saranno destinate ad offrire cenni relativi ai caratteri di alcune confessioni religiose diverse dalla cattolica (anche ricorrendo a esperti qualificati).</p>	<p>Gli studenti attivamente frequentanti concorderanno il programma di esame con i docenti</p> <p>Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sui seguenti Volumi</p> <p>F. ONIDA, <i>Il giro del mondo in duecento pagine. Itinerari di diritto ecclesiastico comparato</i>, il Mulino, Bologna, 2009.</p> <p>F. MARGIOTTA BROGLIO, C. MIRABELLI, F. ONIDA, <i>Religioni e sistemi giuridici. Introduzione al diritto ecclesiastico comparato</i>, il Mulino, Bologna 2000, da pagina 132 a pagina 246.</p>	Lezione frontale	Orale
Salerno Giurisprudenza (Folliero M.C.)	<p><i>Obiettivi del corso</i></p> <p>Il corso intende introdurre allo studio dei fondamenti costituzionali non derogabili che, riepilogativi della distinzione tra politica e religione, caratterizzano la regolamentazione giuridica del fenomeno religioso, saggiandone la tenuta in un'ottica comparatistica ed evidenziandone le problematiche nel confronto con la pretesa confessionale alla costruzione di sistemi giuridici derogatori o sostitutivi del diritto comune.</p> <p><i>Programma d'esame</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diritto ecclesiastico e comparazione giuridica.</li> <li>- Sistemi di relazione tra Stato e confessioni religiose nei Paesi dell'Europa occidentale.</li> <li>- Fenomeno religioso nell'Unione Europea.</li> </ul>	<p><i>Parte generale</i></p> <p>F. MARGIOTTA BROGLIO - C. MIRABELLI - F. ONIDA, <i>Religioni e sistemi giuridici. Introduzione al diritto ecclesiastico comparato</i>, il Mulino, 2004.</p> <p><i>Parte speciale</i></p> <p>I.VECCHIO CAIRONE, <i>Forme di stato e forme del sacro</i>, Aracne, 2009.</p>		

<b>DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	- Fenomeno religioso nei sistemi giuridici extraeuropei.			
Trento Giurisprudenza (Macera taini R., Camassa E.)	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p>Il corso propone l'approfondimento della conoscenza del fenomeno religioso nel sistema giuridico dell'Unione europea e nella legislazione dei Paesi che la compongono; oltre allo studio del fenomeno religioso nei sistemi giuridici dei principali paesi extra europei. Particolare attenzione verrà rivolta allo studio degli strumenti per la tutela giurisdizionale della libertà religiosa in Europa.</p> <p><b>PREREQUISITI.</b></p> <p>Nessuno, salvo le propedeuticità stabilite dal Consiglio di Facoltà.</p> <p><b>PROGRAMMA DEL CORSO.</b></p> <p>Diritto ecclesiastico e comparazione giuridica. Modelli di relazione tra Stati e confessioni religiose e loro applicazione nei Paesi dell'Unione europea. Unione europea e fenomeno religioso. La libertà religiosa come diritto fondamentale nel sistema dell'Unione. La normativa degli Stati (con particolare riguardo all'ordinamento spagnolo). La tutela della libertà religiosa e la condizione giuridica dei gruppi religiosi, il loro riconoscimento e i mezzi di finanziamento. La disciplina degli interessi religiosi dei singoli con riferimento al matrimonio, alla famiglia, alla scuola, ai rapporti di lavoro. La tutela giurisdizionale. Il fenomeno religioso nei sistemi giuridici extraeuropei.</p>	<p>G.Macrì - M. Parisi - V. Tozzi, <i>Diritto ecclesiastico europeo</i>, Laterza, Bari, 2006, da integrare con la parte III ( <i>Il fenomeno religioso nei sistemi giuridici extra europei</i>) del volume Margiotta Broglio – C. Mirabelli – F. Onida, <i>Religioni e sistemi giuridici. Introduzione al diritto ecclesiastico comparato</i>, Il Mulino, Bologna, 2000</p> <p>Per i frequentanti potranno essere concordati programmi e testi particolari su indicazione dei docenti.</p>		L'esame consisterà in una prova orale

<b>DIRITTO MUSULMANO E DEI PAESI ISLAMICI</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Napoli Seconda Univ. Studi politici (Piccinelli i G.M.)	<p>Il corso è dedicato allo studio comparato della tradizione giuridica musulmana così come essa si è progressivamente sviluppata e diversificata negli ordinamenti giuridici dei paesi islamici contemporanei. Si privilegerà l'analisi diacronica e sincronica delle problematiche giuridiche che caratterizzano il sistema giuridico-religioso islamico, sovente assai complesso agli occhi del giurista occidentale, che affonda le sue radici nel profondo e immutabile sostrato della rivelazione divina.</p> <p>La <b>prima parte</b> del corso è dedicata alla introduzione dei concetti fondamentali e delle categorie giuridiche del diritto musulmano classico.</p> <p>Premessa indispensabile è la comprensione della nozione di sharī'a – nelle sue duplici componenti divina ed umana – e delle sue fonti, unitamente all'esame dello sviluppo del sistema classico di diritto musulmano con il fondamentale ruolo ermeneutico svolto dalla dottrina.</p> <p>Saranno pertanto affrontati i seguenti temi:</p> <p>I. La sharī'a e il sistema degli usūl al-fiqh</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La nozione di sharī'a e di fiqh.</li> <li>- Le fonti: il Corano - la Sunna - il consenso della Comunità o igmâ' - il procedimento analogico o qiyâs - 'urf - altre fonti sussidiarie - prassi e giurisprudenza forense o 'amal.</li> </ul> <p>II. Il sistema dei furû' al-fiqh</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'attività ermeneutica dei dottori: igtihâd e taqlîd</li> <li>- Le 'ibadât o atti di culto: la purità e le altre regole rituali.</li> <li>- Le mu'âmalât: le persone - il matrimonio - la filiazione - le successioni e l'atto di ultima volontà - i diritti reali e il possesso. - le obbligazioni e i contratti - il diritto penale - il giudice e il processo</li> </ul> <p>III La Comunità dei Credenti e la siyâsa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La umma, il Califfato, la siyâsa e la sharī'a.</li> <li>- Nizâm e qânûn: il potere esecutivo e regolamentare del Principe.</li> <li>- La siyâsa shar'îyya nel pensiero giuridico musulmano (con particolare riferimento alla dottrina politica di Ibn Taymiyya);</li> <li>- L'evoluzione del pensiero politico islamico</li> </ul>	<p>F. Castro, <i>Il modello islamico</i>, Giappichelli, Torino, 2007</p> <p><i>per approfondimenti si consiglia la lettura di uno dei seguenti volumi a scelta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Biancamaria Scarcia Amoretti, <i>Il mondo musulmano</i>, Il rist., Carocci Ed., Roma, 2005;</li> <li>- Barbara De Poli, <i>I musulmani nel terzo millennio</i>, Carocci Ed., Roma, 2007;</li> <li>- Roberta Aluffi, <i>La modernizzazione del diritto di famiglia nei paesi arabi</i>, Giuffrè, Milano, 1990</li> <li>- <i>La banca islamica e la disciplina bancaria europea</i>, a cura di G. GIMIGLIANO e G. Rotondo, Milano, Giuffrè, 2007</li> <li>- Gian Maria Piccinelli, <i>Banche islamiche in contesto non islamico</i>, Roma, IPO, 1996</li> <li>- Massimo Papa, <i>Afghanistan: tradizione giuridica e ricostruzione dell'ordinamento tra šar?'a, consuetudini e diritto statale</i>, Torino, 2006</li> <li>- <i>Le relazioni trans-mediterranee nel tempo presente: dialogo interculturale, integrazione, modernizzazione, conflitti</i>, Catanzaro (Rubettino), 2005;</li> </ul>		

<b>DIRITTO MUSULMANO E DEI PAESI ISLAMICI</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>La <b>seconda parte</b> si concentrerà sul processo di formazione dei moderni ordinamenti nazionali musulmani e sulla verifica, al loro interno, di un'effettiva influenza/permanenza e superamento/resistenza della tradizione giuridica musulmana.</p> <p>I principali istituti del diritto musulmano (persone, matrimonio, proprietà, contratti e obbligazioni, successioni, diritto penale, ecc.) saranno studiati in chiave problematica con lo sguardo costantemente rivolto all'attuale dialettica tra modernizzazione e tradizionalizzazione che caratterizza gli ordinamenti contemporanei.</p> <p>In questa parte del corso saranno affrontati i seguenti temi:</p> <p>I. Diritto positivo (qânûn) e sistema religioso (shar'î'a)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La dialettica tra shar'î'a e qânûn</li> <li>- Colonizzazione e acculturazione giuridica</li> <li>- La codificazione degli stati nazionali.</li> <li>- I tre modelli di codificazione: ottomano, maghrebino ed egiziano.</li> <li>- Interpretazione e applicazione del diritto musulmano nei paesi islamici contemporanei.</li> </ul> <p>II. I sistemi islamici contemporanei e le tendenze evolutive: alcuni casi pratici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il diritto di famiglia e la questione femminile</li> <li>- Libertà religiosa e libertà di culto</li> <li>- La bioetica islamica</li> <li>- La tutela del consumatore tra modelli tradizionali e nuovi contratti</li> <li>- Banca e finanza islamica</li> <li>- La ricostruzione di un ordinamento: il caso afghano</li> <li>- Un dialogo forzato: il caso del partenariato euro-mediterraneo</li> </ul>			

<b>DIRITTO PARLAMENTARE COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Roma Scienze politiche (Lanches ter F.)	<p><u>A-Obiettivi del corso:</u> il corso tende ad approfondire natura, assetto , funzioni e dinamica dei collegi di vario livello ed ambito, con particolare attenzione per quelli di tipo amministrativo e costituzionale in ambito italiano e straniero . In particolare verranno esaminate le normative che regolano l'attività dei collegi in questione Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere in maniera critica la molteplice attività interna ed esterna delle assemblee sulla base delle differenti esigenze sistemiche in una prospettiva storico-critica.</p> <p><u>B- Contenuto del corso :</u> la teoria collegiale;le votazioni e il principio maggioritario ; la “rete” dei collegi ; gli staff delle assemblee rappresentative.</p>	<p>F.Galgano ,<i>La forza del numero e la legge della ragione</i>.Storia del principio di maggioranza,Bologna,il Mulino,2007; G.Pasquino –R.Pellizzo,<i>Parlamenti democratici</i>,Bologna,il Mulino,2006. Materiale recuperabile sul sito <a href="http://www.parlalex.it">www.parlalex.it</a></p>	<p>Frontale con uso di tecnologia informatica durante le lezioni ed invio di materiale per e-mail o pubblicazione sul sito.</p>	<p>Per gli studenti frequentanti è valutata anche la relazione scritta presentata al seminario .</p>



<b>DIRITTO PENALE COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Firenze Giurisprudenza (Papa M.)	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p>Conoscenze Conoscenze comparate dei sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riferimento alla codificazione/ricodificazione del diritto penale e alle principali tendenze di riforma in atto. Conoscenza dei tratti fondamentali della tutela penale del patrimonio nei sistemi anglo-americani e degli elementi costitutivi dei più importanti reati in materia.</p> <p>Capacità Capacità di ricercare materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all' utilizzazione comparata dei codici penali e del diritto penale casistico-giurisprudenziale) e di utilizzare lo stesso ai fini della impostazione e soluzione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono con riferimento alle due diverse mentalità e agli stili di risoluzione delle controversie, a partire dalla corretta individuazione delle fonti. Capacità di qualificare giuridicamente, con riferimento al sistema penale inglese, i fatti suscettibili di rilevanza penale nel contesto dei reati patrimoniali</p> <p>Competenze Sensibilità per la percezione e valorizzazione di somiglianze e differenze fra il diritto penale dei sistemi a diritto positivo codificato e quello dei sistemi anglo-americani. Consapevolezza, in un'ottica comparata, delle linee di riforma in atto nei principali sistemi penali occidentali. Sensibilità critica per i profili comparatistici della tutela penale del patrimonio.</p> <p><b>PROGRAMMA</b></p> <p>Il corso intende affrontare la comparazione tra i principali sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riguardo agli ordinamenti che hanno conosciuto recenti vicende di codificazione e ricodificazione del diritto penale. 1) Nella prima parte del corso, saranno affrontate le questioni metodologiche di fondo relative alla comparazione nel diritto penale. Successivamente si analizzeranno, dal punto di osservazione del processo di codificazione/ricodificazione (concluso o tentato) del diritto penale, le principali tendenze di riforma in atto nei sistemi penali dell'Europa continentale e di Common law. 2) La seconda parte del corso sarà dedicata allo studio della tutela penale del patrimonio nei sistemi penali anglo-americani. È previsto, all'interno del corso, un modulo di didattica integrativa di sei ore. Il modulo sarà insegnato interamente in lingua inglese. Il modulo integrativo sarà dedicato all'analisi dei</p>	<p>Per la prima parte del corso: F. PALAZZO - M. PAPA, <i>Lezioni di diritto penale comparato</i>, 2° ed., Giappichelli, Torino 2005 (pp. 1-222)</p> <p>Per la seconda parte del corso: M. PAPA, <i>Crimes against property. La tutela penale del patrimonio nel diritto anglo-americano</i>, UTET, Torino, in corso di pubblicazione (si tratta di un volumetto di circa 60 pagine, scritto in lingua italiana; fino all'uscita di tale libro, gli studenti potranno prepararsi su: M. PAPA, <i>Patrimonio (reati contro il) (in diritto anglo americano)</i>, in <i>Digesto discipline penalistiche</i>, IX, Torino, 1995, 306 ss.</p> <p>Oppure, per gli studenti che volessero preparare la seconda parte del corso su un testo in lingua inglese: Ashworth, <i>Principles of Criminal Law</i>, 5th ed., Oxford University Press, Oxford 2006, pp. 361-408.</p>	Lezione frontale seminari	Orale In relazione al numero degli studenti frequentanti e all'andamento del corso, potranno essere programmate e una o più verifiche intermedie di apprendimento, da effettuarsi in forma scritta per i soli frequentanti

<b>DIRITTO PENALE COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	sistemi penali angloamericani, con particolare attenzione ai temi oggetto del corso e cioè la codificazione penale e la tutela penale del patrimonio.			
Genova Giurisprudenza (Pisa P.)	Programma (elencazione analitica degli argomenti dell'insegnamento) Mod. 1 (Pisa): diritto penale francese, diritto penale tedesco Principi generali del diritto penale, con particolare riferimento ai principi costituzionali (legalità e personalità della responsabilità penale), alla struttura oggettiva e soggettiva del reato, alle cause di giustificazione e di non imputabilità, alle forme di manifestazione del reato (in particolare, il tentativo e il concorso di persone), ai sistemi sanzionatori Mod. 2 (Madeo): diritto penale spagnolo, sistemi di <i>common law</i> , sistemi "misti" Analisi delle differenze e similitudini dei sistemi di <i>civil law</i> e di <i>common law</i> , mirata ad evidenziare differenze e similitudini, con particolare riguardo alle garanzie e all'effettività degli stessi. Codificazione maltese. Analisi dei principali istituti di parte generale (struttura oggettiva e soggettiva del reato, forme di manifestazione del reato, imputabilità, sistema sanzionatorio) del diritto penale spagnolo e inglese	Frequentanti A scelta uno dei seguenti testi: PALAZZO-PAPA, <i>Lezioni di diritto penale comparato</i> , Giappichelli, 2005, pp. 59-208 FORNASARI-MENGHINI, <i>Percorsi europei di diritto penale</i> , Cedam, 2005, pp. 40-108, 110-218 Appunti delle lezioni. Non frequentanti Testi indicati. Inoltre: VINCIGUERRA, <i>Diritto penale inglese comparato. I principi</i> , 2 <sup>a</sup> edizione, Cedam, 2002, pp. 71-115, 195-205, 235-322, 397-463, 501-531, 551-560		L'esame si svolge in forma orale.
RomaTR E Giurisprudenza (Mezzetti E.)	L'internazionalizzazione del diritto penale - fonti internazionali e materia penale; diritto penale internazionale e diritto internazionale penale; crimini contro l'umanità, diritto umanitario e la giurisdizione penale internazionale; terrorismo internazionale e strumenti di contrasto; lo Statuto istitutivo della Corte penale internazionale; la giurisprudenza dei Tribunali penali internazionali ad hoc. Spazio giuridico europeo e diritto comunitario - legislazione comunitaria e riserva di legge statale in materia penale; tutela mediata e tutela diretta degli interessi comunitari in ambito europeo; incidenza riflessa della normativa europea su quella nazionale interna; la recente giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea; mandato di arresto europeo e forme semplificate di estradizione. Diritto penale internazionale – limiti spaziali della legge penale; rapporti con autorità giurisdizionali straniere; forme di collaborazione contro il crimine organizzato transnazionale: la recente legge n. 146/2006; la disciplina dell'estradizione.	Commentario sistematico al codice penale, 1, La legge penale, opera diretta da RONCO, con la collaborazione di AMBROSETTI e MEZZETTI, Zanichelli, Bologna, 2006 limitatamente ai capitoli II (pp. 101-161) e V (pp.281-329). AA. VV., <i>Diritto internazionale penale</i> , I. Casi e materiali, a cura di MEZZETTI con introduzione di FIORELLA, Giappichelli, Torino, 2006, in corso di pubblicazione. AA. VV., <i>Diritto internazionale penale</i> , II. Studi, a cura di MEZZETTI, Giappichelli, Torino, in preparazione. 1. Per i frequentanti, il programma verrà	Ad integrazione della didattica verranno organizzati specifici seminari di approfondimento.	

<b>DIRITTO PENALE COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
		integrato dagli appunti delle lezioni. 2. Per i non frequentanti, in aggiunta al programma suindicato: G. VASSALLI, <i>La giustizia internazionale penale. Studi</i> , Giuffré, Milano, 1995 (pp. 1-222).		
Salerno Giurisprudenza (Bartone N.)	a) Prospettive di un Diritto Penale Europeo. La normativa penale comparata a tutela degli interessi finanziari della comunità Europea. La tutela dell'ambiente nella prospettiva comunitaria. b) Frode informatica, frode nelle sovvenzioni, furto, estorsione, riciclaggio, corruzione, associazione per delinquere nella legislazione italiana, francese, tedesca, spagnola. Scopo del corso: comparare le principali fattispecie delittuose così come disciplinate in Italia, Francia, Germania, Spagna, nella ricerca di una base comune per un Diritto Penale Europeo.	uno sub lettera A e uno sub lettera B): A) BARTONE (a cura di), <i>"Diritto Penale Europeo. Spazio giuridico e Rete giudiziaria"</i> , Cedam Padova 2001, oppure A.SATTA, <i>"Disastro Ambientale e Rifiuti Radioattivi. Prevenzione e Sanzione. Unione Europea – Italia – Spagna"</i> , ESI, 2008 B) BARTONE, <i>Mandato di arresto europeo e tipicità nazionale del reato</i> Giuffrè 2003		
Torino Giurisprudenza (Licci G.)	L'insegnamento costituisce una introduzione alla comparazione penalistica, con particolare riguardo alle radici tedesche del linguaggio penalistico italiano, nella prospettiva della progettazione di un codice penale – modello per l'unione Europea. lo schema del programma è il seguente: 1. l'oggetto: il problema della definizione del diritto penale a livello macrocomparatistico e microcomparatistico; la nozione di diritto penale sostanziale nella dottrina italo-tedesca e nella giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'uomo. 2. Il metodo: stile e linguaggio come elementi individuatori delle famiglie giuridiche; lineamenti di semantica giuridica: sineddoche e metonimia nel linguaggio penalistico continentale. 3. I modelli: genotipi e fenotipi; la dinamica hayekiana dei modelli. 4. la comparazione diacronica: il ruolo del divisionismo kantiano e kelseniano nello sviluppo della dottrina tedesca del novecento: i modelli classico, neoclassico, finalistico, e i modelli post-welzeliani; il profilo architettonico: modelli strutturalizzanti e destrutturalizzanti. 5. I modelli occulti: la pluridimensionalità del principio di legalità nel linguaggio dei paesi	G. licci, <i>Modelli nel diritto penale. Filogenesi del linguaggio penalistico</i> , Giappichelli, Torino, 2006. Per chi desidera acquisire 3 crediti aggiuntivi (fiscalizzabili a titolo di seminario oppure a titolo di crediti ulteriori): G. licci, <i>Lexikon essenziale del linguaggio penalistico di lingua tedesca</i> , Celid, Torino, ultima edizione.	Il corso include, accanto all'insegnamento di base, una componente di tedesco giuridico (destinata anche a studenti totalmente privi di conoscenza della lingua), che consente, a chi lo desidera,	Orale

<b>DIRITTO PENALE COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>dell'unione; criptotipi di primo e secondo grado: le immagini di scienza presupposte dalla letteratura penalistica del novecento.</p> <p>6. I modelli mentitori: proposizioni declamatorie e regole operazionali; la responsabilità oggettiva mascherata: normativizzazione del dolo e oggettivizzazione della colpa nei paesi dell'unione.</p> <p>7. Fonti e formanti: fonti formali e fonti storiche, macroformanti e micro-formanti; conflitti tra formanti: concezioni generali e particelle elementari.</p> <p>8. Circolazione e diffusione dei modelli: le radici tedesche del linguaggio penalistico italiano: fusione, reinterpretazione e metamorfosi dei modelli; il neogiusrazionalismo.</p>		l'acquisizione di ulteriori 3 CFu, che verranno fiscalizzati separatamente a titolo di seminario oppure a titolo di crediti ulteriori.	
Trento Giurisprudenza (Fornasari G.)	<p>Il corso avrà a oggetto innanzitutto un aggiornamento sulla comparazione penalistica, in riferimento tanto ai modelli di civil law quanto a quelli di common law, nel più generale quadro dell'attuale scienza della comparazione giuridica. Si passerà poi a dirigere l'attenzione su quattro tematiche monografiche di particolare attualità, che animano il dibattito penalistico internazionale contemporaneo, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'europeizzazione del diritto penale;</li> <li>- il rapporto fra diritto penale e multiculturalismo;</li> <li>- la giustizia penale di transizione, ovvero la punizione dei crimini contro l'umanità al momento del passaggio dalla dittatura alla democrazia (ad esempio in Sudafrica, Cile, Argentina, Germania, Bosnia);</li> <li>- il "diritto penale del nemico", tematica riguardante in primo luogo le forme di lotta al terrorismo internazionale.</li> </ul>	<p>Per tutti gli studenti: G. Fornasari, <i>Conquiste e sfide della comparazione penalistica</i>, in E. Dolcini - C.E. Paliero, <i>Studi in onore di Giorgio Marinucci</i>, vol. I, Giuffrè, Milano, 2006, pag. 265-282.</p> <p>Per gli studenti non frequentanti: Uno a scelta fra i seguenti gruppi di testi: - 1) M. Donini – M. Papa, <i>Diritto penale del nemico. Un dibattito internazionale</i>, Giuffrè, Milano, 2007 - 2) A. Bernardi, <i>Il "fattore culturale" nel sistema penale</i>, Giappichelli, Torino, 2010 + F. Basile, <i>Diritto penale e multiculturalismo: teoria e prassi della c.d. cultural defense nell'ordinamento statunitense</i>, in <a href="http://www.statoechiese.it/index.php?option=com_content&amp;task=view&amp;id=278&amp;Itemid=40">http://www.statoechiese.it/index.php?option=com_content&amp;task=view&amp;id=278&amp;Itemid=40</a></p>	Il corso conterà di una parte istituzionale, relativa ai principi della comparazione penalistica, e di una parte monografica, che avrà come contenuto la trattazione delle tematiche di particolare attualità indicate nel punto precedente. Per lo svolgimento di queste parti	L'esame si articola in una unica prova orale avente ad oggetto gli argomenti del Corso. Per gli studenti frequentanti potrà essere prevista, come parte dell'esame, la discussione di una tesina scritta, concordata

<b>DIRITTO PENALE COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
		<p>+F. Basile, <i>Panorama di giurisprudenza europea su c.d. reati culturalmente motivati</i>, in <a href="http://www.statoechiense.it/index.php?option=com_content&amp;task=view&amp;id=142&amp;Itemid=40">http://www.statoechiense.it/index.php?option=com_content&amp;task=view&amp;id=142&amp;Itemid=40</a></p> <p>- 3) E. Fronza - G. Fornasari, <i>Il superamento del passato e il superamento del presente. La punizione delle violazioni sistematiche dei diritti umani nell'esperienza argentina e colombiana</i>, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Trento, 2009 + L. Mallinder, <i>Indemnity, Amnesty, Pardon and Prosecution Guidelines in South Africa</i>, reperibile online all'indirizzo <a href="http://ulster.academia.edu/documents/0011/4581/South_Africa10Feb2009.pdf">http://ulster.academia.edu/documents/0011/4581/South_Africa10Feb2009.pdf</a></p> <p>- 4) G. Grasso - R. Sicurella, <i>Lezioni di diritto penale europeo</i>, Giuffrè, Milano, 2007, pag. 1-393.</p> <p>Per gli studenti frequentanti: In alternativa o i testi previsti per i non frequentanti o un programma di esame concordato con il docente e basato su materiali di approfondimento in lingua italiana o in una lingua straniera distribuiti durante il corso e concernenti uno dei temi trattati.</p>	<p>del corso, ci si avvarrà del contributo di docenti italiani e stranieri dotati di specifiche competenze scientifiche e si utilizzerà un metodo seminariale, con coinvolgimento nella didattica degli stessi studenti frequentanti, ai quali verranno distribuiti testi e materiali che saranno fatti oggetto di discussione ed eventualmente di esposizione in aula da parte di studenti che si dichiareranno disponibili.</p>	<p>con il docente, su uno degli argomenti trattati nel corso in chiave seminariale.</p>

<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO DELLA RESPONSABILITA' CIVILE</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Trento Giurisprudenza (Izzo U., Nolan D.)	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p>Attraverso lo studio critico delle tematiche descritte nella sezione contenuti, il corso si propone di consentire allo studente di mettere in pratica il metodo della comparazione giuridica, padroneggiando un metodo casistico e multidisciplinare.</p> <p><b>PREREQUISITI</b></p> <p>Aver sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto privato e di Sistemi Giuridici Comparati. E' auspicato che i frequentanti siano in grado di fare proprio il contenuto di materiali giuridici (legislazione, giurisprudenza e dottrina) in lingua inglese e/o francese.</p> <p><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b></p> <p>Mettendo a frutto ed affinando la metodologia e le nozioni di diritto comparato già acquisite dallo studente, il corso si propone di analizzare in che modo il diritto interpreta nell'ambito di sistemi giuridici differenti l'imperativo di ridurre al minimo le occasioni di danno, che, nell'era della globalizzazione del rischio tecnologico, caratterizzano la società contemporanea.</p> <p>Il programma di studio muove dal presupposto che ad ogni latitudine le regole di responsabilità civile e la regolamentazione espressa dalle autorità di controllo statali e sovranazionali costituiscono modi complementari di perseguire questo obiettivo, e si propone di analizzare in una prospettiva di legal process l'interazione che si realizza fra tort law e regulation amministrativa nell'ambito di un confronto fra l'ordinamento giuridico statunitense e quello di alcuni paesi membri dell'Unione Europea, fra cui, in particolare, l'ordinamento municipale e quello francese, in un contesto influenzato in misura crescente dall'azione normativa comunitaria.</p> <p>Nel far ciò, il corso segue un approccio focalizzato su problemi reali, analizzando in che modo specifiche tipologie di rischi, accomunati dal fatto di esprimere esempi concreti del delicato rapporto fra diritto ed incertezza tecnologica, che sono oggetto di regolamentazione nei sistemi giuridici considerati. In questa prospettiva, lo studio di fattispecie paradigmatiche -- quali il rischio del contagio determinato da sangue infetto, il rischio da consumo di tabacco, il rischio da consumo di sostanze alimentari infette o nocive, il rischio da onde elettromagnetiche, il rischio legato all'impiego di organismi geneticamente modificati, il rischio da vaccini, il rischio iatrogeno determinato da farmaci o dispositivi medici difettosi, il rischio da trattamento medico -- consentirà di mettere a nudo in che misura i diversi modelli di responsabilità civile e di istituzioni volte a gestire la regolamentazione accentrata del rischio operanti in ciascun sistema giuridico considerato mostrino convergenze e divergenze spiegabili alla luce delle tradizioni culturali ed istituzionali proprie di ciascuna esperienza.</p> <p>Il corso si avvarrà di un modulo didattico in lingua inglese della durata di due settimane (12 ore) tenuto</p>	<p>Le letture obbligatorie saranno indicate agli studenti frequentanti durante la didattica, utilizzando la WEB Board del corso.</p> <p>I non frequentanti possono preparare l'esame sui seguenti testi:</p> <p>Cass Sunstein, <i>Il diritto della paura</i> (trad. a cura di U. Izzo), Il Mulino, 2010, limitatamente ai primi 6 paragrafi;</p> <p>nonchè</p> <p>Umberto Izzo, <i>La precauzione nella responsabilità civile. Analisi di un concetto sul tema del danno da contagio per via trasfusionale</i>, seconda edizione on-line, E-prints Unitn 2007:  <a href="http://eprints.biblio.unitn.it/archive/00001253/">http://eprints.biblio.unitn.it/archive/00001253/</a>, da pagina 99 a pagina 130 inclusa e da pagina 265 a pagina 653 inclusa.</p>	<p>Il corso alternerà alla esposizione teorica delle tematiche, una puntuale analisi delle varie problematiche ed una specifica indagine concernente la casistica giurisprudenziale relativa ai temi affrontati.</p> <p>Dopo un'introduzione metodologica e teorica agli argomenti del programma, il corso proseguirà seguendo un approccio seminariale, attraverso il quale gli studenti saranno chiamati ad interagire con il docente attraverso la discussione critica in classe di</p>	<p>Prova orale. Per i frequentanti accanto alla valutazione legata agli interventi che gli studenti sono chiamati ad effettuare in classe nel corso delle lezioni, è prevista la possibilità di sostenere, una prova scritta vertente sulla realizzazione di una tesina di approfondimento e ricerca su uno degli argomenti del programma. Per quanto riguarda il modulo didattico in lingua inglese</p>

<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO DELLA RESPONSABILITA' CIVILE</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>dal prof. Donal Nolan dell'Università di Oxford, durante il quale saranno analizzate varie tipologie di contenzioso alimentato dalla tort law inglese, mettendo a confronto le soluzioni avallate dalle corti inglesi con quelle sviluppate dalle corti municipali. Fra i temi toccati: la responsabilità medica, il danno da consumo di tabacco, da prodotti farmaceutici e vaccini, e da impiego di dispositivi medici.</p> <p>Più in dettaglio nel corso verranno affrontati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Ricerca dei materiali d'interesse comparatistico</li> <li>* Legal process e comparazione giuridica</li> <li>* Il c.d. principio di precauzione e la globalizzazione del rischio tecnologico</li> <li>* Il rapporto fra scienza, tecnologia e diritto</li> <li>* La regulation federale ed il modello istituzionale di gestione accentrata del rischio nell'esperienzastatunitense</li> <li>* La normativa comunitaria e i modelli istituzionali di gestione accentrata del rischio nell'Unione Europea e nell'ordinamento francese ed italiano</li> <li>* Il ruolo delle corti e della responsabilità civile nella regolamentazione decentrata del rischio</li> <li>* I modelli di responsabilità civile negli ordinamenti di common law (USA, UK) e in quello francese ed italiano, fra colpa e responsabilità oggettiva</li> <li>* Le regole in tema di prescrizione dell'azione risarcitoria per il danno lungolatente negli Stati Uniti, in Francia ed Italia</li> <li>* I piani di indennizzo no-fault nell'esperienza statunitense, francese ed italiana</li> </ul>		<p>materiali dottrinali, giurisprudenziali e legislativi che saranno segnalati prima dell'inizio delle lezioni. Il corso si avvarrà di strumenti informatici (WEB Board riservata ai</p>	<p>tenuto dal prof. Nolan, la certificazione della sua frequenza garantisce 2 extracrediti, cui potranno aggiungersi ulteriori 2 extracrediti ove lo studente decida di sostenere in lingua inglese la prova scritta relativa alla parte del corso impartita dal prof. Nolan.</p>

<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Firenze Giurisprudenza (De Vita A.)	<p>Denominazione: Diritto privato comparato monografico</p> <p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> Conoscenze Il corso è inteso a fornire le basi del diritto della responsabilità delittuale e le linee principali dell'evoluzione odierna in un confronto <i>civil law-common law</i>, illustrando i dati del diritto positivo e delle linee di policy effettivamente perseguite dai giudici e promosse o contrastate dalla dottrina. La funzione prevalentemente compensativa dell'istituto nella realtà contemporanea e l'astensione dell'area del danno risarcibile, sul piano patrimoniale, verranno adeguatamente illustrate e criticamente vagliate. Capacità La metodologia del corso, che integra lezioni frontali con la presentazione e discussione di ricerche autonome, permette allo studente di seguire la diversità di linee di ragionamento, di soluzioni giurisprudenziali e dottrinali attraverso lo studio analitico delle fonti di ordinamenti diversi e della peculiarità del loro "stile" giuridico. Competenze Acquisire dimestichezza nella ricerca e nel coordinamento di fonti giuridiche di varia provenienza, nella comprensione di linguaggi propri di culture giuridiche diversificate e di obiettivi normativi, decifrabili nelle motivazioni dei giudici, non sempre palesi dietro la struttura tecnica della materia esaminata.</p> <p><b>PROGRAMMA</b> Il corso è dedicato allo studio comparativo della responsabilità civile. Si tratta notoriamente di uno degli istituti più importanti del diritto privato o del diritto tout court, la cui disciplina, elaborazione teorica, applicazione e creazione giurisprudenziale riflettono i principi e le scelte fondamentali sul piano etico-filosofico, economico e politico di ogni ordinamento giuridico evoluto. In questo senso, le trasformazioni del regime positivo e delle opzioni di politica del diritto superano le divisioni tra diritto privato e diritto pubblico, ed esprimono i valori base del sistema giuridico, in genere sanciti a livello costituzionale. L'analisi comparativa, alla luce delle principali fonti normative, giurisprudenziali e dottrinali, propone innanzitutto una ricostruzione sintetica dell'iter formativo e di sviluppo dell'istituto nel quadro dei sistemi italiano, francese, tedesco, e inglese, con un breve sguardo ad alcuni tratti caratteristici del diritto statunitense. Seguirà poi, a livello sia di lezioni che di seminari, un esame più esteso ed approfondito dei profili attualmente più problematici, a seconda dei sistemi considerati. Temi principali di indagine saranno: funzioni e finalità della responsabilità civile nel diritto contemporaneo; linee convergenti e divergenti nella dinamica del diritto</p>	<p>Per gli studenti frequentanti: Appunti delle lezioni e letture indicate durante il corso.</p> <p>Per gli studenti non frequentanti: F.D. Busnelli – S. Patti, Danno e responsabilità civile, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2003, Parte I – Capp. I, III, IV; Parte II – Capp. III, IV, V, VI, VII. Il testo sarà integrato dalla lettura e commento di alcune sentenze italiane e straniere (tradotte), che saranno indicate all'inizio del semestre.</p> <p>E' in preparazione, entro la fine del secondo semestre 2010, un testo di A. De Vita in material, che potrà essere adottato in alternativa.</p>	<p>Il corso si svolgerà affiancando le lezioni del docente con seminari, implicanti l'assegnazione di temi di ricerca agli studenti frequentanti, singolarmente o a gruppi.</p>	<p>Orale la relazione di cui al punto precedente sarà esposta oralmente, quindi redatta per scritto. Al riguardo, indicazioni bibliografiche e di base saranno fornite dal docente all'inizio del corso. La relazione sostituirà l'esame. Nella valutazione finale, si terrà conto inoltre della frequenza e della</p>



<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	privato europeo; condizioni e fondamenti della responsabilità per colpa (commissiva e omissiva) nei tre modelli principali – monistico (sistema francese), semipluralistico (sistema tedesco), pluralistico (sistema inglese); il sistema italiano fra il modello francese e il modello tedesco; dalla responsabilità per colpa alla responsabilità oggettiva; diversità di situazioni soggettive meritevoli di protezione, di categorie di danno e di tecniche di valutazione; la tutela dei diritti fondamentali. L'iscrizione al corso, con l'indicazione della lingua straniera conosciuta, deve avvenire entro le prime due settimane dall'inizio delle lezioni. *Il corso prevede fasi di coordinamento con il corso di Diritto amministrativo comparato.			partecipazione attiva al corso.
Padova Giurisprudenza Giardini	Il corso è volto alla conoscenza dei caratteri che gli istituti in cui si esprime l'agire dei privati presentano negli ordinamenti contemporanei e alla riflessione sulla portata e sul significato delle concordanze e discordanze tra di essi. In questa prospettiva verrà approfondito il dialogo common law/civil law per ricostruire il fondamento comune della tradizione giuridica occidentale e confrontarla con le esperienze di culture diverse (quali quella del diritto musulmano e degli altri paesi extraeuropei). Il metodo comparatistico consentirà di individuare la portata operativa delle regole che governano i rapporti tra i privati e la loro collocazione nel sistema delle fonti e di offrire altresì gli strumenti necessari all'armonizzazione e alla uniformazione del diritto privato a livello europeo e transnazionale. I - LO STUDIO COMPARATO DEL DIRITTO PRIVATO: metodo e finalità. II. - IL DIRITTO PRIVATO NEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI: i diritti continentali europei, il common law, il diritto musulmano, le tradizioni degli altri paesi extraeuropei. III. - LE FONTI: la tradizione dello ius commune, le leggi e i codici, la giurisprudenza, la dottrina. IV. - GLI ISTITUTI: le persone e la famiglia, le successioni, la proprietà e i diritti sulle cose, il trust, il contratto, l'illecito, la tutela dei diritti. V. - L'ATTIVITÀ ECONOMICA: l'impresa e il diritto commerciale; il diritto commerciale europeo e transnazionale. È propedeutico. l'esame di Istituzioni di diritto privato 1	R. DAVID-C. JAUFFRET SPINOSI, I grandi sistemi giuridici contemporanei, V ed. italiana a cura di R. Sacco, Cedam, Padova 2004, pp. 1 - 505; tre contributi a scelta dello studente e tratti da: Alpa, Bonell, Corapi, Moccia, Zeno-Zencovich, Zoppini, Diritto Privato comparato, Istituti e problemi, Ed. Laterza, ult. ed. riveduta e aggiornata, Roma-Bari, 2008.	Lezioni orali e seminariali con accertamenti di profitto riservati ai frequentare	Prova scritta
Napoli Seconda Univ. Giurispr	Il corso di lezioni in diritto privato comparato evidenzia e scandisce le tappe e le problematiche che hanno caratterizzato la storia e la evoluzione della comparazione giuridica. La necessità di distinguere il metodo comparativo dal diritto comparato come disciplina autonoma, impone la disamina dei rapporti con gli altri rami della scienza giuridica. Ciò, al fine di individuare le	Parte generale: V. VARANO, M.V. BARSOTTI, <i>La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law,</i>		

<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
denza (Di Costanzo L.)	funzioni e gli scopi del diritto privato comparato, primi fra tutti l'esame della parentela tipologica tra gli ordinamenti, la varietà dei diritti positivi, le grandi famiglie giuridiche e la loro classificazione, con particolare riguardo alla tradizione giuridica di <i>civil law</i> e di <i>common law</i> . Sotto il profilo pratico, lo studente potrà avvicinarsi alla comparazione giuridica attraverso il confronto tra alcuni degli istituti giuridici del diritto privato, così come disciplinati in altri ordinamenti. Nello specifico, l'approfondimento normativo ha per oggetto il diritto di proprietà nel diritto anglosassone, i lineamenti del diritto contrattuale negli ordinamenti europei, i differenti modelli di responsabilità civile.	Volume I, III ed., Giappichelli, Torino, 2006, pp. 1-356. Parte speciale: M. SERIO, <i>Studi comparatistici sulla responsabilità civile</i> , Giappichelli, Torino, 2007.		
Palermo Giurispr udenza (Serio M.)	<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b> Conoscenza e capacità di comprensione Soddisfare la necessità di porre a raffronto l'esperienza giuridica nazionale con quelle straniere. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Creare le condizioni per accedere alla conoscenza di istituti giuridici stranieri, governandone le nozioni generali e possedendo il metodo di indagine. Autonomia di giudizio Porre gli studenti nelle condizioni di effettuare in via autonoma le ricerche nei diritti stranieri in virtù del patrimonio generale di conoscenze acquisite. Abilità comunicative Trasmettere agli studenti gli strumenti tecnico-giuridici per comprendere le lingue proprie degli ordinamenti stranieri studiati e di esprimersi adeguatamente in esse. Capacità d'apprendimento Fornire agli studenti una conoscenza comparata dei principali istituti civilistici nell'ordinamento italiano e nei principali ordinamenti europei (in particolare nel common law inglese) al fine di apprezzarne somiglianze e differenze. <b>PARTE GENERALE</b> a) Scopo e metodo della comparazione giuridica; b) I modelli ordinamentali; c) Diritto comparato e diritti nazionali;	Parte generale - A. Gambaro e R. Sacco, <i>Sistemi giuridici comparati</i> , 3° ed., Torino, UTET, 2008; Parte speciale - Mario Serio, <i>Studi comparatistici sulla responsabilità civile</i> , Torino, Giappichelli, 2007.	Lezioni frontali	Orale

<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>d) I formanti: genesi, classificazione, differenze;  e) Sistemi e famiglie nella comparazione giuridica: caratteri e distinzioni;  f) Area romanistica ed area di common law a confronto;  g) Analisi degli stili giurisprudenziali italiano ed inglese;  h) Le fonti di produzione del diritto inglese;  i) Ogni altro argomento connesso, strumentale, integrativo della conoscenza di quelli precedentemente indicati.</p> <p>PARTE SPECIALE  La responsabilità civile in prospettiva comparatistica  a) Nozioni generali;  b) Le fattispecie;  c) Materiali dottrinari e giurisprudenziali.</p>			
Roma – Sapienza Giurispr udenza (Corapi D.)	<p><b>FINALITÀ E CARATTERI</b>  Il corso è volto alla conoscenza dei caratteri che gli istituti in cui si esprime l'agire dei privati presentano negli ordinamenti contemporanei e alla riflessione sulla portata e significato delle concordanze e discordanze tra di essi.  In questa prospettiva verrà approfondito il dialogo <i>common law/civil law</i> per ricostruire il fondamento comune della "tradizione giuridica occidentale" e confrontarla con le esperienze di culture diverse (quali quella del diritto musulmano e degli altri paesi extraeuropei).  Il metodo comparatistico consentirà di individuare la portata operativa delle regole che governano i rapporti tra i privati e la loro collocazione nel sistema delle fonti e di offrire altresì gli strumenti necessari all'armonizzazione e all'uniformazione del diritto privato a livello europeo e transnazionale.  La parte speciale, che sarà svolta in lingua inglese, avrà ad oggetto lo studio delle società di capitali alla luce delle esperienze degli operatori economici dei diversi paesi e del confronto e incontro di istituti e norme di diversi ordinamenti.</p> <p><b>PROGRAMMA</b>  <b>PARTE GENERALE</b>  I. LO STUDIO COMPARATO DEL DIRITTO PRIVATO: METODI E FINALITÀ.</p>	<p><b>PER LA PARTE GENERALE</b>  A scelta uno tra i seguenti manuali:  ☒ K. ZWEIGERT- H. KOTZ, <i>Introduzione al diritto comparato</i>, vol. I, <i>Principi fondamentali</i>, Giuffrè Milano 1998;  R. DAVID-C. JAUFFRET SPINOSI, <i>I grandi sistemi giuridici contemporanei</i>, IV ed. Cedam, Padova, 2004;  V. VARANO-V. BARSOTTI, <i>La tradizione giuridica occidentale</i>. Vol. I, <i>Testi e Materiali per un confronto civil law-common law</i>, Giappichelli, Torino, 2006.  <b>PER LA PARTE SPECIALE IN INGLESE</b>  AA.VV., <i>La Società Europea, Regolamento CE/2157/2001 e modelli nazionali</i>, a cura di Diego Corapi e Federico Pernazza, Giappichelli, 2010; R.R. KRAAKMAN, P.</p>	<p>Il corso di lezioni sarà integrato da seminari, anche con la partecipazione di docenti stranieri, su argomenti di particolare interesse ai fini della migliore conoscenza delle più importanti esperienze giuridiche</p>	<p>Si può sostenere l'esame solo se si è iscritti al III° anno e dopo aver sostenuto gli esami di: Diritto Civile I e Diritto Commercial e. E' obbligatoria la prenotazione e entro 5 giorni prima</p>

<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>II. IL DIRITTO PRIVATO NEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI: i diritti continentali europei, la <i>common law</i>, il diritto musulmano, le tradizioni degli altri paesi extraeuropei.</p> <p>III. LE FONTI: la tradizione dello <i>ius commune</i>, le leggi e i codici, la giurisprudenza, la dottrina.</p> <p>IV. GLI ISTITUTI: le persone e la famiglia, le successioni, la proprietà e i diritti sulle cose, il <i>trust</i>, il contratto, l'illecito, la tutela dei diritti.</p> <p><b>PARTE SPECIALE</b></p> <p>I - IL DIRITTO DELLE SOCIETÀ NEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI: i modelli di società di persone e di società di capitali.</p>	<p>DAVIES, H. HANSMANN, G. HERTIG, K.J. HOPT, H. KANDA, E.B. ROCK, <i>The Anatomy of corporate law. A comparative and functional approach</i>, Oxford University Press, 2004; D. CORAPI, <i>Mandatory and non mandatory rules in corporation law</i>, in <i>Dir.comm.int.</i>, 2002, 497; D. CORAPI, <i>Le Società per Azioni</i>, in AA.VV., <i>Diritto Privato Comparato – Istituti e Problemi</i>, Laterza, Bari 2008, (p. 401-447).</p> <p><b>PER LA PARTE SPECIALE CON PROGRAMMA DIVERSO</b> AA.VV., <i>La Società Europea, Regolamento CE/2157/2001 e modelli nazionali</i>, a cura di Diego Corapi e Federico Pernazza, Giappichelli, 2010.</p> <p>In alternativa alla parte speciale in lingua inglese, gli studenti potranno inoltre presentare un programma diverso, da concordare con il docente.</p>	straniere.	della data della prova di esame.
Roma – Sapienza Giurisprudenza (Bonelli J.)	<p>I. PARTE GENERALE:</p> <p>1. Il diritto comparato come particolare metodo nello studio del diritto</p> <p>1.1. La comparazione giuridica: un approccio "globale" alla conoscenza del diritto 1.2. Macro-comparazione v. micro-comparazione 1.3. Comparazione per concetti v. comparazione per problemi 1.4. Le finalità della comparazione 1.4.1. La comparazione al servizio di una corretta interpretazione ed integrazione del diritto interno 1.4.2. La comparazione al servizio del diritto internazionale privato 1.4.3. La comparazione al servizio dell'unificazione del diritto 1.4.3.1. Unificazione legislativa 1.4.3.2. Unificazione giurisprudenziale 1.4.3.3. Unificazione contrattuale 1.4.3.4. Unificazione dottrinale</p> <p>2. La formazione dei principali sistemi giuridici contemporanei: 2.1. I diritti continentali-europei e le principali codificazioni straniere 2.1.1. Il <i>Code civil</i> francese 2.1.2. L'<i>Allgemeines</i></p>	<p>PARTE GENERALE:</p> <p>V. VARANO / V. BARSOTTI, <i>La tradizione giuridica occidentale</i>, Volume I, 3a edizione, Giappichelli Ed., Torino, 2006, pp. 31 – 41; 103 – 182; 247 – 356.</p> <p>M. J. BONELLI, <i>Comparazione giuridica e unificazione del diritto</i>, in G. ALPA / M. J. BONELLI / D. CORAPI / L. MOCCIA / V. ZENO-ZENCOVICH / A. ZOPPINI, <i>Diritto privato comparato</i>, 3a edizione (riveduta ed ampliata!), Laterza, Roma, 2008, pp. 3</p>	Il Corso di lezioni sarà integrato da seminari, possibilmente con la partecipazione di docenti stranieri e aventi per oggetto	Si può sostenere l'esame di Diritto Privato Comparato se si è iscritti al V anno e dopo aver sostenuto gli esami di

<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p><i>Bürgerliche Gesetzbuch</i> austriaco 2.1.3. Il Codice civile svizzero 2.1.4. Il <i>Bürgerliches Gesetzbuch</i> tedesco 2.2. I sistemi di <i>common law</i> 2.2.1. Il diritto inglese 2.2.1.1. <i>Common law – Equity – Statutory Law</i> 2.2.1.2. L'ordinamento giudiziario inglese 2.2.1.3. La professione legale: <i>barrister v. solicitor</i> 2.2.2. Il diritto degli Stati Uniti 2.2.2.1. La Costituzione del 1787 2.2.2.2. <i>Federal Jurisdiction v. State Jurisdiction</i> 2.2.2.3. <i>Uniform Commercial Code</i> 2.2.2.4. <i>Restatements of the Law</i></p> <p>II. PARTE SPECIALE (<i>lezioni tenute in lingua inglese</i>): Il diritto dei contratti commerciali internazionali / <i>The Law of International Commercial Contracts</i></p> <p>1. Quale diritto per i contratti commerciali internazionali? / <i>The Sources of the Law Governing International Commercial Contracts</i></p> <p>2. La fase delle trattative / <i>Contract Negotiations</i></p> <p>3. Contrattazione individuale v. contrattazione standardizzata / <i>Individually Negotiated Terms v. Standard Terms</i> 3.1. L'efficacia delle condizioni generali di contratto / <i>Incorporation of Standard Terms</i> 3.2. Conflitto tra condizioni generali di contratto / <i>"Battle of Forms"</i></p> <p>4. Interpretazione del contratto / <i>Contract Interpretation</i> 4.1. Interpretazione soggettiva v. interpretazione oggettiva / <i>Subjective v. Objective Interpretation</i> 4.2. La rilevanza degli usi / <i>Relevance of Trade Usages</i></p> <p>5. Inadempimento contrattuale e rimedi / <i>Breach of Contract and Remedies</i> 5.1. L'azione di adempimento / <i>Specific Performance</i> 5.2. L'azione di risoluzione / <i>Termination</i> 5.3. L'azione di risarcimento danni / <i>Damages</i> 5.4. Clausole di esonero e clausole penali / <i>Exculpatory Clauses and Liquidated Damages Clauses</i></p> <p>6. Le sopravvenienze / <i>Supervening Events</i> 6.1. Cause di esonero / <i>Exempting Events (Frustration)</i> 6.2. <i>Hardship</i></p>	<p>– 41.</p> <p>PARTE SPECIALE: M. J. BONELL, <i>Un "Codice" internazionale del diritto dei contratti</i>, 2a edizione, Giuffrè, Milano, 2006.</p>	<p>argomenti di attualità e/o di particolare interesse ai fini di una migliore conoscenza delle più importanti esperienze giuridiche straniere.</p>	<p>Diritto Civile I e Diritto Commercial e. E' richiesta la prenotazione e entro cinque giorni dalla data dell'esame.</p>
RomaTre Giurisprudenza (Zeno Zencovich, V.)	<p>Aims and objectives of the course</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- To introduce students to important aspects of foreign law.</li> <li>- To introduce students to the comparative methodology in the study of law.</li> <li>- To provide, through the study of foreign law, a better understanding of national law.</li> <li>- To develop tools whereby students may identify relevant issues of comparative law and know-how to begin analysing and researching them, and may approach normative, jurisprudential and doctrinal sources of foreign law.</li> </ul>	<p>Per il programma di DIRITTO PRIVATO COMPARATO in italiano per gli studenti non frequentanti i testi consigliati sono: G. Alpa, M.J. Bonell, D. Corapi, L. Moccia, V. Zeno-Zencovich, A. Zoppini, Diritto privato comparato. Istituti e problemi, Laterza 2008 (limitatamente ai capitoli su</p>	<p>The course is made up of lectures on the main subjects of private comparative law, followed by</p>	<p>Scritto</p>

<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	- to develop critical skills of analysis and interpretation in relation to comparative methodology and foreign law. Contents Introduction to private comparative law - The law of property in common law - Contract law in the civil law, Roman law, and common law traditions - Principles of tort law and relevant case law in some of the main traditions of civil law (France, Germany, and Italy) and common law (UK and USA).	proprietà, contratto, responsabilità civile e successioni). Per la seconda parte del corso sono utilizzate le dispense a cura del titolare dal titolo: Materiali di diritto privato europeo (A.A.2004-2005)	seminars that are meant to support the lectures and encourage interactive student participation.	
Salerno Giurisprudenza (Zambra no, V.)	Il corso, a carattere monografico, si propone di stimolare la riflessione degli studenti intorno alla categoria del <contract> nel diritto inglese. Formazione del contratto, contenuto, consenso, forma, oggetto e inadempimento saranno esaminati in prospettiva comparatistica onde verificare, attraverso un approccio formativo sia di teoria generale che di analisi del caso pratico, convergenze e contrapposizioni fra diversi sistemi giuridici	K.ZWEIGERT- H. KOTZ, <i>Introduzione al diritto comparato</i> , Vol. II., Milano, Giuffrè, ult. ediz. Pag. 1-155		
Torino Giurisprudenza (Graziadei M.)	<b>OBIETTIVI.</b> Il corso ha lo scopo di affinare le capacità dello studente di misurarsi con fonti e materiali relativi al contratto in vari ordinamenti stranieri e di procedere al loro studio comparativo. <b>PROGRAMMA.</b> Il corso ha per oggetto il contratto e la responsabilità contrattuale in diritto comparato, con particolare riguardo agli sviluppi attuali in Europa. le lezioni si svolgeranno con l'utilizzo di materiali di vario genere in lingua straniera (inglese o francese), che saranno sottoposti agli studenti per la discussione in aula. Agli studenti frequentanti è richiesta una presenza attiva, e la disponibilità ad impegnarsi in ricerche personali sotto la guida del docente.	Gli studenti frequentanti sosterranno un esame orale sui materiali discussi e sugli elaborati preparati sotto la guida del docente durante il corso. Gli studenti non frequentanti possono sostenere l'esame sul testo seguente: B. Gardella Tedeschi, <i>L'interferenza del terzo nei rapporti contrattuali</i> , Giuffrè, Milano, 2008. Come ausilio didattico si raccomanda: S. Ferreri (a cura di), <i>Falsi amici e trappole linguistiche. Termini contrattuali anglofoni e difficoltà di traduzione</i> , Torino, 2010.		Scritto e orale

<b>DIRITTO PRIVATO DELL'UNIONE EUROPEA</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Firenze Giurisprudenza (De Vita A.)	<p>Denominazione: Diritto privato comparato europeo</p> <p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p>Conoscenze Il corso è inteso ad offrire una visione critica , in un confronto comparativo tra i sistemi italiano, francese, tedesco e inglese, dell'impatto del diritto europeo sui diritti interni, in specie sull'assetto e le trasformazioni costituzionali, l'evoluzione giurisprudenziale, e sullo sviluppo di alcune aree del diritto privato concernenti le tutela dei consumatori. A tal fine saranno esaminate due delle direttive di maggiore rilevanza, sempre nel contesto dei sistemi giuridici indicati. Capacità La comprensione delle problematiche prescelte nell'ambito di contesti nazionali molteplici, delle rispettive reazioni e difficoltà di adeguamento alla realtà europea, sempre più complessa, permette allo studente di coglierne lucidamente le ambizioni, gli obiettivi e le possibilità di penetrazione auspicate ed effettive. Competenze Studiare commenti, valutazioni e soluzioni di autori ed interpreti di diversi paesi e guardare ad un fenomeno, che dovrebbe essere e consolidarsi come comune, con occhi più consapevoli ed esperti, senza livellare divergenze e prospettive originali.</p> <p><b>PROGRAMMA</b></p> <p>Il corso sarà dedicato allo studio delle trasformazioni che la realtà della Comunità europea ha provocato e continua a provocare sul piano del diritto privato di alcuni ordinamenti nazionali, scelti come rappresentativi in un confronto civil law- common law. Per i giuristi dei paesi appartenenti all'Unione Europea è in atto un processo di irreversibile affermazione di modelli e soluzioni giuridiche uniformi condotto da organi sopranazionali. Si tratta di un fenomeno importante e complesso, che incide sul piano delle fonti di produzione e applicazione normativa, sulla cultura e la prassi dei giudici, sui modelli dottrinali e le categorie concettuali, rivalutati, o criticamente vagliati, a seconda dello stadio di sviluppo dei singoli diritti nazionali, e delle linee di politica del diritto prescelte. Argomenti delle lezioni e di alcuni seminari, dedicati all'esame di testi legislativi e decisioni giurisprudenziali rilevanti, concerneranno innanzitutto temi generali di base , segnatamente: la distinzione tra diritto privato comunitario e diritto privato europeo; il processo e le tecniche di armonizzazione del diritto privato, il diritto uniforme e la lex mercatoria; la struttura istituzionale e le fonti del diritto comunitario; le competenze normative della Comunità e il principio di sussidiarietà; l'organizzazione</p>	<p>Per gli studenti <b>frequentanti</b>: Appunti delle lezioni, letture e materiali indicati durante il corso.</p> <p>☑ Per gli studenti <b>non frequentanti</b>: - G. BENACCHIO – Diritto privato della Comunità Europea, Padova, Cedam, 2004, Capp. I, III, IV, VI, VIII, IX, X, XIII.</p>	<p>Lezioni di didattica frontale e seminari con la partecipazione di docenti ospiti</p>	<p>Verifiche intermedie di apprendimento: proposte di temi e profili da approfondire, a scelta degli studenti (frequentanti), interessati a svolgere e gestire autonomamente, in alternativa all'esame orale, una relazione scritta. Esame di profitto: orale , o relazione scritta</p>

<b>DIRITTO PRIVATO DELL'UNIONE EUROPEA</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	giudiziaria e il ruolo della Corte di Giustizia; il rapporto del diritto comunitario con i diritti degli stati membri – principalmente diritto italiano, francese, tedesco e inglese. Dopo una premessa sulla problematica odierna in merito all'armonizzazione del diritto delle obbligazioni e ai progetti di codice civile europeo, si procederà ad un approfondimento di alcune aree particolari, oggetto in questi ultimi decenni di importanti direttive. L'analisi verterà quindi sulla Direttiva 85/374 CEE sulla "responsabilità da prodotti difettosi" e sulla Direttiva 93/13 CEE "sulle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori". Il metodo e la ricerca comparativa saranno strumento indispensabile per ricostruire i percorsi che i vari ordinamenti – italiano, francese e inglese - hanno seguito, con proprie tecniche e proprie modalità, a partire dalla struttura e dai principi guida dei singoli istituti nell'originario contesto nazionale.			
Genova Giurisprudenza (Afferni G.)	Denominazione: Diritto Privato Europeo Programma 1. Primo modulo a. Introduzione al diritto privato europeo b. Il diritto europeo dei contratti ed in particolare i diritti dei consumatori c. Il diritto europeo della responsabilità civile ed in particolare la responsabilità del produttore d. Il diritto europeo dei mercati finanziari ed in particolare la responsabilità degli intermediari e. Il diritto europeo della concorrenza e del mercato ( <i>antitrust</i> ) ed in particolare i rimedi di diritto civile (cd. <i>private enforcement</i> ) 2. Secondo modulo monografico sulle garanzie nella vendita e nell'appalto a. Evoluzione storica dal diritto romano ad oggi b. Comparazione tra i principali ordinamenti europei (Italia, Francia, Germania, Inghilterra) c. Convenzioni internazionali e diritto comunitario d. Prassi contrattuale	Frequentanti G. Benacchio, <i>Diritto privato della Comunità Europea</i> , Padova - Cedam, 4° ed., 2008, limitatamente alle pp. 259-530. In sostituzione del libro di testo, i soli frequentanti possono utilizzare il materiale di lettura pubblicato all'inizio del corso su <i>aulaweb</i> . Non frequentanti G. Benacchio, <i>Diritto privato della Comunità Europea</i> , Padova - Cedam, 4° ed., 2008, limitatamente alle pp. 195-530.		Orale
Torino Giurisprudenza (Frignani A.)	Il corso è dedicato al diritto della concorrenza nell'unione Europea toccando in particolare i temi qui elencati: 1. l'analisi economica del diritto della concorrenza. 2. Gli antecedenti: - la disciplina antitrust negli Stati Uniti: la disciplina antitrust in qualche Paese europeo. 3. le regole antitrust nel Trattato di Roma: norme applicabili alle intese (art. 81); - norme applicabili alle posizioni dominanti (art. 82); - norme applicabili alle imprese pubbliche (art. 86); - norme applicabili agli aiuti degli Stati (artt. 88-90); - Gli accordi di distribuzione; - I diritti	A. Frignani, R. Pardolesi, La concorrenza, in Trattato di diritto privato dell'Unione Europea (a cura di A. Frignani, R. Pardolesi), Giappichelli, 2006, pp. 488. A. Frignani, Codice della concorrenza, Giuffrè, Milano, 2006 (II ed.), (chiedere l'appendice). letture facoltative R. Posner, <i>Antitrust Law</i> , università of Chicago Press,	L'insegnamento avverrà mediante lezioni frontali; sono previste lezioni con docenti esterni. Si consiglia	Orale



<b>DIRITTO PRIVATO DELL'UNIONE EUROPEA</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>di proprietà industriale; - Gli accordi di cooperazione; - le concentrazioni e le joint ventures; - la concorrenza nei servizi; - norme di procedura e di applicazione. 4. la legge italiana n. 287/1990. In ragione del programma svolto si consiglia al discente lo studio di questa disciplina solo dopo alcuni esami fondamentali, in particolare Istituzioni di diritto privato ed Economia politica.</p>	<p>Chicago, 1976; F. Denozza, Antitrust, Il Mulino, Bologna, 1988; A. Frignani, R. Pardolesi, A. Patroni Griffi, I.C. ubertazzi, Commentario alla legge antitrust italiana, zanichelli, Bologna, 1993; C. Osti, Antitrust e oligopolio, Il Mulino, Bologna, 1995; A. Jones, B. Sufrin, EUCompetition Law. Text cases and materials, 3rd, Oxford, 2008. la prova d'esame verterà sul testo di A. Frignani, R. Pardolesi, La concorrenza: tutto (del capitolo sugli aiuti di Stato basta una lettura).</p>	<p>vivamente lo studente di munirsi del Codice della Concorrenza e del testo fin dalle prime lezioni.</p>	
<p>Torino - Cuneo Giurisprudenza (Gandin R.)</p>	<p>Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima parte, l'attenzione viene concentrata su aspetti di carattere generale, con particolare riferimento alle tematiche relative alle fonti, ai rapporti tra i diversi formanti, all'adeguamento dei diritti nazionali al diritto dell'unione europea, alla circolazione di modelli giuridici, al progressivo processo di armonizzazione diretto alla formazione di un diritto privato comune europeo. la seconda parte è dedicata all'introduzione e all'approfondimento di temi specifici, con particolare riferimento al diritto della proprietà intellettuale e al diritto della concorrenza.</p>	<p>Il corso prevede la frequenza e la partecipazione attiva, attraverso l'analisi e la discussione di testi che, di volta in volta, verranno indicati (in particolare: direttive, regolamenti, decisioni della Commissione e sentenze degli organi giurisdizionali dell'unione europea). I frequentanti verranno così valutati progressivamente e costantemente durante il corso stesso e potranno prepararsi sui materiali sopra indicati, oltre che sugli appunti presi a lezione. Per i non frequentanti, l'esame sarà svolto oralmente; per la relativa preparazione si indica il seguente testo: G. Benacchio, Diritto privato dell'Unione europea, Cedam, Padova (ult. ed.).</p>		<p>Orale</p>

<b>DIRITTO PRIVATO DELL'UNIONE EUROPEA</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Trento Giurisprudenza (Benacchio, G.)	<p>Il corso, che dà per acquisita la conoscenza delle Istituzioni e delle fonti del diritto della Comunità europea, intende innanzitutto approfondire alcune tematiche relative agli effetti del diritto europeo sui rapporti interprivatistici, sia attraverso l'analisi degli effetti diretti e indiretti del Trattato, delle direttive e dei regolamenti, sia attraverso lo studio delle decisioni della Corte di giustizia che producono conseguenze immediate nell'evoluzione del diritto privato nazionale. In questa prospettiva saranno evidenziati i fenomeni, estremamente interessanti ed attuali, relativi alla circolazione intracomunitaria delle regole e dei modelli giuridici, alla comunitarizzazione dei diritti nazionali, alla trasposizione dei concetti, alle tecniche di armonizzazione e di uniformazione delle regole nazionali di diritto civile e commerciale.</p> <p>Nella seconda parte del corso saranno esaminati, oltre ai più rilevanti settori del diritto privato comunitario quali la concorrenza tra imprese e la libera circolazione delle persone, delle merci e dei servizi, anche quegli istituti nazionali di diritto civile e commerciale che hanno subito, in questi ultimi anni, profonde trasformazioni nella loro disciplina; mi riferisco, in particolare, ai contratti del consumatore, alla responsabilità del produttore, al diritto societario, al commercio elettronico, alla pubblicità ingannevole e comparativa, ai brevetti, ai marchi, al diritto d'autore, ecc., nonché ad altri settori o istituti che saranno concordati con gli studenti frequentanti durante il corso.</p>	<p>- G. Benacchio, <i>Diritto privato dell'Unione europea (Fonti, modelli, regole)</i>, Cedam, 2010; quinta edizione, limitatamente alle parti che saranno rese note, anche mediante avviso nel sito della Facoltà, all'inizio del corso.</p> <p>- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e Trattato UE (TUE).</p>	<p>Per gli studenti frequentanti il corso affiancherà lo studio degli istituti all'analisi diretta di documenti, quali sentenze delle corti comunitarie ed italiane, testi normativi ed altri materiali ritenuti utili e che saranno discussi durante le lezioni.</p>	<p>L'esame si svolgerà in forma orale e verterà esclusivamente sulle parti del testo indicate all'inizio del corso. Con gli studenti frequentanti potranno essere concordate parti diverse o sostitutive in funzione delle scelte operate durante lo svolgimento del corso.</p>

<b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Genova Giurisprudenza (Dondi A.)	Il corso concernerà i principi generali del processo civile federale statunitense in una prospettiva storica e comprensiva delle riforme susseguitesi dal 1938 agli anni 2000. Un particolare riguardo sarà riservato alla fase introduttiva e trattatoria della controversia civile federale negli Stati Uniti. La prospettiva comparata verrà integrata con richiami ai modelli processuali civili inglese, francese e spagnolo. L'ordinamento tedesco verrà preso in particolare considerazione con riferimento alle riforme successive all'anno 2002.	Indicazioni bibliografiche saranno fornite dal docente nel corso delle lezioni. Il relativo materiale sarà reso disponibile presso la Segreteria del DIPU.		Non indicata
Trento Giurisprudenza (Dalla Bontà S.)	Nel quadro dell'attuale progressiva internazionalizzazione del contenzioso civile e della conseguente necessità di far propri concetti e terminologie giuridiche di altri ordinamenti, scopo del corso è quello di offrire una visione d'insieme del processo civile di <i>Common Law</i> , quale base per una comparazione coi sistemi processuali continentali. In particolare, oggetto del corso sarà una trattazione ad ampio respiro del processo civile statunitense, avendo attenzione ai suoi snodi processuali principali ( <i>pleadings, discovery, pretrial conferences, adjudication without trial, trial, judgments e former adjudication</i> ), per poi concentrarsi su alcuni circostanziati temi d'analisi. Tra questi, specificamente, l'esame dei più importanti atti giudiziari di parte del processo statunitense ( <i>complaint</i> dell'attore ed <i>answer</i> del convenuto) e lo studio dei modi di individuazione dell'oggetto del giudizio ( <i>cause of action</i> ), anche a fronte di fenomeni di cumulo soggettivo ( <i>joinder of parties</i> ) e/o oggettivo ( <i>joinder of claims</i> : ipotesi di <i>counterclaim</i> e di <i>crossclaim</i> ). Simili profili contribuiranno, quindi, all'approfondimento della questione, dal considerevole risvolto teorico e pratico, della portata della <i>res judicata</i> nel sistema statunitense ( <i>res judicata – claim preclusion vs. collateral estoppel – issue preclusion</i> ). Si procederà, inoltre, allo studio di alcuni istituti processuali tipici dei sistemi di <i>Common Law</i> ( <i>v. forum non conveniens e antisuit-injunction</i> ), la cui rilevanza è divenuta oggi attuale anche per i Paesi di <i>Civil Law</i> , a fronte del tentativo dell'UE di unificare il diritto processuale civile degli Stati membri.	Agli appunti delle lezioni si aggiunge il materiale giurisprudenziale e dottrinale concordato durante il corso, ove si indicheranno letture consigliate estratte essenzialmente dai seguenti manuali: Friedenthal – Kane - Miller, <i>Civil procedure</i> , St. Paul, Minn., 2005 James jr. – Hazard - James, <i>Civil procedure</i> , New York, 2001 Marcus – Redish - Sherman, <i>Civil procedure. A modern approach</i> , St. Paul, Minn., 2008 Tepley - Whitten, <i>Civil procedure</i> , New York, 2004 Sugli argomenti trattati non mancherà comunque l'indicazione anche di testi in lingua italiana.	Le lezioni si terranno in forma seminariale, con inevitabile attenzione al dato giurisprudenziale e nel quadro di un'auspicata partecipazione attiva dei frequentanti. Si scenderà peraltro ad una concreta lettura sinottica di atti di parte e giudiziari dei processi continentali e anglo-americani.	E' prevista una prova finale scritta a domande aperte.

<b>DIRITTO PROCESSUALE PENALE COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Genova Giurisprudenza (Fanchiotti V. – Miraglia M.)	Denominazione: Diritto Processuale Penale Comparato ed Internazionale Il primo modulo del corso ha per oggetto la comparazione tra il codice di procedura penale italiano ed il sistema vigente negli Stati Uniti d'America, punto di riferimento non solo dell'originario schema della riforma nostrana ispirata alla matrice accusatoria, ma anche delle successive modifiche di essa. In particolare verrà analizzata la tematica della giustizia negoziata ed il suo modello d'oltreoceano, il plea bargaining. Inoltre, saranno esaminate alcune problematiche di attualità quali, ad esempio, la legislazione antiterrorismo adottata dopo l'11 settembre 2002. Il secondo modulo sarà dedicato alle giurisdizioni internazionali in materia penale con specifico riferimento alla Corte penale internazionale. Il corso sarà integrato da attività seminariali e da una introduzione all'uso degli strumenti di ricerca nell'area di common law e del diritto penale internazionale, con particolare riguardo a quelli computer-assisted e via internet.	Frequentanti - MIRAGLIA, Garanzie costituzionali nel processo penale statunitense-Tendenze e riflessioni, Giappichelli, 2008 (pp. 1-104) - FANCHIOTTI, Corte penale internazionale: il procedimento, Voce in Enciclopedia del diritto, Annali, Volume II., Tomo 2, 2008, pp. 291-312 - FANCHIOTTI, Processo penale statunitense, in Enciclopedia del diritto, Annali, Volume II, Tomo 1, pp. 808-831 Per gli studenti frequentanti potranno essere concordati programmi individuali. Non frequentanti: stessi testi, più pagine.	Esercitazioni pratiche, quali, ad esempio, simulazioni di esami testimoniali.  Il corso si concluderà con una visita alla Corte penale internazionale dell'Aia.	Orale (con gli studenti frequentanti potranno essere concordate modalità alternative di svolgimento dell'esame)
Salerno Giurisprudenza (Normando, R.)	Il corso si prefigge di introdurre alla conoscenza dei principali modelli di processo penale, con riferimento alle due grandi tradizioni della cultura giuridica occidentale: civil law e common law. Una specifica attenzione verrà dedicata agli istituti caratterizzanti l'esperienza processuale angloamericana, quali il regime probatorio nell'adversary system e il ruolo della giuria. Il corso prevede, inoltre, l'approfondimento dei principi, consacrati nelle Carte sovranazionali, diretti a garantire l'attuazione del giusto processo. Gli studenti potranno concordare con il docente un programma parzialmente diverso, finalizzato all'approfondimento di specifiche, rilevanti tematiche.	DAMASKA, <i>Il diritto delle prove alla deriva</i> , Il Mulino, 2003. FANCHIOTTI, <i>Il processo penale statunitense</i> , in Enciclopedia del diritto, Annali 2007, p. 808-831.		
Torino Giurisprudenza (Gambini R.)	Denominazione: Diritto processuale penale inglese Dopo un ciclo di lezioni introduttive, avuto riguardo soprattutto ad alcune tematiche afferenti le forze di polizia e i Crown Prosecutors (esercizio dell'azione, organizzazione, reclutamento) e al sistema delle Corti, il corso si incentrerà sull'esame della portata attualmente rivestita dal tradizionale modello con giuria, nel quadro complessivo del sistema e in particolare con riferimento al summary trial e al plea bargain. Nn secondo ciclo di lezioni verrà dedicato al sistema delle impugnazioni.	AA.vv., Procedure penali d'Europa, (a cura di Mireille Delmas Marty e Mario Chiavario), (II ed. it.), Cedam, 2001, Parte I, Cap. Iv, Parte II, Sezione I, Cap.I, Cap. II, Parte II, Sezione II, Cap. II, da pag. 624 a pag. 646.		Orale



<b>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Bologna Giurisprudenza (Pegoraro o L.)	<p>Conoscenze e abilità da conseguire: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base relative al metodo comparatistico, con finalità sia teoriche che pratiche (specie per le recezioni di istituti e l'attività interpretativa), con particolare riferimento alle fonti del diritto, alle forme di Stato e di governo, al decentramento territoriale, alla giustizia costituzionale.</p> <p>Programma/Contenuti</p> <p>Parte generale</p> <p>1. Scienza e metodo del diritto comparato; il linguaggio nel diritto comparato. 2. Costituzioni e costituzionalismo. 3. Le fonti del diritto. 4. Forme di Stato, con particolare riferimento al decentramento territoriale. 5. Forme di governo. 6. Gli organi costituzionali. 7. Giustizia costituzionale. 8. Le libertà.</p> <p>Parte speciale</p> <p>Ordinamenti costituzionali di singoli Paesi (Portogallo, Israele, Irlanda) e tematiche specifiche (metodologia comparatistica, decentramento territoriale, forme di governo).</p>	<p><i>Parte generale</i></p> <p>G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, <i>Diritto pubblico comparato</i>, 3a ed., Giappichelli, Torino, 2009</p> <p><i>Parte speciale</i></p> <p>Lettura di uno dei seguenti testi a scelta dello studente:</p> <p>L. Pegoraro, A. Rinella, <i>Diritto pubblico comparato. Profili metodologici</i>, Cedam, Padova, 2007</p> <p>J.J. Gomes Canotilho, <i>Il diritto costituzionale portoghese</i> (a cura di R. Orrù), Giappichelli, Torino, 2006</p> <p>G. Tusseau, <i>Modelli di giustizia costituzionale. Saggio di critica metodologica</i>, B.U.P., Bologna, 2009</p> <p>A.-G. Gagnon, <i>Oltre la "nazione unificatrice (in difesa del federalismo multinazionale)</i>, B.U.P., Bologna, 2008</p> <p>G. Passarelli, <i>Monarchi elettivi? Dinamiche presidenziali in Francia e Portogallo</i>, B.U.P., Bologna, 2008</p> <p>D.G. Morgan, <i>Lineamenti di diritto costituzionale irlandese</i>, trad. it., Giappichelli, Torino, 1998</p> <p>T. Groppi, E. Ottolenghi, A.M. Rabello (a cura di), <i>Il sistema costituzionale</i></p>	<p>Cicli di lezioni, seminari e dibattiti settimanali svolti sulla base di relazioni di studenti. La frequenza ai seminari, le relazioni e gli interventi nei dibattiti saranno riconosciuti in sede di esame. Sarà attivato un seminario sulla tecnica redazionale degli atti normativi (<i>Legal drafting</i>).</p>	<p>I frequentanti potranno svolgere un breve tema per iscritto sul libro prescelto relativo alla parte speciale, che sostituirà la corrispondente parte speciale dell'esame e finale. Non frequentanti: prova scritta (test a risposta</p>

<b>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
		<i>dello Stato di Israele</i> , Giappichelli, Torino, 2006		multipla) e orale.
Genova Giurisprudenza (Costanzo P. Trucco L.)	Diritto pubblico comparato A-L Il moduli I e III sono dedicato allo studio della metodologia della comparazione e delle sue ricadute in ambito interno, attraverso lo studio, nei suoi profili essenziali, di un ordinamento straniero esemplare, compresi quelli propri del lessico giuridico. Il II modulo verte sui sistemi elettorali nel diritto comparato, anche alla luce delle attuali problematiche nazionali.	Costanzo, <i>La "nuova" Costituzione della Francia</i> , Giappichelli, Torino, 2009. Trucco, <i>Appunti di diritto e di legislazione elettorale</i> , Giappichelli, Torino, 2010		Di regola interrogazione orale
Genova Giurisprudenza (Ceccherini E.)	La comparazione nel diritto costituzionale. Le codificazioni costituzionali. Le forme di governo. Le forme di Stato: federalismo e regionalismo. I Tribunali costituzionali. La codificazione costituzionale dei diritti. Principio di eguaglianza e riconoscimento delle differenze.	Frequentanti G. ROLLA, <i>Elementi di diritto costituzionale comparato</i> , Milano, Giuffrè, 2010; G. ROLLA-E.CECCHERINI, <i>Scritti di diritto costituzionale comparato</i> , Genova, Ecig, VII edizione, 2010. Non frequentanti: stessi testi, più pagine		Orale
Napoli Seconda Univ. Giurisprudenza (Bifulco D.)	La parte generale del programma è finalizzata ad offrire una visione organica ed essenziale degli ordinamenti costituzionali di alcuni stati stranieri che possono ritenersi particolarmente significativi in virtù di emblematiche caratteristiche che ne connotano forma di stato, forma di governo, sistema delle fonti e di garanzie giurisdizionali. Il testo consigliato è il seguente: <b>Parte speciale</b> La parte speciale ha ad oggetto due approfondimenti tematici. Il primo ha riguardo al principio di laicità, esaminato in prospettiva comparata e attraverso l'ausilio di pronunce giurisprudenziali (che saranno indicate e discusse durante il corso). L'altro verte sulle evoluzioni iconografiche dell'idea di giustizia. Si ricorda agli studenti che fotocopiare i libri è una scelta giuridicamente ed esteticamente sbagliata.	1) <i>Costituzioni comparate</i> , a cura di A. Bardusco, F. Furlan, M. Iacometti, M.P. Viviani Schlein (e altri), Giappichelli 2009, Torino 2) <i>Libertà religiosa e laicità. Profili di diritto costituzionale</i> , a cura di G. Rolla, Jovene, Napoli, 2009 3) <i>Giustizia bendata. Percorsi storici di un'immagine</i> , A. Prospero, Einaudi, Torino, 2008.		

<b>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Padova Giurisprudenza (Bertolisi)	<p>Fornire gli strumenti teorici e metodologici necessari allo studio del diritto pubblico comparato, agevolando l'acquisizione di capacità critiche e argomentative. A tal fine verrà privilegiata una visione delle questioni e degli istituti che comprenda per quanto possibile gli aspetti storici e culturali propri di ogni ordinamento oggetto di studio.</p> <p>Contenuti dell'attività formativa - Risultati d'apprendimento previsti:            Il diritto comparato: finalità, metodo e rapporti con altre discipline.            Le forme di Stato: i rapporti tra governati e governanti nei diversi ordinamenti giuridici (i diversi modelli di forme di Stato e la diffusione del modello democratico; criticità attuali della democrazia); la distribuzione territoriale dei poteri (Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, Confederazione di Stati, Organismi sovranazionali).            Le Costituzioni nel loro percorso storico: modelli e classificazioni.            Le fonti del diritto nei diversi sistemi di produzione; in particolare, fonti di civil law e ordinamenti di matrice anglosassone.            L'organizzazione dello Stato e organi costituzionali. Le classificazioni delle forme di Governo.            La giustizia costituzionale: la tutela della libertà e dei diritti dei cittadini; modelli di controllo di costituzionalità; l'evoluzione del controllo di costituzionalità nei diversi ordinamenti; l'ibridazione" dei modelli. È propedeutico l'esame di Diritto costituzionale</p>	<p>G. Morbidelli - L. Pegoraro - A. Reposo - M. Volpi, <i>Diritto pubblico comparato</i>, Giappichelli, Torino, Ultima edizione.</p> <p>Lettura consigliata: A. Cattarin, <i>Dalla servitù alla sovranità. No taxation without representation</i>, Jovene, Napoli, 2006</p>	Lezioni cattedratiche e lezioni dialogate	Prova orale.
Roma Sapienza Giurisprudenza (Ridola P.)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Problemi generali e di metodo. Lo sviluppo storico della comparazione giuridica. I principali indirizzi dello studio del diritto comparato. I grandi sistemi giuridici.</li> <li>2. La produzione del diritto. <i>Common Law</i> e <i>Civil law</i>. Il diritto comune e le codificazioni. Le "fonti" del diritto, il diritto giurisprudenziale e l'interpretazione.</li> <li>3. La comparazione, le costituzioni, la storia. La comparazione costituzionale e lo studio delle istituzioni politiche. Diritto costituzionale comparato e storia costituzionale. La comparazione costituzionale tra ascesa e crisi dello stato nazionale. Il diritto costituzionale e lo sviluppo storico dello stato nazionale. Diritto costituzionale comparato e processi di integrazione sopranazionale. Il diritto costituzionale europeo e la crisi della dogmatica statualistica. Le tradizioni costituzionali comuni in Europa. La costituzione delle organizzazioni "postnazionali".</li> <li>4. La costituzione tra "essere" e "dover essere". Costituzione formale e costituzione materiale. I mutamenti storici del significato e del ruolo delle costituzioni: in particolare, il dibattito tra i giuristi weimariani. La costituzione e il pluralismo. La costituzione come fattore di integrazione e di unificazione politica.</li> <li>5. La formazione della costituzione e i "processi" costituenti. Il diritto costituzionale e la prassi. Le <i>conventions of</i></li> </ol>	<p><i>Diritto costituzionale comparato</i>, a cura di P. Carrozza, A. Di Giovine, G.F. Ferrari, Laterza 2009;</p> <p>P. Ridola, <i>Diritto comparato e diritto costituzionale europeo</i>, Giappichelli 2009</p> <p>2. Percorso di approfondimento :            M. Volpi, <i>Libertà e autorità. La classificazione delle forme di stato e delle forme di governo</i>, Giappichelli 2007; P. Ridola, <i>Diritto comparato e diritto costituzionale europeo</i>, Giappichelli 2009; P. Ridola, <i>Diritti fondamentali. Un'introduzione</i>, II ediz., Giappichelli 2009; P. Häbele, <i>Per una dottrina della costituzione come scienza della cultura</i>, Carocci 2001; A.A. Cervati, <i>Per uno studio comparativo del diritto</i></p>		



<b>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p><i>the constitution</i>. La forza normativa della costituzione: valori, principi, regole. Il potere di revisione della costituzione e i mutamenti costituzionali. La protezione della costituzione e le sue garanzie. La giustizia costituzionale: origini storiche e modelli comparatistici. In particolare: modello kelseniano e <i>judicial review of the legislation</i>.</p> <p>6. Il costituzionalismo nel suo sviluppo storico. Costituzionalismo antico e moderno. Le idee guida nello sviluppo del costituzionalismo moderno: Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Germania. Lo stato liberale. Costituzione, politica ed economia nel XX secolo: lo stato di democrazia pluralistica, lo stato socialista, lo stato totalitario, lo stato sociale. Dallo stato di diritto allo stato costituzionale.</p> <p>7. Libertà e diritti nello sviluppo storico del costituzionalismo. I cataloghi dei diritti. Le garanzie dei diritti nello stato costituzionale. Il rapporto tra libertà e eguaglianza. Le dimensioni dei diritti fondamentali. I nuovi diritti e le trasformazioni delle tecnologie. Diritti fondamentali e conflitti identitari nelle società multiculturali. La cittadinanza. La “costituzione economica”. Il rapporto fra stato e mercato.</p> <p>8. I diritti fondamentali dinanzi alla giustizia costituzionale. Il <i>bloc de constitutionnalité</i>. Bilanciamento e ponderazione dei diritti fondamentali: in particolare, la giurisprudenza della <i>Supreme Court</i> statunitense e del <i>Bundesverfassungsgericht</i> tedesco.</p> <p>9. La protezione dei diritti fondamentali nello “stato costituzionale cooperativo”. In particolare, la protezione dei diritti fondamentali nell’area europea (Unione Europea, Convenzione europea dei diritti dell’uomo).</p> <p>10. I caratteri degli ordinamenti di democrazia pluralistica. Le dinamiche del pluralismo tra conflitto e consenso. Il principio democratico: gli istituti e i soggetti della partecipazione politica. Le trasformazioni della rappresentanza politica. Democrazia partecipativa e democrazia rappresentativa. Partiti, sistema politico, leggi elettorali, “forma” di governo.</p> <p>11. L’ascesa della sovranità statale e la sua crisi. Democrazia e sovranità nell’epoca della globalizzazione. La sovranità degli stati membri ed il processo di costituzionalizzazione dell’Unione Europea.</p> <p>12. La formazione degli stati. Stati unitari e stati composti. Stato, territorio e autonomie. Cooperazione, sussidiarietà e competizione negli ordinamenti decentrati. Lo stato federale: Stati Uniti, Canada, Svizzera, Germania, Austria. Lo stato regionale: Italia, Spagna. Sviluppi e tendenze recenti del decentramento territoriale in Europa: Belgio, Francia, Regno Unito.</p> <p>13. Gli assetti di governo. La tipologia degli assetti di governo negli ordinamenti costituzionali contemporanei. Gli assetti di governo parlamentare, presidenziale, semipresidenziale, direttoriale. In particolare: Regno Unito, USA, Francia, Germania, Italia, Spagna, Svizzera. Cenni sugli assetti di governo dei paesi dell’Unione Europea.</p> <p>14. Componenti rappresentative e componenti plebiscitarie nello sviluppo degli assetti di governo delle democrazie. La separazione dei poteri e il rapporto tra maggioranza e opposizione. Il bicameralismo.</p> <p>15. Le funzioni ed i poteri statali nella prospettiva della comparazione costituzionale: il potere legislativo, il</p>	<p><i>costituzionale</i>, Giappichelli 2009</p> <p>Si indicano di seguito, inoltre, alcuni testi utili per uno studio della materia mirato su alcune tematiche generali o per approfondimenti: P. Stein- J. Stand, <i>I valori giuridici della civiltà occidentale</i>, Giuffrè 1981; K. Zweigert- H. Kötz, <i>Introduzione al diritto comparato. 1. Principi fondamentali</i>, Giuffrè 1998; G. Gorla, <i>Diritto comparato e diritto comune europeo</i>, Giuffrè 1981; N. Matteucci, <i>Organizzazione del potere e libertà</i>, Utet 1976; M. Duverger, <i>I sistemi politici</i>, Laterza 1978; E.W. Böckenförde, <i>Diritto e secolarizzazione</i>, Laterza 2007; R. Sacco, <i>Antropologia giuridica. Contributo ad una macrostoria del diritto</i>, Il Mulino 2007; B. Markesinis- J. Fedtke, <i>Giudici e diritto straniero. La pratica del diritto comparato</i>, Il Mulino 2009.</p> <p>Gli studenti interessati alla preparazione su testi in lingua inglese, francese o tedesca potranno consultare le opere seguenti: J. Goldsworthy, <i>Interpreting Constitutions</i>, Oxford Univ. Press 2007; C. Grewe- H. Ruiz Fabri, <i>Droits constitutionnels européens</i>, PUF 1995; P. Häberle, <i>Europäische Verfassungslehre</i>, IV ediz., Nomos Verlag 2006</p> <p>Per la preparazione dell’esame è indispensabile la consultazione dei principali testi costituzionali stranieri. Agli studenti frequentanti saranno distribuiti durante il corso di lezioni materiali di documentazione e schede di aggiornamento. Agli altri si consiglia la consultazione delle raccolte seguenti, tutte reperibili presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche- Sezione di diritto pubblico: P. Alvazzi del Frate, <i>Testi di storia costituzionale</i>, Giappichelli 2003; E. Palici di</p>		

<b>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	potere esecutivo, il capo dello stato. Cenni sul potere giudiziario e sull'amministrazione. Le funzioni pubbliche di regolazione e le autorità indipendenti. 16. Le transizioni costituzionali alla fine del XX secolo. Il modello del costituzionalismo di derivazione liberale. Il modello socialista. I paesi dell'Europa orientale dopo la fine delle democrazie popolari. La transizione costituzionale in Russia. Decolonizzazione e processi costituzionali. Transizioni costituzionali e conflitti etnici e razziali: il caso del Sudafrica.	Suni- F. Cassella- M. Comba, <i>Le Costituzioni dei paesi dell'Unione Europea</i> , II ediz., Cedam 2001; P. Biscaretti di Ruffia, <i>Costituzioni straniere contemporanee</i> , voll. 2, Giuffrè 1994-1996; V. Varano- V. Barsotti, <i>La tradizione giuridica occidentale</i> , voll. 2, Giappichelli 2002; G. Cerrina Feroni- T.E. Frosini- A. Torre, <i>Codice delle costituzioni</i> , vol. I, Giappichelli 2009 Si consiglia inoltre, per il reperimento di testi costituzionali, giurisprudenza e materiali di aggiornamento, di consultare i seguenti siti: <a href="http://www.associazionedeicostituzionalisti.it">www.associazionedeicostituzionalisti.it</a> ; <a href="http://europa.eu.int">http://europa.eu.int</a> ; <a href="http://venice.coe.int">http://venice.coe.int</a> ; <a href="http://www.rewi.hu.berlin.de/WHI">www.rewi.hu.berlin.de/WHI</a> ; <a href="http://constitucion.rediris.es/Portada.DERECO NS.html">http://constitucion.rediris.es/Portada.DERECO NS.html</a>		
Roma Scienze politiche (Lanchester F.)	<u>A-Obiettivi del Corso :</u> l'analisi di temi e problemi relativi alla rappresentanza in campo politico ed alle assemblee elettive negli ordinamenti di democrazia pluralista con particolare riguardo alla situazione italiana e ad alcuni ordinamenti di recente democratizzazione. <u>B-Contenuto del corso :</u> I-La rappresentanza in campo politico (CFU 5) 1- Il concetto di rappresentanza in campo politico; 2- Alle origini della rappresentanza in campo politico ;3-Le concezioni della legittimità e della sovranità relative al potere politico che si pongono alla base della rappresentanza(3.1. <i>Sovranità ,legittimità e legittimazione .</i> ); 4- L'estensione del suffragio ed il mutare del significato della rappresentanza in campo politico; 5- Il diritto a partecipare alle votazioni pubblicistiche : concezioni sulla sua natura; 6- Concezione funzionale e concezione individualistica della democrazia ed evoluzione dei meccanismi per la formazione della rappresentanza-;7-L'ideologia giuridica tra concezione funzionale e concezione individualistica della democrazia; 8-La rappresentanza in campo politico e i problemi della integrazione sovranazionale e	Per la parte generale: 1-a-F.Lanchester, <i>La rappresentanza in campo politico e le sue trasformazioni</i> , Milano,Giuffrè; 1-b-F.Lanchester, <i>Le costituzioni tedesche da Francoforte a Bonn</i> ,Milano Giuffrè(nuova edizione 2009) 2-Per i seminari : materiali scaricabili dal sito <a href="http://www.parlalex.it">www.parlalex.it</a> Gli studenti possono concordare un programma mirato. E' consigliata la frequenza e la partecipazione attiva ai seminari. Per documentazione e orientamento si consiglia di	frontale con uso di tecnologia informatica durante le lezioni ed invio di materiale per e-mail o pubblicazione sul sito <a href="http://www.parlalex.it">www.parlalex.it</a> .	Per gli studenti frequentanti è valutata anche la relazione scritta presentata ai seminari o .

<b>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>della globalizzazione.</p> <p><i>II-I diritti politici e la legislazione in materia di partecipazione politica in Italia a sessanta anni dalla Assemblea costituente</i></p> <p>1-Introduzione- 2-Diritti di partecipazione e meccanismi di votazione - 3-Le due fasi della vicenda repubblicana. 4- Il periodo fondativo- 5-Un consuntivo fino al 1988-6-La crisi di regime-7-Il mutamento ed i suoi effetti - 8-I diritti di partecipazione politica nell'innovazione istituzionale incrementale- 9-Conclusioni</p> <p><i>III-I partiti politici tra comunità politica e istituzioni :la crisi di regime ed il riallineamento incompiuto:</i></p> <p>1-Una premessa indispensabile .2-Alcune precisazioni concettuali-3- Lo Stato dei partiti sregolato (1943-1993) e le sue due fasi .4- La crisi di regime . 5-Il mutamento e i suoi effetti.6- L'innovazione istituzionale incrementale e le condizioni per il suo successo. 7- Conclusioni</p> <p>2-Parte speciale sulla evoluzione costituzionale tedesca.</p> <p>3-Seminari sugli ordinamenti costituzionali dei Balcani occidentali alla prova della democratizzazione</p>	<p>consultare:  <a href="http://w3.uniroma1.it/parlalex">http://w3.uniroma1.it/parlalex</a>.</p>		
Salerno Giurisprudenza (Panebianco M.)	<p><i>A scelta dello studente:</i></p> <p><i>Programma 1</i></p> <p>- I concetti di Costituzione e costituzionalismo, in qualsiasi manuale di Diritto pubblico comparato o Diritto costituzionale. - Mario Panebianco, <i>La trasformazione ordinamentale del Governo</i>, Napoli, 2008.</p> <p><i>Programma 2</i> - Morbideli, Pegoraro, Reposo, Volpi, <i>Diritto pubblico comparato</i>, Torino</p> <p><i>Programma 3</i> - F. Lanchester, <i>Gli strumenti della democrazia. Lezioni di diritto costituzionale comparato</i>, Milano, 2004.</p>			
Torino Giurisprudenza (Palici di Suni E.)	<p>l'unione Europea e i criteri di Copenhagen. – Forme di governo - Federalismo e regionalismo - le fonti del diritto - la magistratura - la giustizia costituzionale. – I diritti umani - Il principio di eguaglianza - la parità uomo- donna - la tutela giuridica delle minoranze.</p>	<p>E. Palici di Suni (a cura di), <i>Diritto costituzionale dei Paesi dell'Unione Europea</i>, CEDAM, Padova, 2007.</p>		Orale

<b>DIRITTO TRIBUTARIO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Roma Scienze politiche (Selicato P.)	<p>I) LA COMPARAZIONE NEL DIRITTO TRIBUTARIO: PRINCIPI E METODI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Globalizzazione e comparazione</li> <li>- La comparazione giuridica (lineamenti generali)</li> <li>- I metodi della comparazione nel diritto tributario</li> <li>- Comparazione e studio del diritto straniero</li> <li>- Comparazione e linguaggio giuridico</li> <li>- Comparazione e interpretazione</li> </ul> <p>II) LINEAMENTI COMPARATI DEI PRINCIPALI SISTEMI FISCALI STRANIERI: Lineamenti essenziali dei sistemi fiscali dei principali Stati europei ed extraeuropei e raffronti con il sistema italiano, con riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ai principi fondamentali del prelievo fiscale</li> <li>- Alla struttura dei singoli tributi;</li> <li>- Ai sistemi di accertamento;</li> <li>- Ai rimedi amministrativi e giurisdizionali;</li> <li>- Ai sistemi di riscossione</li> </ul> <p>III) LA COMPARAZIONE NEL DIRITTO TRIBUTARIO EUROPEO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comparazione e armonizzazione dei sistemi fiscali</li> <li>- La tassazione delle società in Europa</li> </ul> <p>A) Slides delle lezioni</p> <p>B) Materiale sui seguenti argomenti di parte generale (principi e metodi):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Introduzione alla materia e concetti generali:</i> GORLA G., <i>Diritto comparato e straniero</i>, in Enc. giur., Vol. XI, Treccani, Roma 1988</li> <li>BARASSI M., <i>Comparazione giuridica e studio del diritto tributario straniero</i>, in Uckmar, V., <i>Diritto tributario internazionale</i> (Cedam, Padova), 2005, p. 1499</li> <li>- <i>I diversi metodi di comparazione (profili tributari):</i> GARBARINO C., <i>Le basi teoriche ed i metodi del diritto tributario comparato</i>, in Dir. pubbl. comp. eur., 2004, III, p. 1059</li> <li>- <i>Interpretazione e comparazione (diritto interno):</i> MARONGIU G., <i>Lo Statuto del Contribuente nel sistema delle fonti</i> (Giappichelli, Torino, 2008)</li> </ul>	<p>1. Slides delle lezioni</p> <p>2. Materiale indicato nell'elenco disponibile in Dipartimento (Vedi a lato)</p>		

<b>DIRITTO TRIBUTARIO COMPARATO</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>CASSAZIONE SS.UU. CIV., SENT. 2-11-2007, N. 23031 (Circolari interpretative)</p> <p>- <i>Elusione fiscale e abuso del diritto (normativa nazionale e principi comunitari):</i> NEΩTEPA (Notiziario A.N.T.I., n. 1/2009), <i>Elusione fiscale e abuso del diritto</i></p> <p>- <i>L'interpretazione dei trattati internazionali:</i> Pozzo A., <i>L'interpretazione delle convenzioni internazionali contro la doppia imposizione</i>, in UCKMAR, V., <i>Diritto tributario internazionale</i> (Cedam, Padova), 2005, p. 1499</p> <p>- <i>L'interpretazione negli altri Stati europei:</i> BARASSI M., <i>Comparazione giuridica e studio del diritto tributario straniero</i>, in Uckmar, V., <i>Diritto tributario internazionale</i> (Cedam, Padova), 2005, p. 1499</p> <p>C) Materiale sui lineamenti dei sistemi fiscali stranieri:</p> <p>- <i>Federalismo fiscale:</i> BERNARDI – GANDULLIA, <i>Federalismo fiscale in Europa e in Italia</i>, in Riv. dir. fin. sc. fin., 2005, I, 189</p> <p>- <i>Imposizione sulle società in Italia e in Europa:</i> CAPOSTAGNO R., <i>L'imposta sul reddito delle società in Italia</i> (dispense ad uso degli studenti) CAPOSTAGNO R., <i>Il processo di armonizzazione del trattamento fiscale dei redditi societari in Europa</i> (dispense ad uso degli studenti)</p> <p>- <i>Consolidato fiscale (profili comparati):</i> MORATTI S., <i>Il consolidato nazionale. Profili di diritto comparato</i>, in Riv. Dir. Fin. Sc. Fin., 2008, I, p. 241</p> <p>- <i>Paradisi fiscali:</i> SELICATO P., <i>Paradisi fiscali</i>, Il diritto. Enciclopedia giuridica del Sole 24 Ore (Milano, 2007)</p> <p>D) Materiale sulla comparazione nel diritto tributario europeo:</p> <p>- <i>Armonizzazione e ravvicinamento delle legislazioni:</i> ADONNINO, P., <i>Armonizzazione fiscale nell'Unione europea</i>, in Enc. Diritto, Agg. III, Giuffrè, 1999, p. 276 SAULLE, <i>Ravvicinamento delle legislazioni (diritto comunitario)</i>, in Enc. dir., Agg. II, Giuffrè. 1998, 899</p>			

<b>GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Firenze Giurispr udenza (Barsotti V. e Tarli Barbieri G.)	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p>Conoscenze Conoscenze relative ai modelli di giustizia costituzionale, con riguardo sia all'origine ed all'evoluzione storica, sia al loro assetto attuale anche alla luce delle più recenti innovazioni istituzionali; analisi della giurisprudenza delle Corti relativa ad alcuni ambiti materiali, al fine di verificare analogie e differenze tra gli approcci istituzionali ed ermeneutici dei diversi modelli di giustizia costituzionale.</p> <p>Capacità Capacità di analisi delle più rilevanti problematiche relative ai vari modelli di giustizia costituzionale, alle loro interrelazioni, alle più recenti innovazioni istituzionali in materia.</p> <p>Competenze Comprensione critica dei principali modelli di giustizia costituzionale, delle relative, principali problematiche, delle linee evolutive, delle prospettive di riforma.</p> <p><b>PROGRAMMA</b></p> <p>Il corso si propone di studiare i modelli di giustizia costituzionale nella loro prospettiva storica e nel loro attuale funzionamento. Dopo un'introduzione di carattere generale volta ad individuare i macromodelli e i loro fondamenti teorici, l'attenzione si concentrerà sulle concrete esperienze. In primo luogo, verrà descritto il sistema degli Stati Uniti e degli altri ordinamenti che hanno adottato un controllo diffuso di costituzionalità delle leggi (Grecia, Irlanda, Paesi scandinavi da un lato, Canada e Australia dall'altro). In secondo luogo, verranno descritti i sistemi accentrati dell'Europa continentale prendendo in considerazione anche i paesi ex-socialisti. Infine verranno messe in evidenza le peculiarità dell'ordinamento francese e, tra i paesi ove è assente un controllo di costituzionalità delle leggi, verrà studiato il caso dell'Inghilterra alla luce dello Human Rights Act (2005). I modelli saranno analizzati facendo ampio ricorso a casi giurisprudenziali relativi ad alcuni temi (interruzione volontaria della gravidanza ed eutanasia; genere e orientamento sessuale) che consentiranno di verificarne i diversi approcci istituzionali ed ermeneutici. Dalla descrizione dei modelli emergerà il ruolo della giustizia costituzionale nella definizione dell'assetto della forma di stato e di governo. Tenderanno ad emergere altresì da un lato le problematiche relative ai rapporti "verticali" tra corti costituzionali ed istanze giurisdizionali sovranazionali e internazionali, dall'altro quelle relative ai rapporti "orizzontali" ovvero al dialogo tra corti costituzionali nella prospettiva della comparazione quale metodo di interpretazione delle Carte fondamentali.</p> <p>Il corso si svolgerà in forma seminariale e le indicazioni dei materiali di studio verranno fornite agli</p>	<p>Studenti frequentanti: Gli studenti che abbiano frequentato regolarmente sosterranno l'esame sugli appunti tratti dalle lezioni e sugli eventuali materiali indicati dai docenti all'inizio del corso.</p> <p>Studenti non frequentanti: A) A. PIZZORUSSO, <i>Giustizia costituzionale (comp.)</i>, in <i>Enciclopedia del diritto</i>, Annali I, Milano, Giuffrè, 2007, pp. 669-715; B) L. MEZZETTI (a cura di), <i>Sistemi e modelli di giustizia costituzionale</i>, Padova, Cedam, 2009, pp. 99-289 e 623-683; C) V. VARANO – V. BARSOTTI, <i>La tradizione giuridica occidentale</i>, Volume II, Argomenti per un confronto civil law–common law, Giappichelli, Torino 2003, pp. 4-16 (per gli studenti che non hanno già sostenuto l'esame di Sistemi giuridici comparati; per chi ha sostenuto questo esame la conoscenza di queste pagine è presupposta).</p>	Lezione frontale	Orale

<b>GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA</b>				
	studenti all'inizio delle lezioni insieme al calendario degli argomenti che verranno di volta in volta trattati.			
Torino Giurisprudenza (Palici di Suni E.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I diversi modelli di giustizia costituzionale tra sindacato parlamentare e sindacato giudiziario.</li> <li>- Giustizia costituzionale e forma di governo.</li> <li>- l'origine del sindacato di costituzionalità negli Stati Uniti.</li> <li>- la giustizia costituzionale in Europa: da Jellinek a Kelsen.</li> <li>- la composizione delle corti.</li> <li>- Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi.</li> <li>- la giustizia costituzionale e i diritti fondamentali: il ricorso diretto e l'amparo. I sistemi latino-americani.</li> <li>- Il giudizio sulle competenze.</li> <li>- le altre funzioni della giustizia costituzionale.</li> <li>- Giustizia costituzionale interna e corti internazionali ed europee.</li> </ul>	E. Palici di Suni, Giustizia costituzionale, UTET, Torino, 2010. Gli studenti dovranno inoltre riferire su due sentenze riportate su un sito web.		Orale

<b>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
Firenze Giurisprudenza (Varano V.	<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p>Conoscenze Illustrazione introduttiva al metodo comparativo e al suo ruolo nella formazione del giurista. Caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law (genesì del modello di diritto codificato; tipologie di codice a confronto e passi 'al di là del codice'; organizzazione giudiziaria e professioni legali; ruolo della dottrina e della giurisprudenza) e di common law (genesì e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA), con cenni sui paesi nordici, principalmente attraverso lo studio delle fonti.</p> <p>Capacità A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. B) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti. C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.</p> <p>Competenze Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze. Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra. Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.</p> <p>La prima parte del corso intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del</p>	<p>- V. Varano e V. Barsotti, <i>La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law</i>, Torino, Giappichelli, 3° ed., 2006, vol. I, pp. 1-481, oppure, a scelta dello studente: - K. Zweigert e H. Kötz, <i>Introduzione al diritto comparato</i>, vol. I, Milano, Giuffrè, 1998, pp. 1-344.</p> <p>Il parte - V. Varano e V. Barsotti, <i>La tradizione giuridica occidentale. Argomenti per un confronto civil law common law</i>, Torino, Giappichelli, 2003, vol. II, pp. 1-67, 91-136, 213-295.</p>	<p>Didattica frontale Seminari per la seconda parte del corso</p>	<p>Orale. A conclusione della trattazione della parte relativa alla civil law e a conclusione della trattazione della parte relativa alla common law, si svolgerà un test di autovalutazione.</p>



<b>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>giurista contemporaneo, e, più analiticamente, illustrare la formazione e l'evoluzione, la fisionomia, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di civil law e di common law principalmente attraverso lo studio delle fonti. Per la civil law sinteticamente, i temi principali saranno: jus commune e consuetudini; dal particolarismo giuridico alle codificazioni; modelli di codice a confronto; al di là del codice; organizzazione giudiziaria e professioni legali; il ruolo della dottrina e della giurisprudenza. Per la common law: formazione e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; il diritto legislativo; la common law in USA; diritto federale e diritto degli stati; corti, professioni legali e processo; diritto giurisprudenziale e diritto legislativo; Costituzione e judicial review; ruolo della Corte Suprema. Cenni ai paesi nordici.</p> <p>La seconda parte del corso sarà dedicata all'approfondimento di alcuni temi attraverso il metodo comparativo.</p> <p>Il Prof. Vincenzo Varano tratterà i seguenti temi: modelli di giustizia costituzionale, ordinamento giudiziario, stile delle sentenze, accesso alla giustizia.</p>			
Genova Giurisprudenza (Lupoi M. Brunetta d'Usseau x)	<p>Il corso è strutturato in quattro moduli.</p> <p>Il <b>primo modulo</b> verte sulla formazione storica del sistema giuridico inglese e sulla sua attuale struttura, con particolare riguardo all'amministrazione della giustizia e alle fonti del diritto, offrendo inoltre un quadro degli sviluppi della <i>common law</i> negli Stati Uniti. Nell'ambito di questo modulo sono inoltre fornite nozioni di terminologia giuridica inglese. Le lezioni del <b>secondo modulo</b> muovono dall'analisi della situazione giuridica nell'ambito del continente europeo a partire dal rinascimento giuridico dopo l'anno mille, per poi esaminare l'evoluzione degli studi giuridici e filosofici che ha portato al movimento di codificazione del XIX secolo. Particolare attenzione è dedicata all'area francese, all'area tedesca e a quella scandinava. Nell'ambito di questo modulo sono inoltre fornite nozioni di terminologia giuridica tedesca e francese. Il <b>terzo modulo</b> è dedicato a sistemi estranei alle classificazioni <i>common law</i> e <i>civil law</i>. Il <b>quarto modulo</b> ha per oggetto il metodo della comparazione giuridica: le nozioni tradizionali, tra cui la stessa nozione di sistemi giuridici comparati, sono sottoposte a revisione e</p>	<p>Frequentanti V. Varano – V. Barsotti, <i>La tradizione giuridica occidentale, vol. I, Testo e materiali per un confronto civil law common law</i>, 3° ed., Torino, 2006 (escluse appendici); R. Cavalieri (cur.), <i>Diritto dell'Asia Orientale</i>, 2° ed., Venezia, 2009, pp. 1 – 117; AA. VV., <i>Compendio di diritto islamico</i>, Napoli, 2008, pp. 1-150; M. Lupoi, <i>Sistemi giuridici comparati, Traccia di un corso</i>, ESI, 2001, pp. 1- 172. (Per un totale di 690 pp.). Non frequentanti: stessi testi, più pagine.</p>		Esame orale, sia per frequentanti sia per non frequentanti; è considerato frequentante lo studente che risulta presente a 2/3 delle lezioni (firma dei fogli di presenza)

<b>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	vengono proposti nuovi “punti di osservazione” al fine di evitare improprie omologazioni. Le ultime lezioni del modulo sono dedicate alla teoria dei flussi giuridici, quale rilettura dei fenomeni di comunicazione giuridica nell’esperienza storica del tempo presente.			
Genova Giurisprudenza (Fusaro A.)	Il corso è strutturato in cinque moduli Il <b>primo modulo</b> avrà ad oggetto il metodo della comparazione giuridica: le nozioni e le teorie, i problemi di lingua, le famiglie di sistemi ed i raggruppamenti proposti, la diversità e l'uniformità nel diritto; la circolazione dei modelli e l'unificazione del diritto. Le lezioni del <b>secondo modulo</b> accenneranno al lungo percorso dal diritto comune alla codificazione, concentrandosi poi sulle grandi codificazioni civilistiche dell’area francese, tedesca nonché italiana, scorrendo il loro rispettivo contenuto, segnalandone i trapianti, fornendo altresì alcune nozioni di terminologia giuridica francese e tedesca. Il <b>terzo modulo</b> verterà sulla formazione storica del sistema giuridico inglese e sulla sua attuale struttura, con particolare riguardo all’amministrazione della giustizia alla professione forense, alle fonti del diritto, ad alcuni istituti privatistici, quali in particolare il contratto e la proprietà. Il <b>quarto modulo</b> muoverà dall'analisi dei lineamenti generali del sistema degli Stati Uniti, per analizzare alcuni istituti privatistici, quali in particolare il contratto e la proprietà. <b>Quinto modulo</b> : - Diritto di famiglia e delle successioni comparato. Il modulo ha ad oggetto l’evoluzione subita da quest'area negli ultimi decenni sia nel diritto europeo continentale, sia nel diritto inglese ed in quello americano.	Frequentanti IA. GAMBARO e R. SACCO, <i>Sistemi giuridici comparati</i> , Utet, III ediz., 2008 oltre ad ALPA, BONELL, CORAPI, MOCCIA, ZENO - ZENCOVICH, ZOPPINI, <i>Diritto privato comparato. Istituti e problemi</i> , Laterza, III ediz., 2008, pp.3-38 <b>Materiali di lettura facoltativi</b> : G. AJANI, <i>Sistemi giuridici comparati. Lezioni e materiali</i> , Torino, 2006; V. VARANO – V. BARSOTTI, <i>La tradizione giuridica occidentale</i> , vol. I, <i>Testo e materiali per un confronto civil law common law</i> , 3° ed., Torino, 2006 Non frequentanti: stessi testi, più F. Brunetta d’Usseaux, <i>Il diritto di famiglia nell’Unione Europea, Formazione vita e crisi della coppia, in Unione Europea e diritto applicato</i> , Cedam, 2005		I frequentanti sosterranno una prova alla fine di ciascun modulo. Il docente si riserva di incrementare il voto alla luce della partecipazione attiva degli studenti a lezione. I non frequentanti sosterranno un unico esame orale.
RomaTre Giurisprudenza (Zeno Zencovich)	Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali sistemi giuridici affermatosi nel mondo ed in particolare di quelli con i quali l'ordinamento italiano si trova maggiormente in contatto. L'approccio sarà sia in prospettiva storica che con riguardo alle principali ed attuali inserzioni fra ordinamenti, evidenziando similitudini, convergenza e concorrenza fra modelli. Programma per tutti gli studenti • I sistemi giuridici nella famiglia romanistica-francese • La diffusione del Code Napoléon nel mondo	ZWEIGERT K., KOTZ H., <i>Introduzione al diritto comparato</i> , I Principi fondamentali, Giuffrè, Milano, ult. ed. Gli studenti che si preparano su questo testo dovranno integrare la loro preparazione con le dispense sul diritto privato europeo e sull'unificazione del diritto. Oppure: VARANO V., BARSOTTI V., <i>La tradizione</i>		L'esame consiste in: a) Trenta domande a risposta multipla. Ogni risposta esatta equivale ad un

<b>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera)</li> <li>• La diffusione del codice civile tedesco nel mondo</li> <li>• I sistemi di common law: in Inghilterra</li> <li>• (segue) negli Stati Uniti d'America</li> <li>• Il diritto dei paesi scandinavi</li> <li>• Il diritto islamico</li> <li>• I diritti dei paesi dell'estremo oriente (India, Cina e Giappone)</li> <li>• Il diritto privato europeo</li> <li>• L'unificazione del diritto</li> </ul>	<p><i>giuridica occidentale</i>, volume I, Giappichelli, Torino 2006</p> <p>Gli studenti che si preparano su questo ultimo testo dovranno integrare il programma con le dispense sul diritto islamico, sul diritto dei paesi dell'estremo oriente (India, Cina e Giappone), sul diritto privato europeo e sull'unificazione del diritto</p>		punto. b)Due domande scelte fra una rosa, a risposta libera di circa 20/30 righe ciascuna. La valutazione della parte b) dell'esame può essere tanto in aumento (fino a quattro punti) del risultato conseguito nella parte a), quanto in diminuzione (fino a quattro punti).
Salerno Giurisprudenza (Autorino o E.)	L'insegnamento dei sistemi giuridici comparati svolge una duplice funzione. Da un lato, si occupa di fornire le basi della conoscenza degli elementi caratterizzanti i singoli ordinamenti raggruppati in sistemi o famiglie giuridiche: si propone, cioè, lo studio della c.d. sistemologia giuridica comparata, attraverso l'analisi delle nozioni e degli istituti fondamentali nei sistemi di civil e common law; nonché nell'area in cui si è realizzato o vive tuttora il c.d. modello del diritto socialista e tra i variegati ordinamenti a fondamento religioso, nel modello di diritto dei paesi islamici. Dall'altro individua, altresì, le direttrici essenziali attraverso le quali è possibile determinare il ravvicinamento o la contrapposizione tra i differenti ordinamenti e sistemi giuridici, questi ultimi intesi in senso ampio e con particolare riguardo alla eventuale contrapposizione fra la tradizione giuridica occidentale e le altre diversificate tradizioni. A tal fine è imprescindibile l'analisi preliminare di taluni	<p><i>Libri di testo consigliati</i></p> <p>(A) A. GAMBARO – R. SACCO, <i>Sistemi giuridici comparati</i>, in <i>Trattato di diritto comparato</i>, dir. da R. Sacco, ultima edizione, Torino, UTET (da pag. 1 a pag. 419)</p> <p>e</p> <p>K. ZWEIGERT – H. KÖTZ, <i>Introduzione al diritto comparato</i>, vol. II, Milano, Giuffrè, 1995.</p> <p>(B) G. AUTORINO – S. SICA, <i>Comparazione e diritto civile. Percorsi</i>, Brunolibri, Salerno, 2007.</p>		

<b>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>problemi di teoria generale, quali ad esempio l'oggetto – collegato alla nozione di fonte o a quella di formante del diritto - e il metodo o i metodi della cooperazione giuridica nonché le tecniche di circolazione dei modelli fra differenti ordinamenti e sistemi. L'orientamento del corso si proietta tanto verso temi di teoria generale, al fine di rendere lo studente consapevole della variabilità e relatività dei concetti o categorie giuridiche, quanto verso l'analisi comparativa di specifici istituti, in particolare nell'ambito del diritto privato comparato e comunitario. La scelta di tali settori di approfondimento deriva, per un verso, dalla consapevolezza che la comparazione giuridica è nata dal diritto civile ed è maturata nel confronto dei modelli privatistici, per poi espandersi verso temi di macrocomparazione e sistemologia; per altro verso, dalla constatazione della naturale propensione del diritto privato comparato, in ambito europeo e oltre, a porsi a fondamento del diritto privato comunitario.</p>			
Torino Giurisprudenza (Ferreri S.)	<p>Il corso intende avviare gli studenti alla conoscenza dei diversi sistemi giuridici, descrivendoli nei tratti principali. Si rifletterà insieme sul fenomeno della circolazione dei modelli giuridici. Il corso presenterà inoltre il metodo e gli strumenti della comparazione giuridica.</p> <p>Confronteremo i luoghi comuni, le immagini convenzionali sulle altre culture con i dati giuridici che la comparazione mette in evidenza. Il corso sarà integrato dall'intervento di qualche collega italiano o straniero, specialista di aree specifiche (Cina, Islam, India, USA).</p>	<p>Frequentanti: A. Gambaro, R. Sacco, Sistemi giuridici comparati, Utet, Torino, 2008, pp. 442; precisazioni ulteriori su opzioni aperte ai frequentanti saranno fornite durante le lezioni. In alternativa, per i soli studenti frequentanti, è proposto il testo di: G. Ajani, Sistemi giuridici comparati, Lezioni e materiali, Giappichelli, Torino, 2006, pp. 390; tale testo deve essere integrato per l'area dell'India da: R. Lingat, La tradizione giuridica dell'India, Giuffrè, 2003: Capitolo I</p> <p>Non frequentanti: A. Gambaro, R. Sacco, Sistemi giuridici comparati, Utet, Torino, 2008, pp. 442.</p>	<p>La docente si servirà di proiezioni powerpoint e cercherà di aggiornare le proiezioni nel sito del corso.</p>	Orale
Torino Giurisprudenza	<p><b>PROGRAMMA</b></p> <p>- Diritto internazionale privato, diritto straniero, e diritto comparato.</p> <p>- Questioni di metodo, tassonomie a confronto.</p>	<p>Frequentanti: G. Ajani, Sistemi giuridici comparati. Lezioni e materiali, Giappichelli, Torino, 2006 (II ed).</p>		Scritto e orale

<b>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
(Pasa B.)	- western legal Tradition e altre tradizioni giuridiche. - Tradizione di civil law e tradizione di common law: le fonti, lo stile delle sentenze, il ruolo della dottrina, l'interpretazione del giudice. - Circolazione di modelli giuridici e trapianti di norme: I caso della responsabilità civile.	Non frequentanti: R. Sacco, <i>Introduzione al diritto comparato</i> , utet, Torino ), (pp. 1-217); P.G. Monateri, <i>Il modello di civil law</i> , Giappichelli, Torino, 1997 (pp. 1-122); u. Mattei, <i>Il modello di common law</i> , Giappichelli, Torino, 2004 ; G. Ajani, <i>Il modello post-socialista</i> , Giappichelli, Torino, 1998 (pp. 1-146). Oppure A. Gambaro e R. Sacco, <i>Sistemi giuridici comparati</i> , utet, Torino, 2008 (III ed.). Oppure G. Ajani, P.G. Monateri, <i>Casi e materiali di diritto comparato</i> , raccolti da B. Pasa, Giappichelli, Torino, 2001.		
Trento Giurisprudenza (Santaroni M.)	Scopo del corso è innanzitutto l'introduzione dello studente alla conoscenza ed alla metodologia del diritto comparato. La familiarità con gli strumenti della comparazione costituisce infatti condizione necessaria tanto per lo studio dei sistemi giuridici vigenti, quanto per consentire agli studenti di avvicinarsi, in una fase più avanzata del loro percorso di studio, alla conoscenza delle diverse aree della comparazione (diritto privato comparato, diritto costituzionale comparato, diritto anglo-americano ecc.). Posta questa premessa alcuni modelli vigenti, in particolare quelli di civil law e di common law, costituiranno oggetto di particolare approfondimento. Verrà studiato il percorso che ha condotto alla formazione di tali sistemi, con particolare riferimento agli eventi storici che hanno segnato tale differenziazione. Sarà inoltre oggetto di analisi il diverso sistema delle fonti del diritto presenti negli ordinamenti di civil law e common law, la circolazione dei modelli, la situazione attuale dei principali ordinamenti. Nel contempo, attenzione sarà dedicata all'analisi della c.d. "tradizione giuridica occidentale", intesa quale punto di raccordo tra diritto e cultura, comune tanto alla civiltà inglese, quanto a quella europea continentale. Assunte le basi istituzionali, la parte finale del corso si articolerà in una serie di lezioni dirette a consentire allo studente di acquisire	- R. SACCO, <i>Introduzione al diritto comparato</i> , UTET, ultima ed. - R. DAVID, <i>Sistemi giuridici comparati</i> , Cedam, ultima ed. - G. AJANI, <i>Il modello post-socialista</i> , Giappichelli, ed. 2008. Oppure - A. GAMBARO, R. SACCO, <i>Sistemi giuridici comparati</i> , UTET, ultima ed. - G. AJANI, <i>Il modello post-socialista</i> , Giappichelli, ed. 2008. Oppure - R. SACCO, <i>Introduzione al diritto comparato</i> , UTET, ultima ed. - U. MATTEI, <i>Il modello di common law</i> , Giappichelli, ultima ed. - P. G. MONATERI, <i>Il modello di civil law</i> , Giappichelli, ultima ed. - G. AJANI, <i>Il modello post-socialista</i> , Giappichelli, ed. 2008. Oppure - R. SACCO, <i>Introduzione al diritto comparato</i> , UTET, ultima ed. - G. AJANI, <i>Sistemi Giuridici Comparati</i> , Lezioni e materiali, Giappichelli, ultima ed. - G. AJANI, <i>Il modello post-socialista</i> , Giappichelli, ed. 2008. Oppure - R. SACCO, <i>Introduzione al diritto</i>	<i>Il carattere istituzionale del corso presuppone uno svolgimento basato sull'esposizione teorica delle tematiche in programma da parte del docente. Nel corso delle lezioni sarà comunque sollecitata la partecipazione attiva degli studenti frequentanti, attraverso interventi, domande, riflessioni critiche, analisi di materiale attinente il tema trattato. Il corso sarà inoltre integrato da cicli di lezioni ed esercitazioni proposti aventi lo scopo di agevolare la comprensione e lo</i>	Esame Orale

<b>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI</b>				
<b>Sede Facoltà Docente</b>	<b>Obiettivi formativi. Contenuti dell'attività formativa – Risultati d'apprendimento previsti</b>	<b>Testi di riferimento</b>	<b>Didattica</b>	<b>Verifica</b>
	<p>maggior consapevolezza delle problematiche trattate. Alla trattazione teorica sarà così affiancata, limitandosi ad alcuni esempi, l'analisi di sentenze tratte dagli ordinamenti giuridico inglese e statunitense, così come l'analisi dei reports, le raccolte di giurisprudenza inglesi; ciò al fine di consentire una maggior comprensione del funzionamento di un aspetto fondamentale dei sistemi di common law e dei sistemi c.d. misti, la regola del precedente vincolante. Verranno inoltre trattate alcune caratteristiche delle famiglie giuridiche diverse dal common law e dalla famiglia romano-germanica, le c.d. "altre concezioni del diritto" (diritto dell'India, diritto dell'Estremo Oriente, sistemi giuridici dell'Africa e del Madagascar, sistemi giuridici post-socialisti).</p>	<p><i>comparato</i>, UTET, ultima ed. - K. ZWEIGERT – H. KÖTZ, <i>Introduzione al diritto comparato</i>, Giuffrè, ultima ed. - G. AJANI, <i>Il modello post-socialista</i>, Giappichelli, ed. 2008.</p> <p>Oppure - R. SACCO, <i>Introduzione al diritto comparato</i>, UTET, ultima ed. - P. GALLO, <i>Sistemi giuridici comparati</i>, Giappichelli, ultima ed. - G. AJANI, <i>Il modello post-socialista</i>, Giappichelli, ed. 2008.</p> <p>oppure</p> <p>- R. SACCO, <i>Introduzione al diritto comparato</i>, UTET, ultima ed. - V. VARANO, V. BARSOTTI, <i>La tradizione giuridica occidentale</i>, volume I e II, Giappichelli, Torino, ultima ed.</p> <p>E, per chi volesse approfondire in particolare l'esperienza degli ordinamenti giuridici dell'est europeo - G. AJANI, <i>Il modello post-socialista</i>, Giappichelli, ed. 2008</p> <p>Ulteriori volumi consigliati a supporto del corso e delle esercitazioni: - G. PASCUZZI, <i>Cercare il diritto</i>, Zanichelli, Bologna, ultima ed. - R. CASO, (a cura di), <i>Guida alla ricerca ed alla lettura delle decisioni delle corti statunitensi</i> (scritti di Paolo Guarda e Federica Lorenzato), Università di Trento, Dipartimento di scienze giuridiche, 2006. - A. CANDIAN, A. GAMBARO, <i>Casi e materiali per un corso di diritto privato comparato</i>, Giappichelli, 2008. - G. AJANI, P.G. MONATERI, <i>Casi e Materiali di Diritto Comparato</i>, Giappichelli, ult. ed.</p> <p>Letture specifiche attinenti i diversi temi trattati saranno consigliate nel corso delle lezioni.</p>	<p><i>studio dei temi oggetto del corso, così come dell'acquisizione del metodo giuridico e della comparazione. Non è previsto materiale di studio aggiuntivo rispetto ai libri di testo, fatta eccezione per quei materiali (ad esempio sentenze o testi normativi) che saranno oggetto di analisi in aula. La partecipazione a tali cicli non è discriminante ai fini dell'esame. Agli studenti che aderiranno a questa proposta didattica sarà richiesta una partecipazione attiva e continua. La frequenza sarà oggetto di puntuale verifica e la partecipazione attiva costituirà uno degli elementi di valutazione del grado di apprendimento in sede di esame finale.</i></p>	

## **TABELLA RELATIVA AI DOCENTI DEI RAGGRUPPAMENTI JUS/02 E JUS/21**

Cognome e Nome	Fascia	Ateneo	Facoltà	Raggruppamento
Calamo Specchia Marina	Ordinario	Bari	Giurisprudenza	JUS21
Fabiano Laura	Ricercatore	Bari	Giurisprudenza	JUS21
Logroscino Pierdomenico	Associato	Bari	Giurisprudenza	JUS21
Loiodice Isabella	Ordinario	Bari	Giurisprudenza	JUS21
Martino Pamela	Ricercatore	Bari	Giurisprudenza II	JUS21
Pardolesi Paolo	Ricercatore	Bari	Giurisprudenza II	JUS02
Resta Giorgio	Associato	Bari	Giurisprudenza	JUS02
Torre Alessandro	Ordinario	Bari	Giurisprudenza	JUS21
Volpe Luigi	Ordinario	Bari	Giurisprudenza	JUS21
Colangelo Giuseppe	Ricercatore	Basilicata	Economia	JUS02
Costantini Cristina	Ricercatore	Bergamo	Giurisprudenza	JUS02
Mazza Mauro	Associato	Bergamo	Giurisprudenza	JUS21
Bernini Anna Maria	Associato	Bologna	Economia (Sede di Forlì)	JUS21
Bologna Chiara	Ricercatore	Bologna	Scienze Politiche	JUS21
Lollini Andrea	Ricercatore	Bologna	Scienze Politiche	JUS21
Mancini Susanna	Associato	Bologna	Giurisprudenza Scienze	JUS21
Pavani Giorgia	Ricercatore	Bologna	Politiche II Roberto Ruffilli	JUS21
Pegoraro Lucio	Ordinario	Bologna	Giurisprudenza	JUS21
Scavone Angelo	Ricercatore	Bologna	Economia	JUS21
Timoteo Marina	Straordinario	Bologna	Giurisprudenza	JUS02
Torsello Marco	Ricercatore	Bologna	Giurisprudenza	JUS02
Amato Cristina	Associato	Brescia	Giurisprudenza	JUS02
Cacace Simona	Ricercatore	Brescia	Giurisprudenza	JUS02
Frau Matteo	Ricercatore	Brescia	Giurisprudenza	JUS21
Berlinguer Aldo	Ordinario	Cagliari	Giurisprudenza	JUS02
Mancaleoni Anna Maria	Associato	Cagliari	Giurisprudenza	JUS02
Murgia Costantino	Ordinario	Cagliari	Giurisprudenza	JUS21
Pilia Rita	Associato	Cagliari	Giurisprudenza	JUS21
D Ignazio Guerino	Ordinario	Calabria	Scienze Politiche	JUS21
Gambino Silvio	Ordinario	Calabria	Scienze Politiche	JUS21
Gerbasì Giampaolo	Ricercatore	Calabria	Scienze Politiche	JUS21



Cognome e Nome	Fascia	Ateneo	Facoltà	Raggruppamento
Louvin Roberto	Associato	Calabria	Scienze Politiche	JUS21
Favale Rocco	Ordinario	Camerino	Giurisprudenza	JUS02
Fede Fabio	Associato	Camerino	Giurisprudenza	JUS21
Falletti Elena	Ricercatore	Castellanza Liuc	Giurisprudenza	JUS02
Ando Biagio	Ricercatore	Catania	Scienze Politiche	JUS02
Ando Salvatore	Ordinario	Enna Uke - Kore	Giurisprudenza	JUS21
Caggia Fausto Luigi	Ricercatore	Enna Uke - Kore	Giurisprudenza	JUS02
Sbailo Ciro	Associato	Enna Uke - Kore	Giurisprudenza	JUS21
Amodio Claudia	Ricercatore	Ferrara	Giurisprudenza	JUS02
Somma Alessandro	Ordinario	Ferrara	Giurisprudenza	JUS02
Andreani Antonio	Ordinario	Firenze	Scienze Politiche	JUS21
Barsotti Vittoria	Ordinario	Firenze	Giurisprudenza	JUS02
Cerrina Feroni Ginevra	Ordinario	Firenze	Scienze Politiche	JUS21
De Luca Alessandra	Ricercatore	Firenze	Giurisprudenza	JUS02
De Vita Anna Maria	Ordinario	Firenze	Giurisprudenza	JUS02
Fanfani Guido	Assistente r.e.	Firenze	Giurisprudenza	JUS21
Fusaro Carlo	Ordinario	Firenze	Scienze Politiche	JUS21
Silvestri Caterina	Ricercatore	Firenze	Giurisprudenza	JUS02
Simoni Alessandro	Associato	Firenze	Giurisprudenza	JUS02
Urso Elena	Ricercatore	Firenze	Giurisprudenza	JUS02
Varano Vincenzo	Ordinario	Firenze	Giurisprudenza	JUS02
Calderale Alfredo	Associato	Foggia	Giurisprudenza	JUS02
Cuocci Valentina Vincenza	Ricercatore	Foggia	Giurisprudenza	JUS02
Granieri Massimiliano	Ricercatore	Foggia	Giurisprudenza	JUS02
Troiano Onofrio	Ordinario	Foggia	Giurisprudenza	JUS02
Armaroli Paolo	Ordinario	Genova	Scienze Politiche	JUS21
Brunetta D Usseaux Francesca	Associato	Genova	Giurisprudenza	JUS02
Fusaro Andrea	Ordinario	Genova	Giurisprudenza	JUS02
Giovannelli Adriano	Ordinario	Genova	Scienze Politiche	JUS21
Lupoi Maurizio	Ordinario	Genova	Giurisprudenza	JUS02
Magaro Patrizia	Ricercatore	Genova	Scienze Politiche	JUS21
Orlandi Maria Angela	Ricercatore	Genova	Scienze Politiche	JUS21

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Fascia</b>	<b>Ateneo</b>	<b>Facoltà</b>	<b>Raggruppamento</b>
Bulzi Enrico	Ricercatore	Insubria	Giurisprudenza	JUS21
Jacometti Valentina	Ricercatore	Insubria	Giurisprudenza	JUS02
Mangione Gabriella	Associato	Insubria	Giurisprudenza	JUS21
Pozzo Barbara	Ordinario	Insubria	Giurisprudenza	JUS02
Viviani Maria Paola	Ordinario	Insubria	Giurisprudenza	JUS21
Giannaccari Andrea	Ricercatore tempo determinato	Lucca Scuola IMT	Altre Strutture	JUS02
Lippolis Vincenzo	Ordinario	Luspio	Scienze Politiche	JUS21
Barbisan Benedetta	Ricercatore	Macerata	Scienze Politiche	JUS21
Calzolaio Ermanno	Straordinario	Macerata	Giurisprudenza	JUS02
Vagni Laura	Ricercatore	Macerata	Giurisprudenza	JUS02
Cucinotta Antonio	Associato	Messina	Scienze Politiche	JUS02
Russo Alberto	Ordinario	Messina	Scienze Politiche	JUS21
Besostri Felice Carlo	Ricercatore	Milano	Scienze Politiche	JUS21
Candian Albina	Ordinario	Milano	Giurisprudenza	JUS02
Cerchia Rossella Esther	Ricercatore	Milano	Giurisprudenza	JUS02
Di Gregorio Angela	Associato	Milano	Scienze Politiche	JUS21
Filippini Caterina	Associato	Milano	Scienze Politiche	JUS21
Ganino Mario	Ordinario	Milano	Scienze Politiche	JUS21
Giuggioli Pier Filippo	Associato	Milano	Scienze Politiche	JUS02
Iacometti Miryam	Associato	Milano	Giurisprudenza	JUS21
Marchetti Carlo	Associato	Milano	Giurisprudenza	JUS02
Nitti Santa	Ricercatore	Milano	Giurisprudenza	JUS02
Ruffini Maria Letizia	Ordinario	Milano	Scienze Politiche	JUS02
Vari Barbara	Ricercatore	Milano	Giurisprudenza	JUS02
Ziccardi Fabio Emilio	Ordinario	Milano	Scienze Politiche	JUS02
Cerini Diana Valentina	Associato	Milano Bicocca	Giurisprudenza	JUS02
Donati Alessandra	Ricercatore	Milano Bicocca	Giurisprudenza	JUS02
Martinelli Claudio	Ricercatore	Milano Bicocca	Giurisprudenza	JUS21
Cuocolo Lorenzo	Associato	Milano Bocconi	Economia	JUS21
Ferrari Giuseppe Franco	Ordinario	Milano Bocconi	Economia	JUS21

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Fascia</b>	<b>Ateneo</b>	<b>Facoltà</b>	<b>Raggruppamento</b>
Guarneri Attilio	Ordinario	Milano Bocconi	Economia	JUS02
Monti Alberto	Associato	Milano Bocconi	Economia	JUS02
Pollicino Oreste	Associato	Milano Bocconi	Economia	JUS21
Vedaschi Arianna	Associato	Milano Bocconi	Economia	JUS21
Manzin Serena Fausta	Ricercatore	Milano Cattolica del Sacro Cuore	Economia	JUS21
Panforti Maria Donata	Ordinario	Modena e Reggio Emilia	Scienze della Formazione	JUS02
Pighi Francesco	Ricercatore	Modena e Reggio Emilia	Scienze della Formazione	JUS02
Sonelli Silvia Angela	Associato	Modena e Reggio Emilia	Giurisprudenza	JUS02
Stalteri Marcello Domenico	Associato	Modena e Reggio Emilia	Lettere e Filosofia	JUS02
Pernazza Federico	Associato	Molise	Economia	JUS02
Traisci Francesco Paolo	Ordinario	Molise	Giurisprudenza	JUS02
Varanese Giovanni	Associato	Molise	Giurisprudenza	JUS02
Vespaziani Alberto	Associato	Molise	Economia	JUS21
De Franciscis Maria Elisabetta	Associato	Napoli Federico II	Scienze Politiche	JUS21
Duranti Gabriella	Ricercatore	Napoli Federico II	Scienze Politiche	JUS21
Feola Maria	Ricercatore	Napoli Federico II	Giurisprudenza	JUS02
Procida Mirabelli Di Lauro Antonino	Ordinario	Napoli Federico II	Giurisprudenza	JUS02
Tortorano Franco	Associato	Napoli Federico II	Scienze Politiche	JUS02
Ciriello Pasquale	Ordinario	Napoli Orientale	Scienze Politiche	JUS21
Sacchi Maria Cristina	Ricercatore	Napoli Orientale	Scienze Politiche	JUS21
Aceto Di Capriglia Salvatore	Associato	Napoli Parthenope	Giurisprudenza	JUS02
Amirante Domenico	Ordinario	Napoli Seconda Univ.	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediter. Jean Monnet	JUS21
Borroni Andrea	Ricercatore	Napoli Seconda Univ.	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediter. Jean	JUS02

Cognome e Nome	Fascia	Ateneo	Facoltà	Raggruppamento
			Monnet	
De Falco Vincenzo	Ricercatore	Napoli Seconda Univ.	Giurisprudenza	JUS21
Di Costanzo Lucia	Associato	Napoli Seconda Univ.	Giurisprudenza	JUS02
Mariconda Clara	Ricercatore	Napoli Seconda Univ.	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediterr. Jean Monnet	JUS02
Mazzei Gabriella	Ricercatore	Napoli Seconda Univ.	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediterr. Jean Monnet	JUS02
Pastena Adele	Ricercatore	Napoli Seconda Univ.	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediterr. Jean Monnet	JUS02
Pepe Vincenzo	Ricercatore	Napoli Seconda Univ.	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediterr. Jean Monnet	JUS21
Petteruti Carmine	Ricercatore	Napoli Seconda Univ.	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediterr. Jean Monnet	JUS21
Piccinelli Gian Maria	Ordinario	Napoli Seconda Univ.	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediterr. Jean Monnet	JUS02
Russo Andrea	Ricercatore	Napoli Seconda Univ.	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediterr. Jean Monnet	JUS02
Saporito Livia	Associato	Napoli Seconda Univ.	Giurisprudenza	JUS02

Cognome e Nome	Fascia	Ateneo	Facoltà	Raggruppamento
Tortorano Paolo	Ricercatore	Napoli Seconda Univ.	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediterr. Jean Monnet	JUS02
Zinzi Maddalena	Ricercatore	Napoli Seconda Univ.	Studi Politici Alta Formaz. Europea Mediterr. Jean Monnet	JUS21
Frosini Tommaso Edoardo	Ordinario	Napoli Suor Orsola Benincasa	Giurisprudenza	JUS21
Benazzo Antonella	Associato	Padova	Scienze Politiche	JUS21
Giardini Federica	Associato	Padova	Giurisprudenza	JUS02
Gobbo Maurilio	Straordinario	Padova	Scienze Politiche	JUS21
Pescara Renato	Associato	Padova	Scienze Politiche	JUS02
Scimemi Ettore	Associato	Padova	Scienze Politiche	JUS02
Viglione Filippo	Ricercatore	Padova	Scienze Politiche	JUS02
Anselmo Aurelio	Ricercatore	Palermo	Giurisprudenza	JUS21
Casabona Salvatore	Ricercatore	Palermo	Scienze Politiche	JUS02
Gaiimo Giuseppe	Ricercatore	Palermo	Giurisprudenza	JUS02
Miranda Antonello	Ordinario	Palermo	Scienze Politiche	JUS02
Pera Alessandra	Ricercatore	Palermo	Scienze Politiche	JUS02
Serio Mario	Ordinario	Palermo	Giurisprudenza	JUS02
Sinesio Antonio Giuseppe	Assistente r.e.	Palermo	Scienze Politiche	JUS21
Smorto Guido	Associato	Palermo	Giurisprudenza	JUS02
Vanni Di San Vincenzo Domitilla	Ricercatore	Palermo	Giurisprudenza	JUS02
Cordini Giovanni	Ordinario	Pavia	Scienze Politiche	JUS21
Crespi Reghizzi Gabriele	Ordinario	Pavia	Giurisprudenza	JUS02
Negri Alba	Ordinario	Pavia	Giurisprudenza	JUS02
Parodi Giampaolo	Ordinario	Pavia	Giurisprudenza	JUS21
Clementi Francesco	Associato	Perugia	Scienze	JUS21

Cognome e Nome	Fascia	Ateneo	Facoltà	Raggruppamento
Favali Lyda	Associato	Perugia	Politiche Scienze Politiche	JUS02
Marini Giovanni	Ordinario	Perugia	Giurisprudenza	JUS02
Oliviero Maurizio	Ordinario	Perugia	Giurisprudenza	JUS21
Pierini Andrea	Ricercatore	Perugia	Giurisprudenza	JUS21
Volpi Mauro	Ordinario	Perugia	Giurisprudenza	JUS21
Duranti Francesco	Ricercatore	Perugia Stranieri	Lingua <sup>e</sup> Cultura Italiana	JUS21
Grande Elisabetta	Ordinario	Piemonte Orientale	Giurisprudenza	JUS02
Musy Alberto Maria	Ordinario	Piemonte Orientale	Economia	JUS02
Rossi Piercarlo	Ricercatore	Piemonte Orientale	Economia	JUS02
Serafino Andrea	Ricercatore	Piemonte Orientale	Giurisprudenza	JUS02
Casella Rino	Ricercatore	Pisa	Scienze Politiche	JUS21
Chiocchetti Margherita	Assistente r.e.	Pisa	Scienze Politiche	JUS21
Tarchi Rolando	Ordinario	Pisa	Giurisprudenza	JUS21
Zorzi Giustiniani Antonio Giangiorgio	Ordinario	Pisa	Scienze Politiche	JUS21
Comande Giovanni	Ordinario	Pisa S. Anna	Classe di Scienze Sociali	JUS02
Gagliardi Maria	Ricercatore tempo determinato	Pisa S. Anna	Classe di Scienze Sociali	JUS02
Lazari Antonio	Associato	Pisa S. Anna	Classe di Scienze Sociali	JUS02
Pinto Oliveros Sheraldine	Ricercatore tempo determinato	Pisa S. Anna	Classe di Scienze Sociali	JUS02
Bonell Michael Joachim	Ordinario	Roma La Sapienza	Giurisprudenza	JUS02
Bruno Fernanda	Ordinario	Roma La Sapienza	Scienze Politiche	JUS21
Caravale Giulia	Associato	Roma La Sapienza	Scienze Politiche	JUS21
Carlini Paola	Ricercatore	Roma La Sapienza	Giurisprudenza	JUS02
Ceccanti Stefano	Ordinario	Roma La	Scienze	JUS21

Cognome e Nome	Fascia	Ateneo	Facoltà	Raggruppamento
Corapi Diego	Ordinario	Sapienza Roma La Sapienza	Politiche Giurisprudenza	JUS02
Lanchester Fulco	Ordinario	Sapienza Roma La Sapienza	Scienze Politiche	JUS21
Montella Giovanna	Ricercatore	Sapienza Roma La Sapienza	Giurisprudenza	JUS21
Patrono Mario	Ordinario	Sapienza Roma La Sapienza	Sociologia	JUS21
Peleggi Roberta	Ricercatore	Sapienza Roma La Sapienza	Giurisprudenza	JUS02
Piciacchia Paola	Ricercatore	Sapienza Roma La Sapienza	Scienze Politiche	JUS21
Ridola Paolo	Ordinario	Sapienza Roma La Sapienza	Giurisprudenza	JUS21
Scarchillo Gianluca	Ricercatore	Sapienza Roma La Sapienza	Giurisprudenza	JUS02
Zeï Astrid	Ricercatore	Sapienza Roma La Sapienza	Scienze Politiche	JUS21
Rinella Angelo	Ordinario	Roma Libera Univ. Maria Ss.Assunta-Lumsa	Giurisprudenza	JUS21
Tortorici Filippo	Ricercatore	Roma Libera Univ. Maria Ss.Assunta-Lumsa	Giurisprudenza	JUS02
De Donno Barbara Santa	Ordinario	Guido Carli Roma Luiss	Giurisprudenza	JUS02
De Petris Andrea	Ricercatore tempo determinato	Guido Carli Roma Luiss	Giurisprudenza	JUS21
Decaro Carmela	Straordinario	Guido Carli Roma Luiss	Scienze Politiche	JUS21
Pardolesi Roberto	Ordinario	Guido Carli Roma Luiss	Economia	JUS02
Sepe Simone Maria	Ricercatore tempo determinato	Guido Carli Roma Luiss	Economia	JUS02
Corapi Elisabetta	Ricercatore	Tor Vergata Roma Tor	Giurisprudenza	JUS02
Papa Massimo	Straordinario	Tor Vergata Roma Tor	Giurisprudenza	JUS02

Cognome e Nome	Fascia	Ateneo	Facoltà	Raggruppamento
Scolart Deborah	Ricercatore	Roma Tor Vergata	Giurisprudenza	JUS02
Aliberti Cristiano	Ricercatore	Roma Tre	Scienze Politiche	JUS21
Antonelli Federico Roberto	Ricercatore	Roma Tre	Scienze Politiche	JUS02
Bonfiglio Salvatore	Associato	Roma Tre	Scienze Politiche	JUS21
Guaccero Andrea	Ordinario	Roma Tre	Giurisprudenza	JUS02
Macario Francesco	Ordinario	Roma Tre	Giurisprudenza	JUS02
Moccia Luigi	Ordinario	Roma Tre	Scienze Politiche	JUS02
Spitzmiller Rebecca Jean	Ricercatore	Roma Tre	Giurisprudenza	JUS02
Torino Raffaele	Associato	Roma Tre	Scienze Politiche	JUS02
Vardi Noah	Ricercatore	Roma Tre	Giurisprudenza	JUS02
Zeno Zencovich Vincenzo	Ordinario	Roma Tre	Giurisprudenza	JUS02
Arbour Marie Eve	Associato	Salento Lecce	Giurisprudenza	JUS02
Carducci Michele	Ordinario	Salento Lecce	Scienze Sociali, Politiche e del Territorio	JUS21
Melica Luigi	Ordinario	Salento Lecce	Giurisprudenza	JUS21
Osti Cristoforo	Ordinario	Salento Lecce	Giurisprudenza	JUS02
Poggeschi Giovanni	Associato	Salento Lecce	Giurisprudenza	JUS21
Autorino Elvira	Ordinario	Salerno	Giurisprudenza	JUS02
Barela Valentina	Ricercatore	Salerno	Giurisprudenza	JUS02
D Antonio Virgilio	Associato	Salerno	Lettere e Filosofia	JUS02
Di Genio Giuseppe	Associato	Salerno	Giurisprudenza	JUS21
Fenucci Tullio	Ricercatore	Salerno	Giurisprudenza	JUS21
Marengi Gherardo Maria	Ricercatore	Salerno	Giurisprudenza	JUS02
Matera Pierluigi	Ricercatore	Salerno	Giurisprudenza	JUS02
Meoli Bruno	Associato	Salerno	Giurisprudenza	JUS02
Noviello Daniela	Ricercatore	Salerno	Giurisprudenza	JUS02
Panebianco Mario	Ricercatore	Salerno	Giurisprudenza	JUS21
Parisi Annamaria Giulia	Associato	Salerno	Scienze Politiche	JUS02
Pignataro Gisella	Associato	Salerno	Giurisprudenza	JUS02
Riccio Giovanni Maria	Associato	Salerno	Giurisprudenza	JUS02
Saturno Angelo	Straordinario	Salerno	Scienze Politiche	JUS02
Sciancalepore Giovanni	Associato	Salerno	Giurisprudenza	JUS02
Sica Salvatore	Ordinario	Salerno	Giurisprudenza	JUS02



<b>Cognome e Nome</b>	<b>Fascia</b>	<b>Ateneo</b>	<b>Facoltà</b>	<b>Raggruppamento</b>
Zambrano Virginia	Ordinario	Salerno	Giurisprudenza	JUS02
Casucci Felice	Ordinario	Sannio di Benevento	Economia	JUS02
Fiorenza Katia	Ricercatore	Sannio di Benevento	Economia	JUS02
Carbone Paolo	Straordinario	Sassari	Giurisprudenza	JUS02
Poddighe Elena	Associato	Sassari	Scienze Politiche	JUS02
Toriello Fabio	Associato	Sassari	Scienze Politiche	JUS02
Palmieri Alessandro	Associato	Siena	Giurisprudenza	JUS02
Ciammariconi Anna	Ricercatore	Teramo	Scienze Politiche	JUS21
Gratteri Andrea	Ricercatore	Teramo	Scienze della Comunicazione	JUS21
Orru Romano	Ordinario	Teramo	Scienze Politiche	JUS21
Sciannella Lucia Giuditta	Ricercatore	Teramo	Scienze Politiche	JUS21
Veneziano Anna	Ordinario	Teramo	Giurisprudenza	JUS02
Ajani Gianmaria	Ordinario	Torino	Giurisprudenza	JUS02
Algostino Alessandra	Associato	Torino	Scienze Politiche	JUS21
Aluffi Roberta	Associato	Torino	Giurisprudenza	JUS02
Caielli Mia	Ricercatore	Torino	Giurisprudenza	JUS21
Calliano Oreste	Associato	Torino	Economia	JUS02
Cassella Fabrizio	Ordinario	Torino	Giurisprudenza	JUS21
Comba Mario Eugenio	Ordinario	Torino	Scienze Politiche	JUS21
Di Giovine Alfonso	Ordinario	Torino	Scienze Politiche	JUS21
Ferreri Silvia	Ordinario	Torino	Giurisprudenza	JUS02
Frignani Aldino	Ordinario	Torino	Giurisprudenza	JUS02
Gandin Roberto	Ricercatore	Torino	Giurisprudenza	JUS02
Gianola Alberto	Associato	Torino	Economia	JUS02
Lombardi Giorgio	Ordinario	Torino	Giurisprudenza	JUS21
Mastromarino Anna	Ricercatore	Torino	Scienze Politiche	JUS21
Palici Di Suni Elisabetta Maria	Ordinario	Torino	Giurisprudenza	JUS21
Pasa Barbara	Ricercatore	Torino	Giurisprudenza	JUS02
Rossi Giuseppe	Associato	Torino	Giurisprudenza	JUS02
Antoniolli Luisa	Ordinario	Trento	Giurisprudenza	JUS02

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Fascia</b>	<b>Ateneo</b>	<b>Facoltà</b>	<b>Raggruppamento</b>
Bellantuono Giuseppe	Associato	Trento	Economia	JUS02
Benacchio Gian Antonio	Ordinario	Trento	Giurisprudenza	JUS02
Caso Roberto	Associato	Trento	Giurisprudenza	JUS02
Casonato Carlo	Straordinario	Trento	Giurisprudenza	JUS21
Dani Marco	Ricercatore	Trento	Giurisprudenza	JUS21
Ioriatti Elena	Ricercatore	Trento	Giurisprudenza	JUS02
Izzo Umberto	Ricercatore	Trento	Giurisprudenza	JUS02
Pascuzzi Giovanni	Ordinario	Trento	Giurisprudenza	JUS02
Piciocchi Cinzia	Ricercatore	Trento	Giurisprudenza	JUS21
Rossato Andrea	Ricercatore	Trento	Giurisprudenza	JUS02
Santaroni Massimo	Associato	Trento	Giurisprudenza	JUS02
Toniatti Roberto	Ordinario	Trento	Giurisprudenza	JUS21
Woelk Jens	Ricercatore	Trento	Giurisprudenza	JUS21
Baldin Serena	Ricercatore	Trieste	Scienze Politiche	JUS21
Bussani Mauro	Ordinario	Trieste	Giurisprudenza	JUS02
Fiorentini Francesca	Ricercatore	Trieste	Giurisprudenza	JUS02
Scarciglia Roberto	Ordinario	Trieste	Scienze Politiche	JUS21
D Orlando Elena	Ricercatore	Udine	Giurisprudenza	JUS21
Gaudino Luigi	Associato	Udine	Economia	JUS02
Montanari Laura	Ordinario	Udine	Giurisprudenza	JUS21
Rando Giancarlo	Ricercatore	Univ. Telematica Giustino Fortunato	Giurisprudenza	JUS21
Mastropasqua Walter	Ricercatore tempo determinato	Univ. Telematica Guglielmo Marconi	Giurisprudenza	JUS21
Guidi Guido	Ordinario	Urbino Carlo Bo	Giurisprudenza	JUS21
Pierfelici Valeria	Ricercatore	Urbino Carlo Bo	Giurisprudenza	JUS02
Rozo Acuna Luis Eduardo	Ordinario	Urbino Carlo Bo	Giurisprudenza	JUS21
Cavaliere Renzo Riccardo	Associato	Venezia Ca' Foscari	Economia	JUS02
Palermo Francesco	Associato	Verona	Giurisprudenza	JUS21

